



NOTAIO

BERTACCHINI

N. 44444 di Repertorio -----
 N. 14782 di Raccolta All.ti 6 -----
 ----- Verbale di Assemblea ordinaria -----
 ----- della Società CELLULARLINE S.P.A. -----
 ----- con sede in Reggio Emilia -----
 ----- REPUBBLICA ITALIANA -----
 ----- oggi nove maggio duemilaventitrè -----
 ----- 9 maggio 2023 -----
 in Reggio Emilia nel mio studio in via A. Pansa n. 33. -----
 Io sottoscritto dott. GIAN MARCO BERTACCHINI, Notaio in Reg-
 gio Emilia iscritto presso il Collegio Notarile della stessa
 Città, su richiesta - a mezzo del Presidente del Consiglio
 di Amministrazione - della Società per azioni: -----
 ----- "CELLULARLINE S.p.A." -----
 * con sede in Reggio Emilia, via Lambrakis n. 1/a, -----
 * capitale sociale i.v. di euro 21.343.189,00, -----
 * codice fiscale e n.ro d'iscrizione al Registro Imprese di
 Reggio Emilia: 09800730963, -----
 * n.ro REA 315329, -----
 * Partita IVA 09800730963, -----
 procedo alla redazione ed alla sottoscrizione, ai sensi del-
 l'art. 2375 del Codice Civile, nonché ai sensi dell'art.
 106, c.2, DL 18/2020, convertito nella L. 27/2020, del verba-
 le in forma pubblica dell'assemblea ordinaria della Società
 predetta, tenutasi in unica convocazione, alla mia costante
 e continua presenza, in Reggio Emilia via G. Lambrakis n.
 1/a presso la sede della Società in data 28 aprile 2023 -
 ove all'uopo in tal data mi sono recato - giusta l'avviso di
 convocazione, di cui appresso per discutere e deliberare sul-
 l'ordine del giorno pure in appresso riprodotto. -----
 Io notaio dò atto che il resoconto dello svolgimento della
 predetta assemblea ordinaria, alla quale io notaio ho conti-
 nuativamente assistito, é quello di seguito riportato. -----
 ----- *** -----
 I lavori assembleari iniziano alla h. 10,00 del 28 (ventot-
 to) aprile 2023 (duemilaventitrè). -----
 Ha assunto la presidenza della Assemblea a norma di statuto,
 art. 10, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Si-
 gnor Tazartes Antonio Luigi nato a Milano il 20 maggio 1959
 (persona del me conosciuta, il quale, a mia domanda, ha de-
 clinato le sue generalità sopra indicate in aderenza a quan-
 to evincesi anche dalla carta di identità del soggetto di
 che trattasi in corso di validità rilasciata dal Comune di
 Milano avente n. 497512 esibitami in copia), partecipante al-
 la riunione mediante collegamento in videoconferenza ai sen-
 si del DL 18/2020, art. 106, c.2, il quale: -----
 - ha invitato me notaio ad assistere redigendone pubblico
 verbale allo svolgimento dell'Assemblea ordinaria; -----
 - ha dato atto: i= che, ai sensi dell'art. 9, dello statuto
 sociale, con avviso pubblicato per estratto in data 17 marzo

Registrato
a Reggio Emilia

il 10 maggio 2023

al n. 6873 Serie 1T



2023 sul quotidiano a diffusione nazionale Il Giornale e in data 17 marzo 2023 sul sito internet della Società e diffuso al pubblico tramite il sistema di diffusione delle informazioni regolamentate l'Info-SDIR, sito Cellularline Group sezione Governance/Assemblea degli Azionisti, è stata convocata presso la sede legale in Reggio Emilia via G. Lambrakis n. 1/a per il 28 aprile 2023 h. 10,00 in unica convocazione l'assemblea ordinaria degli Azionisti della Società predetta per discutere e deliberare sul seguente -----

----- - ordine del giorno - -----

1) Approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti. -----

2) Destinazione del risultato di esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti. -----

3) Proposta di distribuzione di un dividendo straordinario attraverso l'assegnazione di azioni proprie detenute in portafoglio. Deliberazioni inerenti e conseguenti. -----

4) Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: approvazione della politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 ter, del D.Lgs. n. 58/1998. -----

5) Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: deliberazioni sulla "seconda sezione" della relazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998. -----

6) Nomina del Consiglio di Amministrazione: -----

a) Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione; -----

b) Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione; -----

c) Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione; -

d) Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione; -

e) Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione. -----

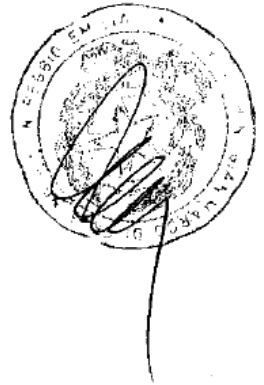
7) Nomina del Collegio Sindacale: -----

a) Nomina dei componenti del Collegio Sindacale; -----

b) Determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale. -----

Nell'avviso di convocazione dell'Assemblea di cui sopra, è stato inoltre precisato, inter alia, che: = ai sensi dell'art. 83-sexies del D.Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e dell'art. 9 dello Statuto sociale, sono legittimati ad intervenire e votare in assemblea i soggetti per i quali, su loro richiesta ed entro i termini previsti dalla normativa vigente, gli intermediari abilitati abbiano trasmesso alla Società la comunicazione attestante la titolarità del diritto sulla base

delle evidenze relative al termine della giornata contabile del 14 aprile 2023 (c.d. record date). Le registrazioni in accredito ed in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del voto in Assemblea. Coloro che risulteranno titolari delle azioni successivamente alla sopra citata "record date" non avranno pertanto il diritto di partecipare all'assemblea e votare; = che il capitale sociale della Società è suddiviso in numero 21.868.189 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale; ii= la Società, come evincesi dall'avviso di convocazione sopra indicato, si è avvalsa delle facoltà previste dall'art. 106, cc. 2 e 4, del DL 18/2020, pubblicato nella GURI n. 70 del 17.3.2020, convertito in L. 27/2020 eppertanto: = ai sensi dell'art. 106, c.2, del citato DL, è stato previsto, in deroga allo statuto sociale, l'intervento in assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione, nonché lo svolgimento dell'assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione che garantiscano l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto ai sensi e per gli effetti di legge senza in ogni caso la necessità che si trovino nel medesimo luogo il presidente, il segretario o il notaio; = ai sensi dell'art. 106, c.4, del citato DL, è stato previsto che l'intervento in assemblea si svolga esclusivamente tramite il rappresentante designato ex art. 135undecies del TUF ossia la Società Computershare S.p.A. con unico socio e sede legale in Milano - agente nell'assemblea in oggetto tramite delega conferita al proprio collaboratore Signora Ilaria Segregni -, cui i soci partecipanti hanno conferito deleghe o subdeleghe con istruzioni di voto (su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno) ai sensi dell'art. 135novies del TUF, in deroga all'art. 135undecies, c.4, del medesimo TUF; il rappresentante designato ha reso noto di non rientrare in alcuna delle condizioni di conflitto di interesse indicate dall'art. 135decies del TUF. Tuttavia, nel caso si verificassero circostanze ignote ovvero in caso di modifica o integrazione delle proposte presentate all'assemblea, non intende esprimere un voto difforme da quanto indicato nelle istruzioni di voto; iii= che l'avviso di convocazione dell'assemblea è stato regolarmente pubblicato e diffuso al pubblico come sopra indicato e che non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno né sono state formulate nuove proposte di deliberazione su materie all'ordine del giorno dell'assemblea ai sensi dell'articolo 126bis TUF, (salvo quanto infra precisato in merito alle proposte individuali di delibera relative alla nomina del Collegio Sindacale), né risulta sia stata promossa alcuna sollecitazione di deleghe di voto ai sensi degli articoli 136 ss. TUF; iv= che sono stati regolarmente espletati gli adempimenti informativi di cui all'articolo 125ter del TUF; v= che



l'assemblea si è riunita in unica convocazione; vi= che del Consiglio di Amministrazione della Società hanno partecipato anche mediante collegamento tramite videoconferenza, oltre al Presidente Signor Antonio Luigi Tazartes, anche i Consiglieri in carica Signori Christian Aleotti, Marco Cagnetta, Davide Danielli, Cristian D'Ippolito, Marco Di Lorenzo, Gaia Guizzetti, mentre sono stati assenti giustificati i Consiglieri Signori Carlo Moser, Giorgina Gallo, Alberto Grignolo e Paola Schwizer; vii= che del Collegio Sindacale hanno partecipato mediante collegamento tramite videoconferenza il Presidente Cristiano Proserpio e i due Sindaci effettivi Daniela Bainotti e Paolo Chiussi; viii= ha partecipato all'assemblea tramite collegamento mediante videoconferenza la Signora Ilaria Seregni nata a Milano il 5 aprile 1998, collaboratore delegato dal rappresentante designato ex articolo 135undecies del TUF Computershare S.p.A., la quale ha ricevuto dai soci partecipanti le deleghe con le relative istruzioni di voto; ix= che le azioni rappresentate e di cui appresso sono state depositate presso Monte Titoli Spa nei termini di legge; x= che è stata effettuata a norma di legge e di statuto la verifica della rispondenza delle deleghe conferite al rappresentante designato a norma di legge; xi= che l'elenco degli azionisti intervenuti per delega al rappresentante designato ex art. 135undecies del TUF verrà allegato al verbale della presente assemblea; xii= che sono state adempiute tutte le formalità volute dalla legge, -----

- ha comunicato: i= che per agevolare lo svolgimento delle attività correlate alla registrazione delle deleghe pervenute, io notaio sono stato coadiuvato dal personale di Computershare S.p.A.; ii= che hanno partecipato con funzioni ausiliarie alcuni dipendenti e collaboratori della Società. -----

Il Presidente ha aperto quindi la seduta -----

----- e preliminarmente ha comunicato: -----

- che i soggetti che partecipano direttamente o indirettamente, in misura superiore al 5% del capitale sociale sottoscritto della Società, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del Libro Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione, sono i seguenti: ----

- 1) Christian Aleotti, titolare in via diretta di numero 1.991.521 azioni, pari al 9,11% del capitale sociale; -----
- 2) Quaero Capital S.A., titolare in via diretta di numero 1.578.929 azioni, pari al 7,22% del capitale sociale; -----
- 3) First Capital S.p.A., titolare in via diretta di numero 1.618.000 azioni, pari al 7,4% del capitale sociale; -----

- che per effetto degli intervenuti acquisti di azioni della Società, Cellularline S.p.A. detiene alla data dell'assemblea n. 1.099.161 azioni proprie il cui voto é sospeso ed il cui diritto agli utili é attribuito proporzionalmente alle altre azioni, in aderenza al disposto dell'art. 2357ter, com-

ma 2, del codice civile: dette "azioni proprie", ai sensi di legge, sono computate nel capitale ai fini del calcolo delle quote richieste per la costituzione, ma non sono computate, invece, ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione delle deliberazioni;

- di non essere a conoscenza della esistenza di accordi tra azionisti concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o il trasferimento delle stesse o comunque ai sensi dell'art. 122 TUF, -----

- che, ai sensi dell'art. 127-ter, TUF, sono pervenute domande prima dell'assemblea unicamente da parte dell'Azionista Roberto Ragazzi e che le relative risposte sono state pubblicate sul sito internet della Società in data 26 aprile 2023 e sono riprodotte nel documento, che in copia si allega al presente verbale sotto la lettera "A"; -----

- non sono emerse situazioni di esclusione dal diritto di voto. -----

Il Presidente ha fatto presente che, in linea con quanto previsto dalle disposizioni normative e regolamentari di Consob, la relazione annuale sul proprio sistema di Governo Societario, la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, nonché le relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle materie poste all'ordine del giorno della presente assemblea, sono state messe a disposizione dei Soci e del pubblico, insieme alla documentazione prevista per l'assemblea di bilancio, nei termini di legge, nonché pubblicate sul sito internet della Società. ----

Al presente atto vengono allegate in copia in un unico fascicolo sotto la lettera "B" le Relazioni del Consiglio di Amministrazione sulle materie poste all'ordine del giorno messe a disposizione del pubblico nei modi e nei termini di legge. -

Il Presidente quindi, avvalendosi della collaborazione dell'Ufficio di presidenza, ha comunicato che erano presenti per deleghe conferite al rappresentante designato, regolarmente firmate e depositate agli atti sociali, -----

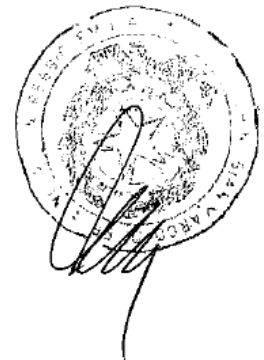
* numero 45 azionisti e/o aventi diritto al voto, -----

* rappresentanti n. 14.406.677 azioni ordinarie pari al 65,88% del capitale sociale. -----

Il nominativo dei soci partecipanti alla riunione (esclusivamente per delega ex articolo 135undecies del TUF) con indicazione del capitale posseduto (e accreditato all'intervento) risulta dal corrispondente elenco che è stato inviato da Computershare S.p.a a me notaio tramite posta elettronica ed alla Società tramite posta elettronica e che io notaio allego al presente atto sotto la lettera "C". -----

Il Presidente quindi, dopo avere verificato, con l'ausilio dell'ufficio di presidenza: -----

1) ai sensi dell'articolo 2371 del codice civile: i= la regolarità della costituzione della presente assemblea, ii= l'identità e la legittimazione dei presenti; -----



2) la esistenza delle deleghe conferite al rappresentante designato, e la loro rispondenza alla legge, ha dichiarato che l'assemblea ordinaria degli Azionisti è regolarmente costituita, in unica convocazione, per deliberare sugli oggetti all'ordine del giorno. -----

Si passa quindi alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. -----

----- Primo argomento -----

Il Presidente ha iniziato la trattazione del primo argomento all'ordine del giorno avente ad oggetto: -----

1) Approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022. Deliberazioni inerenti e conseguenti -----

ed ha riferito che: i= nella relazione della società di revisione è espresso il giudizio di conformità sia del bilancio individuale che di quello consolidato relativi al 2022; ii= la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2022 e la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" sono state rese disponibili al pubblico nei modi di legge dal 31 marzo 2023. -----

Al presente atto viene allegato sotto la lettera "D" un fascicolo contenente in copia: -----

- la Relazione finanziaria annuale consolidata al 31 dicembre 2022, ove trovansi, inter alia, -----

(I) la relazione sulla gestione al bilancio consolidato ex art. 40 D.Lgs. 127/1991 ed al bilancio individuale ex art. 2428 c.c., redatta in unico documento ai sensi dell'art. 40, c. 2bis, D.Lgs. 127/1991); -----

(II) il bilancio consolidato 31.12.2022, -----

(III) il bilancio individuale al 31 dicembre 2022 nonché -----

- la relazione della società di revisione al consolidato, -----

- la relazione della società di revisione al bilancio individuale, -----

- la relazione del Collegio sindacale al bilancio individuale. -----

Non viene data lettura del Bilancio, con relativa nota integrativa, né della relazione sulla gestione, né delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione, tenuto conto che i documenti sono stati messi a disposizione del pubblico e dei soci nei termini di legge e che il rappresentante designato presente è in possesso dei documenti integrali. -----

Il Presidente ha ricordato che il Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2023 ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, che chiude con una perdita di 75.893.350,00 e, in aderenza a quanto previsto nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sul-

la materia all'ordine del giorno, ha proposto all'assemblea di procedere all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022. -----

Il Presidente ha dichiarato aperta la discussione. -----
Nessuno avendo formulato richieste di intervento, il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, ha disposto che si desse luogo alla votazione, invitando il rappresentante designato a rendere a viva voce le dichiarazioni di voto secondo le istruzioni ricevute sul partito di deliberazione di seguito trascritto e proposto con riferimento al primo argomento riportato nell'ordine del giorno: -----

PARTITO DI DELIBERAZIONE -----

----- "L'assemblea ordinaria dei Soci -----
----- della Società CELLULARLINE S.P.A. -----
----- con sede in Reggio Emilia -----

i. esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, -----

ii preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di revisione KPMG S.p.A. -----

iii. esaminato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 --

iv. esaminato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione, che chiude con una perdita pari a euro 75.893.350,00 -----

----- delibera -----
di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022." -

FINE DEL PARTITO DI DELIBERAZIONE -----

Il Presidente, tramite l'Ufficio di presidenza, ha comunicato che a questo punto sono presenti per deleghe conferite al rappresentante designato, regolarmente firmate e depositate agli atti sociali, -----

* numero 45 azionisti e/o aventi diritto al voto, -----

* rappresentanti n. 14.406.677 azioni ordinarie pari al 65,88% del capitale sociale, come risulta dalle rilevazioni dell'elenco nominativo inserto C a questo Verbale rispetto alle risultanze del quale non sono intervenute variazioni. --

Messo in votazione tramite le dichiarazioni di voto espresse a voce dal rappresentante designato secondo le istruzioni al medesimo impartite dai soci partecipanti alla votazione, il proposto partito di deliberazione è stato approvato dalla assemblea ordinaria a maggioranza, riportando la seguente votazione: -----

- votanti n. 45 soci per n. 14.406.677 azioni ordinarie ammesse al voto -----

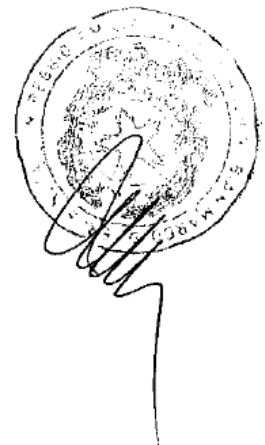
- favorevoli n. 39 soci per n. 13.382.396 azioni e voti n. 13.382.396 -----

- contrari: nessuno -----

- astenuti: n. 6 soci per n. 1.024.281 azioni e voti n. 1.024.281 -----

- non votanti: nessuno. -----

Il nominativo degli azionisti favorevoli e di quelli astenu-



ti con la indicazione del capitale posseduto (e accreditato all'intervento), risulta dal rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine del giorno, cui è accluso elenco partecipanti ed esiti delle votazioni per singolo socio e per singolo argomento, unito in appresso, inviato da Computershare S.p.a. a me notaio ed alla Società tramite posta elettronica.

Il Presidente, dopo avere accertato, tramite l'Ufficio di Presidenza, i risultati della votazione come sopra riportati e dopo avere confermato la surriportata votazione, ha proclamato che la proposta è stata approvata dall'assemblea ordinaria a maggioranza con il voto favorevole del 61,19% del capitale sociale corrispondente al 92,89% del capitale sociale rappresentato.

Secondo argomento

Sul secondo argomento previsto nell'agenda dell'assemblea, avente per oggetto:

2) Destinazione del risultato d'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti

il Presidente, sulla scorta di quanto previsto nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulla materia all'ordine del giorno in oggetto, ha letto la proposta del Consiglio di Amministrazione, la quale prevede in particolare di coprire la perdite emergente dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 testé approvato, pari ad euro 75.893.350,00 mediante l'utilizzo delle seguenti riserve: i= Riserve per Riporto Utile a Nuovo per euro 13.400.827,00; ii= Riserva Straordinaria per euro 31.176.621,00; iii= Riserva Sovraprezzo azioni per euro 31.315.902,00.

Il Presidente ha dichiarato aperta la discussione. Nessuno avendo formulato richieste di intervento, il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, ha disposto che si desse luogo alla votazione, invitando il rappresentante designato ex articolo 135undecies del TUF a rendere a viva voce le dichiarazioni di voto secondo le istruzioni ricevute sul partito di deliberazione di seguito trascritto e proposto con riferimento al secondo argomento riportato nell'ordine del giorno:

PARTITO DI DELIBERAZIONE

"L'assemblea ordinaria dei Soci della Società CELLULARLINE S.P.A.

con sede in Reggio Emilia

i. esaminato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione, che chiude con una perdita pari ad euro 75.893.350,00

ii. esaminata la relazione illustrativa del Consiglio d'Amministrazione;

iii. preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione

delibera

a) di approvare la copertura della perdita di esercizio pari ad euro 75.893.350,00 mediante l'utilizzo delle seguenti riserve: -----

Riserve per Riporto Utile a Nuovo per euro 13.400.827,00 ----

Riserva Straordinaria per euro 31.176.621,00 -----

Riserva Sovrapprezzo azioni per euro 31.315.902,00; -----

b) di conferire al Presidente e agli Amministratori Delegati, pro tempore, in via disgiunta tra loro, anche per il tramite di procuratori speciali, mandato per il compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o connesse all'attuazione della deliberazione di cui al precedente punto." -----

----- FINE DEL PARTITO DI DELIBERAZIONE -----

Il Presidente, tramite l'Ufficio di presidenza, ha comunicato che a questo punto sono presenti per deleghe conferite al rappresentante designato, regolarmente firmate e depositate agli atti sociali, -----

* numero 45 azionisti e/o aventi diritto al voto, -----

* rappresentanti n. 14.406.677 azioni ordinarie pari al 65,88% del capitale sociale, come risulta dalle rilevazioni dell'elenco nominativo inserito C a questo Verbale rispetto alle risultanze del quale non sono intervenute variazioni. --

Messo in votazione tramite le dichiarazioni di voto espresse a voce dal rappresentante designato secondo le istruzioni al medesimo impartite dai soci partecipanti alla votazione, il proposto partito di deliberazione è stato approvato dalla assemblea ordinaria a maggioranza, riportando la seguente votazione: -----

- votanti n. 45 soci per n. 14.406.677 azioni ordinarie ammesse al voto -----

- favorevoli n. 39 soci per n. 13.382.396 azioni e voti n. 13.382.396 -----

- contrari: nessuno -----

- astenuti: n. 6 soci per n. 1.024.281 azioni e voti n. 1.024.281 -----

- non votanti: nessuno. -----

Il nominativo degli azionisti favorevoli e degli azionisti astenuti, con la indicazione del capitale posseduto (e accreditato all'intervento), risulta dal rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine del giorno, cui è accluso elenco partecipanti ed esiti delle votazioni per singolo socio e per singolo argomento, unito in appresso, inviato da Computershare S.p.a. a me notaio ed alla Società tramite posta elettronica. -----

Il Presidente, dopo avere accertato, tramite l'Ufficio di Presidenza, i risultati della votazione come sopra riportati e dopo avere confermato la surriportata votazione, ha proclamato che la proposta è stata approvata dall'assemblea ordinaria a maggioranza con il voto favorevole del 61,19% del capitale sociale corrispondente al 92,89% del capitale sociale rappresentato. -----



----- Terzo argomento -----

Si passa quindi al terzo argomento riportato nell'ordine del giorno, che prevede: -----

3) Proposta di distribuzione di un dividendo straordinario attraverso l'assegnazione di azioni proprie detenute in portafoglio. Deliberazioni inerenti e conseguenti -----

il Presidente, sulla scorta di quanto previsto nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulla materia all'ordine del giorno, ha illustrato la proposta di distribuzione di riserve disponibili tramite assegnazione di azioni proprie, a titolo di dividendo straordinario, segnalando, a proposito dell'assegnazione delle azioni proprie, che la stessa non pregiudicherà l'equilibrio finanziario aziendale, poichè la Società detiene nel proprio portafoglio le azioni oggetto di distribuzione: tale assegnazione costituisce una forma di remunerazione dell'investimento degli azionisti nella Società. -----

Inoltre, il Presidente precisa al riguardo che, come comunicato dalla Società in data 31 marzo 2023, il dividendo proposto è da intendersi dal punto di vista borsistico di natura ordinaria, e non straordinaria. -----

Alla data del 31 dicembre 2022, come evidenziato nella Relazione, l'ammontare del capitale e delle riserve della Società è la seguente: -----

- Capitale Sociale di Euro 21.343.189,00 -----
- Riserva Legale di Euro 4.268.638,,00 -----
- Riserva Sovraprezzo Azioni di Euro 139.917.768,00 -----
- Riserva Utili a Nuovo di Euro 15.821.103,00 -----
- Riserva per Azioni Proprie in Portafoglio negativa per Euro 9.424.928,00 e -----
- Altre Riserve per Euro 31.498.451,00. -----

Si è proposto, quindi, all'Assemblea l'assegnazione di azioni proprie, si è ricordato che alla data dell'assemblea le azioni proprie sono pari a n. 1.099.161, corrispondenti al 5,026% del capitale sociale e, al fine di procedere alla loro distribuzione, si è proposto all'Assemblea di deliberare l'autorizzazione all'impiego di n. 743.499 azioni proprie a servizio dell'assegnazione gratuita di azioni agli azionisti. -----

Tenuto conto di tali premesse, il Consiglio di Amministrazione ha proposto di procedere all'assegnazione gratuita di complessive massime n. 743.499 azioni ordinarie proprie in portafoglio, corrispondenti al 3,4% del totale delle azioni emesse dalla Società. Le restanti n. 355.662 azioni proprie rimarranno a disposizione del Consiglio di Amministrazione per perseguire le finalità attribuite con le precedenti delibere assembleari, tra cui il Piano di Remunerazione Incentivante approvato dall'Assemblea del 28 aprile 2021. -----

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, ha continuato il Presidente, propone l'assegnazione, quale dividendo straor-

ordinario, di complessive massime n. 743.499 azioni proprie ordinarie secondo il rapporto di 1 azione propria ordinaria ogni 28 azioni possedute da ciascun azionista (diverso dalla Società), con arrotondamento per difetto all'unità per singolo intermediario depositario, con data di stacco della cedola 22 maggio 2023, legittimazione al pagamento il 23 maggio 2023 (record date) e messa in pagamento il 24 maggio 2023. - Nel caso in cui le azioni in possesso dell'azionista al 22 maggio 2023 (data di stacco del dividendo) non dessero diritto ad un numero intero di azioni, le azioni Cellularline da assegnare in data 23 maggio 2023 verranno arrotondate per difetto al numero intero. -----

L'assegnazione di azioni proprie in portafoglio non configura, ai fini fiscali, distribuzione di dividendi, come chiarito dall'Agenzia delle entrate con le risoluzioni n. 26/E del 7 marzo 2011 e n. 12/E del 7 febbraio 2012. Pertanto, le Azioni Proprie oggetto di assegnazione non costituiranno utili per gli Azionisti e non saranno soggette all'imposta sostitutiva prevista per i dividendi. -----

Il Presidente, infine, ha letto il partito di deliberazione proposto con riferimento all'argomento in oggetto, quale risulta dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione. -----

Il Presidente ha dichiarato aperta la discussione. -----

Nessuno avendo formulato richieste di intervento, il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, ha disposto che si desse luogo alla votazione, invitando il rappresentante designato ex art. 135undecies del TUF a rendere a viva voce le dichiarazioni di voto secondo le istruzioni ricevute sul partito di deliberazione di seguito trascritto e proposto con riferimento al terzo argomento riportato nell'ordine del giorno: -----

PARTITO DI DELIBERAZIONE -----

----- "L'assemblea ordinaria dei Soci -----
----- della Società CELLULARLINE S.P.A. -----
----- con sede in Reggio Emilia -----

i. esaminato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione, che chiude con una perdita pari a Euro 75.893.350,00 -----

ii. esaminata la relazione illustrativa del Consiglio d'Amministrazione; -----

----- delibera -----

a) di autorizzare l'impiego delle azioni proprie a servizio dell'assegnazione gratuita di azioni agli azionisti; -----

b) di distribuire una porzione della "Riserva per Sovrapprezzo azioni" mediante assegnazione gratuita agli azionisti, a titolo di dividendo straordinario, di massime n. 743.499 azioni proprie ordinarie, in misura di 1 azione propria ordinaria ogni 28 azioni ordinarie possedute, con esclusione delle azioni proprie detenute il giorno precedente alla data di stacco del dividendo; -----



c) di conferire al Presidente e agli Amministratori Delegati, pro tempore, in via disgiunta tra loro, anche per il tramite di procuratori speciali, mandato per il compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o connesse all'attuazione della deliberazione di cui al precedente punto." -----

----- FINE DEL PARTITO DI DELIBERAZIONE -----

Il Presidente, tramite l'Ufficio di presidenza, ha comunicato che a questo punto sono presenti per deleghe conferite al rappresentante designato, regolarmente firmate e depositate agli atti sociali, -----

* numero 45 azionisti e/o aventi diritto al voto, -----

* rappresentanti n. 14.406.677 azioni ordinarie pari al 65,88% del capitale sociale, come risulta dalle rilevazioni dell'elenco nominativo inserito C a questo Verbale rispetto alle risultanze del quale non sono intervenute variazioni. --

Messo in votazione tramite le dichiarazioni di voto espresse a voce dal rappresentante designato secondo le istruzioni al medesimo impartite dai soci partecipanti alla votazione, il proposto partito di deliberazione è stato approvato dalla assemblea ordinaria a maggioranza, riportando la seguente votazione: -----

- votanti n. 45 soci per n. 14.406.677 azioni ordinarie ammesse al voto -----

- favorevoli n. 41 soci per n. 13.801.248 azioni e voti n. 13.801.248 -----

- contrari: nessuno -----

- astenuti: n. 4 soci per n. 605.429 azioni e voti n. 605.429 -----

- non votanti: nessuno. -----

Il nominativo degli azionisti favorevoli e degli azionisti astenuti, con la indicazione del capitale posseduto (e accreditato all'intervento), risulta dal rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine del giorno, cui è accluso elenco partecipanti ed esiti delle votazioni per singolo socio e per singolo argomento, unito in appresso, inviato da Computershare S.p.a. a me notaio ed alla Società tramite posta elettronica. -----

Il Presidente, dopo avere accertato, tramite l'Ufficio di Presidenza, i risultati della votazione come sopra riportati e dopo avere confermato la surriportata votazione, ha proclamato che la proposta è stata approvata dall'assemblea ordinaria a maggioranza con il voto favorevole del 63,11% del capitale sociale corrispondente al 95,80% del capitale sociale rappresentato. -----

----- Quarto argomento -----

Si passa quindi al quarto argomento all'ordine del giorno, che prevede: -----

4) Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: approvazione della politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi

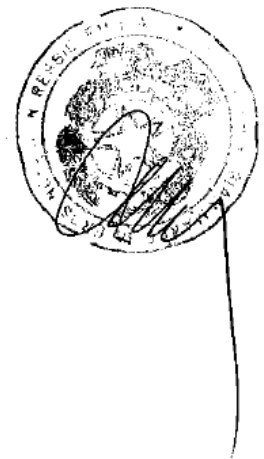
dell'art. 123-ter, comma 3 ter, del D.Lgs. n. 58/1998 -----
ed a tale riguardo il Presidente: i= ha presentato la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta ai sensi degli artt. 123ter del TUF e 84quater Regolamento Consob n. 11971/1998, la quale è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 marzo 2023 su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione della Società, messa a disposizione del pubblico presso la sede della società nei termini di legge, pubblicata nei modi e termini di legge sul sito internet della Società www.cellularlinegroup.com (nella sezione Governance/Assemblea azionisti) ed infine resa disponibile nei termini di legge sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "linfo" gestito da Computershare S.p.A., consultabile sul sito www.linfo.it; ii= ha precisato che detta relazione è articolata sulle seguenti sezioni: -----

a) Sezione I - in conformità con gli artt. 123-ter del TUF e 9-bis della Direttiva - illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 c.c., dei componenti del Collegio Sindacale della Società, nonché le procedure utilizzate per l'adozione, la revisione e l'attuazione di tale politica. La predetta politica in materia di remunerazione ha durata annuale e -----

b) Sezione II, nominativamente per i compensi attribuiti agli Amministratori e ai Sindaci e in forma aggregata per i compensi attribuiti agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche; iii= ha ricordato che l'assemblea, ai sensi di legge, è chiamata a deliberare sulla Sezione I della Relazione in senso favorevole o contrario, con deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123ter, c. 3ter, del TUF ed è, invece, chiamata a deliberare sulla Sezione II della Relazione, con deliberazione non vincolante in conformità all'art. 123ter, c.6, del TUF; iv= ha precisando che l'ordine del giorno in oggetto riguarda unicamente la deliberazione - vincolante ai sensi dell'art. 123ter, c. 3ter, del TUF - sulla Sezione I della Relazione (tenuto conto che la Sezione II della Relazione sarà oggetto della deliberazione non vincolante di cui punto successivo dell'ordine del giorno): l'esito del voto sarà posto a disposizione del pubblico nei termini di legge ai sensi degli artt. 123ter, comma 6, e 125quater, comma 2, del TUF. -----

La Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta ai sensi degli artt. 123ter del TUF e 84quater Regolamento Consob n. 11971/1998 viene allegata in copia al presente atto sotto la lettera "E". -----

Il Presidente ha dichiarato aperta la discussione. -----



Nessuno avendo formulato richieste di intervento, il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, ha disposto che si desse luogo alla votazione, invitando il rappresentante designato ex art. 135undecies del TUF a rendere a viva voce le dichiarazioni di voto secondo le istruzioni ricevute sul partito di deliberazione di seguito trascritto e proposto con riferimento al quarto argomento riportato nell'ordine del giorno: -----

----- PARTITO DI DELIBERAZIONE -----

----- "L'assemblea ordinaria dei Soci -----
----- della Società CELLULARLINE S.P.A. -----
----- con sede in Reggio Emilia -----
esaminata la politica di remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123ter del D.Lgs. n. 58/1998, -----

----- delibera -----
di approvare - ai sensi dell'art. 123ter, comma 3ter, del D.Lgs. n. 58/1998 e ad ogni effetto di legge e di regolamento, e quindi con deliberazione vincolante - la politica di remunerazione. -----

----- FINE DEL PARTITO DI DELIBERAZIONE -----

Il Presidente, tramite l'Ufficio di presidenza, ha comunicato che a questo punto sono presenti per deleghe conferite al rappresentante designato, regolarmente firmate e depositate agli atti sociali, -----

* numero 45 azionisti e/o aventi diritto al voto, -----

* rappresentanti n. 14.406.677 azioni ordinarie pari al 65,88% del capitale sociale, come risulta dalle rilevazioni dell'elenco nominativo inserto C a questo Verbale rispetto alle risultanze del quale non sono intervenute variazioni. --

Messo in votazione tramite le dichiarazioni di voto espresse a voce dal rappresentante designato secondo le istruzioni al medesimo impartite dai soci partecipanti alla votazione, il proposto partito di deliberazione è stato approvato dalla assemblea ordinaria a maggioranza, riportando la seguente votazione: -----

- votanti n. 45 soci per n. 14.406.677 azioni ordinarie ammesse al voto -----

- favorevoli n. 36 soci per n. 10.956.935 azioni e voti n. 10.956.935 -----

- contrari: n. 7 soci per n. 3.390.489 azioni e voti n. 3.390.489 -----

- astenuti: n. 2 soci per n. 59.253 azioni e voti n. 59.253 -
- non votanti: nessuno. -----

Il nominativo degli azionisti favorevoli, di quelli contrari e di quelli astenuti, con la indicazione del capitale posseduto (e accreditato all'intervento), risulta dal rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine del giorno, cui è accluso elenco partecipanti ed esiti delle votazioni per singolo socio e per singolo argomento, unito in appres-

so, inviato da Computershare S.p.a. a me notaio ed alla Società tramite posta elettronica. -----

Il Presidente, dopo avere accertato, tramite l'Ufficio di Presidenza, i risultati della votazione come sopra riportati e dopo avere confermato la surriportata votazione, ha proclamato che la proposta è stata approvata dall'assemblea ordinaria a maggioranza con il voto favorevole del 50,10% del capitale sociale corrispondente al 76,05% del capitale sociale rappresentato. -----

----- Quinto Argomento -----

Si passa quindi al quinto argomento all'ordine del giorno, che prevede: -----

5) Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: deliberazioni sulla "seconda sezione" della relazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998 -----

ed a tale riguardo il Presidente ha richiamato quanto previsto nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'argomento in oggetto ed altresì quanto comunicato nel precedente punto all'ordine del giorno a proposito della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, predisposta ai sensi degli artt. 123ter del TUF e 84quater Regolamento Consob n. 11971/1998 - unita al presente atto -, di come essa è articolata, è stata messa a disposizione del pubblico, pubblicata e resa disponibile, precisando che l'ordine del giorno in oggetto riguarda unicamente la deliberazione - non vincolante in conformità all'art. 123ter, c.6, del TUF - sulla Sezione II della Relazione, che illustra, nominativamente i compensi attribuiti agli Amministratori e ai Sindaci e in forma aggregata i compensi attribuiti agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche nell'esercizio 2022 (tenuto conto che la Sezione I è stata oggetto della deliberazione vincolante di cui all'ordine del giorno precedente): l'esito del voto sarà posto a disposizione del pubblico nei termini di legge ai sensi degli artt. 123ter, comma 6, e 125quater, comma 2, del TUF. -----

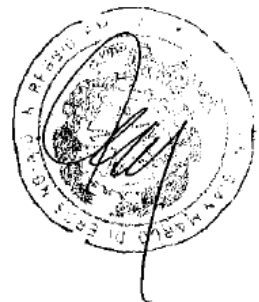
Il Presidente ha dichiarato aperta la discussione. -----

Nessuno avendo formulato richieste di intervento, il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, ha disposto che si desse luogo alla votazione, invitando il rappresentante designato ex art. 135undecies del TUF a rendere a viva voce le dichiarazioni di voto secondo le istruzioni ricevute sul partito di deliberazione di seguito trascritto e proposto con riferimento al quinto argomento riportato nell'ordine del giorno: -----

----- PARTITO DI DELIBERAZIONE -----

----- "L'assemblea ordinaria dei Soci -----
----- della Società CELLULARLINE S.P.A. -----

----- con sede in Reggio Emilia -----
----- esaminata la "Seconda Sezione" della Relazione predisposta -----



dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 123ter del D.Lgs. n. 58/1998, -----

----- delibera -----
di approvare - ai sensi dell'art. 123ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998 e ad ogni altro effetto di legge e di regolamento, e quindi con deliberazione non vincolante - la Seconda Sezione della Relazione." -----

----- FINE DEL PARTITO DI DELIBERAZIONE -----

Il Presidente, tramite l'Ufficio di presidenza, ha comunicato che a questo punto sono presenti per deleghe conferite al rappresentante designato, regolarmente firmate e depositate agli atti sociali, -----

* numero 45 azionisti e/o aventi diritto al voto, -----

* rappresentanti n. 14.406.677 azioni ordinarie pari al 65,88% del capitale sociale, come risulta dalle rilevazioni dell'elenco nominativo inserto C a questo Verbale rispetto alle risultanze del quale non sono intervenute variazioni. --

Messo in votazione tramite le dichiarazioni di voto espresse a voce dal rappresentante designato secondo le istruzioni al medesimo impartite dai soci partecipanti alla votazione, il proposto partito di deliberazione è stato approvato dalla assemblea ordinaria a maggioranza, riportando la seguente votazione: -----

- votanti n. 45 soci per n. 14.406.677 azioni ordinarie ammesse al voto -----

- favorevoli n. 36 soci per n. 10.956.935 azioni e voti n. 10.956.935 -----

- contrari: n. 7 soci per n. 3.390.489 azioni e voti n. 3.390.489 -----

- astenuti: n. 2 soci per n. 59.253 azioni e voti n. 59.253 -----

- non votanti: nessuno. -----

Il nominativo degli azionisti favorevoli, di quelli contrari e di quelli astenuti, con la indicazione del capitale posseduto (e accreditato all'intervento), risulta dal rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine del giorno, cui è accluso elenco partecipanti ed esiti delle votazioni per singolo socio e per singolo argomento, unito in appresso, inviato da Computershare S.p.a. a me notaio ed alla Società tramite posta elettronica. -----

Il Presidente, dopo avere accertato, tramite l'Ufficio di Presidenza, i risultati della votazione come sopra riportati e dopo avere confermato la surriportata votazione, ha proclamato che la proposta è stata approvata dall'assemblea ordinaria a maggioranza con il voto favorevole del 50,10% del capitale sociale corrispondente al 76,05% del capitale sociale rappresentato. -----

----- Sesto Argomento -----

Si passa alla trattazione del sesto argomento indicato nell'ordine del giorno, che ha per oggetto: -----

6) Nomina del Consiglio di Amministrazione: -----

- a) Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione; -----
- b) Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione; -----
- c) Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione; -
- d) Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione; -
- e) Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione. -----

Il Presidente ricorda che: i= in base all'art. 11.1 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione si compone di un numero variabile da 9 a 11 membri e che attualmente il Consiglio è formato da 11 membri; ii= con la presente assemblea sono in scadenza di mandato tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione; iii= l'Assemblea è quindi invitata a determinare il numero dei membri che compongono il Consiglio di Amministrazione nel limite numerico minimo e massimo previsto dallo statuto, a determinare la durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione, a nominare i componenti dell'intero Consiglio di Amministrazione ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione e a determinare, infine, il compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione; iv= ai sensi dello statuto sociale, i componenti del Consiglio di Amministrazione sono eletti attraverso il sistema del voto di lista, secondo le modalità previste dallo statuto sociale, art. 11.3 e seguenti. -----

Il Presidente dà atto che: -----

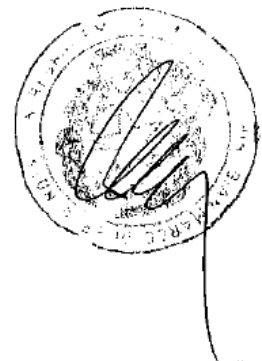
(i) il Consiglio di Amministrazione uscente ha presentato, nei termini e con le modalità di legge, una lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione unitamente alle proposte di delibera inerenti alla nomina dell'organo amministrativo con riferimento ai punti 6.a (numero dei componenti), 6.b (durata dell'incarico), 6.d (nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione) e 6.e (compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione) all'ordine del giorno dell'Assemblea; -----

(ii) l'azionista First Capital S.p.A. (titolare di azioni rappresentanti il 7,40% del capitale sociale avente diritto di voto) ha presentato, nei termini e con le modalità di legge, tra l'altro, una lista per la nomina del Consiglio di Amministrazione di Cellularline. -----

Quindi il Presidente, con riferimento alla determinazione del numero dei membri che comporranno il Consiglio di Amministrazione (punto 6 lett. a dell'agenda assembleare), a nome del Consiglio di Amministrazione, propone di porre in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione uscente, la quale prevede di fissare in 10 il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione. -----

Il Presidente ha dichiarato aperta la discussione. -----

Nessuno avendo formulato richieste di intervento, il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, ha disposto che



si desse luogo alla votazione, invitando il rappresentante designato ex art. 135undecies del TUF a rendere a viva voce le dichiarazioni di voto secondo le istruzioni ricevute sul partito di deliberazione di seguito trascritto e proposto con riferimento al sesto argomento lett. a) riportato nell'ordine del giorno: -----

----- PARTITO DI DELIBERAZIONE -----

----- "L'assemblea ordinaria dei Soci -----
----- della Società CELLULARLINE S.P.A. -----
----- con sede in Reggio Emilia -----
- udita la proposta del Consiglio di Amministrazione uscente
----- delibera -----
di fissare in 10 il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione. -----

----- FINE DEL PARTITO DI DELIBERAZIONE -----

Il Presidente, tramite l'Ufficio di presidenza, ha comunicato che a questo punto sono presenti per deleghe conferite al rappresentante designato, regolarmente firmate e depositate agli atti sociali, -----

* numero 45 azionisti e/o aventi diritto al voto, -----

* rappresentanti n. 14.406.677 azioni ordinarie pari al 65,88% del capitale sociale, come risulta dalle rilevazioni dell'elenco nominativo inserto C a questo Verbale rispetto alle risultanze del quale non sono intervenute variazioni. --

Messo in votazione tramite le dichiarazioni di voto espresse a voce dal rappresentante designato secondo le istruzioni al medesimo impartite dai soci partecipanti alla votazione, il proposto partito di deliberazione è stato approvato dalla assemblea ordinaria a maggioranza, riportando la seguente votazione: -----

- votanti n. 45 soci per n. 14.406.677 azioni ordinarie ammesse al voto -----

- favorevoli n. 43 soci per n. 14.347.424 azioni e voti n. 14.347.424 -----

- contrari: nessuno -----

- astenuti: n. 2 soci per n. 59.253 azioni e voti n. 59.253 -----

- non votanti: nessuno. -----

Il nominativo degli azionisti favorevoli e di quelli astenuti, con la indicazione del capitale posseduto (e accreditato all'intervento), risulta dal rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine del giorno, cui è accluso elenco partecipanti ed esiti delle votazioni per singolo socio e per singolo argomento, unito in appresso, inviato da Computershare S.p.a. a me notaio ed alla Società tramite posta elettronica. -----

Il Presidente, dopo avere accertato, tramite l'Ufficio di Presidenza, i risultati della votazione come sopra riportati e dopo avere confermato la surriportata votazione, ha proclamato che la proposta è stata approvata dall'assemblea ordinaria a maggioranza con il voto favorevole del 65,60% del capi-

tale sociale corrispondente al 99,59% del capitale sociale rappresentato. -----

Con riferimento alla determinazione della durata dell'incarico del nominando Consiglio di Amministrazione (punto 6 lett.b dell'agenda assembleare), il Presidente, a nome del Consiglio di Amministrazione, propone di porre in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione uscente, la quale prevede di fissare in tre esercizi (2023, 2024 e 2025) e, dunque, fino alla data dell'assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025, la durata dell'incarico del nominando consiglio di amministrazione. - Il Presidente dichiara aperta la discussione. -----

Nessuno avendo formulato richieste di intervento, il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, ha disposto che si desse luogo alla votazione, invitando il rappresentante designato ex art. 135undecies del TUF a rendere a viva voce le dichiarazioni di voto secondo le istruzioni ricevute sul partito di deliberazione di seguito trascritto e proposto con riferimento al sesto argomento lett. b) riportato nell'ordine del giorno: -----

PARTITO DI DELIBERAZIONE -----

----- "L'assemblea ordinaria dei Soci -----
----- della Società CELLULARLINE S.P.A. -----
----- con sede in Reggio Emilia -----

- udita la proposta del Consiglio di Amministrazione uscente -
----- delibera -----
- di fissare in tre esercizi (2023, 2024 e 2025) e, dunque, fino alla data dell'assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025, la durata dell'incarico del nominando consiglio di amministrazione. -----

FINE DEL PARTITO DI DELIBERAZIONE -----

Il Presidente, tramite l'Ufficio di presidenza, ha comunicato che a questo punto sono presenti per deleghe conferite al rappresentante designato, regolarmente firmate e depositate agli atti sociali, -----

* numero 45 azionisti e/o aventi diritto al voto, -----
* rappresentanti n. 14.406.677 azioni ordinarie pari al 65,88% del capitale sociale, come risulta dalle rilevazioni dell'elenco nominativo inserto C a questo Verbale rispetto alle risultanze del quale non sono intervenute variazioni. --

Messo in votazione tramite le dichiarazioni di voto espresse a voce dal rappresentante designato secondo le istruzioni al medesimo impartite dai soci partecipanti alla votazione, il proposto partito di deliberazione è stato approvato dalla assemblea ordinaria a maggioranza, riportando la seguente votazione: -----

- votanti n. 45 soci per n. 14.406.677 azioni ordinarie ammesse al voto -----
- favorevoli n. 43 soci per n. 14.347.424 azioni e voti n. 14.347.424 -----



- contrari: nessuno -----
- astenuti: n. 2 soci per n. 59.253 azioni e voti n. 59.253 -
- non votanti: nessuno. -----

Il nominativo degli azionisti favorevoli e di quelli astenuti, con la indicazione del capitale posseduto (e accreditato all'intervento), risulta dal rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine del giorno, cui è accluso elenco partecipanti ed esiti delle votazioni per singolo socio e per singolo argomento, unito in appresso, inviato da Computershare S.p.a. a me notaio ed alla Società tramite posta elettronica. -----

Il Presidente, dopo avere accertato, tramite l'Ufficio di Presidenza, i risultati della votazione come sopra riportati e dopo avere confermato la surriportata votazione, ha proclamato che la proposta è stata approvata dall'assemblea ordinaria a maggioranza con il voto favorevole del 65,60% del capitale sociale corrispondente al 99,59% del capitale sociale rappresentato. -----

Si passa, quindi, alla nomina degli amministratori per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 (punto 6 lett. c dell'OdG) ed a tale riguardo il Presidente ricorda: i= che lo statuto sociale, art. 11.3, dispone che l'elezione degli Amministratori avvenga con il sistema del voto di lista; ii= che per l'elezione degli amministratori per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 e comunque fino alla data dell'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2025, risultano depositate da soggetti legittimati, due liste di candidati e precisamente: ----
- una prima lista presentata in data 22 marzo 2023 dal Consiglio di Amministrazione uscente ai sensi dell'art. 11.4, lett. a), di seguito anche LISTA DEL CDA, la quale riporta i seguenti 10 nominativi di candidati Amministratori in ordine numerico progressivo di preferenza: -----

1) Antonio Luigi Tazartes nato a Milano il 20 maggio 1959, candidato alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, -----

2) Christian Aleotti nato a Reggio Emilia il 30 aprile 1977, -----

3) Marco Cagnetta nato a Torino il 30 marzo 1962, -----

4) Davide Danieli nato a Torino il 21 giugno 1974, -----

5) Donatella Busso nata a Savigliano il 30 giugno 1973, ----

6) Paola Vezzani nata a Pescara il 15 gennaio 1962, -----

7) Gaia Guizzetti nata a Seriate il 5 febbraio 1975, -----

8) Barbara Ravera nata a Cuneo il 21 gennaio 1975, -----

9) Cristian D'Ippolito nato a Guardigliare il 4 dicembre 1975, -----

10) Alberto Grignolo nato a Cuneo l'8 maggio 1973, -----

con la precisazione che i candidati amministratori Donatella Busso, Paola Vezzani, Gaia Guizzetti, Barbara Ravera e Alberto Grignolo hanno espressamente dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 148, comma 3, del TUF e del Codice di Autodisciplina delle società quotate;

- una seconda lista depositata in data 31 marzo 2023 dall'Azionista FIRST CAPITAL S.P.A. che detiene n. 1.618.000 azioni ordinarie rappresentative del 7,40% del capitale votante di CELLULARLINE S.P.A., di seguito anche LISTA FIRST CAPITAL, la quale riporta i seguenti 5 nominativi di candidati Amministratori in ordine numerico progressivo di preferenza: -

- 1) Marco Di Lorenzo nato a Firenze il 13 novembre 1967, -----
- 2) Alessandra Bianchi nata a Como l'11 agosto 1974, -----
- 3) Walter Alba nato a Liege (Belgio) il 25 febbraio 1959, ----
- 4) Laura Elena Cinquini nata a Brescia il 16 novembre 1981 -
- 5) David Coppini nato a Firenze il 19 marzo 1994 -----

con la precisazione che i candidati amministratori Alessandra Bianchi, Walter Alba, Laura Elena Cinquini e David Coppini hanno espressamente dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza prescritti dall'art. 148, comma 3, del TUF e del Codice di Autodisciplina delle società quotate. -----

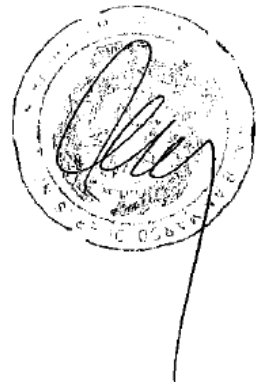
Ha dato atto il Presidente che le liste depositate contemplano la presenza di un adeguato numero di candidati amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa applicabile e la presenza di esponenti del genere meno rappresentato in ossequio alla quota minima prevista dall'art. 3 della Legge n. 120 del 12 luglio 2011 (come richiamato dal comma 304 dell'art. 1 della L. n. 160 del 27.12.2019) e che tutti i candidati Amministratori di entrambe le liste hanno certificato, inter alia, sotto la loro responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti di legge per ricoprire la carica di Amministratore e consegnato l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai predetti candidati presso altre società, affinché detti incarichi siano noti all'assemblea a norma di legge. -----

Il Presidente dichiara che sono ammesse alla votazione entrambe le sopra descritte liste di candidati presentate e ricorda che le liste, unitamente a tutta la relativa documentazione a corredo, sono state rese disponibili nei termini e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni e dallo Statuto sociale, eppertanto, risultando già consultabili online e non essendovi obiezioni, omette la lettura della documentazione presentata a corredo delle liste. -----

Il Presidente apre la discussione. -----

Nessuno avendo formulato richieste di intervento, il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, ha disposto che si desse luogo alla votazione, invitando il rappresentante designato ex art. 135undecies del TUF a rendere a viva voce le dichiarazioni di voto secondo le istruzioni ricevute sulle liste presentate per l'elezione degli Amministratori per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 e comunque fino alla data dell'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2025. --

Il Presidente, tramite l'Ufficio di presidenza, ha comunicato che a questo punto sono presenti per deleghe conferite al



rappresentante designato, regolarmente firmate e depositate agli atti sociali, -----

* numero 45 azionisti e/o aventi diritto al voto, -----

* rappresentanti n. 14.406.677 azioni ordinarie pari al 65,88% del capitale sociale, come risulta dalle rilevazioni dell'elenco nominativo inserto C a questo Verbale rispetto alle risultanze del quale non sono intervenute variazioni. --

Messe in votazione tramite le dichiarazioni di voto espresse a voce dal rappresentante designato secondo le istruzioni al medesimo impartite dai soci partecipanti alla votazione, le due liste di candidati amministratori, riportano la seguente votazione: -----

- Lista presentata dal CdA uscente (c.d. LISTA DEL CDA): ----
favorevoli n. 29 soci per n. 8.613.189 azioni ed altrettanti voti, pari al 39,39% del capitale sociale corrispondente al 59,79% del capitale sociale rappresentato ed ammesso al voto; -----

- Lista presentata dal Socio FIRST CAPITAL S.P.A. (c.d. LLSTA FIRST CAPITAL S.P.A.): -----
favorevoli n. 16 soci per n. 5.793.488 azioni ed altrettanti voti, pari al 26,49% del capitale sociale corrispondente al 40,21% del capitale sociale rappresentato ed ammesso al voto; -----

- soci contrari su entrambe le liste presentate: nessuno ----

- soci astenuti su entrambe le liste presentate: nessuno ----

- soci non votanti: nessuno. -----

Il nominativo degli azionisti favorevoli alla LISTA DEL CDA ed alla LISTA FIRST CAPITAL, con la indicazione del capitale posseduto (e accreditato all'intervento) risulta dal rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine, cui è accluso elenco partecipanti ed esiti delle votazioni per singolo socio, unito in appresso, inviato da Computershare S.p.a. a me notaio tramite posta elettronica certificata ed alla Società tramite posta elettronica. -----

L'esito della votazione surriportata evidenzia che: -----

- la Lista presentata dal CdA uscente risulta la lista più votata ("Lista di Maggioranza"); -----

- la Lista presentata dal Socio FIRST CAPITAL S.P.A. risulta la lista votata dai Soci - non collegata in alcun modo, neppure indirettamente, secondo il disposto dell'art. 11.11 lett. d), con i soci che hanno votato la lista risultata prima per numero di voti -, che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo la Lista del CdA o "Lista di Maggioranza" ("Lista di Minoranza"); -----

- dall'attribuzione ai candidati amministratori dei quozienti, in aderenza allo statuto sociale, scaturisce la seguente graduatoria unica: -----

1) Antonio Luigi Tazartes, LISTA DEL CDA, quoziente: 8.613.189 -----

2) Marco Di Lorenzo, LISTA FIRST CAPITAL, quoziente: -----

5.793.488 -----
3) Christian Aleotti, LISTA DEL CDA, quoziente: 4.306.594,50 -
4) Alessandra Bianchi, LISTA FIRST CAPITAL, quoziente:
2.896.744 -----
5) Marco Cagnetta, LISTA DEL CDA, quoziente: 2.871.063 -----
6) Davide Danieli, LISTA DEL CDA, quoziente: 2.153.297,25 ----
7) Walter Alba, LISTA FIRST CAPITAL, quoziente: 1.931.162,67

8) Donatella Busso, LISTA DEL CDA, quoziente: 1.722.637,80 --
9) Laura Elena Cinquini, LISTA FIRST CAPITAL, quoziente:

1.448.372 -----
10) Paola Vezzani, LISTA DEL CDA, quoziente: 1.435.531,50 ----
11) Gaia Guizzetti, LISTA DEL CDA, quoziente: 1.230.455,57 --
12) David Coppini, LISTA FIRST CAPITAL, quoziente:
1.158.697,60 -----

13) Barbara Ravera, LISTA DEL CDA, quoziente: 1.076.648,625 -
14) Cristian D'Ippolito, LISTA DEL CDA, quoziente: 957.021 --
15) Alberto Grignolo, LISTA DEL CDA, quoziente: 861.318,90. -

Tanto osservato, all'esito della votazione su riportata, tenuto conto della normativa applicabile nella specie, dello statuto sociale e dei contenuti delle liste votate, il Presidente, dopo avere accertato, tramite l'Ufficio di Presidenza, i risultati della votazione come sopra riportati e dopo avere confermato la surriportata votazione, visto lo statuto sociale, proclama che l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di CELLULARLINE S.P.A. ha eletto, tramite voto di lista, amministratori per gli esercizi 2023, 2024, 2025, con scadenza dell'incarico alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025, i Signori: -----

1) Antonio Luigi Tazartes nato a Milano il 20 maggio 1959, -
2) Marco Di Lorenzo nato a Firenze il 13 novembre 1967, ----
3) Christian Aleotti nato a Reggio Emilia il 30 aprile 1977,
4) Alessandra Bianchi nata a Como l'11 agosto 1974, -----
5) Marco Cagnetta nato a Torino il 30 marzo 1962, -----
6) Davide Danieli nato a Torino il 21 giugno 1974, -----
7) Walter Alba nato a Liege (Belgio) il 25 febbraio 1959, ----
8) Donatella Busso nata a Savigliano il 30 giugno 1973, ----
9) Laura Elena Cinquini nata a Brescia il 16 novembre 1981, -
10) Paola Vezzani nata a Pescara il 15 gennaio 1962, -----

i quali hanno già espresso volontà di accettazione della carica, come emerge dalla documentazione prodotta a corredo delle liste. -----

Viene dato atto che i nominati amministratori Signori Donatella Busso, Paola Vezzani, Alessandra Bianchi, Walter Alba e Laura Elena Cinquini hanno espressamente dichiarato nella documentazione depositata presso la sede di possedere i prescritti requisiti di indipendenza e che la composizione del Consiglio testè deliberata risulta rispettosa della quota di genere meno rappresentata prevista dalla L. 120/2011 (come richiamato dal comma 304 dell'art. 1 della L. 160 del



27.12.2019). -----
Con riferimento alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione (punto 6 lett. d dell'agenda assembleare), il Presidente, a nome del Consiglio di Amministrazione, propone di porre in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione uscente, la quale prevede di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 il neo eletto Amministratore Signor Antonio Luigi Tazartes, il quale ha già prima d'ora dichiarato di accettare la carica nel caso che l'Assemblea lo designi al ruolo proposto, come il medesimo conferma qui a voce. -----

Il Presidente dichiara aperta la discussione. -----
Nessuno avendo formulato richieste di intervento, il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, ha disposto che si desse luogo alla votazione, invitando il rappresentante designato ex art. 135undecies del TUF a rendere a viva voce le dichiarazioni di voto secondo le istruzioni ricevute sul partito di deliberazione di seguito trascritto e proposto con riferimento al sesto argomento lett. d) riportato nell'ordine del giorno: -----

PARTITO DI DELIBERAZIONE -----

----- "L'assemblea ordinaria dei Soci -----
----- della Società CELLULARLINE S.P.A. -----
----- con sede in Reggio Emilia -----
- udita la proposta del Consiglio di Amministrazione uscente -
----- delibera -----
- di nominare Presidente del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 il neo eletto Amministratore Signor Antonio Luigi Tazartes nato a Milano il 20 maggio 1959. -----

FINE DEL PARTITO DI DELIBERAZIONE -----

Il Presidente, tramite l'Ufficio di presidenza, ha comunicato che a questo punto sono presenti per deleghe conferite al rappresentante designato, regolarmente firmate e depositate agli atti sociali, -----

* numero 45 azionisti e/o aventi diritto al voto, -----
* rappresentanti n. 14.406.677 azioni ordinarie pari al 65,88% del capitale sociale, come risulta dalle rilevazioni dell'elenco nominativo inserto C a questo Verbale rispetto alle risultanze del quale non sono intervenute variazioni. --

Messo in votazione tramite le dichiarazioni di voto espresse a voce dal rappresentante designato secondo le istruzioni al medesimo impartite dai soci partecipanti alla votazione, il proposto partito di deliberazione è stato approvato dalla assemblea ordinaria a maggioranza, riportando la seguente votazione: -----

- votanti n. 45 soci per n. 14.406.677 azioni ordinarie ammesse al voto -----
- favorevoli n. 37 soci per n. 12.684.340 azioni e voti n. 12.684.340 -----

- contrari: n. 1 socio per n. 315.594 azioni e voti n. 315.594 -----
- astenuti: n. 7 soci per n. 1.406.743 azioni e voti n. 1.406.743 -----
- non votanti: nessuno. -----

Il nominativo degli azionisti favorevoli, di quelli contrari ed astenuti, con la indicazione del capitale posseduto (e accreditato all'intervento), risulta dal rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine del giorno, cui è accluso elenco partecipanti ed esiti delle votazioni per singolo socio e per singolo argomento, unito in appresso, inviato da Computershare S.p.a. a me notaio ed alla Società tramite posta elettronica. -----

Il Presidente, dopo avere accertato, tramite l'Ufficio di Presidenza, i risultati della votazione come sopra riportati e dopo avere confermato la surriportata votazione, ha proclamato che la proposta è stata approvata dall'assemblea ordinaria a maggioranza con il voto favorevole del 58% del capitale sociale corrispondente al 88,04% del capitale sociale rappresentato. -----

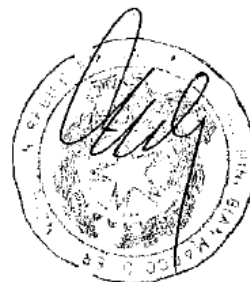
Con riferimento alla determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione (punto 6 lett.e dell'agenda assembleare), il Presidente, a nome del Consiglio di Amministrazione, propone di porre in votazione la proposta del Consiglio di Amministrazione uscente, la quale prevede di definire il compenso annuo lordo degli amministratori in massimi euro 350.000,00, inclusi quelli investiti di particolari cariche e i membri dei comitati consiliari in conformità con il compenso attuale, riproporzionato rispetto al numero dei componenti come da deliberato sul punto 6.a dell'ordine del giorno. -----

Il Presidente dichiara aperta la discussione. -----
Nessuno avendo formulato richieste di intervento, il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, ha disposto che si desse luogo alla votazione, invitando il rappresentante designato ex art. 135undecies del TUF a rendere a viva voce le dichiarazioni di voto secondo le istruzioni ricevute sul partito di deliberazione di seguito trascritto e proposto con riferimento al sesto argomento lett. e) riportato nell'ordine del giorno: -----

PARTITO DI DELIBERAZIONE -----

----- "L'assemblea ordinaria dei Soci -----
----- della Società CELLULARLINE S.P.A. -----
----- con sede in Reggio Emilia -----

- udita la proposta del Consiglio di Amministrazione uscente -----
----- delibera -----
- di determinare il compenso annuo lordo degli amministratori in massimi euro 350.000,00, inclusi quelli investiti di particolari cariche e i membri dei comitati consiliari in conformità con il compenso attuale, riproporzionato rispetto



al numero dei componenti come da deliberato sul punto 6.a dell'ordine del giorno. -----

----- FINE DEL PARTITO DI DELIBERAZIONE -----

Il Presidente, tramite l'Ufficio di presidenza, ha comunicato che a questo punto sono presenti per deleghe conferite al rappresentante designato, regolarmente firmate e depositate agli atti sociali, -----

* numero 45 azionisti e/o aventi diritto al voto, -----

* rappresentanti n. 14.406.677 azioni ordinarie pari al 65,88% del capitale sociale, come risulta dalle rilevazioni dell'elenco nominativo inserto C a questo Verbale rispetto alle risultanze del quale non sono intervenute variazioni. --

Messo in votazione tramite le dichiarazioni di voto espresse a voce dal rappresentante designato secondo le istruzioni al medesimo impartite dai soci partecipanti alla votazione, il proposto partito di deliberazione è stato approvato dalla assemblea ordinaria a maggioranza, riportando la seguente votazione: -----

- votanti n. 45 soci per n. 14.406.677 azioni ordinarie ammesse al voto -----

- favorevoli n. 37 soci per n. 12.702.187 azioni e voti n. 12.702.187 -----

- contrari: n. 1 socio per n. 297.747 azioni e voti n. 297.747 -----

- astenuti: n. 7 soci per n. 1.406.743 azioni e voti n. 1.406.743 -----

- non votanti: nessuno. -----

Il nominativo degli azionisti favorevoli, di quelli contrari ed astenuti, con la indicazione del capitale posseduto (e accreditato all'intervento), risulta dal rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine del giorno, cui è accluso elenco partecipanti ed esiti delle votazioni per singolo socio e per singolo argomento, unito in appresso, inviato da Computershare S.p.a. a me notaio ed alla Società tramite posta elettronica. -----

Il Presidente, dopo avere accertato, tramite l'Ufficio di Presidenza, i risultati della votazione come sopra riportati e dopo avere confermato la surriportata votazione, ha proclamato che la proposta è stata approvata dall'assemblea ordinaria a maggioranza con il voto favorevole del 58,08% del capitale sociale corrispondente al 88,17% del capitale sociale rappresentato. -----

----- Settimo argomento -----

Si passa quindi al settimo argomento all'ordine del giorno, Parte ordinaria, che prevede: -----

7) Nomina del Collegio Sindacale: -----

a) Nomina dei componenti del Collegio Sindacale; -----

b) Determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale. -----

Il Presidente ricorda che con l'approvazione del bilancio

2022, scade il mandato del Collegio Sindacale nominato in data 24 aprile 2020 e che l'Assemblea è quindi oggi chiamata sia a nominare il Collegio Sindacale e il suo Presidente per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 e comunque fino alla data dell'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2025, sia a determinare il compenso dei componenti del Collegio Sindacale. -----

Il Presidente ricorda: i= che lo statuto sociale, art. 18, dispone che l'elezione del Collegio Sindacale avvenga con il sistema del voto di lista; ii= che per l'elezione del Collegio Sindacale e del suo Presidente per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 e comunque fino alla data dell'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2025, risultano depositate da soggetti legittimati due liste di candidati e precisamente: -----

una prima lista depositata in data 3 aprile 2023 dall'azionista Christian Aleotti, che, alla data di presentazione della lista, era titolare di n. 1.926.521 azioni ordinarie rappresentative dell'8,8% del capitale votante di CELLULARLINE S.P.A., di seguito anche Lista Aleotti, la quale riporta i seguenti candidati Sindaci in ordine numerico progressivo di preferenza: -----

Sezione n. 1 - Candidati alla carica di Sindaci Effettivi ----

1 - Paolo Chiussi nato a Reggio Emilia il 3 ottobre 1973, candidato alla carica di Presidente del Collegio Sindacale ove tratto dalla Lista Aleotti -----

2 - Daniela Bainotti nata a Pinerolo il 4 febbraio 1972 ----

3 - Cristiano Proserpio nato a Milano il 14 ottobre 1975 ----

Sezione n. 2 - Candidati alla carica di Sindaci Supplenti ----

1 - Guido Prati nato a Reggio Emilia il 18 novembre 1965 ----

2 - Stefania Bettoni nata a Brescia il 3 febbraio 1969 ----

con la precisazione che con riferimento al Socio depositante la detta Lista Aleotti, come evincesi da dichiarazione a corredo della lista, non sussistono rapporti di collegamento, anche indiretti, o relazioni significative, con gli altri azionisti titolari di una partecipazione rilevante nel capitale sociale di Cellularline ai sensi dell'art. 120 del TUF ---- ed una seconda lista depositata in data 31 marzo 2023 dall'Azionista FIRST CAPITAL S.P.A., che detiene n. 1.618.000 azioni ordinarie rappresentative del 7,40% del capitale votante di CELLULARLINE S.P.A., di seguito anche LISTA FIRST CAPITAL, la quale riporta unicamente i seguenti candidati Sindaci: -----

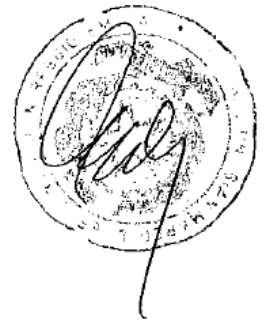
Sezione 1 - Candidato alla carica di Sindaco effettivo -----

1 - Lorenzo Rutigliano nato a Gorizia il 12 agosto 1966, codice fiscale RTG LNZ 66M12 E098U -----

Sezione 2 - Candidato alla carica di Sindaco Supplente -----

1 - Andrea Fornaciari nato a Reggio Emilia il 29 novembre 1985, codice fiscale FRN NDR 85S29 H223L -----

con la precisazione che il Socio depositante la detta Lista



FIRST CAPITAL, come evincesi da dichiarazione a corredo della lista, non ha rapporti di collegamento, anche indiretto, con i soggetti che detengono anche congiuntamente una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa. -----

Dà atto il Presidente che la lista depositata dal Socio Christian Aleotti contempla, altresì, la presenza di esponenti del genere meno rappresentato in ossequio alla quota minima prevista dall'art. 3 della Legge n. 120 del 12 luglio 2011 (come richiamato dal comma 304 dell'art. 1 della L. n. 160 del 27.12.2019) e che tutti i candidati sindaci di entrambe le liste hanno certificato, inter alia, sotto la loro responsabilità, e nei modi ritenuti da ciascun interessato più opportuni, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti di legge per ricoprire la carica di Sindaco e consegnato l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai predetti candidati sindaci presso altre società, affinché detti incarichi siano noti all'assemblea a norma di legge. -----

Il Presidente dichiara che sono ammesse alla votazione entrambe le sopra descritte liste di candidati presentate e ricorda che le liste, unitamente a tutta la relativa documentazione a corredo, sono state rese disponibili nei termini e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni e dallo Statuto sociale, eppertanto, risultando già consultabili online e non essendovi obiezioni, omette la lettura della documentazione presentata a corredo delle liste. -----

Il Presidente dichiara aperta la discussione. -----
Nessuno avendo formulato richieste di intervento, il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, ha disposto che si desse luogo alla votazione, invitando il rappresentante designato ex art. 135undecies del TUF a rendere a viva voce le dichiarazioni di voto secondo le istruzioni ricevute sulle liste presentate per l'elezione del Collegio Sindacale e del suo Presidente per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 e comunque fino alla data dell'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2025. -----

Il Presidente, tramite l'Ufficio di presidenza, ha comunicato che a questo punto sono presenti per deleghe conferite al rappresentante designato, regolarmente firmate e depositate agli atti sociali, -----

* numero 45 azionisti e/o aventi diritto al voto, -----

* rappresentanti n. 14.406.677 azioni ordinarie pari al 65,88% del capitale sociale, come risulta dalle rilevazioni dell'elenco nominativo inserto C a questo Verbale rispetto alle risultanze del quale non sono intervenute variazioni. --

Messe in votazione tramite le dichiarazioni di voto espresse a voce dal rappresentante designato secondo le istruzioni al medesimo impartite dai soci partecipanti alla votazione, le due liste di candidati sindaci, riportano la seguente votazione: -----

- Lista presentata dall'Azionista FIRST CAPITAL S.P.A. (c.d. Lista FIRST CAPITAL): -----
favorevoli n. 13 Soci per n. 5.703.171 azioni ed altrettanti
voti, pari al 26,08% del capitale sociale corrispondente al
39,59% del capitale sociale rappresentato ed ammesso al vo-
to; -----

- Lista presentata dall'Azionista Christian Aleotti (c.d. Li-
sta Aleotti): -----
favorevoli n. 32 Soci per n. 8.703.506 azioni ed altrettanti
voti, pari al 39,80% del capitale sociale corrispondente al
60,41% del capitale sociale rappresentato ed ammesso al vo-
to; -----

- soci contrari su entrambe le liste presentate: nessuno ----
- soci astenuti su entrambe le liste presentate: nessuno ----
- soci non votanti: nessuno. -----

Il nominativo degli azionisti favorevoli alla Lista Aleotti
ed alla Lista First Capital, con la indicazione del capitale
posseduto (e accreditato all'intervento) risulta dal rendi-
conto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine, cui è
accluso elenco partecipanti ed esiti delle votazioni per sin-
golo socio, unito in appresso, inviato da Computershare
S.p.a. a me notaio tramite posta elettronica certificata ed
alla Società tramite posta elettronica. -----

L'esito della votazione surriportata evidenzia che: -----

- la Lista Aleotti presentata dal Socio Christian Aleotti ri-
sulta la lista più votata; -----

- la Lista First Capital presentata dal Socio FIRST CAPITAL
S.P.A. risulta la lista votata dai Soci - non collegata in
alcun modo, neppure indirettamente, secondo il disposto del-
l'art. 18.12 lett. d) dello statuto sociale, con i soci che
hanno presentato o votato la lista risultata prima per nume-
ro di voti -, che ha ottenuto il maggior numero di voti dopo
la Lista Aleotti; -----

- pertanto, ai sensi degli artt. 148, commi 2 e 2-bis del
TUF, 144-sexies, comma 7 del Regolamento Emittenti ed in ade-
renza allo Statuto Sociale, è eletto quale Presidente del
Collegio Sindacale il candidato indicato al primo posto qua-
le Sindaco Effettivo nella lista First Capital ed è eletto
Sindaco supplente il candidato indicato al primo posto quale
Sindaco Supplente nella stessa lista First Capital. -----

Risultano altresì eletti quali Sindaci Effettivi i candidati
indicati al primo e al secondo posto quali Sindaci Effettivi
nella Lista Aleotti ed è eletto Sindaco Supplente il candida-
to indicato al primo posto quale Sindaco Supplente nella
stessa Lista Aleotti. -----

Tanto osservato, all'esito della votazione su riportata, te-
nuto conto della normativa applicabile nella specie, dello
statuto sociale e dei contenuti delle liste votate, il Presi-
dente proclama che l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di
CELLULARLINE S.P.A. ha eletto, tramite voto di lista, per



gli esercizi 2023, 2024 e 2025, con scadenza dell'incarico alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025, componenti del Collegio Sindacale i Signori: -----

1 - Lorenzo Rutigliano nato a Gorizia il 12 agosto 1966, Presidente del Collegio, -----

2 - Paolo Chiussi nato a Reggio Emilia il 3 ottobre 1973, Sindaco Effettivo, -----

3 - Daniela Bainotti nata a Pinerolo il 4 febbraio 1972, Sindaco Effettivo, -----

4 - Andrea Fornaciari nato a Reggio Emilia il 29 novembre 1985, Sindaco Supplente, -----

5 - Guido Prati nato a Reggio Emilia il 18 novembre 1965, Sindaco Supplente, -----

i quali hanno già espresso volontà di accettare la carica e le cui complete generalità, risultanti dalla documentazione prodotta a corredo delle liste, sono riportate qui in appresso da me notaio: -----

----- Presidente del Collegio Sindacale: -----

Lorenzo Rutigliano nato a Gorizia il 12 agosto 1966, per la carica domiciliato presso la sede sociale, C.F. RTG GLN 66M12 E098U -----

espresso dalla Lista First Capital (lista di minoranza). ----

----- Sindaci Effettivi: -----

Paolo Chiussi nato a Reggio Emilia il 3 ottobre 1973, per la carica domiciliato presso la sede sociale, C.F. CHS PLA 73R03 H223V -----

espresso dalla Lista Aleotti (lista di maggioranza) e -----

Daniela Bainotti nata a Pinerolo il 4 febbraio 1972, per la carica domiciliata presso la sede sociale, C.F. BNT DNL 72B44 G674A -----

espressa dalla Lista Aleotti (lista di maggioranza) -----

----- Sindaci Supplenti: -----

Andrea Fornaciari nato a Reggio Emilia il 29 novembre 1985, per la carica domiciliato presso la sede sociale, C.F. FRN NDR 85S29 H223L -----

espresso dalla Lista First Capital (lista di minoranza) e --

Guido Prati nato a Reggio Emilia il 18 novembre 1965, per la carica domiciliato presso la sede sociale, C.F. PRT GDU 65S18 H223K -----

espresso dalla Lista Aleotti (lista di maggioranza). -----

Viene dato atto che la composizione del Collegio Sindacale testè deliberata risulta rispettosa della quota di genere meno rappresentata prevista dalla L. 120/2011 (come richiamato dal comma 304 dell'art. 1 della L. n. 160 del 27.12.2019). --

Con riferimento alla determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale (punto 7 lett. b dell'agenda assembleare), il Presidente illustra la proposta fatta all'uopo dal Socio depositante la lista dei sindaci Signor Christian Aleotti, la quale in particolare prevede di attribuire

a favore dei componenti del Collegio Sindacale, per tutta la durata del loro ufficio, un emolumento annuo lordo di euro 30.000,00 per il presidente e di euro 22.000,00 per ciascun sindaco effettivo. -----

Il Presidente dichiara aperta la discussione. -----
Nessuno avendo formulato richieste di intervento, il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione, ha disposto che si desse luogo alla votazione, invitando il rappresentante designato ex art. 135undecies del TUF a rendere a viva voce le dichiarazioni di voto secondo le istruzioni ricevute sul partito di deliberazione di seguito trascritto e proposto con riferimento al settimo argomento lett. b) riportato nell'ordine del giorno: -----

PARTITO DI DELIBERAZIONE -----

----- "L'assemblea ordinaria dei Soci -----
----- della Società CELLULARLINE S.P.A. -----
----- con sede in Reggio Emilia -----
- udita la proposta pervenuta dal Socio Christian Aleotti a proposito della determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale -----

----- delibera -----
- di attribuire a favore dei componenti del Collegio Sindacale, per tutta la durata del loro ufficio, un emolumento annuo lordo di euro 30.000,00 per il presidente e di euro 22.000,00 per ciascun sindaco effettivo. -----

FINE DEL PARTITO DI DELIBERAZIONE -----

Il Presidente, tramite l'Ufficio di presidenza, ha comunicato che a questo punto sono presenti per deleghe conferite al rappresentante designato, regolarmente firmate e depositate agli atti sociali, -----

* numero 45 azionisti e/o aventi diritto al voto, -----

* rappresentanti n. 14.406.677 azioni ordinarie pari al 65,88% del capitale sociale, come risulta dalle rilevazioni dell'elenco nominativo inserto C a questo Verbale rispetto alle risultanze del quale non sono intervenute variazioni. --

Messo in votazione tramite le dichiarazioni di voto espresse a voce dal rappresentante designato secondo le istruzioni al medesimo impartite dai soci partecipanti alla votazione, il proposto partito di deliberazione è stato approvato dalla assemblea ordinaria a maggioranza, riportando la seguente votazione: -----

- votanti n. 45 soci per n. 14.406.677 azioni ordinarie ammesse al voto -----

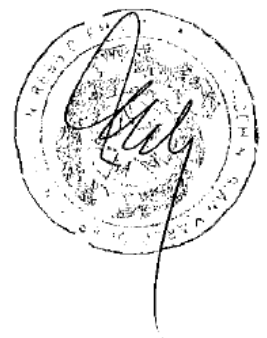
- favorevoli n. 38 soci per n. 12.636.535 azioni e voti n. 12.636.535 -----

- contrari: n. 2 soci per n. 654.999 azioni e voti n. 654.999

- astenuti: n. 5 soci per n. 1.115.143 azioni e voti n. 1.115.143 -----

- non votanti: nessuno. -----

Il nominativo degli azionisti favorevoli, di quelli contrari



ed astenuti, con la indicazione del capitale posseduto (e accreditato all'intervento), risulta dal rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine del giorno, cui è accluso elenco partecipanti ed esiti delle votazioni per singolo socio e per singolo argomento, unito in appresso, inviato da Computershare S.p.a. a me notaio ed alla Società tramite posta elettronica. -----

Il Presidente, dopo avere accertato, tramite l'Ufficio di Presidenza, i risultati della votazione come sopra riportati e dopo avere confermato la surriportata votazione, ha proclamato che la proposta è stata approvata dall'assemblea ordinaria a maggioranza con il voto favorevole del 57,78% del capitale sociale corrispondente al 87,71% del capitale sociale rappresentato. -----

Al termine della votazione sulle materie poste all'ordine del giorno, il Presidente ha rivolto un sentito ringraziamento agli amministratori e sindaci uscenti per il lavoro svolto fino ad oggi ed ha formulato un augurio di buon lavoro ai agli amministratori e sindaci neo eletti. -----

Al presente atto si allega sotto la lettera "F" il rendiconto sintetico delle votazioni sui punti all'ordine, cui è accluso elenco partecipanti ed esiti delle votazioni dettagliato per singolo socio e singola proposta, inviato da Computershare S.p.a. a me notaio ed alla Società tramite posta elettronica, dalle risultanze del quale, seguendo la legenda, si evince per ciascuna votazione effettuata il nominativo degli azionisti favorevoli, di quelli contrari e di quelli astenuti, con la indicazione del capitale posseduto (e accreditato all'intervento). -----

Null'altro essendovi a deliberare il Presidente ha dichiarato sciolta la assemblea alle ore 11,20 del 28 aprile 2023. --
Le spese di questo atto e dipendenti tutte sono a carico della società. -----

Il presente atto viene da me notaio sottoscritto alle h. 10,50. -----

Atto scritto da persona di mia fiducia con mezzi elettronici e da me Notaio completato a penna su sedici fogli per complessive sessantatrè facciate sino qui. -----

----- GIAN MARCO BERTACCHINI NOTAIO -----



[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

Allegato ^{"A"} all'atto

DOMANDE PREASSEMBLEARI

(documento redatto ai sensi dell'art. 127-ter del D. Lgs. n. 58/98)

N. 44444 di Rep. N. 14382 di Racc.

RISPOSTE ALLE DOMANDE DELL'AZIONISTA ING. ROBERTO RAGAZZI

1. DOMANDA

Il risultato economico dell'anno 2022 è stato influenzato dall'impairment avviamento, dovuto sostanzialmente dall'applicazione del WACC=11,76%. In base a quale valore del tasso BCE (2,5 % oppure 3%), è stato calcolato il WACC?

Come evidenziato nella Nota Integrativa, il WACC è la media del costo del capitale proprio e del costo del capitale di debito ponderata in base alla struttura finanziaria di società comparabili, stimata dando significativa rilevanza ai parametri di mercato osservabili nella seconda parte del 2022.

Tali parametri sono significativamente aumentati rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dell'aumento dei tassi ufficiali di sconto applicati dal Federal Reserve e dalla BCE nel corso del 2022, per contrastare i fenomeni inflattivi in atto.

I tassi utilizzati per il calcolo del WACC includono, per la componente della struttura finanziaria relativa al debito, un parametro pari alla media degli ultimi 6 mesi precedenti la data di riferimento dei rendimenti dell'IRS decennale (2,5%), aumentato di uno spread del 2,1%, coerente con i finanziamenti in essere per la Cellularline.

La componente della struttura finanziaria relativa al capitale proprio è anch'essa basata su varie componenti; con riferimento alla specifica domanda, tale componente contiene un risk free rate (4,4%) determinato a partire dal rendimento medio negli ultimi sei mesi dei titoli di Stato decennali USA, rettificato per tenere conto del differente rischio relativo ai paesi nei quali il Gruppo opera.

2. DOMANDA

Per Cellularline, qual è stato il delta costo nel 2022 rispetto al 2021 legato all'aumento del costo dell'energia elettrica, del metano e dei combustibili per autotrazione?

Cellularline non ha siti produttivi, pertanto i fenomeni inflattivi menzionati hanno avuto un effetto per lo più indiretto; le principali voci di costo impattate includono gli acquisti di prodotti per la successiva commercializzazione ed i trasporti in area comunitaria.

Per quanto riguarda i primi, si tratta di impatti complessivamente non rilevanti, trattandosi di merce proveniente da mercati che non hanno subito, o hanno subito in modo limitato, gli effetti inflattivi degli eventi 2022.

Con riferimento ai trasporti in area comunitaria, si ha una sostanziale stabilità rispetto al precedente esercizio, per effetto dei contributi erogati dallo Stato italiano agli autotrasportatori, con conseguente assorbimento degli extra-costi dei carburanti; gli incrementi dei costi di trasporto segnalati nella Relazione sulla Gestione sono per lo più relativi ai trasporti su acquisti, tutti provenienti dall'area asiatica, e a nostro parere legati a fenomeni diversi da quelli citati.

3. DOMANDA



Chiedo di spiegare in dettaglio come nel bilancio 2022 è stata effettuata la valutazione del fair value dei warrant in circolazione

La valutazione dei warrant nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 è stata effettuata prendendo in considerazione sia gli esiti di uno specifico studio, effettuato da una società di servizi attuariali, con riferimento al 30 settembre 2022, sia con riferimento al dato pubblicato sul sito di Borsa Italiana, praticamente invariato nel periodo 30 settembre – 31 dicembre 2022.

La valutazione attuariale è stata effettuata sulla base delle caratteristiche del warrant stesso (data di scadenza, strike price, numero warrant emessi) e di un insieme di assunzioni (curva dei tassi risk free, volatilità del titolo Cellularline) desunte dall'andamento dei mercati e rispecchiando le caratteristiche di "no arbitrage" e "risk neutral framework" comuni ai modelli fondamentali di pricing delle opzioni, quali il modello binomiale, quello di Black&Scholes, etc.

4. DOMANDA

Qual è la strategia che intende utilizzare Cellularline per utilizzare le imposte differite attive?

Le imposte differite attive iscritte in bilancio derivano principalmente da rettifiche (svalutazioni) di elementi dell'attivo che, in base alla normativa fiscale vigente, diventeranno deducibili in esercizi futuri. Il loro utilizzo è in alcuni casi già predeterminato (ad esempio per quanto riguarda gli elementi soggetti ad ammortamento), mentre in altri casi (ad esempio fondi rettificativi dell'attivo circolante) dipende da quando si verificheranno le condizioni per la deducibilità. La Società effettua un costante monitoraggio al fine di beneficiare della deducibilità di tali rettifiche, nel rispetto delle leggi in vigore, fermo restando che la recuperabilità delle imposte anticipate presuppone l'effettiva capacità della Società di determinare risultati economici positivi nel futuro, assunzione ad oggi supportata dalle previsioni del Gruppo

5. DOMANDA

La perdita registrata nel 2022 può consentire una compensazione con i versamenti dell'IVA?

La perdita di bilancio registrata nel 2022 ha, in base alle vigenti normative, un limitato impatto fiscale. Per tale motivo non si ravvisano i presupposti per una futura compensazione con debiti IVA.

6. DOMANDA

Nel bilancio 2022 Cellularline ha recepito qualche osservazione ricevuta da 4Side durante il periodo di OPA? Se sì, quale?

Per quanto riguarda l'OPA promossa da 4Side, si rinvia ai comunicati stampa dell'Emittente disponibili sul sito internet all'indirizzo <https://investors.cellularlinegroup.com/it/comunicati/>. Il bilancio di Cellularline Spa è redatto secondo le leggi vigenti e secondo i principi contabili internazionale emanati dall'IFRS.

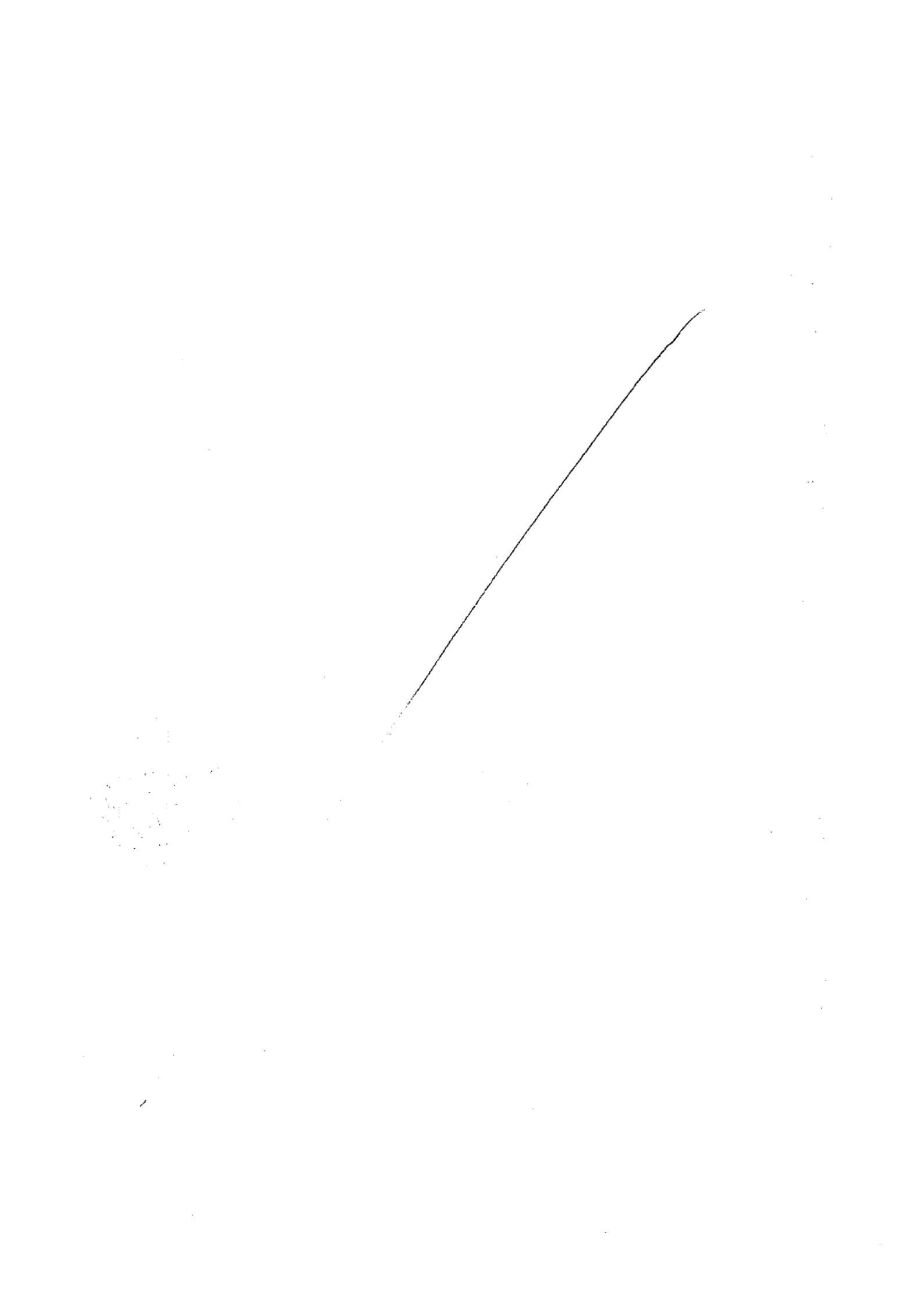


Certifico io sottoscritto DOTT. GIAN MARCO BERTACCHINI, Notaio in Reggio Emilia, iscritto presso il Collegio Notarile della stessa città, che quanto riportato è copia conforme al suo originale esibiti.

La copia si compone di n.2 (due) facciate.

Reggio Emilia, il giorno 28 (ventotto) aprile 2023 (duemilaventitré).





[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

Allegato "B" all'atto

Cellularline S.p.A.

N. 44444 di Rep. N. 11382 di Racc.

Via Lambrakis, 1/A - Reggio Emilia

Capitale sociale Euro 21.343.189 i.v.

Partita IVA, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia 09800730963

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA ASSEMBLEA ORDINARIA

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione di Cellularline S.p.A. ("Cellularline", "Emittente" o "Società"), in vista dell'Assemblea dei soci convocata per il giorno 28 aprile 2023, alle ore 10, in sede ordinaria, al fine di illustrare le proposte di cui all'ordine del giorno della stessa Assemblea in sede ordinaria.

Ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") che dispone che, ove già non richiesto da altre disposizioni di legge, l'organo di amministrazione, entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea previsto in ragione di ciascuna delle materie all'ordine del giorno, metta a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, una relazione su ciascuna delle materie all'Ordine del Giorno.



[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

Approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022. Delibere inerenti e conseguenti.

* * *

Signori Azionisti,

La Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2022, contenente il Progetto di Bilancio di esercizio della Società, unitamente alla Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione e all'attestazione di cui all'art. 154-bis comma 5, del TUF, sarà messa a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini di legge, così come la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione della Società di revisione legale.

La documentazione di cui all'art. 154-ter del TUF verrà messa a disposizione del pubblico almeno ventuno giorni prima della data dell'Assemblea.

Facendo rinvio a tali documenti, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 che chiude con una perdita di Euro 75.893.350, proponendo di assumere la seguente deliberazione:

'L'Assemblea degli Azionisti di Cellularline S.p.A.,

- i. esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;*
- ii. preso atto dalla Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di revisione KPMG S.p.A.;*
- iii. esaminato il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022;*
- iv. esaminato il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, nel progetto presentato dal Consiglio d'Amministrazione, che chiude con una perdita pari a Euro 75.893.350;*

delibera

- 1) di approvare il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022."*

Reggio Emilia, 17 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Antonio Luigi Tazartes

[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

Cellularline S.p.A.

Via Lambrakis, 1/A – Reggio Emilia

Capitale sociale Euro 21.343.189 i.v.

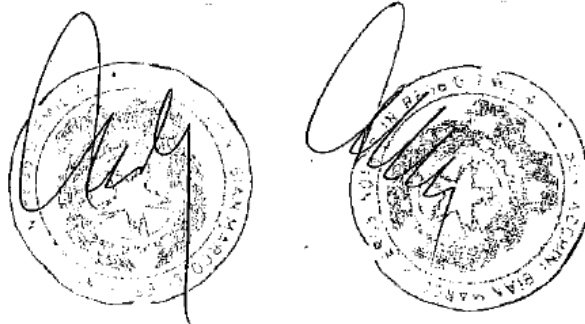
Partita IVA, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia 09800730963

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA
ASSEMBLEA ORDINARIA**

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione di Cellularline S.p.A. ("Cellularline", "Emittente" o "Società"), in vista dell'Assemblea dei soci convocata per il giorno 28 aprile 2023, alle ore 10, in sede ordinaria, al fine di illustrare le proposte di cui all'ordine del giorno della stessa Assemblea in sede ordinaria.

Ai sensi dell'articolo 125-*ter* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") che dispone che, ove già non richiesto da altre disposizioni di legge, l'organo di amministrazione, entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea previsto in ragione di ciascuna delle materie all'ordine del giorno, metta a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, una relazione su ciascuna delle materie all'Ordine del Giorno.



[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

Destinazione del risultato d'esercizio. Deliberazioni incrementi e conseguenti.

Signori Azionisti,

in data 15 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il progetto di Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 che chiude con una perdita pari a Euro 75.893.350.

Il Consiglio di Amministrazione, pertanto, propone di coprire la perdita mediante l'utilizzo delle seguenti riserve:

- Riserve per Riporto Utile a Nuovo per Euro 13.400.827;
- Riserva Straordinaria per Euro 31.176.621;
- Riserva Sovrapprezzo azioni per Euro 31.315.902.

Tutto quanto sopra premesso, il Consiglio di Amministrazione vi invita ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Cellularline S.p.A.,

- i. esaminato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione, che chiude con una perdita pari a Euro 75.893.350;*
- ii. esaminata la relazione illustrativa del Consiglio d'Amministrazione;*
- iii. preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione*

delibera

a) di approvare la copertura della perdita di esercizio pari a Euro 75.893.350 mediante l'utilizzo delle seguenti riserve:

- Riserve per Riporto Utile a Nuovo per Euro 13.400.827;*
- Riserva Straordinaria per Euro 31.176.621;*
- Riserva Sovrapprezzo azioni per Euro 31.315.902.*

a) di conferire al Presidente e agli Amministratori Delegati, pro tempore, in via disgiunta tra loro, anche per il tramite di procuratori speciali, mandato per il compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o connesso all'attuazione della deliberazione di cui al precedente punto."

Reggio Emilia, 17 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Antonio Luigi Tazartes

[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

Cellularline S.p.A.

Via Lambrakis, 1/A – Reggio Emilia

Capitale sociale Euro 21.343.189 i.v.

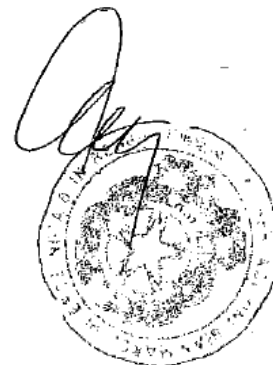
Partita IVA, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia 09800730963

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA
ASSEMBLEA ORDINARIA**

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione di Cellularline S.p.A. ("Cellularline", "Emittente" o "Società"), in vista dell'Assemblea dei soci convocata per il giorno 28 aprile 2023, alle ore 10, in sede ordinaria, al fine di illustrare le proposte di cui all'ordine del giorno della stessa Assemblea in sede ordinaria.

Ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") che dispone che, ove già non richiesto da altre disposizioni di legge, l'organo di amministrazione, entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea previsto in ragione di ciascuna delle materie all'ordine del giorno, metta a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, una relazione su ciascuna delle materie all'Ordine del Giorno.



[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

Proposta di distribuzione di un dividendo straordinario attraverso l'assegnazione di azioni proprie detenute in portafoglio, a valere sulle riserve disponibili. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea per esaminare e approvare la proposta di distribuzione di riserve disponibili tramite assegnazione di azioni proprie, a titolo di dividendo straordinario.

Quanto all'assegnazione delle azioni proprie, si segnala che la stessa non pregiudica l'equilibrio finanziario aziendale poiché la Società detiene nel proprio portafoglio le azioni oggetto di distribuzione. Tale assegnazione costituisce una forma di remunerazione dell'investimento degli azionisti nella Società.

Alla data del 31 dicembre 2022 l'ammontare del capitale e delle riserve dell'Emittente è il seguente:

- Capitale Sociale di Euro 21.343.189;
- Riserva Legale di Euro 4.268.638;
- Riserva Sovrapprezzo Azioni di Euro 139.917.768;
- Riserva Utili a Nuovo di Euro 15.821.103;
- Riserva per Azioni Proprie in Portafoglio negativa per Euro 9.424.928 e
- Altre Riserve per Euro 31.498.451.

Si propone quindi all'assemblea l'assegnazione di azioni proprie e si ricorda che alla data odierna le azioni proprie sono pari a n. 1.052.371, corrispondenti al 4,81% delle azioni emesse dalla Società.

Al fine di procedere alla loro distribuzione, si propone all'assemblea di deliberare l'autorizzazione all'impiego di n. 743.499 azioni proprie a servizio dell'assegnazione gratuita delle stesse agli azionisti.

Tenuto conto di tali premesse, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di procedere all'assegnazione gratuita di complessive massime n. 743.499 azioni ordinarie proprie in portafoglio, corrispondenti al 3,4% del totale delle azioni emesse dalla Società. Le restanti n. 308.872 azioni proprie rimangono a disposizione del Consiglio di Amministrazione per perseguire le finalità attribuite con le precedenti delibere assembleari, tra cui a servizio del Piano di Remunerazione Incentivante approvato dall'assemblea del 28 aprile 2021.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone pertanto l'assegnazione, quale dividendo straordinario per complessive massime n. 743.499 azioni proprie ordinarie secondo il rapporto di 1 azione propria ordinaria ogni 28 azioni possedute da ciascun azionista (diverso dalla Società), con arrotondamento per difetto all'unità per singolo intermediario depositario, con data di stacco della cedola 22 maggio 2023, legittimazione al pagamento il 23 maggio 2023 (*record date*) e messa in pagamento il 24 maggio 2023.

Nel caso in cui le azioni in possesso dell'azionista al 22 maggio 2023 (data di stacco del dividendo) non dessero diritto ad un numero intero di azioni, le azioni Cellularline, da assegnare in data 23 maggio 2023 verranno arrotondate per difetto al numero intero.

L'assegnazione di azioni proprie in portafoglio non configura, ai fini fiscali, distribuzione di dividendi, come chiarito dall'Agenzia delle entrate con le risoluzioni n. 26/E del 7 marzo 2011 e n. 12/E del 7 febbraio 2012. Pertanto, le Azioni Proprie oggetto di assegnazione non costituiranno utili per gli Azionisti e non saranno soggette all'imposta sostitutiva prevista per i dividendi.

Tutto quanto sopra premesso, il Consiglio di Amministrazione vi invita ad assumere la seguente deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Cellularline S.p.A.,

- i. esaminato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione, che chiude con una perdita pari a Euro 75.893.350;*
- ii. esaminata la relazione illustrativa del Consiglio d'Amministrazione;*

[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

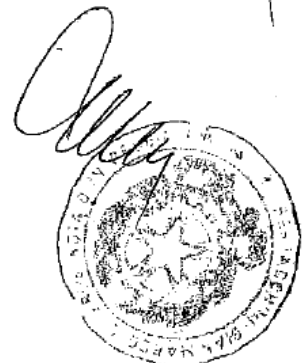
delibera

- a) *di autorizzare l'impiego delle azioni proprie a servizio dell'assegnazione gratuita di azioni agli azionisti;*
- b) *di distribuire una porzione della "Riserva per sovrapprezzo azioni" mediante assegnazione gratuita agli azionisti, a titolo di dividendo straordinario, massime n. 743.499 azioni proprie ordinarie, in misura di 1 azione propria ordinaria ogni 28 azioni ordinarie possedute, con esclusione delle azioni proprie detenute il giorno precedente alla data di stacco del dividendo;*
- c) *di conferire al Presidente e agli Amministratori Delegati, pro tempore, in via disgiunta tra loro, anche per il tramite di procuratori speciali, mandato per il compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o commesse all'attuazione della deliberazione di cui al precedente punto."*

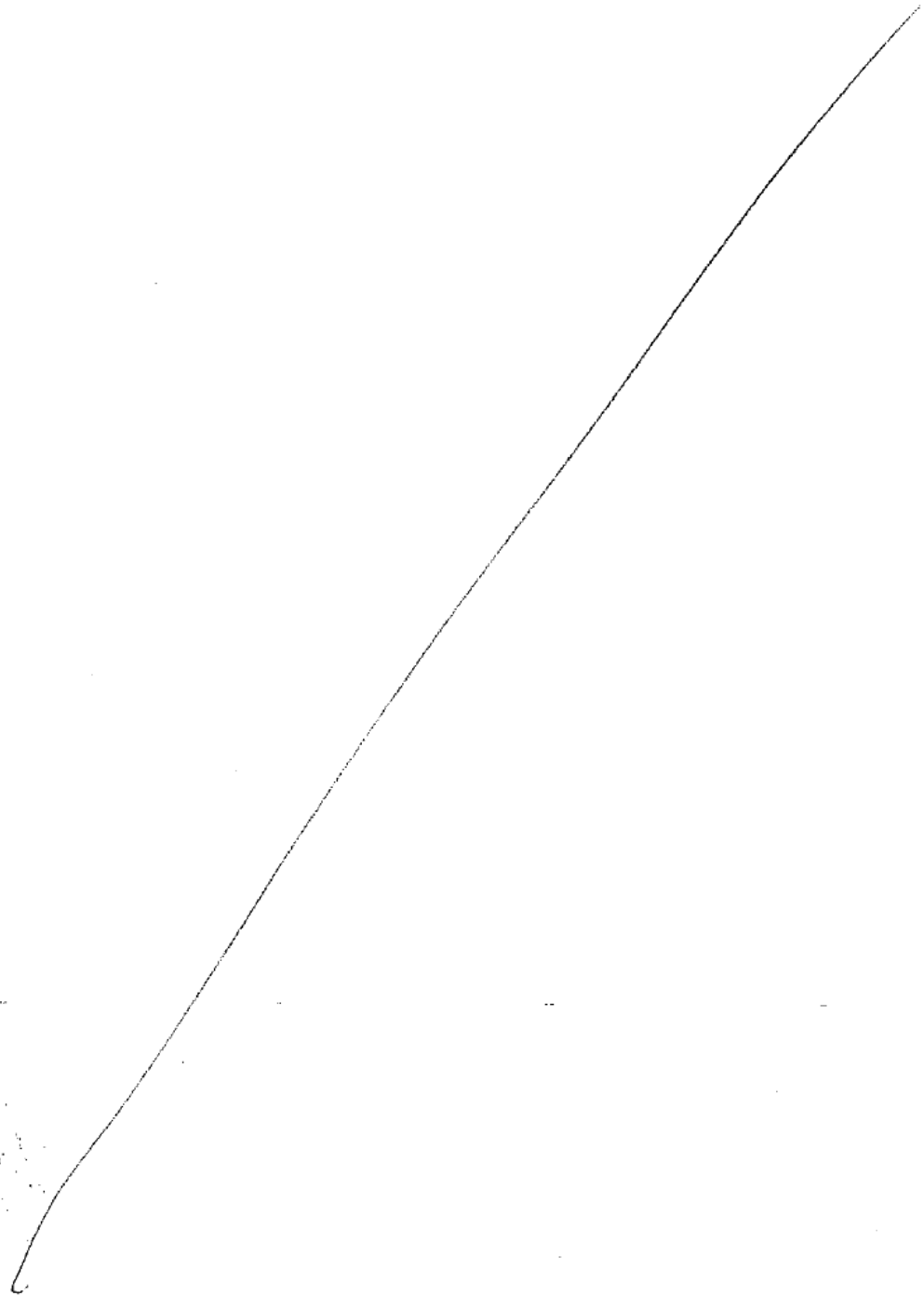
Reggio Emilia, 17 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Antonio Luigi Tazartes



13



14

15

16

[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

Cellularline S.p.A.

Via Lambrakis, 1/A – Reggio Emilia

Capitale sociale Euro 21.343.189 i.v.

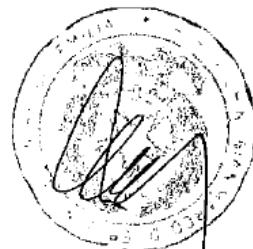
Partita IVA, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia 09800730963

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA
ASSEMBLEA ORDINARIA**

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione di Cellularline S.p.A. ("Cellularline", "Emittente" o "Società"), in vista dell'Assemblea dei soci convocata per il giorno 28 aprile 2023, alle ore 10:00, in sede ordinaria, al fine di illustrare le proposte di cui all'ordine del giorno della stessa Assemblea in sede ordinaria.

Ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") che dispone che, ove già non richiesto da altre disposizioni di legge, l'organo di amministrazione, entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea previsto in ragione di ciascuna delle materie all'ordine del giorno, metta a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, una relazione su ciascuna delle materie all'Ordine del Giorno.



[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: approvazione della politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 ter, del D.Lgs. n. 58/1998.

* * *

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi ha convocati in Assemblea ordinaria per presentarVi la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (la “**Relazione sulla Remunerazione**” o la “**Relazione**”) predisposta ai sensi degli artt. 123-ter D.Lgs. 58/1998 (il “TUF”) e dell'art. 84-*quater* Regolamento Consob n. 11971/1999 e redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-*bis* dello stesso Regolamento Emittenti.

La Relazione sulla Remunerazione è articolata nelle seguenti sezioni:

- (a) la Sezione I – in conformità con gli artt. 123-ter del TUF e 9-*bis* della Direttiva – illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 c.c., dei componenti del Collegio Sindacale della Società, nonché le procedure utilizzate per l'adozione, la revisione e l'attuazione di tale politica. La predetta politica in materia di remunerazione ha durata annuale;
- (b) la Sezione II, nominativamente per i compensi attribuiti agli Amministratori e ai Sindaci e in forma aggregata per i compensi attribuiti agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche:
 - fornisce una rappresentazione adeguata, chiara e comprensibile di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la conformità con la politica di riferimento e le modalità con cui la remunerazione contribuisce ai risultati a lungo termine della Società;
 - illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento.

La Relazione sulla Remunerazione contiene anche l'informativa richiesta ai sensi dell'art. 84-*quater*, Regolamento Consob n. 11971/1999, sulle partecipazioni detenute, nella Società e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche.

La Relazione sulla Remunerazione sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sarà pubblicata sul sito *internet* della Società www.cellularlinegroup.com (sezione “Governance/Assemblea degli Azionisti”) e sarà inoltre

[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

disponibile sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" gestito da ComputerShare S.p.A., consultabile sul sito www.1info.it, nei termini di legge.

Si ricorda che i Signori Azionisti, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-bis, del TUF, saranno chiamati a deliberare sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione in senso favorevole o contrario, con deliberazione vincolante ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3-ter, del TUF.

L'esito del voto sarà posto a disposizione del pubblico nei termini di legge ai sensi degli artt. 123-ter, comma 6, e 125-quater, comma 2, del TUF.

Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera relativa al quarto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea:

"L'Assemblea ordinaria di Cellularline S.p.A., esaminata la politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998,

DELIBERA

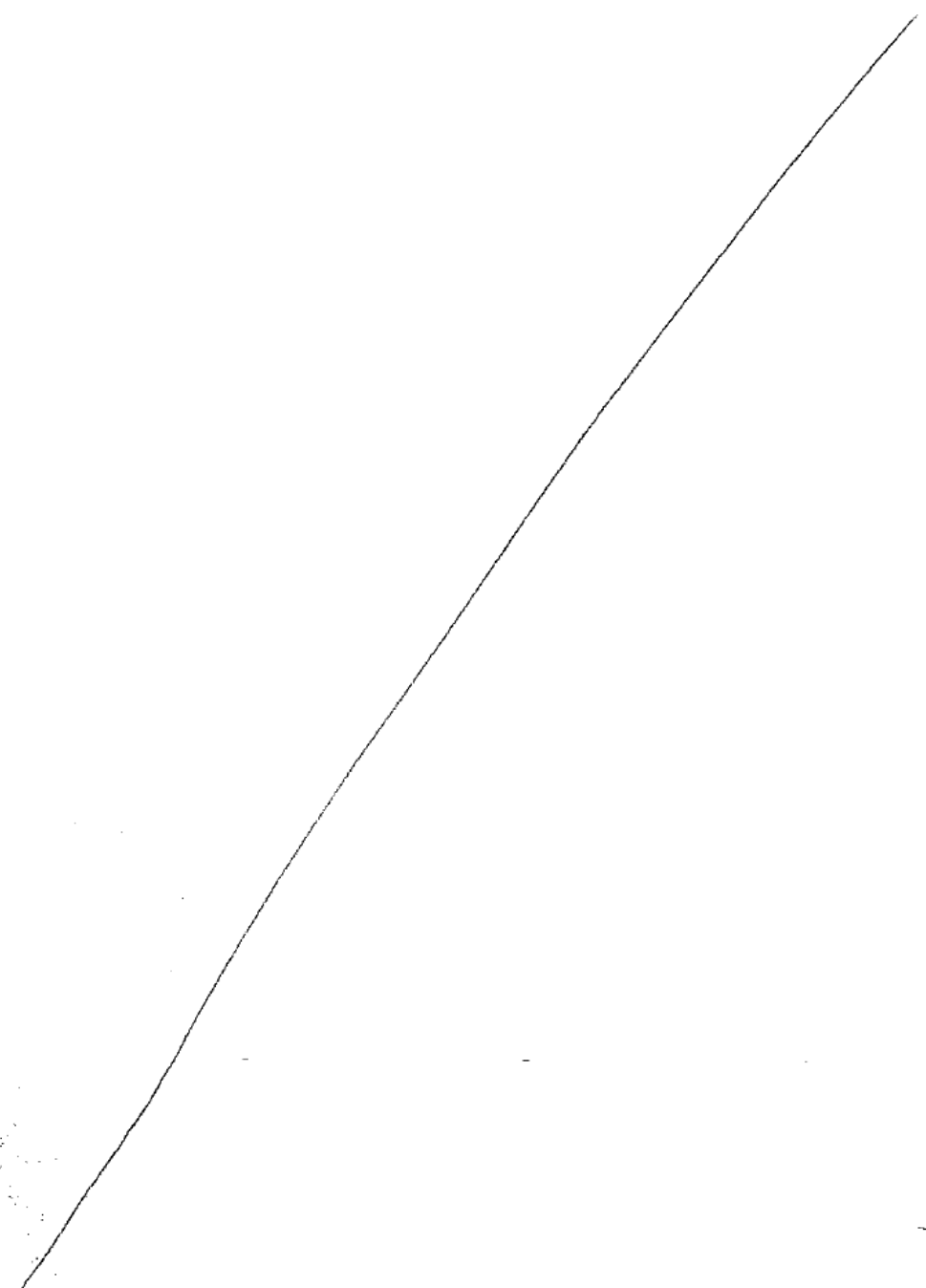
di approvare – ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 3-ter, del D. Lgs. n. 58/1998 e ad ogni altro effetto di legge e di regolamento, e quindi con deliberazione vincolante – la politica di remunerazione."

Reggio Emilia, 17 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Antonio Luigi Tazartes



10



10

10

[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

Cellularline S.p.A.

Via Lambrakis, 1/A – Reggio Emilia

Capitale sociale Euro 21.343.189 i.v.

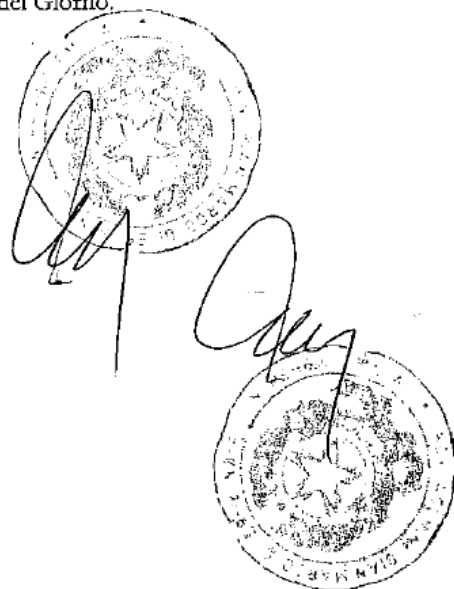
Partita IVA, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia 09800730963

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA
ASSEMBLEA ORDINARIA**

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione di Cellularline S.p.A. ("Cellularline", "Emittente" o "Società"), in vista dell'Assemblea dei soci convocata per il giorno 28 aprile 2023, alle ore 10:00, in sede ordinaria, al fine di illustrare le proposte di cui all'ordine del giorno della stessa Assemblea in sede ordinaria.

Ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") che dispone che, ove già non richiesto da altre disposizioni di legge, l'organo di amministrazione, entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea previsto in ragione di ciascuna delle materie all'ordine del giorno, metta a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, una relazione su ciascuna delle materie all'Ordine del Giorno.



[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: deliberazioni sulla "seconda sezione" della relazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998.

* * *

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società Vi ha convocati in Assemblea ordinaria per presentarVi la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (la "Relazione sulla Remunerazione" o la "Relazione") predisposta ai sensi degli artt. 123-ter D.Lgs. 58/1998 (il "TUF") e dell'art. 84-*quater* Regolamento Consob n. 11971/1999 e redatta in conformità all'Allegato 3A, Schema 7-*bis* dello stesso Regolamento Emittenti.

La Relazione sulla Remunerazione è articolata nelle seguenti sezioni:

- (a) la Sezione I – in conformità con gli artt. 123-*ter* del TUF e 9-*bis* della Direttiva – illustra la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 c.c., dei componenti del Collegio Sindacale della Società, nonché le procedure utilizzate per l'adozione, la revisione e l'attuazione di tale politica. La predetta politica in materia di remunerazione ha durata annuale;
- (b) la Sezione II, nominativamente per i compensi attribuiti agli Amministratori e ai Sindaci e in forma aggregata per i compensi attribuiti agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche:
 - fornisce una rappresentazione adeguata, chiara e comprensibile di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la conformità con la politica di riferimento e le modalità con cui la remunerazione contribuisce ai risultati a lungo termine della Società;
 - illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento.

La Relazione sulla Remunerazione contiene anche l'informativa richiesta ai sensi dell'art. 84-*quater*, Regolamento Consob n. 11971/1999, sulle partecipazioni detenute, nella Società e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche.

La Relazione sulla Remunerazione sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sarà pubblicata sul sito *internet* della Società www.cellularlinegroup.com (sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti") e sarà inoltre disponibile sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "IInfo" gestito da ComputerShare S.p.A., consultabile sul sito www.iinfo.it, nei termini di legge.

[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

La Sezione II della Relazione sulla Remunerazione è sottoposta a deliberazione non vincolante, in conformità all'art. 123-ter, comma 6, del TUF.

L'esito del voto sarà posto a disposizione del pubblico nei termini di legge ai sensi degli artt. 123-ter, comma 6, e 125-quater, comma 2, del TUF.

Sottoponiamo pertanto alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera relativa al quinto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea:

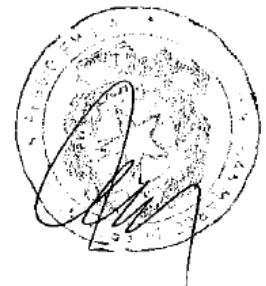
"L'Assemblea ordinaria di Cellularline S.p.A., esaminata la "seconda sezione" della relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 123-ter del D. Lgs. n. 58/1998,

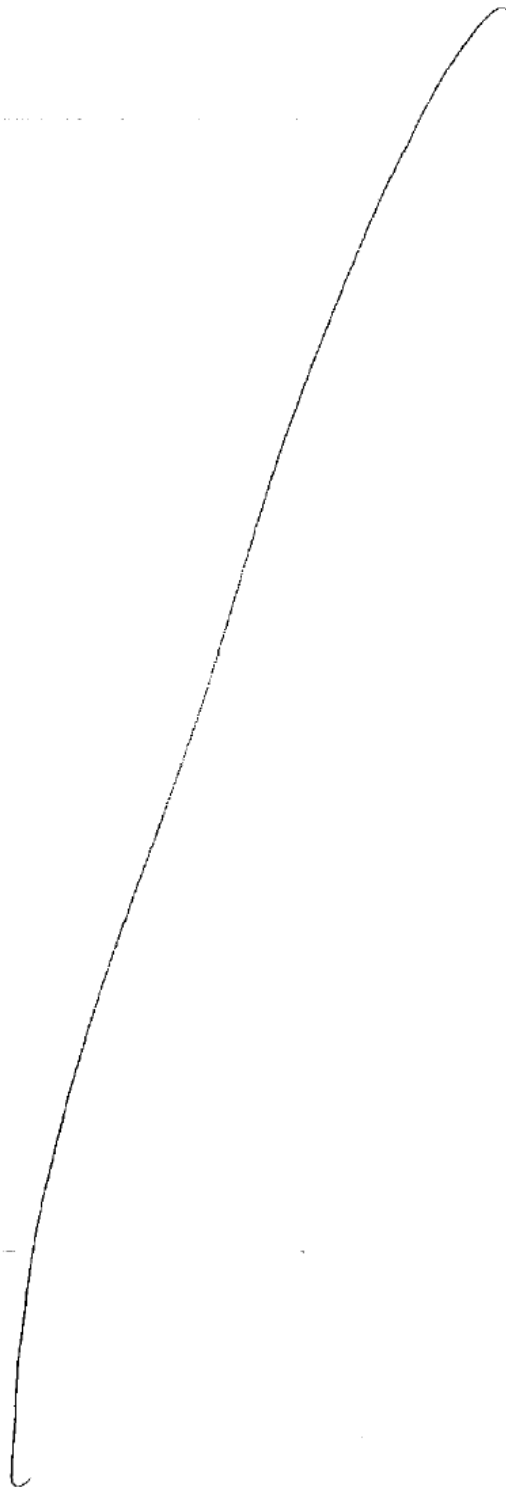
DELIBERA

di approvare – ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 6, del D. Lgs. n. 58/1998 e ad ogni altro effetto di legge e di regolamento, e quindi con deliberazione non vincolante – la "seconda sezione" della relazione."

Reggio Emilia, 17 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Antonio Luigi Tazartes





[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

Cellularline S.p.A.

Via Lambrakis, 1/A – Reggio Emilia

Capitale sociale Euro 21.343.189 i.v.

Partita IVA, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia 09800730963

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA
ASSEMBLEA ORDINARIA**



Signori Azionisti,

la presente relazione è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione di Cellularline S.p.A. ("Cellularline", "Emittente" o "Società"), in vista dell'Assemblea dei soci convocata per il giorno 28 aprile 2023, alle ore 10:00, in sede ordinaria, al fine di illustrare le proposte di cui all'ordine del giorno della stessa Assemblea in sede ordinaria.

Ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") che dispone che, ove già non richiesto da altre disposizioni di legge, l'organo di amministrazione, entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea previsto in ragione di ciascuna delle materie all'ordine del giorno, metta a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, una relazione su ciascuna delle materie all'Ordine del Giorno.



[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

Nomina del Consiglio di Amministrazione:

- a) Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- b) Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione;
- c) Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
- d) Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- e) Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, viene a scadenza il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società, nominato dall'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2020 e successivamente integrato in data 28 aprile 2021 e 27 aprile 2022.

Siete dunque chiamati a deliberare in merito a (i) determinazione del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione; (ii) determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione; (iii) nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione; (iv) nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione e (v) determinazione del compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto vigente, l'organo amministrativo della Società può essere composto da un numero di componenti compreso tra 9 (nove) e 11 (undici), secondo quanto determinato dall'Assemblea. Gli Amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Consiglio attualmente in carica è composto da 11 componenti. Si ricorda a tal proposito che l'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2020 ha determinato in 10 il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, mentre in data 28 aprile 2021 ha deliberato di ampliare il numero dei membri del Consiglio da 10 a 11.

Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 11, comma 17, dello Statuto vigente, gli Amministratori restano in carica per un periodo non superiore a 3 (tre) esercizi, secondo quanto determinato dall'assemblea, e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione in scadenza invita l'Assemblea a determinare – entro i limiti statutariamente previsti – la durata in carica del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle proposte che potranno essere formulate.

Nomina componenti del Consiglio di Amministrazione

Alla nomina del Consiglio di Amministrazione della Società si procede nel rispetto di quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto, al quale si fa espresso rinvio per quanto non riportato di seguito. Tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili.

Si segnala preliminarmente, per quanto concerne la disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi, che l'art. 147-ter, comma 1-ter, TUF stabilisce che *"lo statuto prevede, inoltre, che il riparto degli amministratori da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi. Il genere meno rappresentato deve ottenere almeno due quinti degli amministratori eletti. Tale criterio di riparto si applica per sei mandati consecutivi"*.

[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

Presentazione delle liste

L'art. 11 dello Statuto prevede che hanno diritto di presentare le liste il Consiglio di Amministrazione uscente nonché quei soci che, da soli o insieme ad altri soci, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale avente diritto di voto.

La titolarità della quota minima di partecipazione è determinata mediante l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa, da depositarsi entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate presso la sede della Società almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea, e saranno inoltre soggette alle ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente. La lista eventualmente presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente è depositata almeno 30 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Le liste prevedono un elenco di candidati, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Ogni lista che contenga un numero di candidati compreso tra 3 (tre) e 7 (sette) deve contenere ed espressamente indicare almeno 1 (un) Amministratore che possieda i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa applicabile; ogni lista che contenga un numero di candidati superiore a 7 (sette) deve contenere ed espressamente indicare almeno 2 (due) candidati aventi i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa applicabile.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno due quinti (arrotondati all'eccesso) dei candidati.

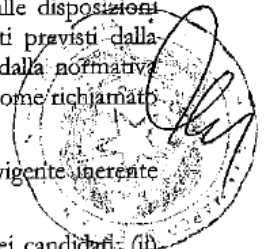
L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa *pro tempore* vigente; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, TUF, così come richiamato dall'art. 147-ter, TUF.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra generi.

A ciascuna lista devono essere allegati, pena l'irricevibilità della medesima: (i) *curriculum vitae* dei candidati; (ii) dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Amministratore della Società, inclusa la dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza; (iii) l'indicazione, per le liste presentate dai soci, dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (iv) ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa o documento previsti dalla legge e dalle norme regolamentari applicabili.

Al fine di facilitare la presentazione delle liste da parte degli Azionisti si allega alla presente Relazione illustrativa un modello standard di dichiarazione di accettazione della candidatura e della carica e relative attestazioni da parte dei candidati Amministratori inseriti nella lista (allegato sub "1").

Si ricorda che, con Comunicazione n. DEM/9017893 del 26 febbraio 2009, la Consob ha raccomandato agli Azionisti che presentano una lista di minoranza per la nomina del Consiglio di Amministrazione di depositare, unitamente alla lista, una dichiarazione "che attesti l'assenza dei rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'articolo 147-ter, comma 3 del TUF e all'articolo 144-quinquies della Deliberazione Consob 14 maggio 1999, n. 11971, con gli azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove individuabili sulla base delle



[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'articolo 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'articolo 122 del medesimo Decreto", specificando le relazioni eventualmente esistenti, qualora significative, con detti azionisti di controllo o di maggioranza relativa, nonché le motivazioni per le quali tali relazioni non sono state considerate determinanti per l'esistenza dei citati rapporti di collegamento.

Ciascun azionista, gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo societario nonché gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista; inoltre, ciascun candidato potrà essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Elezione del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dello Statuto, all'elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come segue, fatto salvo quanto previsto dalle condizioni per il rispetto del numero minimo di amministratori che devono possedere i requisiti di indipendenza:

- a) al termine della votazione, i voti ottenuti da ciascuna lista sono divisi per numeri interi progressivi da 1 (uno) a 11 (undici), in coerenza con il numero di amministratori da eleggere;
- b) i quozienti ottenuti sono attribuiti ai candidati di ciascuna lista, secondo l'ordine di presentazione dei candidati previsto dalla lista;
- c) quindi, i quozienti attribuiti ai candidati delle varie liste sono disposti in un'unica graduatoria decrescente;
- d) risultano eletti i candidati che hanno ottenuto i quozienti più elevati in coerenza con il numero di amministratori da eleggere, fermo restando che dovrà comunque essere nominato amministratore il candidato presentato al primo posto della lista ("Lista di Minoranza") che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti ("Lista di Maggioranza"). Pertanto, qualora il suddetto candidato non abbia ottenuto il quoziente necessario per essere eletto: (i) non risulterà eletto il candidato che, nella Lista di Maggioranza, abbia ottenuto il quoziente più basso nell'unica graduatoria decrescente di cui alla precedente lettera (c); (ii) risulterà eletto il candidato presentato al primo posto nella Lista di Minoranza.

Non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle medesime.

Qualora non risultasse nominato un numero minimo di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza conforme alla disciplina vigente si procederà come segue:

- a) nel caso in cui siano stati nominati solo due amministratori indipendenti, in sostituzione del candidato non indipendente che, nella lista di maggioranza, abbia ottenuto il quoziente più basso (o il penultimo qualora l'ultimo sia stato sostituito dall'amministratore di minoranza), sarà nominato amministratore indipendente il primo candidato indipendente non eletto elencato successivamente nella stessa lista;
- b) qualora non sia stato nominato alcun amministratore indipendente, saranno nominati amministratori indipendenti (i) in sostituzione di due candidati che, nella lista di maggioranza, abbiano ottenuto il quoziente più basso, i primi due candidati indipendenti non eletti elencati successivamente nella stessa lista e (ii) in sostituzione del candidato non indipendente eletto con il quoziente più basso nella Lista di Minoranza che abbia riportato il maggior numero di voti, il primo candidato indipendente non eletto successivamente elencato nella stessa lista.

[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

Qualora, a seguito di quanto precede, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina del numero minimo di Amministratori indipendenti conforme alla disciplina vigente, il candidato diverso da quello eletto nella Lista di Minoranza che, in ordine progressivo, abbia ottenuto il quoziente più basso sarà sostituito dal primo candidato indipendente tratto dalle altre liste, secondo l'ordine progressivo e in base al numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto dal numero minimo di Amministratori indipendenti conforme alla disciplina vigente. Qualora, infine, detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella Lista di Maggioranza sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori. Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un Amministratore oppure tutte abbiano eletto lo stesso numero di Amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

In mancanza di liste, ovvero qualora sia presentata una sola lista, oppure qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore al numero dei componenti da eleggere, oppure qualora non debba essere rinnovato l'intero Consiglio di Amministrazione, oppure qualora non sia possibile per qualsiasi motivo procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione con le modalità previste dal presente articolo, i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno nominati dall'Assemblea con le modalità e maggioranza ordinarie, fermo l'obbligo di mantenere il numero minimo di Amministratori indipendenti stabilito dalla legge ed il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

In considerazione di tutto quanto precede, gli Azionisti sono invitati a votare in Assemblea per una delle liste di candidati alla carica di Consigliere di Amministrazione che saranno predisposte, depositate e pubblicate nel rispetto delle disposizioni sopra ricordate.

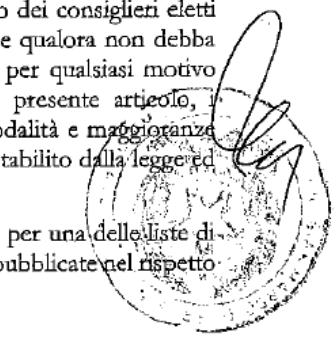
Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto sociale la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta in via primaria all'Assemblea. Il medesimo articolo 12 prevede infatti che il Consiglio di Amministrazione possa eleggere tra i suoi componenti un Presidente qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione in scadenza invita l'Assemblea a nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione tra gli Amministratori che risulteranno eletti all'esito delle votazioni relative alla precedente lettera c) all'ordine del giorno, sulla base delle proposte che potranno essere formulate.

Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 16, comma 1 dello Statuto sociale, ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.



[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

Ai sensi dell'articolo 16, comma 2, dello Statuto sociale, l'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, con esclusione di quelli investiti di particolari cariche, i compensi dei quali saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Collegio Sindacale.

Inoltre, si rammenta che, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, l'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Al riguardo si ricorda che l'Assemblea ordinaria del 24 aprile 2020 ha determinato l'attribuzione di un emolumento lordo annuo pari a massimi Euro 350.000,00 da suddividere tra i componenti del Consiglio stesso, comprensivo del compenso per gli amministratori investiti di particolari cariche e dei membri dei comitati consiliari.

Il Consiglio di Amministrazione in scadenza invita l'Assemblea a determinare il compenso spettante agli Amministratori, sulla base delle proposte che potranno essere formulate.

Orientamenti del Consiglio di Amministrazione uscente

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 15 marzo 2023, in conformità alle previsioni del Codice di Corporate Governance promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* (cfr. Art. 4, racc. 23), su proposta del Comitato ad hoc costituito da soli Amministratori indipendenti, incaricato dello svolgimento delle attività istruttorie e consultive propedeutiche in funzione del rinnovo del Consiglio, ha definito e approvato gli orientamenti circa le figure professionali e manageriali la cui presenza è ritenuta opportuna all'interno del Consiglio della Società, nonché in merito alla politica di diversità nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

Al riguardo il Consiglio ha ritenuto di formulare le seguenti indicazioni.

INTRODUZIONE

Ai sensi delle Raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana (il "Codice di Corporate Governance" o il "Codice"), al quale Cellularline S.p.A. ("Cellularline" o la "Società" o l'"Emittente") aderisce, il Consiglio di Amministrazione della Società – sulla base dell'esperienza maturata nel corso del triennio concluso e tenuto conto degli esiti dell'autovalutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati riferita al triennio 2020-2022 (la "Board Evaluation") – su proposta del Comitato ad hoc costituito da soli Amministratori indipendenti, incaricato dello svolgimento delle attività istruttorie e consultive propedeutiche in funzione del rinnovo del Consiglio, esprime il proprio orientamento sulla futura dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione, in vista del rinnovo degli organi sociali previsto in occasione dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022.

1. PROFILI QUANTITATIVI: DIMENSIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'art. 11.1 dello statuto sociale di Cellularline (lo "Statuto")¹ prevede che l'organo amministrativo della Società – che dura in carica per un periodo non superiore a 3 esercizi con decorrenza dall'accettazione della carica – possa essere composto da un numero di componenti compreso tra 9 e 11, secondo quanto determinato dall'Assemblea. L'art. 11.7 dello Statuto stabilisce inoltre che un numero minimo di Amministratori corrispondente al minimo previsto dalla normativa *pro tempore* vigente deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998 (il "TUF"), così come richiamato dall'art. 147-ter TUF.

¹ Il testo integrale dello Statuto di Cellularline è reperibile sul sito *internet* dell'Emittente all'indirizzo www.cellularlinegroup.com, Sezione *Governance / Documenti Societari / Statuto*.

[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

In via preliminare si precisa che l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è di 11 Amministratori (di cui 3 indipendenti) e che la Società si è dotata di tre comitati endoconsiliari: (i) il Comitato Controllo e Rischi; (ii) il Comitato per le Nomine e la Remunerazione; (iii) il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Secondo le consolidate regole di governo societario, il numero dei componenti dell'organo amministrativo deve essere adeguato alle dimensioni e alla complessità dell'assetto organizzativo della Società, così che lo stesso Consiglio sia in grado di presidiare efficacemente l'intera operatività societaria e aziendale, in termini di indirizzo e supervisione sulla gestione, tenuto conto altresì della composizione dell'azionariato che, nel caso della Vostra Società, non presenta una situazione di proprietà concentrata.

La corretta dimensione dell'organo amministrativo è determinata anche in funzione del numero e della composizione dei comitati endoconsiliari, evitando un eccessivo cumulo di incarichi e mantenendo l'adeguata presenza di Amministratori indipendenti. Al riguardo, si segnala che: (i) nei Comitati raccomandati dal Codice, la presenza degli Amministratori indipendenti deve essere maggioritaria e l'attribuzione della presidenza del comitato remunerazioni e del comitato controllo e rischi deve essere affidata a un componente indipendente; (ii) secondo la disciplina applicabile agli emittenti con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sul mercato Euronext STAR Milan – quale è la Società – nei Consigli di Amministrazione composti da 9 a 14 membri, devono essere presenti almeno 3 Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF e dall'art. 2, Raccomandazione 7 del Codice. A tale ultimo riguardo si precisa che il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di stabilire criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai sensi del Codice ai fini della valutazione di indipendenza degli Amministratori, ritenendo che la normativa *pro tempore* applicabile in tema di possesso dei requisiti di indipendenza costituisca già un adeguato presidio e tenuto anche conto che non sono emerse situazioni di criticità sotto il profilo dell'indipendenza dei componenti del Consiglio.

Tenuto conto di quanto precede, delle dimensioni e dell'attività della Società, nonché delle dinamiche di funzionamento dell'organo amministrativo emerse nell'arco dell'ultimo triennio e considerando le valutazioni formulate all'esito della Board Review, il Consiglio di Amministrazione uscente ritiene adeguato un numero di Amministratori pari a 10. Tale numero appare infatti adatto all'assolvimento dei compiti nell'ambito della *governance* della Società, agevolando una gestione efficiente e l'efficace funzionamento dell'organo amministrativo nel suo complesso e nelle diverse aree di propria competenza; garantisce inoltre una equilibrata costituzione dei comitati interni, valorizzando la componente non esecutiva e indipendente del Consiglio, nonché una adeguata rappresentanza dell'azionariato rilevante nell'organo gestorio.

2. PROFILI QUALITATIVI: COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

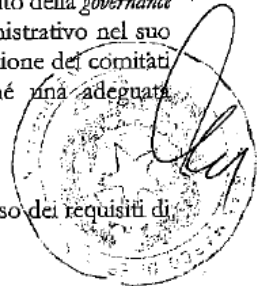
Ai sensi dell'art. 11.2 dello Statuto, tutti gli Amministratori della Società devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità previsti dalla legge e dalle altre disposizioni applicabili.

2.1 Diversità

Il Codice raccomanda che l'organo di amministrazione sia composto da Amministratori esecutivi e Amministratori non esecutivi, una componente significativa dei quali indipendente, tutti dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti loro affidati. Lo stesso Codice evidenzia che il numero e le competenze degli Amministratori non esecutivi devono essere tali da assicurare una significativa incidenza di questi ultimi nell'assunzione delle decisioni consiliari, tale da garantire un efficace monitoraggio della gestione.

Il Codice raccomanda anche che gli emittenti applichino criteri di diversità, anche di genere, per la composizione dell'organo di amministrazione, nel rispetto dell'obiettivo prioritario di assicurare adeguata competenza e professionalità dei suoi membri.

Ciascun Amministratore assicura una disponibilità di tempo adeguata al diligente adempimento dei compiti ad esso attribuiti.



[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

La composizione del Consiglio deve tenere conto delle esigenze di Cellularline, attuali e future, nonché – come si è detto – della necessità di mantenere una adeguata presenza di Amministratori indipendenti, con una diversità, anche di genere e di *seniority*, che tenga conto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili al futuro mandato e in ottemperanza con le raccomandazioni del Codice. Al riguardo si segnala che con riferimento al mandato del nuovo organo amministrativo, dovranno appartenere al genere meno rappresentato almeno due quinti dei Consiglieri, con arrotondamento per eccesso all'unità superiore. Si ricorda inoltre per completezza che, ai sensi di Statuto, le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a 3 devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi².

L'obiettivo che il Consiglio di Amministrazione si prefigge in merito alla sua composizione è di coniugare insieme profili professionali e manageriali tra loro diversi, riconoscendo il valore attribuito alla complementarità di esperienze e competenze, insieme alla *diversity* di genere e di età, ai fini del buon funzionamento del Consiglio stesso.

- a) Il Consiglio di Amministrazione ritiene dunque di sottolineare l'importanza di: bilanciare adeguatamente il rapporto tra Amministratori esecutivi, Amministratori non esecutivi e Amministratori indipendenti;
- b) tenere in debita considerazione il cumulo di incarichi e la disponibilità di tempo che i candidati alla carica di Amministratore potrebbero garantire nell'esercizio dell'incarico, ritenendole componenti chiave per l'efficace svolgimento del ruolo (sul punto si rinvia anche al paragrafo 3 che segue);
- c) promuovere debitamente le differenze di *background* e la diversità di genere;
- d) garantire che la distribuzione degli Amministratori per fasce di età ed anzianità di carica sia equilibrata per garantire un efficace scambio di esperienze all'interno del Consiglio di Amministrazione;
- e) garantire che il percorso formativo e professionale dei Consiglieri assicuri una equilibrata combinazione di profili, competenze (anche di natura finanziaria, aziendale e di *compliance*) ed esperienze idonee ad assicurare il corretto svolgimento delle funzioni ad esso spettanti.

Per quanto riguarda il bilanciamento tra componente esecutiva e non esecutiva, si valuta positivamente l'attribuzione di ampie deleghe gestionali a uno o più amministratori delegati in possesso di esperienza e competenza specifica della Società e del mercato in cui opera, anche in considerazione del fatto che il numero dei componenti non esecutivi, costituente la maggioranza del Consiglio di Amministrazione attualmente in carica, si è dimostrato idoneo ad assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e a garantire un efficace monitoraggio della gestione.

2.2 Competenze generali e caratteristiche professionali degli Amministratori

In merito alla professionalità, in vista del rinnovo, il Consiglio raccomanda che sia garantito un efficace bilanciamento tra il valore della continuità e le esigenze di un costante rinnovo del Consiglio stesso, raggiungendo un'adeguata diversificazione e complementarità dei profili professionali.

Il Consiglio di Amministrazione uscente auspica pertanto che nel futuro Consiglio ci sia un'ampia diffusione di una o più delle seguenti conoscenze, competenze ed esperienze:

- conoscenza del *business* di Cellularline, degli scenari correlati e delle strategie del settore nel quale opera il Gruppo;
- esperienza di matrice imprenditoriale e/o di gestione manageriale di *business* e di organizzazione aziendale preferibilmente legate all'*industry* in cui opera Cellularline;
- capacità di lettura e di interpretazione dei dati di gestione economica e finanziaria e di bilancio;
- competenze in materia di sostenibilità (ESG);

² Per informazioni circa le modalità e i termini, nonché sulla documentazione da depositare per la presentazione delle liste si rinvia a quanto descritto nella prima parte della relazione illustrativa degli amministratori.

[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

- competenze finanziarie, di operazioni straordinarie, di M&A;
- conoscenza degli assetti normativi e regolatori;
- competenze di *risk management* e controllo interno;

Per quanto attiene le "soft skills", viene attribuita particolare rilevanza per il profilo dei Consiglieri alle seguenti caratteristiche attitudinali:

- consapevolezza del proprio ruolo e delle proprie responsabilità;
- indipendenza di giudizio e integrità;
- orientamento ai risultati;
- capacità di gestire i conflitti in modo costruttivo, al fine di favorire un buon dibattito e un adeguato confronto consiliare;
- collaborazione e capacità di influenza;
- capacità di lavorare in *team*;
- capacità di interazione con il *top management*;
- capacità di integrazione delle tematiche di sostenibilità nella visione strategica e di *business*;
- adeguata disponibilità di tempo ed energie;
- equilibrio nella ricerca del consenso.

2.3 Esponenti rilevanti all'interno del Consiglio di Amministrazione

Gli Amministratori di Cellularline, in considerazione della rilevanza di alcuni ruoli all'interno del Consiglio di Amministrazione e in continuità con il passato, indicano inoltre le principali caratteristiche specifiche degli esponenti chiamati a ricoprire tali incarichi all'interno del nuovo Consiglio.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Oltre alle caratteristiche rilevanti per tutti gli Amministratori, il Consiglio ritiene che il Presidente dell'organo di amministrazione debba avere, in particolare:

- autorevolezza per lo svolgimento dell'incarico o, comunque, caratteristiche tali da assicurare nel corso del mandato una gestione corretta e trasparente del funzionamento del Consiglio di Amministrazione, rappresentando quindi una figura in grado di valorizzare gli interessi di tutti gli Azionisti, oltre che di riferimento per la gestione del dialogo con questi ultimi e gli *stakeholder*;
- conoscenza specifica delle tematiche di *corporate governance*;
- capacità di favorire l'integrazione delle diverse competenze ed esperienze degli Amministratori operando in sinergia con l'Amministratore Delegato.

Amministratore Delegato

Oltre alle caratteristiche rilevanti per tutti gli Amministratori, il Consiglio ritiene che l'Amministratore Delegato debba avere:

- un *know-how* specifico dei settori di *business* più rilevanti per Cellularline, adeguate competenze in materia economico-finanziaria e di strategie aziendali;
- *leadership* e capacità manageriale e imprenditoriale;



[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

- credibilità e autorevolezza;
- indipendenza intellettuale e integrità;
- sensibilità su temi di sostenibilità.

Inoltre, con riferimento al rapporto fra Presidente e Amministratore Delegato, il Consiglio sottolinea l'esigenza di un rapporto di complementarità fra le due figure, per assicurare l'efficace funzionamento del Consiglio e, più in generale, della *governance* della Società.

Comitati Endoconsiliari

Il Consiglio ritiene opportuna in linea generale la conferma dell'attuale articolazione e assetto dei Comitati endoconsiliari (salva l'integrazione dei temi di sostenibilità tra i compiti del Comitato per il Controllo e i Rischi), tenuto conto che, ad esito all'attività di Board Evaluation, l'attuale articolazione dei comitati è stata riconosciuta adeguata e efficace in termini di presidio dei temi rilevanti e di supporto al Consiglio.

Al fine dell'individuazione dei Consiglieri che saranno chiamati a far parte dei Comitati endo-consiliari, si ritiene opportuno ricordare che, in ottemperanza al Codice:

- almeno un componente del comitato remunerazioni possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive (Raccomandazione n. 26);
- il comitato controllo e rischi possiede, nel suo complesso, un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la Società, funzionale a valutare i relativi rischi; almeno un componente del comitato possiede un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi (Raccomandazione n. 35).

3. IMPEGNO E DISPONIBILITÀ DI TEMPO

L'adeguata disponibilità di tempo ed energie da dedicare allo svolgimento dell'incarico, in considerazione della natura, qualità e complessità dello stesso, è un requisito fondamentale che tutti i candidati Amministratori devono assicurare, anche in relazione alle attività derivanti dalla partecipazione ai lavori dei Comitati consiliari, ove essi ne siano membri.

Ai fini di detta valutazione i candidati Amministratori dovranno tener conto sia dell'impegno loro richiesto da ulteriori attività lavorative e professionali svolte, sia degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società. A tal riguardo si precisa che il Consiglio di Amministrazione della Società non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore della Società. Il Consiglio di Amministrazione raccomanda quindi di lasciare alla responsabilità dei singoli Amministratori tale valutazione di compatibilità, fermo restando che il Regolamento del Consiglio di Amministrazione della Società prevede uno specifico dovere in capo a ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con l'adempimento diligente dei compiti assunti, assicurando una disponibilità di tempo adeguata.

Al fine di facilitare lo svolgimento della valutazione da parte dei candidati Amministratori in merito alla adeguata disponibilità di tempo, si riporta, a titolo meramente informativo, il numero di riunioni che si sono tenute nel 2022 e la media del triennio 2020-2022, con indicazione della durata media:

	Riunioni esercizio 2022	Media riunioni nel triennio 2020-2022	Durata media delle riunioni
--	----------------------------	--	--------------------------------

[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

Consiglio di Amministrazione	21	15	---2h13---
Comitato per le Nomine e Remunerazione	7	8,6	1h07
Comitato Controllo e Rischi	8	9	1h35
Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	0	0,6	1h

Ai tempi dedicati alle riunioni sono da aggiungere quelli necessari alla preparazione di ciascun incontro e, per i Presidenti del Consiglio e di ciascuno dei Comitati, anche quello dedicato allo svolgimento del ruolo e alle attività di preparazione, organizzazione e coordinamento delle riunioni di Consiglio e di Comitato.

4. RACCOMANDAZIONI AGLI AZIONISTI CHE PRESENTINO UNA LISTA

Il Consiglio, infine, invita:

- gli Azionisti che presentino proprie liste di candidati per la nomina dell'organo di amministrazione ad assicurare che tali liste siano accompagnate da tutte le informazioni necessarie per consentire agli Azionisti di esprimere consapevolmente il loro voto, inclusa l'indicazione dell'eventuale idoneità dei candidati a qualificarsi come indipendenti;
- gli Azionisti che presentino una lista contenente un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere, in linea con la Raccomandazione n. 23 del Codice di Corporate Governance, a:
 - (i) fornire adeguata informativa nella documentazione presentata per il deposito della lista circa la rispondenza della lista, riscontrabile anche attraverso il *curriculum vitae* di ogni candidato, all'orientamento espresso dal Consiglio uscente, anche con riferimento ai criteri di diversità previsti dal Principio VII e dalla Raccomandazione 8 del Codice, nonché a indicare il proprio candidato alla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione, la cui nomina avviene secondo le modalità individuate nello Statuto; e
 - (ii) formulare e trasmettere all'indirizzo di posta elettronica certificata spa.cellularline@legalmail.it le proposte funzionali al processo di nomina dell'organo di amministrazione (durata del nuovo mandato, numero dei componenti nel rispetto dei limiti statutari, proposta per la carica di Presidente e remunerazione spettante ai Consiglieri) con congruo anticipo affinché tali proposte possano essere pubblicate dalla Società contestualmente alle liste.

* * *

Tutto quanto sopra premesso, il Consiglio di Amministrazione vi invita a:

- i. stabilire il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, da definirsi, conformemente alle previsioni statutarie, fra un minimo di nove ed un massimo di undici amministratori;
- ii. stabilire la durata in carica del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei limiti di legge e dello Statuto Sociale;
- iii. deliberare in merito alla nomina del Consiglio di Amministrazione, procedendo, sulla base delle candidature presentate, alla votazione per l'elezione dei relativi componenti in conformità alle disposizioni di legge e dello Statuto Sociale;
- iv. procedere alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;



[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

v. determinare il compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Reggio Emilia, 17 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Antonio Luigi Tazartes

[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

Allegato 1

Spettabile
Cellularline S.p.A.
Via G. Lambrakis 1/A
42122 – Reggio Emilia

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CARICA AD AMMINISTRATORE DI CELLULARLINE S.P.A. E ATTESTAZIONE DEI REQUISITI PER LA CARICA DI AMMINISTRATORE DI CELLULARLINE S.P.A.

Il/La sottoscritto/a [●], nato/a a [●], il [●], C.F. [●], in funzione dell'Assemblea ordinaria della società Cellularline S.p.A. ("Cellularline" o la "Società") convocata per il giorno 28 aprile 2023, in unica convocazione, esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione (l'"Assemblea"),

dichiara

di accettare la propria candidatura alla carica di Amministratore della Società, come da lista presentata dal Consiglio di Amministrazione uscente ai sensi dell'art. 11 dello statuto sociale e di accettare sin d'ora la carica, ove nominato/a dalla predetta Assemblea; e

visti

- il Decreto del Ministero della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, come richiamato dagli artt. 147-*quinquies*, comma 1, e 148, comma 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF"),
- il disposto dell'art. 148, comma 3, TUF, come richiamato dall'art. 147-*ter*, comma 4, TUF e dell'art. 2, Raccomandazione 7, del Codice di *Corporate Governance* approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* (il "Codice di Corporate Governance");
- nonché in generale le disposizioni previste dalla legge, dai regolamenti o dallo Statuto vigenti.

dichiara e attesta

ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, alla data di sottoscrizione della presente, sotto la propria responsabilità e consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia di essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente e dallo Statuto sociale di Cellularline per ricoprire la carica di Amministratore della Società, come di seguito precisato:

A) REQUISITI DI ONORABILITÀ E ALTRE CAUSE IMPEDITIVE ALL'ASSUNZIONE DELLA CARICA

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art. 2 del D.M. 30 marzo 2000, n. 162;
- di non essere candidato in altra lista per la nomina ad Amministratore di Cellularline;
- che non sussistono, a proprio carico, cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalle applicabili disposizioni normative, anche regolamentari, e dallo Statuto sociale di Cellularline, avuto altresì riguardo ad



[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

eventuali incompatibilità in relazione all'incarico di revisione legale dei conti conferito alla società di revisione KPMG S.p.A. per gli esercizi 2019-2027;

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 2382 del codice civile e che non esistono a proprio carico interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate in uno Stato membro dell'Unione Europea;
- di non trovarsi in nessuna delle condizioni ostative di cui alla vigente normativa;
- di poter dedicare ai propri compiti quale Amministratore di Cellularline il tempo necessario per un efficace e diligente svolgimento degli stessi.

B) REQUISITI DI INDIPENDENZA

(barrare la casella di riferimento)

- di possedere i requisiti prescritti dall'art. 148, comma 3, TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, TUF, e dalla Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance per ricoprire la carica di Amministratore indipendente della Società e che non sussistono comunque circostanze e/o situazioni attuali idonee a compromettere la propria indipendenza, nonché di impegnarsi a mantenere il possesso dei requisiti qui enunciati durante la durata del mandato, e comunque ad informare tempestivamente il Consiglio di Amministrazione in merito ad eventuali circostanze e/o situazioni che possano compromettere la propria indipendenza;
- di non possedere i requisiti prescritti dall'art. 148, comma 3, TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, TUF, e dalla Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance.

C) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

- di autorizzare codesta Società, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 71, comma 4, del D.P.R. 445 del 2000, a verificare presso le competenti amministrazioni la veridicità di quanto dichiarato dal/dalla sottoscritto/a.

Allega altresì alla presente:

- (i) copia di un documento di identità;
- (ii) il proprio *curriculum vitae*; e
- (iii) l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti presso altre società alla data della presente.

Si impegna a comunicare tempestivamente alla Società ogni successivo atto o fatto che modifichi le informazioni rese con la presente dichiarazione e a produrre, su richiesta della Società, la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati.

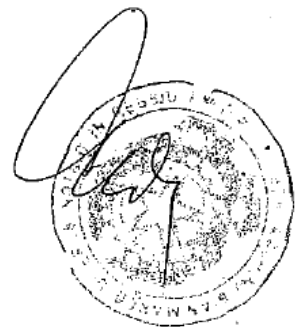
In fede,

[luogo e data]

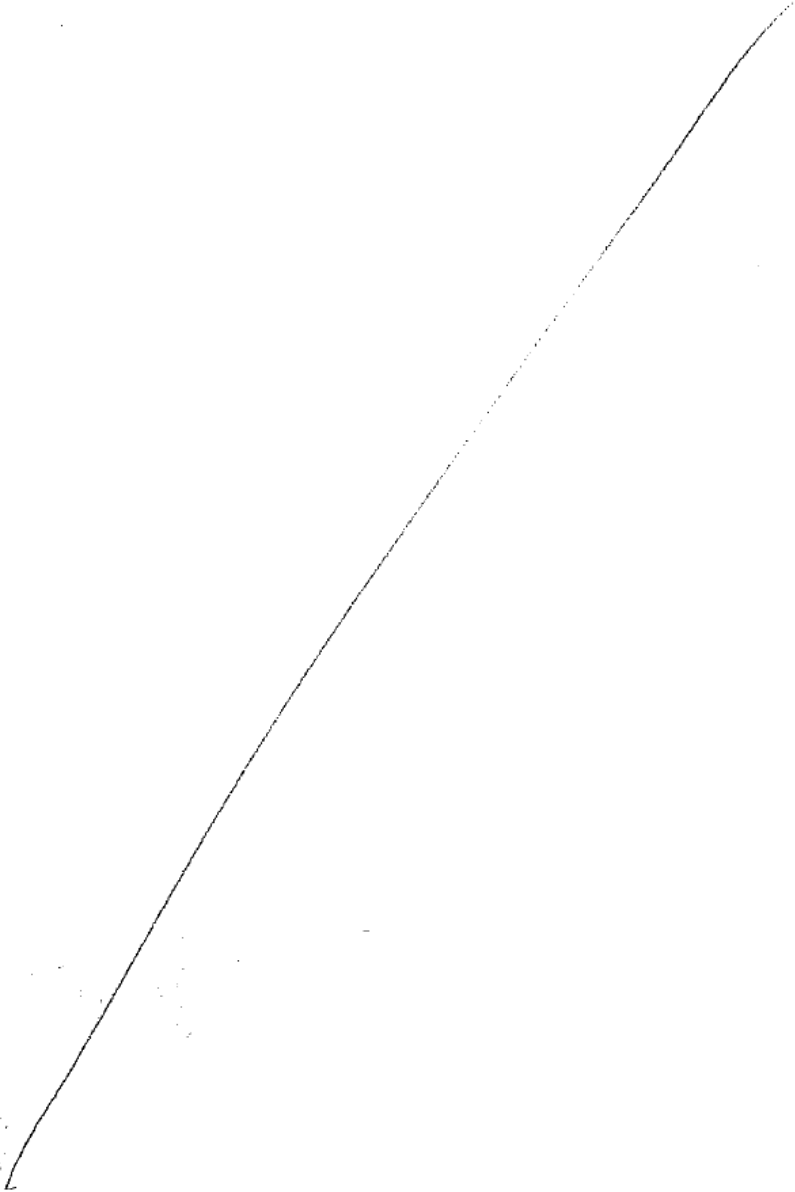
[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 per ogni fine connesso alle attività correlate all'accettazione della carica.



11



12

[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

Cellularline S.p.A.

Via Lambrakis, 1/A – Reggio Emilia

Capitale sociale Euro 21.343.189 i.v.

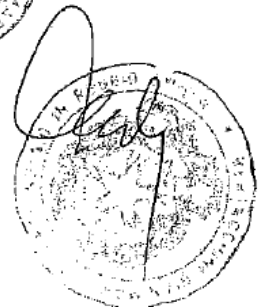
Partita IVA, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia 09800730963

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA
ASSEMBLEA ORDINARIA**

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione di Cellularline S.p.A. ("Cellularline", "Emittente" o "Società"), in vista dell'Assemblea dei soci convocata per il giorno 28 aprile 2023, alle ore 10:00, in sede ordinaria, al fine di illustrare le proposte di cui all'ordine del giorno della stessa Assemblea in sede ordinaria.

Ai sensi dell'articolo 125-*ter* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") che dispone che, ove già non richiesto da altre disposizioni di legge, l'organo di amministrazione, entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea previsto in ragione di ciascuna delle materie all'ordine del giorno, metta a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito *internet* della Società e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, una relazione su ciascuna delle materie all'Ordine del Giorno.



[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

Nomina del Collegio Sindacale:

- a) Nomina dei componenti del Collegio Sindacale;
- b) Determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale.

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, viene a scadenza il Collegio Sindacale della Società, nominato in data 24 aprile 2022.

Siete dunque chiamati a deliberare in merito a (i); nomina dei tre Sindaci effettivi e dei due Sindaci supplenti; e (ii) determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale.

Nomina dei componenti del Collegio Sindacale

Alla nomina del Collegio Sindacale della Società si procede nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto, al quale si fa espresso rinvio per quanto non riportato di seguito. Non possono essere eletti sindaci e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente.

Si segnala preliminarmente, per quanto concerne la disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, che l'art. 148, comma 1-bis, TUF, stabilisce che *"L'atto costitutivo della società stabilisce, inoltre, che il riparto dei membri di cui al comma 1 sia effettuato in modo che il genere meno rappresentato ottenga almeno due quinti dei membri effettivi del collegio sindacale. Tale criterio di riparto si applica per sei mandati consecutivi."*

Si evidenzia poi che ai sensi dell'art. 114-undecies.1, comma 3, del Regolamento Consob n. 11971/1999, *"qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti degli organi di amministrazione o controllo appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore, ad eccezione degli organi sociali formati da tre componenti per i quali l'arrotondamento avviene per difetto all'unità inferiore"*.

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, tanti soci che rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto possono presentare una lista di candidati ordinati progressivamente per numero, depositandola presso la sede sociale almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione a pena di decadenza. La lista che reca i nominativi, contrassegnati da un numero progressivo, di uno o più candidati, indica se la singola candidatura viene presentata per la carica di sindaco effettivo ovvero di sindaco supplente.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno due quinti dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno due quinti dei candidati alla carica di Sindaco supplente (comunque arrotondati nel rispetto della normativa e della regolamentazione *pro tempore* vigente, quindi per eccesso all'unità superiore, ai sensi dell'art. 144-undecies.1, comma 3, Regolamento Emittenti Consob).

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

A ciascuna lista devono essere allegati, pena l'essere considerata non presentata: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste e l'indicazione della percentuale di partecipazione

[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

complessivamente detenuta (ii) una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi; (iii) un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei candidati, nonché una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo eventualmente ricoperti in altre società.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Risulteranno eletti:

- a) alla carica di sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale, il candidato sindaco indicato al numero 1 (uno) della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato e che ai sensi della normativa anche regolamentare non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- b) alla carica di sindaco effettivo i candidati indicati rispettivamente al numero 1 (uno) e 2 (due) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- c) alla carica di sindaci supplenti i candidati indicati come supplenti al numero 1 (uno) sia della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sia della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato.

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà a una nuova votazione. In caso di ulteriore parità tra le liste poste in votazione, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i sindaci effettivi ed i supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

In caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

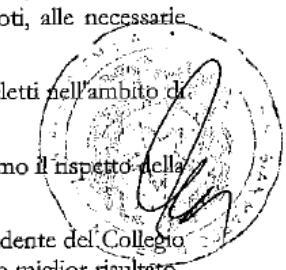
Si ricorda che -- ai sensi dell'art. 148, comma 2-bis, del TUF e dell'art. 18 dello Statuto il Presidente del Collegio Sindacale è il candidato sindaco indicato al numero 1 (uno) della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato.

Fermo quanto precede, nel caso in cui sia presentata una sola lista o non sia presentata alcuna lista, il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea con le maggioranze di legge.

In considerazione di quanto precede, gli Azionisti sono invitati a nominare il Presidente del Collegio Sindacale, nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate.

Determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale.

Con riguardo alla determinazione del compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale, si rammenta che -- ai sensi dell'art. 2402 del codice civile e dell'art. 18 dello Statuto -- la misura dei compensi del Collegio Sindacale effettivi è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.



[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

A tal fine, si ricorda che i compensi dei componenti del Collegio Sindacale attualmente in carica sono stati determinati dall'assemblea del 24 aprile 2020, per tutta la durata del loro ufficio, in : i) Euro 30.000,00 per il Presidente; e ii) Euro 22.000,00 per ciascuno dei Sindaci effettivi.

Il Consiglio di Amministrazione in scadenza si astiene dal formulare specifiche proposte a tal riguardo e invita gli Azionisti a determinare il compenso dei componenti effettivi del Collegio Sindacale sulla base delle proposte che potranno essere formulate dagli Azionisti anche nel corso dell'Assemblea.

* * *

Tutto quanto sopra premesso, il Consiglio di Amministrazione vi invita a:

- i. *deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale, procedendo, sulla base delle candidature presentate, alla votazione per l'elezione dei relativi componenti in conformità alle disposizioni di legge e dello Statuto Sociale;*
- ii. *determinare il compenso dei componenti il Collegio Sindacale.*

Reggio Emilia, 17 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Antonio Luigi Tazartes

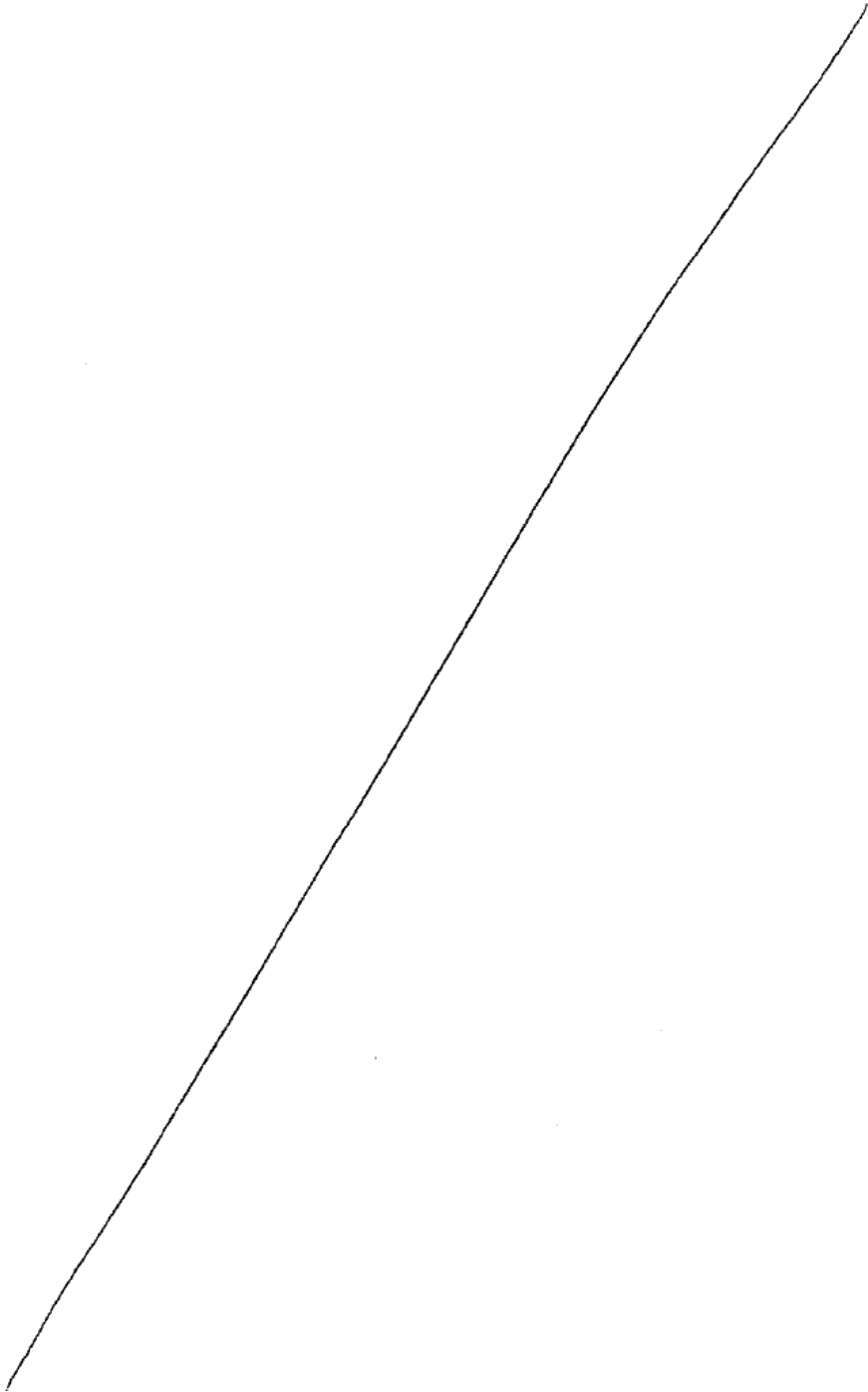


Certifico io sottoscritto DOTT. GIAN MARCO BERTACCHINI, Notaio in Reggio Emilia, iscritto presso il Collegio Notarile della stessa città, che quanto riportato è copia conforme al suo originale esibiti.

La copia si compone di n.36 (trentasei) facciate.

Reggio Emilia, il giorno 28 (ventotto) aprile 2023 (duemilaventitré).





Cellularline S.p.A.

Assemblea Ordinaria del 28 aprile 2023

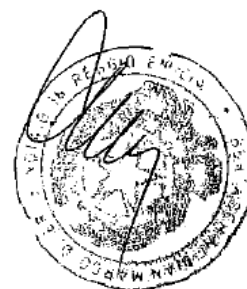
SITUAZIONE ALL'ATTO DELLA COSTITUZIONE

Sono ora rappresentate in aula numero 14.406.677 azioni ordinarie
pari al 65,879607% del capitale sociale, tutte ammesse al voto.

Sono presenti in aula numero 45 azionisti, rappresentati per delega.

Allegato^{"C"}..... all'atto

N. 44444 di Rep. N. 14782 di Racc.



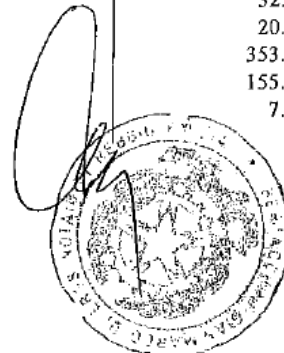
Azionisti in proprio: 0
Azionisti in delega: 45
Teste: 1 Azionisti. :45

Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge Titolare
Tipo Rap. Deleganti / Rappresentati legalmente Ordinaria

1	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ILARIA SEREGNI	0	
1	D ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND	128.906	
2	D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	72.500	
3	D AZ FUND 1 AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30	5.750	
4	D QUAERO CAPITAL FUNDS (LUX) - ARGONAUT	1.578.929	
5	D FIDELITY FUNDS - ITALY POOL	315.594	
6	D ALTIMUM FUNDS SICAV P.L.C. -ALTIMUM FUND - TRD	102.766	
7	D HERMES LINDER FUND SICAV	443.410	
8	D QE/IT MKT UCITS STD	297.747	
9	D QE/IT MKT UCITS STD	357.252	
10	D ISHARES VII PLC	12.067	
	Totale azioni	3.314.921	
		15,158644%	
2	COMPUTERSHARE SPA RAPPR. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-NOVIES (EGLE BOFFOLA) IN PERSONA DI ILARIA SEREGNI	0	
1	D UNIONE FIDUCIARIA S.P.A. ANCHE POPOLARI ITALIANE	230.000	
	Totale azioni	230.000	
		1,051756%	
3	COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ILARIA SEREGNI	0	
1	D PALLADIO HOLDING S.P.A.	509.714	
2	D LUCHI FIDUCIARIA SRL	206.250	
3	D ZANELLI ANDREA	27.056	
4	D VINETI ANNA MARIA	30.937	
5	D FIRST CAPITAL SPA	1.618.000	
6	D MOSER CARLO	105.690	
7	D OLIVI FRANCESCO	6.188	
8	D DEA CAPITAL S.P.A.	987.148	
9	D ERREDI INVEST SPA	103.125	
10	D BLU ACQUARIO PRIMA SPA	356.413	
11	D FOGGIO PIERO	489.033	
12	D ALEOTTI CHRISTIAN	1.991.521	
13	D ALEOTTI STEFANO	907.092	
14	D FOGGIO MANUELA	966.228	
15	D FORNACIARI ITALINA	483.114	
16	D FOGGIO BONACINI MONIA	483.114	
17	D CAGNETTA MARCO	267.093	
18	D BASSI GIUSEPPE	123.750	
19	D MONTAGNANI GIOVANNI	20.000	
20	D D'IPPOLITO CRISTIAN	141.776	
21	D BORGOGNO MAURO	7.000	
22	D TEATE CAPITAL S.R.L.	61.600	
23	D AZ PARTECIPAZIONI SOCIETA' A RESPON	32.197	
24	D COSSUTTA DARIO	20.625	
25	D TAZARTES ANTONIO LUIGI	353.859	
26	D TAZIO SRL	155.953	
27	D MOLESINI PAOLO	7.812	



Elenco Interventuti (Tutti ordinati cronologicamente)

Assemblea Ordinaria

Badge	Titolare	Tipo Rap.	Deleganti / Rappresentati legalmente	Ordinaria
28	D		PETROGALLI NEEFF LORENZO	6.234
29	D		COLONNA PAOLO	20.625
30	D		BARBINI GHERARDO	21.656
31	D		BOROLI MATTEO	10.312
32	D		BOROLI GIOVANNI	30.000
33	D		BOROLI PAOLO	103.125
34	D		TOFFOLETTO ALBERTO FERDINANDO MARIA	207.516
Totale azioni				10.861.756 49,669207%
Totale azioni in proprio				0
Totale azioni in delega				14.406.677
Totale azioni in rappresentanza legale				0
TOTALE AZIONI				14.406.677 65,879607%
Totale azionisti in proprio				0
Totale azionisti in delega				45
Totale azionisti in rappresentanza legale				0
TOTALE AZIONISTI				45
TOTALE PERSONE INTERVENUTE				1



Legenda:

D: Delegante R: Rappresentato legalmente

Certifico io sottoscritto DOTT. GIAN MARCO BERTACCHINI, Notaio in Reggio Emilia, iscritto presso il Collegio Notarile della stessa città, che quanto riportato è copia conforme al suo originale esibiti.

La copia si compone di n.3 (tre) facciate.

Reggio Emilia, il giorno 28 (ventotto) aprile 2023 (duemilaventitré).



A handwritten signature in black ink is written over a circular notary seal. The seal contains the text "REGGIO EMILIA" at the top and "COLLEGIO NOTARILE" at the bottom, with a central emblem. A vertical line extends downwards from the bottom of the seal.





Allegato "D" all'atto

N. 44444 di Rep. N. 14782 di Racc.

Gruppo Cellularline

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

(con relativa relazione della società di revisione)



KPMG S.p.A.
30 marzo 2023



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Cellularline S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Cellularline (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e delle variazioni del patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cellularline al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cellularline S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione



Gruppo Cellularline

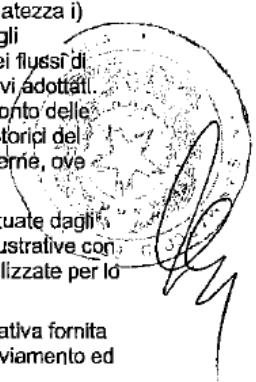

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità dell'avviamento

Note illustrative al bilancio consolidato: nota 2.3 – Principi di consolidamento e area di consolidamento; nota 4.2 – Avviamento; nota 4.2.1 – Impairment test avviamento.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Al 31 dicembre 2022, l'avviamento iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo Cellularline è pari a €34,3 milioni, ed è allocato all'unica unità generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche "CGU").</p> <p>Gli Amministratori, avvalendosi del supporto di un esperto contabile indipendente, hanno formalizzato un <i>impairment test</i> (di seguito "<i>Impairment Test</i>"), al fine di identificare eventuali perdite per riduzioni di valore determinate dall'eccedenza del valore contabile della CGU, inclusivo dell'avviamento, rispetto al valore recuperabile della stessa. Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi attesi (<i>Discounted Cash Flow</i>); questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda (<i>enterprise value</i>) è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none">flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione. <p>La stima dei flussi di cassa operativi attesi, utilizzata dagli Amministratori ai fini dell'<i>Impairment Test</i>, è basata sul <i>Business Plan</i> predisposto per il periodo 2023-2026 del Gruppo Cellularline (di seguito anche "Piano"), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 marzo 2023. Le analisi effettuate hanno condotto a una stima del valore recuperabile, nella forma dell'<i>Enterprise Value</i> di circa Euro 170,8 milioni; tale valore è risultato inferiore al <i>Carrying Amount</i> alla data di riferimento e, pertanto, gli Amministratori hanno rilevato un <i>impairment loss</i> di Euro 75,4 milioni, di cui Euro 39,9 milioni già contabilizzati al 30 giugno 2022.</p> <p>Lo svolgimento dell'<i>Impairment Test</i> è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:</p> <ul style="list-style-type: none">dei flussi di cassa operativi attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione	<p>Le procedure di revisione svolte, che hanno previsto anche il coinvolgimento di esperti del network KPMG in materia di valutazioni, con riferimento a tale aspetto chiave includono:</p> <ul style="list-style-type: none">la comprensione ed analisi del processo adottato dagli Amministratori nella predisposizione dell'<i>Impairment Test</i> e del Piano;l'analisi del processo di riesame svolto dagli Amministratori con riferimento agli scostamenti fra i risultati consuntivi per l'esercizio 2022 e i relativi precedenti dati previsionali;l'analisi della ragionevolezza ed adeguatezza i) delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione dei flussi di cassa operativi e ii) dei modelli valutativi adottati. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle assunzioni chiave utilizzate con i dati storici del Gruppo e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;l'esame delle analisi di sensitività effettuate dagli Amministratori e descritte nelle note illustrative con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento dell'<i>Impairment Test</i>;l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative in relazione all'avviamento ed all'<i>Impairment Test</i>.  



Gruppo Cellularline

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>attesi e tassi di cambio) e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla CGU negli esercizi passati;</p> <ul style="list-style-type: none">• dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati. <p>Il rischio di errore significativo relativo alla stima dei flussi di cassa operativi attesi utilizzata dagli Amministratori ai fini dell'<i>Impairment Test</i>, è aumentato dalla variabilità del contesto macroeconomico.</p> <p>In considerazione di quanto sopra descritto, abbiamo considerato la recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	

Recuperabilità della customer relationship e dei marchi a vita utile definita

Note illustrative al bilancio consolidato: nota 2.3 – Principi di consolidamento e area di consolidamento; nota 4.1.1 Valutazione Customer Relationship e Marchi.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Al 31 dicembre 2022, la <i>customer relationship</i> ed i marchi a vita utile definita (nel seguito "Intangibili") iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo Cellularline ammontano rispettivamente a €31,3 milioni e €17,7 milioni al netto di ammortamenti e riduzioni di valore cumulate rispettivamente pari a €33,6 milioni e €9,5 milioni.</p> <p>Gli Amministratori, a seguito della formalizzazione di analisi interne (nel seguito "Analisi Interne"), non hanno identificato indicatori specifici di <i>impairment</i> relativi a tali <i>assets</i>.</p> <p>Con riferimento alla <i>customer relationship</i> gli Amministratori hanno tenuto in considerazione i rinnovi pluriennali formalizzati nel corso del 2022 con i principali clienti strategici.</p> <p>Con riferimento ai marchi a vita utile definita, gli Amministratori, hanno tenuto in considerazione: (i) i principali indicatori economico finanziari del Piano predisposto dal management e (ii) il mantenimento di una <i>market share</i> significativa nei mercati di riferimento.</p> <p>Lo svolgimento delle Analisi Interne è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale.</p> <p>Il rischio di errore significativo relativo all'individuazione e valutazione dei <i>trigger event</i> potenzialmente impattanti sulla <i>customer relationship</i> e sui marchi a vita utile definita è aumentato dalla variabilità del contesto macroeconomico.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte con riferimento a tale aspetto chiave includono:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'analisi della ragionevolezza (i) delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nell'identificazione degli Intangibili, nella determinazione dei relativi flussi di redditi residui attesi, nonché dei relativi valori d'uso e (ii) dei modelli valutativi adottati. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle assunzioni chiave utilizzate con i dati storici del Gruppo e con informazioni da fonti esterne ove disponibili;• l'esame delle Analisi Interne formalizzate dagli Amministratori al fine di verificare l'assenza di indicatori specifici di perdita di valore degli Intangibili;• l'analisi dei rinnovi pluriennali formalizzati nel corso del 2022 con i principali clienti strategici;• l'analisi dei principali indicatori economico finanziari del Piano predisposto dal management;• la verifica del livello <i>market share</i> rispetto ai mercati di riferimento;• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative in relazione agli Intangibili.



Gruppo Cellularline

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Aspetto chiave**Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave**

In considerazione di quanto sopra descritto, abbiamo considerato la recuperabilità degli Intangibili un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Cellularline S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Cellularline S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

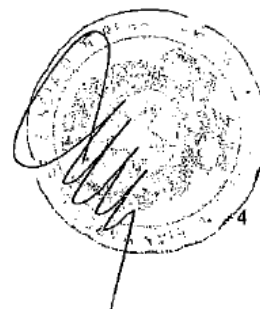
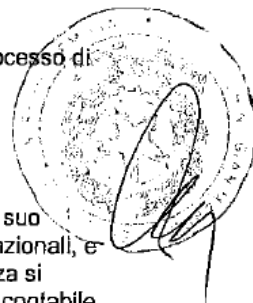
Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;





Gruppo Cellularline

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Cellularline S.p.A. ci ha conferito in data 16 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Gruppo Cellularline
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Cellularline S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Cellularline S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Cellularline al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Cellularline al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

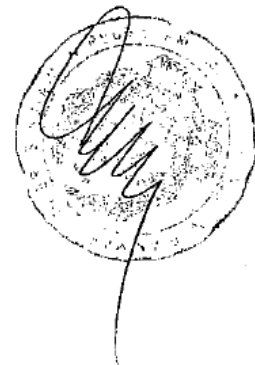
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Cellularline al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 30 marzo 2023

KPMG S.p.A.

Davide Stabellini
Socio





[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2022

Sede Legale

Cellularline S.p.A.

Via Grigoris Lambrakis 1/a

42122 Reggio Emilia (RE) – Italia

Dati legali

Capitale sociale Euro 21.343.189 i.v.

P. Iva e Codice Fiscale 09800730963

R.E.A. RE-315329

PEC: spa.cellularline@legalmail.it

ISIN: IT0005244618

Codice Alfanumerico: CELL

Sito Corporate: www.cellularlinegroup.com



SOMMARIO

DATI SOCIETARI DI CELLULARLINE S.p.A.	4
ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO	5
STRUTTURA DEL GRUPPO	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE	9
1. Premessa	10
2. Nota metodologica	10
3. Principi contabili di riferimento	10
4. Principali indicatori finanziari e operativi	11
5. Andamento del mercato	12
6. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo	12
7. Situazione Patrimoniale e Finanziaria	20
8. Investimenti e attività di ricerca e sviluppo	24
9. Informazioni relative ai rapporti con parti correlate, su transazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali	25
10. Operazioni atipiche e/o inusuali	25
11. Accordi di pagamento basati su azioni	25
12. Azioni proprie e quote della società controllante	25
13. Principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo	25
14. Attività di Direzione e coordinamento	30
15. Corporate Governance	30
16. Classi di strumenti finanziari	31
17. Elenco delle sedi secondarie	32
18. Informazioni attinenti al personale	32
19. Informazioni sull'impatto ambientale	32
20. Eventi significativi dell'esercizio	33
21. Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio	35
22. Evoluzione prevedibile della gestione	35
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022	36
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2022	37
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022	42
1. Premessa	43
2. Criteri adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato e sintesi dei principi contabili	43
3. Informazioni sui rischi finanziari	73
4. Note illustrative della Situazione Patrimoniale - Finanziaria	74
5. Note illustrative alle principali voci del Conto Economico Consolidato	92



6.	Altre informazioni	99
	ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2021 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.....	102
	BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022	103
	PROSPETTI CONTABILI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022	104
	NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022	109
1.	Premessa	110
2.	Criteri adottati per la predisposizione del Bilancio d'esercizio e sintesi dei principi contabili	110
3	Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea che sono entrati in vigore a partire dall'esercizio iniziato l'1° gennaio 2022.	128
4	Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed efficaci dal 1° gennaio 2023.	131
5	Informazioni sui settori operativi.....	135
6	Note illustrative della Situazione Patrimoniale-Finanziaria	135
7	Note illustrative alle principali voci del Conto Economico	154
8	Rapporti con parti correlate.....	160
9	Altre informazioni	162



DATI SOCIETARI DI CELLULARLINE S.p.A.

Sede Legale

Cellularline S.p.A.

Via Grigoris Lambrakis 1/a

42122 Reggio Emilia (RE) – Italia

Dati legali

Capitale sociale Euro 21.343.189 i.v.

P. Iva e Codice Fiscale 09800730963

R.E.A. RE-315329

PEC: spa.cellularline@legalmail.it

ISIN: IT0005244618

Codice Alfanumerico: CELL

Sito Corporate: www.cellularlinegroup.com





ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Antonio Luigi Tazartes	Presidente
Christian Aleotti	Vice Presidente e Amministratore Delegato
Marco Cagnetta	Amministratore Delegato
Giorgina Gallo	Amministratore Indipendente
Alberto Grignolo	Amministratore Indipendente
Paola Schwizer	Amministratore Indipendente
Davide Danieli	Amministratore
Marco Di Lorenzo	Amministratore
Cristian D'Ippolito	Amministratore
Gaia Guizzetti	Amministratore
Carlo Moser	Amministratore

Comitato Controllo e Rischi

Paola Schwizer	Presidente e Amministratore Indipendente
Giorgina Gallo	Amministratore Indipendente
Alberto Grignolo	Amministratore Indipendente

Comitato Nomine e Remunerazione

Giorgina Gallo	Presidente e Amministratore Indipendente
Paola Schwizer	Amministratore Indipendente
Cristian D'Ippolito	Amministratore

Comitato Operazioni con Parti Correlate

Paola Schwizer	Presidente e Amministratore Indipendente
Giorgina Gallo	Amministratore Indipendente
Alberto Grignolo	Amministratore Indipendente

Organismo di Vigilanza

Anna Doro	Presidente
Fabrizio Capponi	Membro
Ester Marino	Membro



Collegio Sindacale

Cristiano Proserpio

Daniela Bainotti

Paolo Chiussi

Guido Prati

Stefania Bettoni

Presidente

Sindaco Effettivo

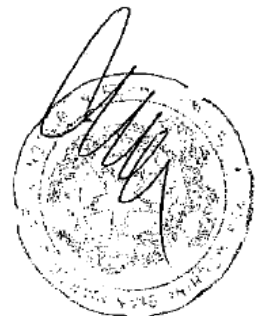
Sindaco Effettivo

Sindaco Supplente

Sindaco Supplente

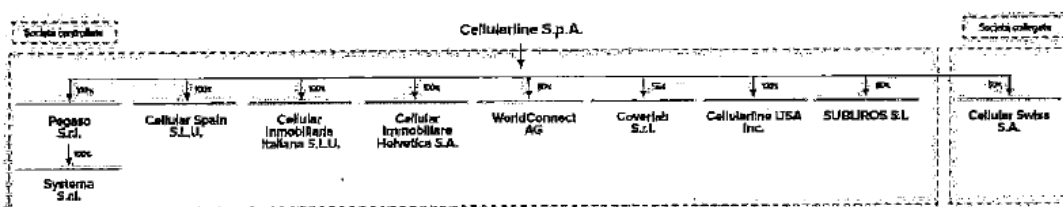
Società di Revisione Legale

KPMG S.p.A.





STRUTTURA DEL GRUPPO



COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

Il Gruppo è composto dalle seguenti società:

- Cellularline S.p.A., società di diritto italiano con sede in Via Lambrakis 1/a, Reggio Emilia (Italia), Capogruppo attiva in Italia ed all'estero nel settore della progettazione, distribuzione (anche di prodotti non a proprio marchio) e commercializzazione di accessori e dispositivi per prodotti multimediali (*smartphone, tablet, wearable, prodotti audio, ecc.*) e per la connettività in movimento (in automobile e in moto/bici), che include una stabile organizzazione situata a Parigi al numero 91, Rue Du Faubourg Saint Honoré (Francia); quest'ultima rappresenta una base fissa presso la quale operano tre dipendenti che svolgono attività prettamente commerciali ed è finalizzata alla gestione dei rapporti con la clientela del mercato francese;
- Cellular Spain S.L.U., società di diritto spagnolo con sede a C/ Newton, 1 edificio 2 nave 1, Leganes (Madrid) controllata al 100%, che svolge l'attività distributiva del marchio Cellularline per il mercato spagnolo e portoghese;
- Cellular Immobiliare Italiana S.L.U., società di diritto spagnolo con sede a Cl. Industrial N.50 Sur Edi 2 Nave 27, Leganes (Madrid) controllata al 100%, che possiede un immobile - ex sede di Cellular Spain - attualmente locato a terzi soggetti;
- Cellular Immobiliare Helvetica S.A., con sede in Lugano, Via Ferruccio Pelli n. 9 (Svizzera) controllata al 100%, che possiede l'immobile locato alla società commerciale Cellular Swiss S.A.;
- Pegaso S.r.l., società di diritto italiano con sede in Via Brigata Reggio 24, Reggio Emilia (Italia), acquisita in data 3 aprile 2019 e controllata al 100% che possiede - in qualità di *holding* di partecipazione - il 100% della società Systema S.r.l.;
- Systema S.r.l., società di diritto italiano con sede in Via della Previdenza Sociale 2, Reggio Emilia (Italia), controllata tramite la partecipazione totalitaria detenuta in Pegaso S.r.l.; Systema è una società attiva a livello europeo nel mercato degli accessori per telefonia mobile nel canale *Teleo*;
- Worldconnect AG, società di diritto svizzero con sede a Diepoldsau (Svizzera), controllata all'80%, *leader* mondiale nel mercato degli adattatori da viaggio premium. La società, è stata fondata nel 2002 ed attraverso i suoi marchi SKROSS e Q2 Power e primarie partnership OEM opera a livello globale con una vasta gamma di prodotti, composta da adattatori multipli da viaggio, adattatori specifici per i singoli Paesi e periferiche di alimentazione.



cellularline

- Coverlab S.r.l, società di diritto italiano con sede in via Mantova 91/A a Parma, controllata al 55%, è una e-commerce company, attiva - attraverso il suo sito proprietario - nel segmento custom degli accessori per smartphone con marchio Coverlab.
- Sublirios SL, società di diritto spagnolo con sede in C/Jacquard 97, Sabadell (Barcellona), controllata all'80%, è una e-commerce company, attiva - attraverso il suo sito proprietario - nel segmento custom degli accessori per smartphone con marchio Allogio.
- Cellularline USA Inc., società di diritto statunitense con sede a New York, 350 5TH AVE FL 41 è una società controllata al 100%, che svolge l'attività distributiva dei prodotti del Gruppo Cellularline in USA e Canada.
- Cellular Swiss S.A., società di diritto svizzero con sede in Route de Marais 17, Box N.41, Aigle (Svizzera) collegata al 50%, che svolge l'attività distributiva dei prodotti Cellularline per il mercato svizzero.





[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

RELAZIONE SULLA GESTIONE



1. Premessa

Il Gruppo Cellularline (di seguito anche "Gruppo" o il "Gruppo Cellularline") è uno dei principali operatori nel settore degli accessori per *smartphone e tablet* nell'area EMEA, nonché *leader* di mercato in Italia; inoltre, il Gruppo si posiziona, per volumi, tra i principali operatori in Spagna, Svizzera, Belgio, Germania e Austria, e vanta un buon posizionamento competitivo negli altri Paesi europei.

La Società consolidante (Cellularline S.p.A.) nasce dall'atto di fusione per incorporazione (la "*Business Combination*"), avvenuto in data 28 maggio 2018, delle società Ginetta S.p.A. e Cellular Italia S.p.A. in Crescita S.p.A., società quotata su AIM Italia, Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., fino al 21 luglio 2019.

In data 22 luglio 2019 è avvenuto il passaggio di Cellularline al Mercato Telematico Azionario - Segmento STAR - di Borsa Italiana S.p.A.

2. Nota metodologica

Nel prosieguo della presente Relazione sulla Gestione sono riportate informazioni relative alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cellularline relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, comparate con i dati del precedente esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Gli importi sono espressi in Euro migliaia, salvo diversa indicazione.

Le somme e le percentuali sono state calcolate su valori in migliaia di Euro e, pertanto, le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti.

3. Principi contabili di riferimento

La presente Relazione sulla Gestione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stata redatta in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154-ter, c. 4 del D.lgs. 58/98 - T.U.F. - e successive modificazioni ed integrazioni - in osservanza dell'art. 2.2.3 del Regolamento di Borsa. I principi contabili ed i criteri contabili adottati sono omogenei con quelli predisposti per il bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2021. Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo sono stati individuati alcuni Indicatori Alternativi di *Performance* ("IAP") come definiti dagli orientamenti ESMA 2015/1415. Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro, (ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dal bilancio consolidato, non sono assoggettati a revisione contabile, (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS), (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal Bilancio Consolidato annuale; (v) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società o gruppi e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti, e (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Bilancio Consolidato annuale.



Gli IAP rappresentati (*EBITDA Adjusted*, *EBIT Adjusted*, Risultato economico del Gruppo *Adjusted*, Flusso di cassa generato dalla gestione operativa *Adjusted*, Indebitamento finanziario netto *Adjusted*, Indebitamento finanziario netto *Adjusted/EBITDA Adjusted LTM*, *Cash generation* e *Cash Conversion Ratio*) non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, come sopra esposto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione dell'andamento economico delle stesse e della relativa posizione finanziaria. Sono riportati taluni indicatori definiti "*Adjusted*" al fine di rappresentare l'andamento gestionale e finanziario del Gruppo, al netto di eventi non ricorrenti, di eventi non caratteristici e di eventi legati a operazioni straordinarie, così come identificati dal Gruppo. Tali indicatori riflettono le principali grandezze economiche e finanziarie depurate da proventi ed oneri non ricorrenti non strettamente correlabili all'attività e alla gestione caratteristica e permettono quindi un'analisi della *performance* del Gruppo in modo più coerente negli esercizi rappresentati nella Relazione sulla Gestione.

4. Principali indicatori finanziari e operativi¹

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Indicatori economici		
Ricavi	137.644	110.575
EBITDA <i>Adjusted</i> [2]	16.636	16.120
EBIT <i>Adjusted</i> [3]	10.253	10.738
Risultato economico del Gruppo	(75.166)	(3.846)
Risultato economico del Gruppo <i>Adjusted</i> [4]	5.702	7.449

(in migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Indicatori patrimoniali e finanziari dell'esercizio		
Flusso di cassa generato dalla gestione operativa [5]	4.889	19.072
Indebitamento finanziario netto	40.384	37.351
Indebitamento finanziario netto <i>Adjusted</i> [7]	40.384	36.125
Indebitamento finanziario netto <i>Adjusted/EBITDA Adjusted LTM</i>	2,4x	2,2x

[7] Al fine di fornire una migliore comparabilità, alcune voci per l'esercizio 2021 sono state oggetto di riveduzioni.

¹ Gli indicatori *Adjusted* non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misure alternative per la valutazione dei risultati del Gruppo. Poiché la composizione di tali indicatori non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo sia con quello adottato da altre società sia con quello che potrebbe essere adottato in futuro dal Gruppo, o da esso realizzato, e quindi non comparabile.

² L'EBITDA *Adjusted* è dato dall'EBITDA Consolidato rettificato (i) degli oneri/proventi non ricorrenti e (ii) degli effetti derivanti da eventi non caratteristici (iii), di eventi legati ad operazioni straordinarie e (iv) dagli utili/perdite su cambi operativi.

³ L'EBIT *Adjusted* è dato dal risultato operativo rettificato (i) degli oneri/proventi non ricorrenti e (ii) degli effetti derivanti da eventi non caratteristici (iii) di eventi legati ad operazioni straordinarie e (iv) delle rettifiche degli ammortamenti relativi alla *Purchase Price Allocation*.

⁴ Il Risultato d'esercizio Consolidato *Adjusted* è calcolato come Risultato d'esercizio Consolidato aggiustato (i) delle rettifiche incorporate nell'EBITDA *Adjusted*, (ii) delle rettifiche degli ammortamenti derivanti dalla *Purchase Price Allocation*, (iii) delle rettifiche degli oneri/proventi finanziari non ricorrenti, (iv) dell'impatto fiscale teorico di tali rettifiche.

⁵ Si segnala che l'Indebitamento finanziario netto *Adjusted* è rettificato dai debiti finanziari per *warrants*.



Per maggiori dettagli con riferimento alla variazione dei flussi di cassa generati dalla gestione operativa, si rimanda al paragrafo "7. Situazione Patrimoniale e Finanziaria" inclusa nella presente Relazione sulla Gestione.

5. Andamento del mercato

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici del mercato dei prodotti elettronici e degli accessori. Le vendite sono superiori nel secondo semestre di ogni esercizio, con un picco di domanda in prossimità e nel corso del periodo natalizio.

Il contesto di mercato EMEA degli accessori per smartphone di valore inferiore a Euro 100 - che è quello in cui opera principalmente il Gruppo - ha manifestato un andamento nel 2022 in crescita rispetto al precedente esercizio rilevando un incremento pari al 12% circa, nonostante l'avversa congiuntura economica generalizzata a partire dal secondo semestre 2022. L'andamento è stato positivo in tutti i principali mercati europei, con incrementi significativi sul mercato francese (+11% sull'anno 2021) e tedesco (+15% sull'anno 2021).

6. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo

Gli schemi di conto economico presentati nel prosieguo della presente Relazione sulla Gestione sono stati riclassificati secondo modalità di esposizione ritenute dagli Amministratori utili a rappresentare l'andamento della redditività operativa del Gruppo.

Conto economico riclassificato

(Euro migliaia)	31/12/2022	Di cui parti correlate	% sui Ricavi	31/12/2021	Di cui parti correlate	% sui Ricavi
Ricavi delle vendite	137.644	5.120	100%	110.575	4.238	100%
Costo del venduto	(84.210)		-61%	(62.363)		-56,4%
Margine Operativo Lordo	53.426		38,8%	48.212		-43,6%
Costi di vendita e distribuzione	(30.235)		-22,0%	(26.334)		-23,8%
Costi generali e amministrativi	(101.272)	(12)	-73,6%	(30.407)	(11)	-27,5%
Altri (Costi)/Ricavi non operativi	1.787		1,3%	3.372		3,0%
Risultato operativo	(76.294)		-55,4%	(5.157)		-4,7%
* di cui ammortamenti PPA	6.463		4,7%	6.432		5,8%
* di cui Impairment Customer Relationship	-		0,0%	7.174		6,5%
* di cui Impairment avviamento	75.425		54,8%	-		0,0%
* di cui costi/(ricavi) non ricorrenti	2.731		2,0%	1.902		1,7%
* di cui utili/(perdite) su cambi operativi	1.928		1,4%	387		0,3%
Risultato operativo Adjusted (EBIT Adjusted)	10.253		7,4%	10.738		9,7%
* di cui ammortamenti (esclusi ammortamenti PPA)	6.384		4,6%	5.382		4,9%
EBITDA Adjusted	16.636		12,1%	16.120		14,6%
Proventi finanziari	1.632		1,2%	2		0,0%
Oneri finanziari	(2.287)		-1,7%	(2.126)		-1,9%
Utile/(perdita) su cambi	2.095		1,5%	603		0,5%
Proventi/(oneri) da partecipazioni	38		0,0%	123		0,1%
Risultato prima delle imposte	(74.816)		-54,4%	(6.556)		-5,9%



* di cui ammortamenti PP-I	6.463	4,7%	6.432	5,8%
* di cui <i>Impairment Customer Relationship</i>	-	0,0%	7.174	6,5%
* di cui <i>Impairment test avviamento</i>	75.425	54,8%	-	0,0%
* di cui costi/(ricavi) non ricorrenti	2.731	2,0%	1.902	1,7%
* di cui impatto <i>fair value warrant e put €² call</i>	(1.514)	-1,1%	573	0,5%
Risultato prima delle imposte Adjusted	8.289	6,0%	9.525	8,6%
Imposte correnti e differite	(349)	-0,3%	2.710	2,5%
Risultato economico di periodo del Gruppo	(75.166)	-54,6%	(3.846)	-3,5%
* di cui ammortamenti PP-I	6.463	4,7%	6.432	5,8%
* di cui <i>Impairment Customer Relationship</i>	-	0,0%	7.174	6,5%
* di cui <i>Impairment test avviamento</i>	75.425	54,8%	-	0,0%
* di cui costi/(ricavi) non ricorrenti	2.731	2,0%	1.902	1,7%
* di cui impatto <i>fair value warrant e put €² call</i>	(1.514)	-1,1%	573	0,5%
* di cui effetto fiscale relativo alle voci precedenti	(2.237)	-1,6%	(4.786)	-1,3%
Risultato economico di periodo del Gruppo Adjusted	5.702	4,1%	7.449	6,7%

6.1 Ricavi consolidati

Nel 2022 i Ricavi delle vendite, pari ad Euro 137.644 migliaia (Euro 110.575 migliaia nel 2021), sono aumentati di Euro 27.069 migliaia (+24,5%). A tal riguardo si segnalano i seguenti eventi: l'anno 2022 è stato il primo in cui Coverlab S.r.l., società acquisita a metà 2021, ha contribuito per tutto l'esercizio ai ricavi consolidati con un effetto netto pari ad Euro 1.244 migliaia. Al netto di Euro 179 migliaia derivanti dalla variazione del perimetro di consolidamento dovuto al contributo addizionale della neoacquisita Subliros S.L. (consolidata a partire da novembre 2022), della neo costituita Cellularline USA (costituita a maggio 2022) i ricavi organici risultano essere quindi pari a Euro 136.221 migliaia. Rispetto all'esercizio precedente, l'andamento generale dei ricavi è positivo, come conseguenza della *performance* superiore al precedente periodo delle linee di prodotto *Red* e *Blue*, mentre la linea *Black* ha fatto registrare una lieve flessione. Tale *performance*, seppur positiva soprattutto grazie alla progressiva ripresa del contesto economico a seguito del superamento della situazione pandemica in Italia, risulta influenzata nel corso dell'esercizio dall'insorgenza del conflitto tra Russia e Ucraina, generatosi alla fine di febbraio 2022. Tale evento, di natura ed entità straordinaria, ha determinato conseguenze dirette e indirette sull'attività economica e contribuito a creare un contesto di generale incertezza, i cui effetti su: i) filiere, ii) sviluppo della domanda sui mercati internazionali e iii) andamento dell'inflazione e dei tassi di interesse non possono considerarsi conclusi. Considerando la continua evoluzione del contesto internazionale, i potenziali effetti economici e patrimoniali prospettici di questi fenomeni non sono ad oggi determinabili e saranno oggetto di monitoraggio costante nel prossimo futuro da parte del management.

Si conferma il buon bilanciamento delle vendite tra Italia ed estero, con quest'ultimo che ha raggiunto il 48% dei ricavi totali (46% nell'esercizio 2021).

6.1.1 Ricavi consolidati per linea di prodotto

Il Gruppo progetta, distribuisce e commercializza una vasta gamma di prodotti suddivisi nelle seguenti linee di prodotto:



- (i) Linea di prodotto *Red*, comprendente accessori per dispositivi multimediali (quali custodie, *cover*, supporti per auto, vetri protettivi, alimentatori, carica batterie portatili, cavi dati e di ricarica, cuffie, auricolari, *speaker*, prodotti tecnologici indossabili e adattatori viaggio);
- (ii) Linea di prodotto *Black*, comprendente tutti i prodotti e accessori legati al mondo delle moto e del ciclismo (quali, ad esempio, interfonni e supporti per *smartphone*);
- (iii) Linea di prodotto *Blue*, che include tutti i prodotti commercializzati in Italia e all'estero con marchi non di proprietà del Gruppo.

La seguente tabella mostra i ricavi, suddivisi per linea di prodotto, per i periodi analizzati:

Ricavi delle Vendite per linea di prodotto						
(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al				Variazione	
	31/12/2022	% sui ricavi	31/12/2021	% sui ricavi	Δ	%
Red - Italia	49.290	55,8 ^{na}	46.023	41,6 ^{na}	3.267	7,1 ^{na}
Red - International	60.764	44,1 ^{na}	43.132	39,0 ^{na}	17.632	40,9 ^{na}
Ricavi delle Vendite - Red	110.054	80,0%	89.155	80,6%	20.899	23,4%
Black - Italia	4.059	2,9 ^{na}	3.970	3,6 ^{na}	89	2,2 ^{na}
Black - International	3.752	2,7 ^{na}	4.154	3,8 ^{na}	(402)	-9,7 ^{na}
Ricavi delle Vendite - Black	7.811	5,7%	8.124	7,3%	(313)	-3,9%
Blue - Italia	18.099	13,1 ^{na}	9.086	8,2 ^{na}	9.013	99,2 ^{na}
Blue - International	1.201	0,9 ^{na}	3.752	3,4 ^{na}	(2.551)	-68,0 ^{na}
Ricavi delle Vendite - Blue	19.300	14,0%	12.838	11,6%	6.462	50,3%
Altri - Italia	478	0,3 ^{na}	458	0,4 ^{na}	20	4,3 ^{na}
Ricavi delle Vendite - Altri	478	0,3%	458	0,4%	20	4,4%
Totale Ricavi delle Vendite	137.644	100,0%	110.575	100,0%	27.069	24,5%

- la **Linea Red**, che rappresenta il core business del Gruppo, ha registrato un deciso incremento rispetto all'anno precedente, pari al 23,4% (Euro 110.054 migliaia nel 2022 rispetto a Euro 89.155 migliaia nel 2021). Nel 2022 l'incidenza delle vendite della linea Red è stata pari a circa l'80,0% del totale dei ricavi, in linea con il precedente esercizio. La crescita è stata trainata dalla ripresa della domanda nei mercati internazionali (+40,9%) grazie al contributo dei prodotti sia a marchio Cellularline, sia a marchio SKROSS;
- la **Linea Black** ha registrato vendite pari a Euro 7.811 migliaia; in diminuzione rispetto al precedente periodo (Euro -313 migliaia) a seguito della contrazione delle vendite sul mercato sia sul canale *online* sia sull'*offline*;
- la **Linea Blue** ha registrato una significativa crescita, pari al 50,3%, attestandosi nel 2022 a Euro 19.300 migliaia, rispetto a Euro 12.838 migliaia nel 2021. Il trend positivo è principalmente imputabile a strategici accordi distributivi stipulati con importanti player del settore.

6.1.2 Ricavi consolidati per area geografica

La seguente tabella mostra i ricavi, suddivisi per area geografica, per i periodi analizzati:





Ricavi delle Vendite per area geografica

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al				Variazione	
	31/12/2022	% sui ricavi	31/12/2021	% sui ricavi	Δ	%
Italia	71.926	52,3%	59.537	53,8%	12.389	20,8%
Spagna/Portogallo	12.013	8,7%	11.003	10,0%	1.010	9,2%
DACH	11.313	8,2%	8.207	7,4%	3.106	37,8%
Est Europa	10.874	7,9%	8.298	7,5%	2.576	31,0%
Benelux	6.629	4,8%	6.954	6,3%	(325)	-4,7%
Francia	6.492	4,7%	6.092	5,5%	400	6,6%
Nord Europa	5.147	3,7%	5.354	4,8%	(207)	-3,9%
Regno Unito (*)	5.356	3,9%	597	0,5%	4.759	>100%
Medio Oriente	2.233	1,6%	1.536	1,4%	697	45,4%
Nord America	966	0,7%	0	0,0%	966	100,0%
Altri	4.694	3,4%	2.997	2,7%	1.697	56,6%
Totale Ricavi delle Vendite	137.644	100%	110.575	100,0%	27.069	24,5%

(*) Nell'anno 2021 il Regno Unito era classificato all'interno degli "Altri" Paesi.

Per quanto riguarda l'analisi delle vendite per area geografica, si evidenzia che - grazie alla crescita di fatturato registrata in quasi tutti i Paesi - la quota delle vendite nei mercati esteri rappresenta oltre il 47,7% delle vendite complessive del Gruppo, con un incremento dell'incidenza di 1,5 punti percentuali.

Si evidenziano tra le altre le *performances* particolarmente positive dei mercati dell'area DACH, del Regno Unito trainate dalle vendite di WorldConnect e dell'Est Europa.

6.2 Costo del venduto

Nell'esercizio 2022 il costo del venduto è pari ad Euro 84.218 migliaia, rispetto ad Euro 62.363 migliaia del 2021, corrispondente al 61,2% dei ricavi, rispetto al 56,4% dello stesso periodo dell'anno precedente. L'incremento di circa 5 punti percentuali è sostanzialmente riconducibile, oltre che al mix, a due macro fenomeni intervenuti nel corso del 2022: l'apprezzamento del Dollaro USA e l'incremento dei costi di trasporto (solo parzialmente compensato dal maggior utilizzo dei trasporti via mare a scapito di quelli via aria). L'impatto delle azioni volte a mitigare l'apprezzamento del Dollaro USA è riportato nella sezione 6.7 Utili e Perdite su Cambi.

6.3 Costi di vendita e distribuzione

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	31/12/2022	31/12/2021	Δ	%
Costo del personale per vendita e distribuzione	11.415	10.688	727	6,8%
Provvigioni agli agenti	6.088	5.405	683	12,6%
Trasporti	8.419	7.370	1.049	14,2%
Spese di pubblicità e consulenze pubblicitarie	2.340	1.561	779	49,9%
Altri costi di vendita e distribuzione	1.972	1.310	662	50,5%
Totale Costi di vendita e distribuzione	30.235	26.334	3.901	14,8%



La voce, pur crescendo in valore assoluto rispetto al periodo precedente per Euro 3.901 migliaia, risulta in diminuzione dell'1,8% in termini d'incidenza sui ricavi scendendo al 22,0% rispetto al 23,8% dell'anno 2021. Tale efficientamento è conseguenza diretta sia del maggior assorbimento dei costi fissi dato dalla forte crescita dei ricavi del periodo, sia dall'attenta politica di controllo dei costi posta in essere dal *management*.

I principali benefici derivano dalla riduzione dell'incidenza (i) del Costo del personale (-1,4%); (ii) delle Provvigioni ad agenti Italia derivanti da un minore peso del fatturato nazionale rispetto ai mercati esteri (-0,5%).

6.4 Costi generali e amministrativi

Nell'anno 2022 i costi generali ed amministrativi sono pari ad Euro 101.272 migliaia, rispetto ad Euro 30.407 migliaia all'anno 2021. Il significativo aumento è dovuto principalmente alla contabilizzazione della svalutazione dell'avviamento pari a Euro 75,4 milioni, per maggiori dettagli si rimanda alle note illustrative al bilancio consolidato al paragrafo 4.2.1 *Impairment test dell'avviamento*.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	31/12/2022	31/12/2021	Δ	%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	10.103	9.917	186	1,9%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.744	1.897	847	44,5%
Impairment Customer Relationship	-	7.174	(7.174)	-100,0%
Impairment avviamento	75.425	-	75.425	100,0%
Accantonamenti su rischi e svalutazioni	412	216	196	90,6%
Costo del personale amministrativo	5.425	5.074	351	6,9%
Consulenze amministrative, legali, personale, gestionali	2.931	2.369	562	23,7%
Commissioni	215	114	101	88,6%
Compensi C.d.A. e Collegio Sindacale	946	947	(1)	-0,1%
Altri costi generali e amministrativi	3.071	2.699	372	13,8%
Totale Costi generali e amministrativi	101.272	30.407	70.865	>100%

6.5 Altri costi e ricavi non operativi

Tale voce include costi e ricavi non operativi per un saldo netto positivo di Euro 1.787 migliaia e diminuisce rispetto al 2021 di Euro 1.585 migliaia per effetto del minor contributo Hårtéfall, liquidato a Worldconnect nell'esercizio 2021. Tale voce, riferibile ad oneri e proventi per i quali il Gruppo svolge un'attività "no-core", risulta essere così suddivisa:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazione	
	31/12/2022	31/12/2021	Δ	%
(Contributi SIAI e CONAI)	(118)	(663)	545	-82,1%
Recupero diritti SIAI	(3)	475	(478)	-100,6%
Soppravvenienze (passive) e attive	145	(68)	213	>100%
Altri (costi)/ricavi non operativi	1.764	3.628	(1.867)	-51,4%
Totale Altri (costi) / ricavi non operativi	1.787	3.372	(1.585)	-47,0%



6.6 EBITDA Adjusted

Di seguito si riportano i principali dati di calcolo dell'EBITDA Adjusted:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	31/12/2022	31/12/2021	Δ	%
Risultato operativo	(76.294)	(5.157)	(71.137)	>100%
Ammortamenti immateriali e materiali	12.847	11.814	1.033	8,7% ^a
Impairment Customer Relationship	-	7.174	(7.174)	-100,0% ^a
Impairment avviamento	75.425	-	75.425	>100% ^a
Costi e (ricavi) non ricorrenti	2.731	1.902	829	43,6% ^a
Utili/(perdite) su cambi operativi	1.928	387	1.541	>100% ^a
EBITDA Adjusted	16.636	16.120	516	3,2%

L'EBITDA Adjusted, pari a Euro 16.636 migliaia, risulta in aumento di Euro 516 migliaia rispetto all'anno precedente. L'incidenza sulle vendite (EBITDA Adjusted margin) passa dal 14,6% del 2021 al 12,4% del 2022. Tale indicatore risente dei fenomeni sopra commentati (vedi par. 6.2 Costo del venduto); in assenza di tali fenomeni, si stima che l'EBITDA margin si sarebbe attestato ad un livello nettamente superiore.

Le rettifiche apportate all'EBITDA, esclusi gli ammortamenti, sono pari ad Euro 80.084 migliaia nel corso dell'esercizio 2022 e sono prevalentemente costituite da:

(i) Impairment avviamento, a seguito dello svolgimento del test di impairment è stata rilevata nell'esercizio una svalutazione a conto economico pari a Euro 75.425 migliaia (di cui Euro 39.925 migliaia già rilevati nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2022); tale effetto è da ricondursi in via principale all'innalzamento del tasso di attualizzazione ("Weighted Average Cost of Capital" o "WACC"), parametro che incide in modo determinante sugli esiti del test. Il significativo aumento del tasso WACC utilizzato ai fini dell'impairment test nell'ambito del presente bilancio consolidato è ascrivibile in misura rilevante al progressivo peggioramento dei parametri di mercato (soprattutto *risk free* e costo del debito), incrementatisi in modo significativo soprattutto nella seconda parte dell'esercizio 2022 rispetto agli stessi parametri riscontrabili al 31 dicembre 2021, su cui si basa la determinazione di tale tasso, ed all'inserimento nello stesso WACC di un prudenziale fattore correttivo al fine di considerare il potenziale rischio di non completo raggiungimento degli obiettivi economico-finanziari inclusi nel Business Plan 2023-2026 ("Piano"), tenuto conto del perdurare di uno scenario economico fortemente instabile come quello corrente. La svalutazione, per un effetto residuale, è da ascrivere anche all'aggiornamento del Business Plan rispetto a quello utilizzato per l'impairment test al 31 dicembre 2021, che tuttavia conferma inalterati gli obiettivi a medio-lungo termine.

(ii) utile su cambi operativi (Euro 1.928 migliaia) riconducibile ad operazioni di copertura del rischio valutario su transazioni commerciali in USD (il Gruppo con tale aggiustamento intende rappresentare l'andamento della gestione al netto degli effetti valutari);

(iii) Costi / (ricavi) non ricorrenti (Euro 2.731 migliaia); si tratta di proventi ed oneri relativi ad eventi non ricorrenti, non caratteristici o legati a operazioni straordinarie.



6.7 Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari netti presentano un saldo netto negativo di Euro 655 migliaia (Euro 2.124 migliaia negativo al 31 dicembre 2021):

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazione	
	31/12/2022	31/12/2021	Δ	%
Altri proventi finanziari e da variazione <i>fair value</i>	1.630	-	1.630	>100%
Interessi attivi	2	-2	2	0,1%
Totale Proventi finanziari	1.632	2	1.630	>100%
Commissioni e altri oneri finanziari da <i>fair value</i>	(1.064)	(949)	(115)	12,1%
Interessi passivi finanziamenti a m/l termine	(958)	(1.091)	133	-12,2%
Altri Interessi passivi	(265)	(86)	(179)	>100%
Totale Oneri finanziari	(2.287)	(2.126)	(161)	7,6%
Totale Proventi ed (oneri) finanziari	(655)	(2.124)	1.469	-69,2%

La variazione della voce è attribuibile principalmente alla valutazione del *fair value* dei *warrant* in circolazione, che nel 2021 aveva generato un costo di Euro 573 migliaia, mentre nel 2022 ha avuto un effetto positivo sul conto economico di Euro 1.226 migliaia.

Gli oneri finanziari relativi all'anno 2022 sono pari ad Euro 2.287 migliaia e sono principalmente riferibili a:

- Euro 958 migliaia relativi ad interessi verso banche per il finanziamento stipulato nel mese ottobre 2020 per originari Euro 50.000 migliaia (il debito residuo al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 25.000 migliaia);
- Euro 1.064 migliaia per costi di commissione bancari e premi corrisposti a fronte di operazioni di copertura del rischio di variazione di tasso di cambio valutario;
- Euro 265 migliaia per altri interessi passivi.



6.8 Utili/(Perdite) su cambi

Gli Utili su cambi presentano un saldo positivo pari ad Euro 2.095 migliaia (Euro 603 migliaia al 31 dicembre 2021):

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazione	
	31/12/2022	31/12/2021	Δ	%
Utile/(Perdita) su cambi operativi	1.928	387	1.541	>100%
Utile/(Perdita) su cambi finanziari	168	216	(48)	-22,3%
Totale Utile/(Perdita) su cambi	2.095	603	1.492	>100%

La variazione positiva, pari ad Euro 1.492 migliaia, è riconducibile principalmente alle operazioni di copertura effettuate sui tassi di cambio EUR/USD.





6.9 EBIT Adjusted

Di seguito si riportano i principali dati di calcolo dell'EBIT Adjusted:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	31/12/2022	31/12/2021	Δ	%
Risultato operativo	(76.294)	(5.157)	(71.137)	>100%
Ammortamenti PPA	6.463	6.432	31	0,5%
Impairment Customer Relationship	-	7.174	(7.174)	-100,0%
Impairment avviamento	75.425	-	75.425	>100%
Costi (ricavi) non ricorrenti	2.731	1.902	829	43,6%
Utili/(perdite) su cambi operativi	1.928	367	1.541	>100%
EBIT Adjusted	10.253	10.738	(486)	-4,5%

L'EBIT Adjusted è positivo per Euro 10.253 migliaia (nel 2021 era pari ad Euro 10.738 migliaia). Le rettifiche apportate all'EBIT di Gruppo sono riferite ai fattori menzionati nel paragrafo relativo all'EBITDA Adjusted ed agli ammortamenti relativi alla Purchase Price Allocation pari a Euro 6.463 migliaia. Il risultato dell'EBIT Adjusted nell'esercizio 2022, in diminuzione rispetto al valore dell'esercizio precedente, ha risentito degli effetti negativi già menzionati legati ai costi di trasporto e all'apprezzamento del Dollaro.

6.10 Risultato economico del Gruppo Adjusted

Di seguito si riportano i principali dati di calcolo del Risultato economico del Gruppo Adjusted:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	31/12/2022	31/12/2021	Δ	%
Risultato economico del Gruppo	(75.166)	(3.846)	(71.340)	>100%
Costi (ricavi) non ricorrenti	2.731	1.902	829	43,6%
Ammortamenti PPA	6.463	6.432	31	0,5%
Impairment Customer Relationship	-	7.174	(7.174)	-100,0%
Impairment avviamento	75.425	-	75.425	>100%
Fair value warrant e put call	(1.514)	573	(2.087)	<100%
Effetto fiscale relativo alle voci precedenti	(2.237)	(4.786)	2.549	-53,3%
Risultato economico del Gruppo Adjusted	5.702	7.449	(1.747)	-19,6%

Il Risultato economico del Gruppo Adjusted del 2022 è positivo per Euro 5.702 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio 2021 per Euro 1.747 migliaia. Le rettifiche apportate al risultato economico di Gruppo, oltre ai fattori menzionati nel paragrafo relativo all'EBIT Adjusted sono prevalentemente riferibili alla variazione del fair value del warrant ed agli effetti fiscali delle voci oggetto di rettifica.



7. Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Situazione patrimoniale

(In migliaia di Euro)	Situazione al 31/12/2022	Di cui parti correlate	%	Situazione al 31/12/2021	Di cui parti correlate	%
ATTIVITA'						
Attività immateriali	54.826		25,4%	61.555		21,8%
Avviamento	34.272		15,9%	106.773		38,7%
Immobili, impianti e macchinari	7.726		3,6%	7.487		2,7%
Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese	71		0,0%	58		0,0%
Diritto d'uso	4.388		2,0%	1.774		0,6%
Imposte differite attive	5.122		2,4%	4.748		1,7%
Crediti finanziari	-		0,0%	-		0,0%
Totale attivo non corrente	106.405		49,4%	184.195		65,5%
Rimanenze	41.400		19,2%	30.518		10,9%
Crediti commerciali	53.291	3.707	24,7%	52.117	4.702	18,5%
Crediti per imposte correnti	970		0,5%	1.214		0,4%
Attività finanziarie	75		0,0%	60		0,0%
Altre attività	3.371		1,6%	4.248		1,8%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.916		4,6%	8.138		2,9%
Totale attivo corrente	109.023		50,6%	96.995		34,5%
TOTALE ATTIVITA'	215.428		100,0%	281.190		100,0%
Capitale sociale	21.343		9,9%	21.343		7,6%
Altre riserve	168.737		78,3%	159.174		56,6%
Utili/(perdite) a nuovo da consolidato	15.554		7,2%	28.688		10,2%
Risultato economico d'esercizio del Gruppo	(75.166)		-34,9%	(3.846)		-1,4%
Patrimonio netto di Gruppo	130.468		60,6%	205.359		73,0%
Patrimonio netto di terzi	-		0,0%	-		0,0%
Totale Patrimonio netto	130.468		60,6%	205.359		73,0%
PASSIVITA'						
Debiti verso banche e altri finanziatori	15.709		7,3%	25.642		9,1%
Imposte differite passive	2.762		1,3%	2.349		0,8%
Benefici ai dipendenti	524		0,2%	772		0,3%
Fondi rischi ed oneri	1.356		0,6%	1.616		0,6%
Altre passività finanziarie	9.457		4,4%	7.494		2,7%
Totale passivo non corrente	29.808		13,8%	37.873		13,5%
Debiti verso banche e altri finanziatori	23.788		11,0%	10.129		3,6%
Debiti commerciali	23.580		10,9%	19.825		7,1%
Debiti per imposte correnti	772		0,4%	1.230		0,4%
Fondi rischi ed oneri	-		0,0%	-		0,0%
Altre passività	5.591		2,6%	4.489		1,6%
Altre passività finanziarie	1.421		0,7%	2.285		0,8%
Totale passivo corrente	55.152		25,6%	37.958		13,5%
TOTALE PASSIVO	84.960		39,4%	75.831		27,0%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	215.428		100,0%	281.190		100,0%



Situazione finanziaria

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Cassa disponibile/ (Debiti finanziari):		
Cassa	7	26
Depositi bancari	9.909	8.112
Liquidità	9.916	8.138
Crediti finanziari correnti	75	60
Debiti bancari correnti	(23.788)	(10.129)
Altri debiti finanziari	(1.421)	(2.285)
Indebitamento finanziario corrente	(25.134)	(12.354)
Indebitamento finanziario corrente netto	(15.218)	(4.216)
Debiti bancari non correnti	(15.709)	(25.642)
Altri debiti finanziari	(9.457)	(7.494)
Indebitamento finanziario non corrente	(25.166)	(33.135)
Indebitamento finanziario netto	(40.384)	(37.351)
Altri debiti finanziari - <i>warrant</i>	-	1.226
Indebitamento finanziario netto Adjusted	(40.384)	(36.125)

Si riporta nel seguito il dettaglio della composizione del Capitale circolante netto del Gruppo e del Capitale investito netto del Gruppo al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Rimanenze	41.400	30.518
Crediti Commerciali	53.291	52.117
Debiti Commerciali	(23.580)	(19.825)
Capitale Commerciale Netto Operativo	71.111	62.810
Altre poste del capitale circolante	(2.022)	443
Capitale Circolante Netto	69.089	63.253
Attività non correnti	106.405	184.195
Fondi e altre passività non correnti	(4.642)	(4.738)
Capitale investito netto	170.852	242.710
Indebitamento finanziario Netto	40.384	37.351
Patrimonio Netto	130.468	205.359
Totale Patrimonio netto e Passività finanziarie	170.852	242.710

Il Capitale Commerciale Netto Operativo del Gruppo al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 71.111 migliaia con un incremento in valore assoluto pari a Euro 8.301 migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto di diverse variabili. I principali fattori che hanno contribuito all'innalzamento del Capitale Commerciale Netto Operativo sono stati in primo luogo l'aumento dei volumi dell'esercizio e le incoraggianti proiezioni di vendita sull'esercizio 2023 e, secondariamente, i già menzionati apprezzamento del Dollaro e nuove tariffe peggiorative dei trasporti. Le mutate condizioni di mercato hanno portato ad una sempre maggior attenzione da parte del management che ha



permesso di ridurre l'incidenza sulle vendite del periodo al 52% rispetto al 57% del 2021. Le Attività Non Correnti diminuiscono principalmente per effetto delle seguenti variazioni: (i) *Impairment* dell'avviamento per Euro 75.425 migliaia (ii) diminuzione delle Attività immateriali per circa Euro 6.529 migliaia principalmente a seguito degli ammortamenti relativi alle *Purchase Price Allocation* (iii) incremento Diritti d'uso pari a Euro 2.614 migliaia, riconducibile principalmente all'effetto della contabilizzazione di un nuovo contratto d'affitto secondo IFRS16. Il Capitale Investito Netto del Gruppo è pari a Euro 170.852 migliaia al 31 dicembre 2022, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per effetto dell'*Impairment* dell'avviamento (Euro 242.710 migliaia al 31 dicembre 2021). Di seguito riportiamo la riconciliazione dell'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022, pari a Euro 40.384 migliaia, e al 31 dicembre 2021, pari a Euro 37.351 migliaia, in base allo schema previsto dall'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 e indicato nel Richiamo di attenzione Consob 5/21 del 29 aprile 2021:

(in migliaia di Euro)	Situazione al		Variazioni	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Δ	%
(A) Disponibilità liquide	9.916	8.138	1.778	21,8%
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	0,0%
(C) Altre attività finanziarie correnti	75	60	15	25,0%
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	9.991	8.198	1.793	21,9%
(E) Debito finanziario corrente	1.421	2.285	(864)	-37,8%
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	23.788	10.129	13.659	>100%
(G) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	25.209	12.414	12.795	>100%
- di cui garantito	-	-	-	-
- di cui non garantito	25.209	12.414	12.795	>100%
(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	15.218	4.216	11.002	>100%
(I) Debito finanziario non corrente	25.166	33.135	(7.969)	-24,1%
(J) Strumenti di debito	-	-	-	0,0%
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	0,0%
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	25.166	33.135	(7.969)	-24,1%
- di cui garantito	-	-	-	-
- di cui non garantito	25.166	33.135	(7.969)	-24,1%
(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (H) + (L)	40.384	37.351	3.033	8,1%
Altri debiti finanziari - <i>Warrant</i>	-	(1.226)	1.226	-100,0%
Indebitamento finanziario netto Adjusted	40.384	36.125	4.259	11,8%

L'Indebitamento finanziario netto pari ad Euro 40.384 migliaia include, oltre a Euro 9.916 migliaia di Liquidità, finanziamenti bancari a medio-lungo termine (Euro 25.166 migliaia), debiti bancari a breve termine (Euro 1.421 migliaia), debito relativo alla valorizzazione delle opzioni Put/Call per l'acquisto delle *minorities* e debiti per leasing in applicazione dell'IFRS 16 (Euro 4.388 migliaia). L'incremento dell'Indebitamento Finanziario Netto Adjusted al 31 dicembre 2022, rispetto al 31 dicembre 2021, pari ad Euro 4.259 migliaia è riconducibile principalmente all'incremento dei debiti dei debiti verso banche (+ Euro 3.726 migliaia) e all'incremento dei debiti per leasing (+Euro 2.664 migliaia) a seguito della contabilizzazione di un nuovo contratto d'affitto secondo IFRS16.



Eliminando i suddetti effetti contabili derivanti dalla contabilizzazione dei diritti d'uso (IFRS 16), l'Indebitamento Finanziario Netto (M) della Società è sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio (Euro 35.882 migliaia al 31/12/2022 e Euro 35.512 migliaia al 31/12/2021); altresì la Posizione Finanziaria Netta risulta sufficientemente coperta dalle fonti di finanziamento in essere.

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile/(perdita) del periodo	(75.166)	(3.840)
<i>Rettifiche per:</i>		
- Imposte correnti e differite	349	(2.710)
- Svalutazioni e accantonamenti netti	397	124
- (Proventi)/Oneri da partecipazioni	(38)	(122)
- (Proventi)/Oneri finanziari maturati	549	2.124
- Ammortamenti ed <i>impairment</i>	88.070	18.988
- Altri movimenti non monetari	80	59
<i>Variazioni di:</i>		
- Rimanenze	(11.654)	2.563
- Crediti Commerciali	(1.170)	527
- Debiti Commerciali	3.755	4.340
- Altre variazioni delle attività o passività operative	3.474	487
- Liquidazione di benefici a dipendenti e variazioni fondi	(136)	(186)
Flusso generato/(assorbito) dalla gestione operativa	8.511	22.349
Imposte pagate/compensate	(1.334)	(2.352)
Interessi e altri oneri netti pagati	(2.287)	(925)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla gestione operativa	4.889	19.072
Oneri netti derivanti dal Covid-19/ <i>Me: A/Others</i>	-	1.902
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalla gestione operativa <i>Adjusted</i>	4.889	20.974

Il flusso di cassa netto generato dall'attività operativa registra un decremento, pari a Euro 14.183 migliaia, riconducibile principalmente alla dinamica del capitale circolante precedentemente illustrata.



Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Acquisto di Società controllata, al netto della liquidità acquisita ed altri costi	(786)	(2.365)
(Acquisti)/Cessione di immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali	(4.609)	(4.997)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(5.395)	(7.362)

Nell'esercizio 2022 l'attività di investimento, ha riguardato principalmente:

- investimenti in immobilizzazioni immateriali per circa Euro 2.880 migliaia (comprensivo dell'effetto della conversione dei bilanci in valuta estera), principalmente riferiti ad evoluzioni dei principali *software* aziendali e all'attività di R&D sui nuovi prodotti/*Brand*;
- investimenti in impianti, macchinari e attrezzature per circa Euro 1.395 migliaia (comprensivo dell'effetto della conversione dei bilanci in valuta estera);
- investimenti in società controllate per Euro 341 migliaia.

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Aumento/(Diminuzione) debiti verso banche e altri finanziatori	3.811	(9.597)
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	(1.827)	(3.447)
(Distribuzione dividendi)	(1.012)	
Pagamento di costi di transizione relativi a passività finanziarie	106	151
Altre variazioni di patrimonio netto	400	
Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	1.478	(12.893)

Il flusso di cassa da attività di finanziamento al 31 dicembre 2022 riflette prevalentemente:

- L'incremento per Euro 3.811 migliaia dei debiti bancari come risultante tra il pagamento delle rate del finanziamento bancario a medio/lungo termine in essere con Banco BPM S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. per Euro 10.000 migliaia e l'utilizzo/accensione per Euro 13.788 migliaia di nuove linee di finanziamento a breve periodo;
- il pagamento dei dividendi 2021, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci di aprile 2022, pari a Euro 0,05 per ogni azione avente diritto per un esborso complessivo di Euro 1.012 migliaia;
- la variazione della voce Altre passività finanziarie per Euro 1.827 migliaia è riconducibile principalmente alla variazione dei debiti per Leasing contabilizzati secondo il principio del IFRS16 e alla variazione dei *Warrant*.

8. Investimenti e attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2022 - come negli esercizi precedenti - il Gruppo ha svolto costanti attività di ricerca e sviluppo, indirizzando gli sforzi su selezionati progetti ritenuti di particolare importanza:



- innovazione tecnologica di prodotto, con finalità di raggiungimento di obiettivi di transizione ecologica (accessori, custodie, soluzioni di packaging, etc.);
- innovazione estetica e di design delle principali linee di prodotto;
- innovazione tecnologica di processo nelle principali aree aziendali, fra cui *supply chain*, *information technology* ed *e-commerce*, il cui progetto è sviluppato *in-house*.

9. Informazioni relative ai rapporti con parti correlate, su transazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali
Le informazioni relative ai rapporti con parti correlate sono presentate nella Nota 5 del Bilancio Consolidato.

10. Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'anno non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

11. Accordi di pagamento basati su azioni

Le informazioni relative ad Accordi di pagamento basati su azioni sono presentate nella Nota 4.13 del Bilancio Consolidato.

12. Azioni proprie e quote della società controllante

Nel corso dell'esercizio 2022, in occasione della distribuzione del dividendo straordinario deliberato dall'assemblea degli azionisti del 27 aprile 2022, sono state assegnate n. 632.240 azioni proprie; nello stesso esercizio la società ha dato seguito ad un programma di acquisto di azioni proprie e pertanto, per l'effetto combinato delle due azioni, il numero delle azioni proprie detenute in portafoglio al 31 dicembre 2022 è pari a n. 1.038.174 (n.1.636.505 al 31 dicembre 2021) pari al 4,74% del Capitale Sociale.

13. Principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo

Nella presente sezione sono fornite informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi ed incertezze, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale del Gruppo. La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi del Gruppo è degli Amministratori della Capogruppo, che sono responsabili dello sviluppo e del monitoraggio delle politiche di gestione dei rischi del Gruppo. Le politiche di gestione dei rischi del Gruppo hanno lo scopo di identificare ed analizzare i rischi ai quali il Gruppo è esposto, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni del mercato e delle attività del Gruppo. Tramite la formazione, gli *standard* e le procedure di gestione, il Gruppo mira a creare un ambiente dei controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti siano consapevoli dei propri ruoli e responsabilità. In tale contesto, la Capogruppo Cellularline S.p.A. ha adottato il Codice Etico e il Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D. Lgs. 8 Giugno 2001, n. 231, dandone idonea comunicazione a tutte le parti interessate, e lo mantiene aggiornato in funzione delle evoluzioni normative e dell'attività sociale.

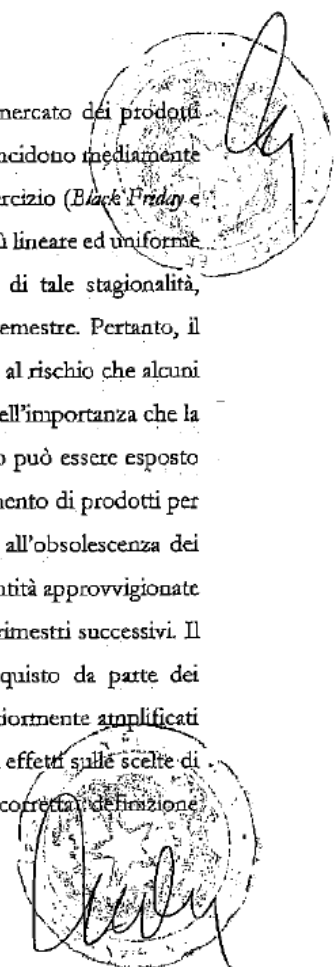


13.1 Rischi connessi alla concorrenza e alla competitività

Il mercato degli accessori per i dispositivi mobili (smartphone e tablet) è caratterizzato da un elevato livello di competitività, che potrebbe essere rafforzata anche dal possibile ingresso di potenziali nuovi concorrenti italiani o esteri. Gli attuali o futuri concorrenti del Gruppo potrebbero essere in grado di attuare politiche di *marketing* e di sviluppo commerciale tali da far guadagnare loro quote di mercato a discapito di operatori che fanno uso di molteplici canali di vendita. In tal caso il Gruppo potrebbe essere costretto a ridurre i prezzi di vendita senza alcuna corrispondente riduzione dei costi di acquisto dei prodotti, realizzando una minor marginalità sulla vendita dei propri prodotti. Si segnala che una delle principali minacce del Gruppo è rappresentata dalla vendita di prodotti concorrenti da parte di produttori localizzati nell'area geografica dell'Estremo Oriente, spesso effettuata nel canale *online* e con offerte di prodotti di livello qualitativo basso e/o non certificati. Qualora il Gruppo, in caso di ampliamento del numero di concorrenti diretti e/o indiretti, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, vi potrebbero essere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Ulteriori rischi sono collegati a eventuali mutamenti nei comportamenti d'acquisto da parte dei consumatori, alla luce di cambiamenti demografici, della crescente digitalizzazione, dell'andamento delle condizioni economiche e del potere di acquisto. L'eventuale valutazione errata relativamente agli sviluppi del comportamento dei consumatori, della dinamica dei prezzi e dei prodotti meritevoli di assortimento può comportare il rischio di mancata o ritardata adozione di modelli di vendita appropriati e di mancata o ritardata esplorazione di nuovi canali di vendita, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

13.2 Rischi connessi a fenomeni di stagionalità e all'obsolescenza delle giacenze.

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici del mercato dei prodotti elettronici e degli accessori. In particolare, le vendite del secondo semestre di ogni esercizio incidono mediamente per oltre il 60% di quelle totali annue, con un picco di domanda nell'ultimo trimestre dell'esercizio (*Black Friday* e periodo natalizio). Anche l'EBITDA assoluto, in considerazione di una distribuzione molto più lineare ed uniforme nel corso dell'esercizio dei costi di struttura (personale, affitti e spese generali), risente di tale stagionalità, evidenziando un'incidenza media dell'EBITDA significativamente superiore nel secondo semestre. Pertanto, il Gruppo è esposto ai rischi relativi alla disponibilità di alcuni prodotti del magazzino nonché al rischio che alcuni di essi possano diventare obsoleti prima della loro messa in commercio. In considerazione dell'importanza che la gestione del magazzino ricopre nell'ambito della propria organizzazione aziendale, il Gruppo può essere esposto sia a un rischio di disponibilità connesso alla corretta previsione della quantità e dell'assortimento di prodotti per la successiva commercializzazione in un dato periodo dell'anno sia a un rischio connesso all'obsolescenza dei prodotti in giacenza presso il magazzino per ritardo nella commercializzazione o perché le quantità approvvigionate eccedono le vendite sul mercato nell'ultimo trimestre con possibili difficoltà di vendita nei trimestri successivi. Il Gruppo è esposto al rischio collegato ad eventuali mutamenti nei comportamenti d'acquisto da parte dei consumatori, alla luce di cambiamenti demografici e aumento di pressione competitiva, ulteriormente amplificati dalle attuali condizioni macroeconomiche che aumentano la volatilità dei prezzi con possibili effetti sulle scelte di acquisto dei consumatori anche in relazione alle loro capacità di spesa. La non corretta definizione





dell'assortimento prodotti in termini di varietà e disponibilità durante i periodi dell'anno caratterizzati da elevati valori di vendita, ovvero la non tempestività della modifica di strategia in funzione di dati e informazioni di vendita aggiornati, potrebbero influire negativamente sulla rispondenza dell'offerta di prodotti alla domanda della clientela e sulla valutazione delle giacenze di prodotti a magazzino riflettendosi in effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

13.3 Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo

Il Gruppo è soggetto alle normative applicabili ai prodotti realizzati e/o commercializzati. L'evoluzione delle normative ovvero eventuali modifiche alle normative vigenti, anche a livello internazionale, potrebbero imporre al Gruppo di supportare ulteriori costi per adeguare le proprie strutture produttive o le caratteristiche dei propri prodotti alle nuove disposizioni, con un conseguente effetto negativo sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

13.4 Rischi connessi all'andamento macroeconomico, conflitto Russia e Ucraina e rischi connessi al perdurare degli effetti del Covid-19

Il Gruppo, operando in diversi mercati internazionali, risente delle variazioni delle condizioni macroeconomiche dei mercati interessati. All'emergenza sanitaria - scoppiata nel primo trimestre 2020 e non ancora risolta del tutto a livello globale - si è aggiunta l'incertezza geopolitica derivante dell'inizio della guerra in Ucraina con conseguente aumento dell'imprevedibilità sulle future potenziali ricadute sull'economia globale. In particolare, qualora si verificassero ulteriori ondate di contagi da Covid-19, le autorità dei vari paesi potrebbero ripristinare, in tutto o in parte, delle misure restrittive, con conseguenti successivi effetti negativi sulle attività economiche a livello globale e sul business del Gruppo. Il conflitto tra Russia e Ucraina, iniziato il 24 febbraio 2022, sta avendo conseguenze significative a livello globale non solo per la grave crisi umanitaria che ne è conseguita, ma anche per i possibili effetti economici sui mercati globali, che si sono da subito riflessi sull'aumento dei costi di alcune materie prime energetiche (gas e petrolio) e alimentari (grano). Si evidenzia che il Gruppo non ha alcuna attività né diretta né indiretta in Ucraina e in Russia, pertanto, al momento il conflitto militare non ha avuto alcun impatto diretto sulla *performance* e sul *business*. Tuttavia, non si può escludere che, ove intervenissero ulteriori deterioramenti delle condizioni macroeconomiche globali a seguito dell'inasprimento e/o allargamento del conflitto, quali una recessione prolungata in Europa e/o a livello mondiale, il Gruppo potrebbe subire un impatto negativo sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

13.5 Rischio connesso all'andamento dei prezzi ed eventuali difficoltà di approvvigionamento e ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo opera sui mercati internazionali, con clienti operanti prevalentemente in area EMEA e con fornitori di prodotti dislocati soprattutto nel Far East (Cina e Filippine); ad oggi, le vendite sono pertanto effettuate quasi solo in EUR, mentre la maggioranza degli acquisti di prodotti è regolata, come da prassi dell'industria di riferimento, in USD. Il Gruppo risulta pertanto esposto al rischio di cambio - per le principali tipologie di forniture di prodotti - quasi esclusivamente verso la valuta USD, pur sussistendo numerosi fattori che limitano il profilo di rischio tra cui:



i) l'elevato tasso di innovazione di prodotti (circa il 35% del fatturato annuo deriva da prodotti lanciati nell'anno stesso), ii) la possibilità contrattuale di effettuare, in tempi relativamente brevi (3-6 mesi), revisioni ai listini dei clienti e, infine, iii) l'elevata flessibilità contrattuale con i fornitori del Far East (con i quali non esistono – salvo rare eccezioni – impegni di acquisto di quantità minime a prezzi predefiniti per periodi eccedenti i 6 mesi).

L'andamento dei tassi di cambio nel corso dell'esercizio è il seguente:

Valuta	Medio	Fine Periodo al	Medio	Fine Periodo al
	2022	31 dicembre 2022	2021	31 dicembre 2021
Euro / Dollaro USA	1,05	1,07	1,18	1,13

Nel corso del 2022 il Gruppo ha fatto ricorso all'utilizzo di strumenti finanziari derivati per la copertura delle oscillazioni del tasso di cambio EUR/USD. Eventuali mutamenti legislativi, politici ed economici, nonché potenziali instabilità sociali o l'introduzione di vincoli o dazi doganali all'esportazione di prodotti, ovvero l'introduzione nell'Unione Europea di eventuali vincoli all'importazione di prodotti da tali Paesi, potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità produttiva dei fornitori e sull'attività di approvvigionamento del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Il Gruppo, negli ultimi mesi del 2022, ha assistito ad un progressivo aumento generalizzato dei prezzi con l'inflazione mondiale a livelli record degli ultimi decenni che ha avuto un impatto diretto sulla riduzione della domanda da parte dei consumatori finali. L'aumento dei costi è stato determinato principalmente dall'aumento dei costi dell'energia e dei costi di trasporto causati sia dalle restrizioni da Covid-19 ancora in essere nel Far East sia dai problemi nella catena di fornitura. Il Gruppo sta subendo inoltre gli effetti negativi indiretti derivanti dai problemi della *supply chain* a seguito della scarsità di semiconduttori, con l'effetto di una minor disponibilità di smartphone sul mercato e di conseguenza sulla minore vendita degli accessori di questi ultimi. Nel caso in cui le criticità della catena di fornitura dovessero acuirsi e l'aumento dei prezzi proseguire a lungo, potrebbero verificarsi casi sia di mancata e/o ritardata consegna di prodotti sia di prodotti il cui costo non sarebbe più economico con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulle sue prospettive del Gruppo, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

13.6 Rischio di liquidità

Da un punto di vista operativo il Gruppo controlla il rischio liquidità utilizzando la pianificazione annuale dei flussi degli incassi e dei pagamenti attesi. Sulla base dei risultati di tale pianificazione si individuano il fabbisogno e quindi le risorse finanziarie per la relativa copertura. Si presenta di seguito l'esposizione media dei debiti:

(In migliaia di Euro)	entro 12 mesi	1 - 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Benefici per dipendenti	-	524	-	524
Debiti commerciali	23.580	-	-	23.580
Imposte differite passive	-	2.762	-	2.762
Debiti verso banche e altri finanziatori	23.788	15.709	-	39.497
Fondo per rischi e oneri correnti	-	1.356	-	1.356
Altre passività	5.591	-	-	5.591
Altre passività finanziarie	1.421	9.338	-	10.878
Debiti per imposte correnti	772	-	-	772
Totale	55.152	29.689	119	84.960



Al fine di evitare che esborsi di cassa imprevisti possano rappresentare una criticità, il Gruppo mira a conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di liquidità e di linee di credito disponibili. Con riferimento a potenziali rischi di liquidità, il Gruppo continua a mostrare una buona struttura patrimoniale e finanziaria, in considerazione del contenuto livello di *Leverage Ratio* (2,2x), delle attuali disponibilità liquide (Euro pari ad Euro 9.916 migliaia) della linea di credito *committed* per operazioni di M&A insita nel contratto di finanziamento a medio lungo termine in essere (Euro 20,0 milioni) e delle linee di credito commerciali non garantite messe a disposizione da parte di diversi Istituti di Credito e non utilizzate (circa Euro 10,5 milioni).

13.7 Rischi connessi al credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari del Gruppo. Il Gruppo è esposto al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute e che le procedure interne adottate in relazione alla valutazione del merito di credito e della solvibilità della clientela non siano sufficienti a garantire il buon fine degli incassi. Tali mancati pagamenti, ritardi nel pagamento o altre inadempienze possono essere dovuti all'insolvenza o al fallimento del cliente, a eventi congiunturali ovvero a situazioni specifiche del cliente. Nello specifico, occorre porre attenzione alla politica del credito sia nei confronti della clientela consolidata che di quella di nuova acquisizione, rafforzando le politiche di azione preventiva, attraverso le acquisizioni di informazioni commerciali più complete (da fonti diverse) per tutti i clienti principali e/o nuovi e la progressiva maggiore sistematicità con cui vengono svolte le analisi dei *report* sul credito, inclusa la valutazione del portafoglio clienti e la definizione dei limiti di affidamento.

Si presenta di seguito lo scadenziario dei crediti commerciali:

(In migliaia di Euro)	a scadere	entro 6 mesi	da 6 a 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale
Crediti verso clienti (al lordo del fondo svalutazione crediti)	44.871	2.086	690	5.203	52.850
Crediti verso collegate	2.006	1.197	673	3	3.878
Totale crediti commerciali Lordi	46.877	3.283	1.363	5.206	56.728
(fondo svalutazione crediti)	-	-	-	(3.437)	(3.437)
Totale crediti commerciali Netti	46.877	3.283	1.363	1.769	53.291

Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore rappresentativo della stima delle perdite sui crediti commerciali, sugli altri crediti e sulle attività finanziarie non correnti. Le componenti principali di tale fondo sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite già sostenute che non sono state ancora identificate; la svalutazione collettiva è determinata sulla base della serie storica delle simili perdite su crediti.

13.8 Rischi connessi ai tassi di interesse

In relazione al rischio di variazione del tasso di interesse, il Gruppo non ha al momento posto in essere contratti di *Interest Rate Swap* a copertura del rischio di variazione del tasso d'interesse sul finanziamento in *pool*, stipulato il



26 ottobre 2020 per originari Euro 50 milioni (ridotti al 31 dicembre 2022 ad Euro 25 milioni), qualora si verificassero ulteriori fluttuazioni dei tassi di interesse, queste potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. Al fine di allineare le previsioni sull'andamento dei tassi d'interesse, la Società si è premurata di ricevere, circa il finanziamento in *pool*, la previsione puntuale del costo del debito stesso, proiettato al 30 giugno 2023.

13.9 Rischi connessi alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

A partire dal 2017 la Capogruppo ha adottato il modello organizzativo, il codice etico e nominato l'organismo di vigilanza previsto dal D. Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001, onde assicurare il rispetto delle prescritte condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a tutela della posizione ed immagine, delle aspettative degli azionisti e del lavoro dei dipendenti. Il modello costituisce un valido strumento di sensibilizzazione di tutti coloro che operano per conto della Società Capogruppo, affinché tengano comportamenti corretti e lineari nello svolgimento delle proprie attività, oltre che un mezzo di prevenzione contro il rischio di commissione di reati.

13.10 Rischi connessi al *Climate change*

Rischio che un evento catastrofico derivante da fenomeni meteorologici acuti (tempeste, inondazioni, terremoti, incendi o ondate di calore) e/o cronici, ossia mutamenti climatici a lungo termine (cambiamenti di temperatura, innalzamento dei livelli del mare, minore disponibilità di acqua, perdita di biodiversità, etc.), possa danneggiare gli asset o causare un blocco produttivo per il Gruppo e/o per i fornitori, e impedire al Gruppo di svolgere le proprie attività operative interrompendo la catena del valore oppure comportare rallentamenti della catena di fornitura.

Il Gruppo ha esaminato anche il rischio legato al *Climate Change*. Al momento non sono stati evidenziati elementi di rilevanza tale da determinare l'individuazione di *triggers events* che possano generare impatti contabili. In particolare, sono state esaminate, senza riscontrare criticità, la recuperabilità del valore delle giacenze del magazzino, i potenziali impatti sulla vita utile residua degli assets, a seguito della potenziale necessità di sostituzione degli stessi per adeguamento alle nuove policy o per non conformità rispetto a normative in vigore e potenziali impatti sulla domanda di prodotti. Il Gruppo, data la continua evoluzione del tema, continuerà ed ampliarà in futuro il monitoraggio di tali possibili rischi.

14. Attività di Direzione e coordinamento

Cellularline S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e opera in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

15. *Corporate Governance*

Il sistema di *Corporate Governance* della Capogruppo è conforme ai principi contenuti nel Codice di *Corporate Governance* delle Società Quotate e alla *best practice* internazionale. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 15 marzo 2023 la Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, ai sensi dell'art. 123-bis TUF, relativa all'esercizio 2022. Tale Relazione è pubblicata sul sito internet della Società www.cellularlinegroup.com



nella sezione "Governance" - sottosezione "Assemblea degli Azionisti" - e ad essa si fa esplicito riferimento per quanto richiesto dalla legge. Il modello di amministrazione e controllo di Cellularline S.p.A. è quello tradizionale (previsto dalla legge italiana), che prevede la presenza dell'assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Gli organi societari sono nominati dall'Assemblea dei Soci e rimangono in carica un triennio. La rappresentanza di Amministratori Indipendenti, secondo la definizione del Codice, e il ruolo esercitato dagli stessi sia all'interno del Consiglio sia nell'ambito dei Comitati aziendali (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per le operazioni con parti correlate, Comitato per le Nomine e la Remunerazione), costituiscono mezzi idonei ad assicurare un adeguato contemperamento degli interessi di tutte le componenti dell'azionariato ed un significativo grado di confronto nelle discussioni del Consiglio di Amministrazione.

16. Classi di strumenti finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dallo IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IFRS 9 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

Per migliaia di Euro	Valore contabile al 31/12/2022	Valore a bilancio			Livello di fair value		
		Costo ammortizzato	FV to OCI	FV to PI	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.916	9.916	-	-	-	-	-
Crediti commerciali e altre attività	56.662	56.662	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie	75	75	-	-	-	-	-
Totale attività finanziarie	66.653	66.653	-	-	-	-	-
Finanziamenti	39.497	39.497	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altre passività	29.171	29.171	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	9.779	-	-	9.779	-	9.779	-
Totale passività finanziarie	78.447	68.668	-	9.779	1.226	8.553	-

Per migliaia di Euro	Valore contabile al 31/12/2021	Valore a bilancio			Livello di fair value		
		Costo ammortizzato	FV to OCI	FV to PI	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.138	8.138	-	-	-	-	-
Crediti commerciali e altre attività	57.066	57.066	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie	60	60	-	-	-	-	-
Totale attività finanziarie	65.264	65.264	-	-	-	-	-
Finanziamenti	35.771	35.771	-	-	-	-	-
Debiti commerciali e altre passività	24.314	24.314	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	9.778	-	-	9.778	1.226	8.552	-
Totale passività finanziarie	69.863	60.085	-	9.778	1.226	8.562	-

L'IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value che classifica in tre livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il fair value. La gerarchia del fair value attribuisce la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche (dati di Livello 1) e la priorità minima agli input non osservabili (dati di Livello 3). In alcuni casi, i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività



potrebbero essere classificati in diversi livelli della gerarchia del *fair value*. In tali casi, la valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia in cui è classificato l'input di più basso livello, tenendo conto della sua importanza per la valutazione.

I livelli utilizzati nella gerarchia sono:

- Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui il Gruppo può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1 osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Si evidenzia che nessuno strumento finanziario è valutato al *fair value*. Per gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato, si ritiene che il valore contabile rappresenti anche una ragionevole approssimazione della loro valutazione al *fair value*.

17. Elenco delle sedi secondarie

La Società ha sede legale in Reggio Emilia, Via Grigoris Lambrakis n. 1/A ed ha un *branch office* in Francia con sede in Parigi al numero 91, Rue Du Faubourg Saint Honoré.

18. Informazioni attinenti al personale

Nel corso nel 2022, nella convinzione che le persone costituiscono uno degli asset strategici del Gruppo, si è deciso di continuare a investire sul miglioramento delle pratiche e delle politiche di gestione delle persone attraverso l'implementazione e la continua manutenzione dei processi e sistemi HR. Il Gruppo continua a svolgere, inoltre, ordinariamente attività di formazione e sviluppo delle proprie persone, certi che la crescita professionale e lavorativa di ciascuno costituisca presupposto per il continuo miglioramento delle *performance*.

L'attività lavorativa viene svolta nel rispetto di tutte le norme e di tutti i regolamenti vigenti in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro. Non si sono verificati casi particolari degni di menzione nella presente relazione, quali decessi, infortuni gravi sul lavoro o malattie professionali per le quali il Gruppo sia stato ritenuto responsabile.

Il numero di dipendenti al 31 dicembre 2022 è pari a 254 unità in linea con l'anno precedente (254 unità).

19. Informazioni sull'impatto ambientale

Il Gruppo crede fortemente nel rispetto dell'ambiente e dell'ecosistema in cui opera; per tale motivo svolge la propria attività tenendo in considerazione la protezione dell'ambiente e l'esigenza di un uso sostenibile delle risorse naturali, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale, impegnandosi ad agire in modo responsabile nei confronti del territorio e della comunità. Il Gruppo condanna qualsiasi tipo di azione o comportamento potenzialmente lesivo per l'ambiente. Pur non presentando impatti ambientali significativi, il Gruppo ha adottato specifiche procedure per lo smaltimento dei Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE).



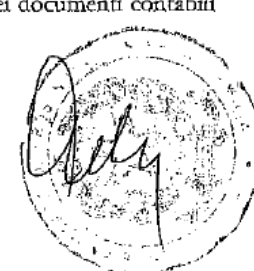
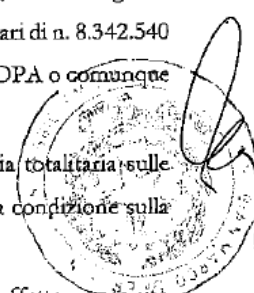
20. Eventi significativi dell'esercizio

- 1° febbraio: ottenuta la certificazione AEO (*Authorized Economic Operator*) dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Il riconoscimento, conferito ai soggetti che rispondono a rigorosi standard di affidabilità e sicurezza, permetterà alla Società di beneficiare di numerose agevolazioni nei rapporti con le autorità doganali nazionali e internazionali, semplificando e velocizzando le procedure di controllo.
- 9 febbraio, nomina per cooptazione del dott. Davide Danieci - attuale Group Chief Corporate & Financial Officer, Investor Relator e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari dal 21 aprile 2021 - quale Consigliere di Amministrazione esecutivo della Società.
- 30 marzo: acquisto del rimanente 25% del capitale sociale di Pegaso S.r.l., socio unico di Systema, società attiva nel mercato degli accessori per telefonia mobile nel canale Telco. L'operazione non modifica il contributo economico di Systema ai risultati consolidati del Gruppo Cellularline perché già consolidata al 100% sin dalla sua inclusione nel perimetro contabile avvenuta ad aprile 2019.
- 20 aprile: costituzione di Cellularline USA Inc., società commerciale per lo sviluppo dei prodotti del Gruppo Cellularline per USA e Canada;
- 27 aprile: l'Assemblea degli azionisti ha approvato tutti i punti all'ordine del giorno ed in particolare:
 - il Bilancio d'esercizio e il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2021, così come proposto dal Consiglio di Amministrazione in data 17 marzo 2022;
 - la distribuzione di un dividendo in parte in contanti ed in parte attraverso l'assegnazione di azioni proprie detenute in portafoglio, secondo le modalità di seguito indicate:
 - per la parte in contanti: la distribuzione di un importo pari ad Euro 0,05 lordi per ogni azione ordinaria in circolazione (escluse le azioni proprie);
 - per la parte in azioni: l'assegnazione di azioni proprie in portafoglio nel rapporto di 1 azione ogni 32 azioni ordinarie Cellularline S.p.A. (con arrotondamento per difetto all'unità), per complessive massime n. 632.240 azioni (corrispondenti al 2,9% del capitale sociale) interamente prelevabili dalle azioni proprie in portafoglio della Società, con conseguente riduzione della relativa Riserva.
- 8 maggio: il Consiglio di Amministrazione si è riunito per esaminare la manifestazione d'interesse non vincolante ricevuta da Esprinet S.p.A. in data 6 maggio volta a promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria, finalizzata al delisting, avente a oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Cellularline S.p.A.
- 25 maggio: pagamento dividendi;
- 13 luglio: pubblicazione dei dati preliminari del primo semestre 2022 relativi ai Ricavi delle vendite e all'indebitamento finanziario netto, non sottoposti a revisione legale né completa né limitata.
- 8 agosto: 4 SIDE S.r.l., società il cui capitale sociale è interamente detenuto da Esprinet S.p.A., comunica di aver depositato presso CONSOB il documento di offerta, destinato alla pubblicazione, relativo all'offerta pubblica di acquisto volontaria sulla totalità delle azioni ordinarie di Cellularline S.p.A.
- 11 agosto: CONSOB ha richiesto di apportare modifiche ed integrazioni al Documento di Offerta depositato da 4 SIDE S.r.l. disponendo, ai sensi dell'art. 102, comma 4 del TUF, la sospensione del termine per



l'approvazione del Documento di Offerta fino al completamento del quadro informativo e in ogni caso, per un periodo non superiore a 15 giorni di calendario a partire dalla data di sospensione del predetto termine.

- 26 agosto: CONSOB ha disposto il riavvio dei termini del procedimento amministrativo volto all'approvazione del Documento di Offerta depositato da 4 SIDE S.r.l., i cui termini istruttori sono scaduti in data 7 settembre 2022.
- 6 settembre: rilascio nulla osta CONSOB alla pubblicazione del Documento di Offerta relativo all'offerta pubblica di acquisto volontaria sulla totalità delle azioni ordinarie di Cellularline S.p.A.
- 8 settembre: pubblicazione da parte di 4 Side S.r.l. del Documento di Offerta relativo all'offerta pubblica di acquisto volontaria sulla totalità delle azioni ordinarie di Cellularline S.p.A.
- 15 settembre: pubblicazione del CS che informa che il Consiglio di Amministrazione di Cellularline ha approvato il comunicato dell'emittente, ai sensi dell'art. 103 TUF, in relazione all'offerta pubblica di acquisto volontaria promossa da 4 side sulla totalità delle azioni Cellularline e ritiene che il corrispettivo offerto di euro 3,75 per azione sia non congruo da un punto di vista finanziario.
- 3 ottobre: pubblicazione presentazione della società contenente gli obiettivi economico-finanziari del business plan 2022-2025.
- 7 ottobre: comunicazione da parte di taluni azionisti della sottoscrizione di un accordo parasociale (il "Patto") avente ad oggetto azioni Cellularline S.p.A. Il Patto vincola n. 15 azionisti - riconducibili ad esponenti delle famiglie fondatrici Aleotti e Foglio, al dott. Tazartes, al dott. Cagnetta, Luchi Fiduciaria S.r.l., due fondi gestiti da Quaero Capital SA, la Sig.ra Vineti, il Sig. Bassi, il Sig. Montagnani, complessivamente titolari di n. 8.342.540 azioni ordinarie Cellularline, pari al 38,1% del capitale sociale della Società - a non aderire all'OPA o comunque trasferire azioni Cellularline nel contesto dell'OPA a un prezzo inferiore ad Euro 5,20.
- 14 ottobre: conclusione del periodo di adesione all'Offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria sulle azioni ordinarie di Cellularline S.p.A. promossa da 4 SIDE S.r.l. Mancato avveramento della condizione sulla soglia ed inefficacia dell'offerta.
- 17 ottobre: scioglimento del patto parasociale avente ad oggetto azioni Cellularline S.p.A per effetto e a seguito dell'intervenuta comunicazione di mancato completamento dell'Offerta pubblica di acquisto volontaria promossa da 4 SIDE S.r.l.
- 20 ottobre: avvio ad un programma di acquisto e disposizione di azioni proprie, a partire dal 24 ottobre 2022 sulla base della delibera autorizzativa approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2022, che prevede un numero massimo di azioni Cellularline pari a n. 526.475 corrispondenti a ca 2,4% del capitale sociale e per un controvalore massimo pari a Euro 2,0 milioni.
- 12 dicembre: dimissioni con decorrenza 8 gennaio 2023 del dottor. Davide Danieli dal ruolo di Group Chief Corporate e Financial Officer, Investor Relator e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.





21. Eventi di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

- 9 gennaio 2023: il Consiglio di Amministrazione ha nominato Marco Cagnetta, Co-CEO del Gruppo Cellularline, quale Investor Relator ad interim della Società;
- 11 gennaio 2023: sottoscrizione del closing per l'acquisizione del 60% della società Peter Jäckel GmbH, importante player tedesco operante da oltre 25 anni con primari operatori della consumer electronics, nel settore degli accessori per smartphone, che nel 2021 ha sviluppato un fatturato di Euro 9,4 milioni con un risultato netto di Euro 1,42 milioni. Il corrispettivo preliminare, pagato al closing, per l'acquisizione del 60% della società è stato pari a Euro 3,05 milioni ed è previsto un eventuale conguaglio di prezzo nel corso del primo semestre 2023, a seguito dell'approvazione del bilancio 2022 di Peter Jäckel GmbH. L'accordo stipulato prevede la facoltà di esercitare opzioni Put&Call sulla partecipazione di minoranza pari complessivamente al 40% suddivisa in due tranches, il cui importo per ciascuna tranche sarà calcolato tenendo conto di parametri economico-finanziari registrati da Peter Jäckel GmbH nel corso degli esercizi 2024 e 2025.
- 12 gennaio 2023: nominato Mauro Borgogno quale nuovo Group Chief Financial Officer e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, in sostituzione Davide Danieli, che aveva comunicato le proprie dimissioni per motivi personali, pur mantenendo la carica di Consigliere nel Consiglio di Amministrazione della Società.
- 28 febbraio 2023: formalizzazione di un accordo triennale con MediaMarktSaturn Germany, principale distributore retail di prodotti di elettronica di consumo in Germania, strategicamente focalizzato sulla shopping experience, con servizi e selezione di accessori correlati; l'accordo amplia la distribuzione della gamma di prodotti Cellularline dedicati alla ricarica e alla protezione degli smartphone nei circa 400 punti vendita tedeschi di MediaMarktSaturn Germany.

22. Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base dell'andamento dei ricavi nel 2022, nonché degli impatti positivi attesi delle numerose azioni strategiche intraprese in particolare nei primi mesi del 2023, come l'acquisizione della società tedesca Peter Jäckel e l'accordo distributivo con MediaMarktSaturn Germany, che permetteranno al Gruppo Cellularline di operare con un posizionamento maggiormente strutturato e rafforzato in Germania, il management ritiene di poter proseguire il percorso di crescita avviato. Pertanto, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e dell'osservazione di alcune dinamiche di settore, la Società conferma complessivamente gli orientamenti strategici a lungo termine e la solidità delle attività di sviluppo implementate.

Reggio Emilia, il 15 marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

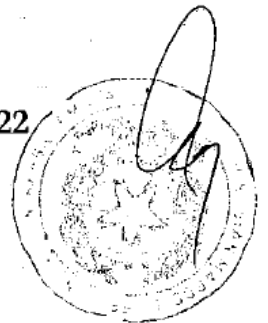
Antonio Luigi Tazartes



[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022





[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2022



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2022
SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA

(Loro migliaia)	Note	31/12/2022	Di cui parti correlate	31/12/2021	Di cui parti correlate
ATTIVO					
Attivo non corrente					
Attività immateriali	4.1	54.826		61.355	
Avviamento	4.2	34.272		108.773	
Immobili, impianti e macchinari	4.3	7.736		7.487	
Partecipazioni		71		58	
Diritto d'uso	4.4	4.388		1.774	
Imposte differite attive	4.5	5.122		4.748	
Crediti finanziari	4.6	-		-	
Totale attivo non corrente		106.405		184.195	
Attivo corrente					
Rimanenze	4.7	41.400		30.518	
Crediti commerciali	4.8	53.291	3.707	52.117	4.702
Crediti per imposte correnti	4.9	970		1.214	
Attività finanziarie	4.10	75		60	
Altre attività	4.11	3.371		4.948	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.12	9.916		8.138	
Totale attivo corrente		109.023		96.995	
TOTALE ATTIVO		215.428		281.190	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO					
Patrimonio netto					
Capitale sociale	4.13	21.343		21.343	
Altre Riserve	4.13	168.737		159.174	
Utile/(perdite) a nuovo da consolidato	4.13	15.554		28.688	
Risultato economico d'esercizio del Gruppo		(75.166)		(3.846)	
Patrimonio netto di Gruppo		130.468		205.359	
Patrimonio netto di terzi		-		-	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		130.468		205.359	
PASSIVO					
Passivo non corrente					
Debiti verso banche e altri finanziatori	4.14	15.709		25.642	
Imposte differite passive	4.5	2.762		2.349	
Benefici ai dipendenti	4.15	524		770	
Fondi rischi ed oneri	4.16	1.356		1.616	
Altre passività finanziarie	4.20	9.457		7.494	
Totale passivo non corrente		29.808		37.873	
Passivo corrente					
Debiti verso banche e altri finanziatori	4.14	23.788		10.129	
Debiti commerciali	4.17	23.580		19.825	
Debiti per imposte correnti	4.18	772		1.230	
Fondi rischi ed oneri	4.16	-		-	
Altre passività	4.19	5.591		4.489	
Altre passività finanziarie	4.20	1.421		2.285	
Totale passivo corrente		55.152		37.958	
TOTALE PASSIVO		84.960		75.831	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		215.428		281.190	



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2022
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(Lire migliaia)</i>	Note	31/12/2022	Di cui parti correlate	31/12/2021	Di cui parti correlate
Ricavi delle Vendite	5.1	137.644	5.120	110.575	4.238
Costo del venduto	5.2	(84.218)		(62.363)	
Margine Operativo Lordo		53.426		48.212	
Costi di vendita e distribuzione	5.3	(30.235)		(26.334)	
Costi generali e amministrativi	5.4	(101.272)	(12)	(30.407)	(11)
Altri costi/(ricavi) non operativi	5.5	1.787		3.372	
Risultato operativo		(76.295)		(5.157)	
Proventi finanziari	5.6	1.632		2	
Oneri finanziari	5.6	(2.287)		(2.126)	
Utile/(Perdita) su cambi	5.7	2.095		603	
Proventi/(oneri) da partecipazioni	5.8	38		122	
Risultato prima delle imposte		(74.816)		(6.556)	
Imposte correnti e differite	5.9	(349)		2.710	
Risultato economico d'esercizio prima della quota di minoranza		(75.166)		(3.846)	
Risultato d'esercizio di pertinenza dei terzi					
Risultato economico d'esercizio del Gruppo		(75.166)		(3.846)	
Utile per azione base (Euro per azione)	5.10	(3,65)		(0,19)	
Utile per azione diluito (Euro per azione)	5.10	(3,65)		(0,19)	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

<i>(Euro migliaia)</i>	Note	31/12/2022	31/12/2021
Risultato economico d'esercizio del Gruppo		(75.166)	(3.846)
<i>Altre componenti del risultato complessivo che non saranno riclassificate a Conto Economico</i>			
Utili (perdite) attuariali su piani e benefici definiti		196	2
Utili (perdite) attuariali su Fondi rischi		359	18
Utile (perdite) derivanti da conversione dei bilanci di imprese estere		806	691
Imposte sul reddito sulle altre componenti del risultato complessivo		(155)	(6)
Totale altre componenti del risultato economico complessivo dell'esercizio		1.206	705
Totale risultato economico complessivo dell'esercizio		(73.960)	(3.141)



PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2022

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

<i>(Euro migliaia)</i>	Note	31/12/2022	31/12/2021
Utile/(perdita) dell'esercizio		(75.166)	(3.846)
Ammortamenti ed <i>impairment</i> avviamento		88.070	18.988
Svalutazioni e accantonamenti netti		397	124
(Proventi)/oneri da partecipazioni		(38)	(122)
(Proventi)/oneri finanziari maturati		549	2.124
Imposte correnti e differite		349	(2.710)
Altri movimenti non monetari		80	59
		14.241	14.617
(Incremento)/decremento rimanenze		(11.654)	2.563
(Incremento)/decremento crediti commerciali		(1.170)	527
Incremento/(decremento) debiti commerciali		3.755	4.340
Incremento/(decremento) altre attività e passività		3.474	487
Liquidazione di benefici a dipendenti e variazione fondi		(136)	(186)
Flusso generato (assorbito) dalla gestione operativa		8.510	22.349
Interessi pagati e altri oneri netti pagati		(2.287)	(925)
Imposte sul reddito pagate e compensate		(1.315)	(2.352)
Flusso netto generato (assorbito) dalla gestione operativa		4.889	19.072
Acquisto di Società controllate, al netto della liquidità acquisita		(786)	(2.365)
(Acquisto)/cessione di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali		(4.609)	(4.997)
Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di investimento		(5.395)	(7.362)
(Dividendi distribuiti)		(1.012)	
Altre passività e attività finanziarie		(1.827)	(3.447)
Altre movimentazioni di patrimonio netto		400	
Incremento/(Decremento) debiti verso banche e altri finanziatori		3.811	(9.597)
Pagamenti di costi di transazione relativi a passività finanziarie		106	151
Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di finanziamento		1.478	(12.893)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide		972	(1.183)
Effetto delle variazioni dei tassi di cambio		806	692
Flusso monetario complessivo		1.778	(491)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio esercizio	4.12	8.138	8.629
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	4.12	9.916	8.138





PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

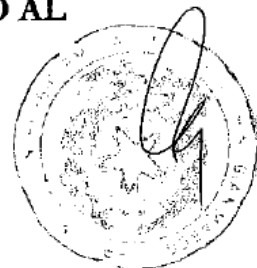
	Capitale Sociale	Altre Riserve	Utile/(perdite) portate a nuovo	Risultato d'esercizio	Riserve e risultato di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2020	21.343	157.761	15.451	13.900	-	208.455
Risultato economico di periodo	-	-	-	(3.846)	-	(3.846)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	705	-	-	-	705
Totale conto economico complessivo del periodo		705		(3.846)		(3.141)
Destinazione risultato d'esercizio precedente	-	663	13.238	(13.900)	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	45	-	-	-	45
Saldo al 31 dicembre 2021	21.343	159.174	28.688	(3.846)	-	205.359
Risultato economico di periodo	-	-	-	(75.166)	-	(75.166)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	1.206	-	-	-	1.206
Totale conto economico complessivo del periodo		1.206		(75.166)		(73.960)
Destinazione risultato d'esercizio precedente	-	-	(3.846)	3.846	-	-
Distribuzione dividendi	-	5.868	(6.880)	-	-	(1.012)
Altre variazioni	-	2.395	(2.314)	-	-	81
Saldo al 31 dicembre 2022	4.13	21.343	168.644	15.648	(75.166)	130.468



[CELLULARLINEGROUP]

www.cellularlinegroup.com

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022





1. Premessa

Il Gruppo Cellularline (di seguito anche “Gruppo” o il “Gruppo Cellularline”) è uno dei principali operatori nel settore degli accessori per *smartphone* e *tablet* nell’area EMEA, nonché *leader* di mercato in Italia; inoltre, il Gruppo si posiziona, per volumi, tra i principali operatori in Spagna, Svizzera, Belgio, Olanda, Germania e Austria e vanta un buon posizionamento competitivo negli altri Paesi europei.

Il bilancio consolidato è sottoposto all’approvazione dell’Assemblea degli azionisti convocata per il giorno 28 aprile 2023, in linea con il calendario finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 gennaio 2023.

Dal 22 luglio 2019 le azioni della Capogruppo sono quotate al segmento STAR della Borsa di Milano.

Alla data del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022, gli azionisti di Cellularline che detengono una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale con diritto di voto sono i seguenti:

- Christian Aleotti 8,81%
- First Capital S.p.A. 7,22%
- Quacro Capital S.A. 6,80%

1.1 Impatti del perdurare degli effetti del Covid-19 e del conflitto Russia – Ucraina sulla *performance* e sulla situazione finanziaria del Gruppo, misure adottate, rischi ed aree di incertezza

Il Gruppo, operando in diversi mercati internazionali, risente delle variazioni delle condizioni macroeconomiche di questi. All’emergenza sanitaria - scoppiata nel primo trimestre 2020 e non ancora risolta del tutto a livello globale - si è aggiunta l’incertezza geopolitica derivante dell’inizio della guerra in Ucraina con conseguente aumento dell’imprevedibilità sulle future ricadute sull’economia globale.

In particolare nel corso del 2022 i focolai Covid-19 scoppiati in Cina e le conseguenti misure restrittive adottate dal governo locale hanno avuto impatto sulla catena di fornitura del Gruppo ed hanno contribuito all’aumento dei costi di trasporto registrati nel corso dell’anno.

Il conflitto tra Russia e Ucraina, iniziato nel febbraio 2022, sta avendo conseguenze negative non solo per la grave crisi umanitaria che ne è conseguenza, ma anche per gli effetti economici sui mercati globali quali l’aumento dei costi di alcune materie prime energetiche e alimentari. Sebbene il Gruppo non operi in un settore energivoro, questi aumenti generalizzati hanno contribuito a creare una spirale inflazionistica globale che ha già fatto registrare il proprio impatto sui consumi e che il *management* del Gruppo sta attentamente monitorando.

Si rileva altresì che l’incremento dei tassi d’interesse, operato dalla BCE e dalla Federal Reserve per far fronte a tali fenomeni inflattivi, ha avuto significati impatti su alcune poste valutarie del bilancio e che l’apprezzamento del Dollaro americano rispetto all’Euro ha causato un significativo incremento dei costi di trasporto durante il corso dell’anno 2022, tale apprezzamento è andato riducendosi nell’ultima parte dell’anno ed il *management* è fiducioso che nell’esercizio 2023 venga ulteriormente ridotto.

2. Criteri adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato e sintesi dei principi contabili

Di seguito sono riportati i criteri di redazione, i principali principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022. Tali principi e criteri sono stati applicati



in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento, tenuto conto di quanto precisato alla nota 2.4.1 "Cambiamenti dei principi contabili".

2.1 Base di preparazione del Bilancio Consolidato

Il bilancio al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") ed adottati dall'Unione Europea.

Per IFRS si intendono anche tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" ("IFRS"), tutti gli "*International Accounting Standards*" ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretation Committee* ("SIC"), adottati dall'Unione Europea alla data di approvazione del presente bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e contenuti nei relativi regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato, redatto in formato ESEF, estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, potrebbero non essere riprodotte in maniera identica, per meri problemi tecnici, rispetto a quanto contenuto nel bilancio consolidato in formato XHTML.

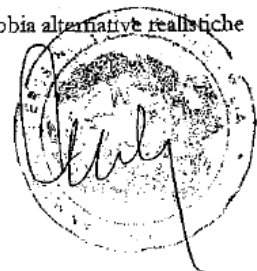
2.2 Criteri di redazione del Bilancio Consolidato e sintesi dei principi contabili

I prospetti contabili consolidati sono stati preparati sulla base dei bilanci al 31 dicembre 2022 predisposti dalle singole società incluse nell'area di consolidamento di Cellularline S.p.A. ("la Società", e insieme alle sue Società Controllate e Collegate "il Gruppo"). I bilanci e le situazioni contabili delle società incluse nell'area di consolidamento sono stati rettificati, ove necessario, ai fini di allinearli ai principi contabili ed ai criteri di classificazione della Capogruppo conformi agli IFRS. Il Gruppo applica gli IFRS per la redazione del bilancio consolidato a partire dal bilancio con chiusura al 31 dicembre 2018 con data di transizione 1° febbraio 2017.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022 include il bilancio della Capogruppo Cellularline S.p.A. e delle società sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo. Le note illustrative hanno la funzione di esplicitare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IAS/IFRS e non contenute in altre parti del bilancio, oltre che di fornire ulteriore informativa non esposta nei prospetti di bilancio ma necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell'attività del Gruppo.

Con riferimento all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob e Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 06.02.2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", nonché con il successivo documento n. 4 del 04.03.2010, richiede agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

In aggiunta, i paragrafi 25-26 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interrompere l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò".





Pertanto, nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2022, gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale valutazione è stata effettuata anche tenuto conto:

- della positiva evoluzione del mercato di riferimento registrato negli ultimi esercizi, a cui si è associato un significativo incremento dei ricavi di vendita da parte della Capogruppo e del Gruppo, nonché delle previsioni circa l'andamento futuro dei ricavi e del business caratteristico;
- delle positive previsioni di sviluppo economico-patrimoniali contenute nel Business Plan 2023-26 della Capogruppo e del Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 marzo 2023;
- della capacità (passata e attesa) della Capogruppo e del Gruppo di continuare a generare flussi finanziari positivi che, unitamente alle linee di credito disponibili, consentono di fronteggiare gli impegni di pagamento attesi;
- dell'elevato livello di patrimonializzazione della Capogruppo e del Gruppo.

Conseguentemente, il bilancio al 31 dicembre 2022 è stato redatto in applicazione al presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere reddituale, finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità o incertezze circa la capacità della Capogruppo e del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il bilancio è espresso in Euro, moneta funzionale del Gruppo e della Capogruppo, e tutti gli importi sono arrotondati alle migliaia di Euro. Per chiarezza di lettura, negli schemi e nelle tabelle sono state inoltre omesse le voci obbligatorie ai sensi dello IAS 1 che evidenziano saldi a zero in entrambi i periodi comparati.

Il Bilancio Consolidato è composto dai seguenti prospetti e dalle presenti note illustrative:

- **Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata:** la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note, per ciascuna voce di attività e passività, degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del Bilancio Consolidato.
- **Prospetto di conto economico consolidato:** la classificazione dei costi nel conto economico consolidato è basata sulla loro funzione, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte.
- **Prospetto di conto economico complessivo consolidato:** tale prospetto include l'utile/(perdita) del periodo nonché gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.
- **Rendiconto finanziario consolidato:** il rendiconto finanziario consolidato presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.



- **Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato:** tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto sintetico di conto economico complessivo consolidato, anche le operazioni avvenute direttamente con i soci che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.
- **Note illustrative al bilancio consolidato.**

Il Bilancio Consolidato è esposto in forma comparativa.

Il presente Bilancio Consolidato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2023.

2.3 Principi di consolidamento e area di consolidamento

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato comprende i bilanci o le situazioni contabili delle società controllate incluse nell'area di consolidamento, redatti al 31 dicembre di ogni anno. Si ha il controllo di un'entità oggetto di investimento quando l'investitore è esposto, o ha diritto, ai ritorni variabili dell'entità oggetto dell'investimento e ha la possibilità di influenzare tali ritorni attraverso l'esercizio del potere sull'entità. Un investitore ha potere su un'entità oggetto di investimento quando detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'entità oggetto di investimento.

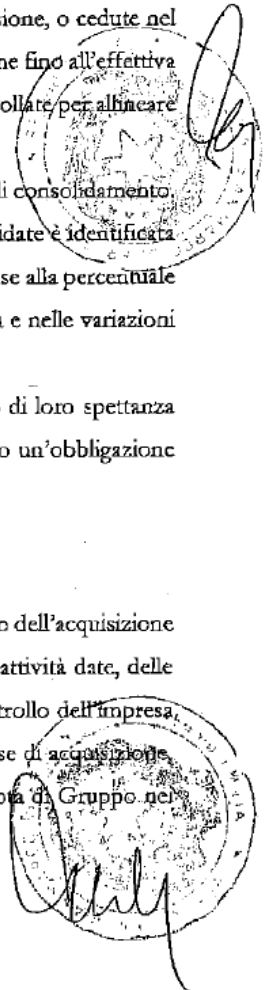
I risultati economici delle imprese controllate acquisite, anche per il tramite di operazioni di fusione, o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione. Quando necessario, sono state effettuate rettifiche ai bilanci delle società controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo e conformi agli IFRS.

Tutte le operazioni intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati in sede di consolidamento. La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza viene determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data.

Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo, ad eccezione dei casi in cui le minoranze hanno un'obbligazione vincolante e sono in grado di fornire ulteriori investimenti per coprire le perdite.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti alla data di ottenimento del controllo delle attività date, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita. L'eventuale avviamento derivante dall'acquisizione è unicamente determinato nella fase di acquisizione, iscritto come attività e rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei





valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita. L'avviamento derivante dall'acquisizione del controllo di una partecipazione o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza tra il costo di acquisizione (inteso come somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale), aumentato del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al *fair value* di attività, passività e passività potenziali identificabili dell'entità acquisita alla data di acquisizione. In caso di acquisto di quote di controllo non totalitarie, l'avviamento può essere determinato alla data di acquisizione sia rispetto alla percentuale di controllo acquisita sia valutando al *fair value* le quote del patrimonio netto di terzi (cd. *Full goodwill*). La scelta del metodo di valutazione è effettuabile di volta in volta per ciascuna transazione. Ai fini della determinazione dell'avviamento, il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è calcolato come somma del *fair value* delle attività trasferite e della passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'entità acquisita, includendo anche il *fair value* di eventuali corrispettivi sottoposti a condizione previsti dal contratto di acquisizione. Eventuali rettifiche dell'avviamento possono essere rilevate nel periodo di misurazione (che non può superare un anno dalla data di acquisizione) per effetto o di variazioni successive del *fair value* dei corrispettivi sottoposti a condizione o della determinazione del valore corrente di attività e passività acquisite, se rilevate solo provvisoriamente alla data di acquisizione e qualora tali variazioni siano determinate come rettifiche sulla base di maggiori informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data dell'aggregazione. In caso di cessione di quote di partecipazioni controllate, l'ammontare residuo dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Arca di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 comprende i dati patrimoniali ed economici di Cellularline S.p.A. (Capogruppo) e delle società operative di cui la Capogruppo possiede, direttamente o indirettamente, più del 50% del Capitale Sociale, oppure ne detiene il controllo secondo i criteri definiti dallo IFRS 10.

Il metodo utilizzato per il consolidamento è quello dell'integrazione globale per le seguenti società:

PARTECIPAZIONI	Sede	Capitale	Patrimonio Netto	Tipo di possesso	Risultato dell'ultimo esercizio	Quota Partecipazione	Valore di carico
		(in valuta /000)	(in valuta /000)		(in valuta /000)		(in Euro/000)
Imprese controllate							
- Cellular Spain S.L.U.	ES	3	956	Diretto	181	100%	1.103
- Cellular Immobiliare Italiana S.L.U.	ES	3	86	Diretto	5	100%	3
- Cellular Immobiliare Felvetica S.A.	CH	100	268	Diretto	14	100%	71
- Pegaso S.r.l.	IT	70	1.269	Diretto	(19)	100%	3.665



- Systema S.r.l.	IT	100	2.167	Indiretto	(150)	100% a	n.a.
- Worldconnect AG	CH	100	3.767	Diretto	595	80% a	14.757
- Cellularline USA Inc.	US	50	500	Diretto	32	100% a	474
- Coverlab S.r.l.	IT	69	286	Diretto	94	55% a	295
- Subliros S.L. [Nota 1]	ES	11	46	Diretto	(10)	80% a	177
Totale imprese controllate							20.545
Imprese collegate							
- Cellular Swiss S.A. (*)	CH	100	460	Diretto	37	50% a	33
Totale imprese collegate							33

[1] Il risultato indicato della Società Subliros è relativo ai due mesi di competenza del 2022; essa infatti è stata acquistata da Cellularline S.p.A. alla fine di ottobre.

(*) I dati fanno riferimento all'ultimo bilancio disponibile chiuso al 31 dicembre 2021.

Si specifica che le società Worldconnect AG, Coverlab S.r.l. e Subliros S.L. sono consolidate al 100% in virtù di contratti Put/Call siglate dalla capogruppo, che regolano l'acquisto delle rimanenti quote delle società controllate. Nel corso del secondo semestre 2022 la Capogruppo ha perfezionato l'acquisto del 80% di Subliros S.L. La Società è consolidata al 100% da Cellularline a partire dal 1° novembre 2022. È invece consolidata con il metodo del patrimonio netto la società collegata Cellular Swiss S.A., come da prospetto sotto riportato:

Società	Sede	Valuta	Capitale Sociale	% possesso	
				Diretta	Indiretta
Cellular Swiss S.A.	Svizzera (Aigle)	CHF	100.000	50% a	

Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato

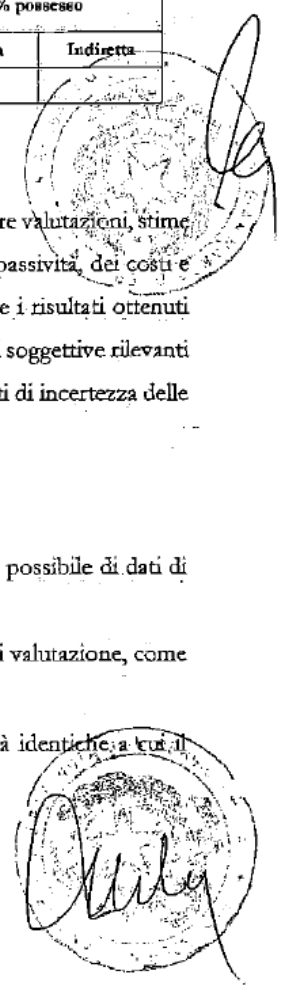
Nell'ambito della redazione del Bilancio Consolidato, la Direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, si rileva che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi qui rappresentati; tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le valutazioni soggettive rilevanti della Direzione aziendale nell'applicazione dei principi contabili del Gruppo e le principali fonti di incertezza delle stime sono di seguito elencate.

Valutazione del fair value

Nella valutazione del fair value di un'attività e di una passività, il Gruppo si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili.

I fair value sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito:

- Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche, a cui il Gruppo può accedere alla data di valutazione;





- Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Se i dati di *input* utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o di una passività possono essere classificati nei diversi livelli della gerarchia di *fair value*, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'*input* di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.

Impairment test Avviamento

Avviamento

Il Gruppo verifica annualmente e ogni volta in presenza di un indicatore di perdita di valore, tramite l'*impairment test*, l'eventuale perdita di valore dell'avviamento. Ai fini di tale verifica, il valore recuperabile generato dalla unità generatrice di flussi finanziari è stato determinato come valore d'uso tramite il metodo del *discounted cash flow*. Nell'applicare tale metodo il Gruppo utilizza varie assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Ai fini della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022 la Società ha effettuato un'analisi circa la possibile presenza di indicatori di *impairment* dell'avviamento e, ad esito di tale analisi, ha ritenuto opportuno svolgere il test di *impairment*, in quanto in primis il patrimonio netto contabile del Gruppo che faceva riferimento alla Società risultava superiore al valore della capitalizzazione di Borsa alla medesima data. Il Gruppo, pertanto, anche con il supporto di un Consulente (Deloitte & Touche), ha eseguito un *impairment test*, i cui criteri sono stati preliminarmente approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 28 luglio 2022 ed i cui risultati sono stati approvati in data 8 settembre 2022. All'esito di tale test si era reso necessario apportare una perdita per riduzione di valore dell'Avviamento di Euro 39,9 milioni. Alla data del 31 dicembre 2022 la Società ha effettuato un ulteriore *impairment test*, sostanzialmente coerente nell'impostazione a quella adottata con riferimento al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022, aggiornando tutti i parametri rilevanti in base alle informazioni desumibili da fonti esterne, a partire in modo particolare dalla determinazione del tasso di sconto (WACC) e del tasso di crescita perpetua successivo alla previsione esplicita (*g-rate*). Ad esito del test si è rilevata nel conto economico una perdita per riduzione di valore dell'Avviamento pari a Euro 75,4 milioni (di cui Euro 39,9 milioni già rilevati nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022) che è da ricondursi principalmente all'effetto derivante dal significativo innalzamento del tasso di attualizzazione utilizzato ai fini del test che, in primo luogo sconta il rilevante incremento progressivamente intervenuto nel corso dell'anno per effetto delle azioni di contrasto ai fenomeni inflattivi da parte delle Banche centrali precedentemente descritte. Si rimanda alla nota "4.2 Avviamento" per maggiori informazioni di dettaglio.

Valutazione della *Customer Relationship* e dei Marchi a vita utile definita

Customer Relationship

Gli Amministratori hanno eseguito un'analisi per verificare l'eventuale necessità di sottoporre a *impairment test* tali *intangible assets* a vita utile definita, considerando - come previsto dallo IAS 36 - l'eventuale presenza di indicatori



interni ed esterni all'organizzazione. Il Gruppo, alla data del 31 dicembre 2022, non ha effettuato il test di impairment, in quanto non ha rilevato indicatori di impairment specifici sull'asset, in considerazione del fatto che sono stati effettuati numerosi rinnovi pluriennali con clienti strategici nel corso del 2022 e, pertanto, non pare a rischio il core del perimetro dei clienti più rilevanti tra quelli presenti nel perimetro della business combination del 2018. Il Gruppo non ha inoltre identificato indicatori di impairment relativi alla *Customer relationship* emersa in sede di *Purchase Price allocation* di Worldconnect, considerando: (i) la *performance* economico-finanziaria (ricavi ed EBITDA) superiore al budget nel 2022 (ii) i principali indicatori economico-finanziari relativi alla società che sono stati inseriti nel piano predisposto dal *management*. Il Gruppo non ha identificato indicatori di impairment relativi all'accordo commerciale emersi in sede di *Purchase Price Allocation* di Systema considerando che: (i) il rapporto commerciale con il principale cliente è ancora in essere; (ii) i principali indicatori economico-finanziari relativi a tale tipologia di vendita sono in crescita nell'arco di piano.

Marchi

Gli Amministratori a seguito della formalizzazione di analisi interne, non hanno identificato indicatori specifici di impairment relativi a tali *assets*, considerando: (i) i principali indicatori economico-finanziari del piano predisposto dal management e (ii) il mantenimento di una market share significativa nei mercati di riferimento.

Valutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima degli Amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela. La stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, in considerazione dell'aspettativa futura circa la determinazione del merito creditizio delle controparti, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il Gruppo si è dotato di una specifica procedura per la valutazione del credito e la determinazione del fondo.

Valutazione delle rimanenze

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima delle società del Gruppo circa le perdite di valore manifeste o attese delle rimanenze di magazzino, determinate in funzione dell'esperienza passata, dell'andamento storico e atteso delle vendite. Il fondo svalutazione magazzino tiene conto dell'obsolescenza commerciale per ciascuna classe di prodotti in funzione di indici di rotazione, valori di mercato e specifiche valutazioni tecniche legate all'evoluzione tecnologica.

Valutazione del piano di *Stock Grant*

La valorizzazione dei piani di *Stock Grant*, assegnati nel corso del 2021 e del 2022, è stata effettuata in base alle indicazioni contenute nell'International Financial Reporting Standard 2 (IFRS 2) – "Pagamenti basati su azioni".



Recuperabilità delle attività per imposte differite

Nel bilancio consolidato del Gruppo sono iscritte attività per imposte differite. Tali imposte differite sono state contabilizzate tenendo in considerazione la recuperabilità delle stesse, sulla base delle aspettative reddituali future delle società del Gruppo.

Fondi rischi

Il Gruppo - operando a livello globale - è soggetto a rischi legali e fiscali che derivano dallo svolgimento delle normali attività. La rilevazione e valutazione delle passività potenziali da parte del Gruppo è effettuata in base ad ipotesi principalmente relative alla probabilità ed alla misura dell'esborso finanziario.

2.4 Principi contabili rilevanti utilizzati nella redazione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo. Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità del Gruppo al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

I cambi applicati nella conversione in Euro del bilancio al 31 dicembre 2022 delle società Worldconnect e Immobiliare Helvetica sono stati i seguenti:

Valuta	Medio 2022	Fine Periodo al 31 dicembre 2022	Medio 2021	Fine Periodo al 31 dicembre 2021
Euro / CHF	1,005	0,985	1,081	1,033

I cambi applicati nella conversione in Euro del bilancio al 31 dicembre 2022 della società Cellularline USA sono stati i seguenti:

Valuta	Medio 2022	Fine Periodo al 31 dicembre 2022	Medio 2021	Fine Periodo al 31 dicembre 2021
Euro / USD	1,053	1,067	Not applicable	Not applicable

Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte fra le attività, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo della stessa può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Tali attività sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono di seguito riepilogate, per categoria di immobilizzazioni immateriali:



Categoria	Aliquote di ammortamento
Costi di sviluppo	50% u.
<i>Customer Relationship</i> Cellularline	7,7% u.
Costi Software	33% u.
Licenze d'uso	33-50% u.
Marchio Cellularline	5,5% u.
Marchio Interphone	10% u.
Accordo commerciale Systema	14% u.
Marchio Skross	10% u.
Marchio Q2Power	10% u.
<i>Customer Relationship</i> Worldconnect	7% u.
Brevetti Worldconnect	10% u.
Altre	33% u.

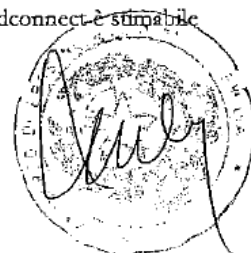
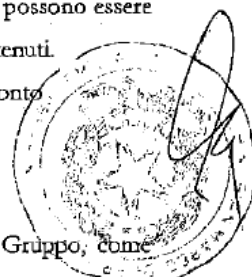
Qualora le licenze d'uso siano destinate a specifici contratti di fornitura di servizi, sono ammortizzate secondo la durata del contratto di riferimento. Di seguito si forniscono precisazioni in merito ad alcune delle suddette voci.

Costi di sviluppo

I costi sostenuti per i progetti di ricerca e sviluppo sono quelli sostenuti con l'obiettivo di studiare e acquisire conoscenze per ottenere prodotti, processi e servizi nuovi o migliori rispetto a quelli già presenti. Qualora questi costi riflettano un'utilità pluriennale ovvero presentino benefici che si manifestino in più esercizi, possono essere capitalizzati, diversamente vengono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti. Le spese di pubblicità, non presentando i requisiti stabiliti dallo IAS 38, sono sempre imputate a conto economico nell'esercizio di riferimento.

Customer Relationship

Il processo di *Purchase Price Allocation* ha visto la valorizzazione della *Customer Relationship* del Gruppo, come sommatoria delle *Customer Relationship* relative alle linee di prodotto *Red*, *Blue* e *Black*, oltre alla *Customer Relationship* derivante dalla acquisizione di Worldconnect, avvenuta nell'esercizio 2020. Segnaliamo che la *Customer Relationship* è riconducibile ai contratti in essere stipulati con i clienti di riferimento, avendo il Gruppo la possibilità di limitare l'accesso da parte di terzi in virtù di una consolidata relazione con la clientela. Il *fair value* può essere misurato in maniera attendibile data la possibilità di identificare i benefici economici attribuibili all'attività in oggetto monitorando i ricavi generati dai singoli clienti per ciascuna linea di prodotto. La vita utile residua, anche in considerazione del tasso di abbandono ovvero della percentuale di clienti che storicamente interrompono i rapporti commerciali con la Società in un dato momento, è stimabile in 13 anni. Il Gruppo, alla data del 31 dicembre 2022, non ha ritenuto di verificare tramite l'*impairment test* l'eventuale perdita di valore della *Customer Relationship* di Cellularline emersa in sede di *Business Combination* nel 2018 - iscritta come un *asset* a vita utile definita. Segnaliamo infine che la vita utile originaria della *Customer Relationship* derivante dall'acquisizione di Worldconnect è stimabile in 14 anni.





Costi software, licenze e marchi

Tale voce include principalmente l'effetto del processo di *Purchase Price Allocation* in relazione al *fair value* dei marchi *Cellularline* ed *Interphone*, oltre ai marchi derivanti dalla recente acquisizione di Worldconnect, avvenuta nel 2020.

Ai fini della stima del *fair value* si è considerato un tasso di *royalty* desunto dall'analisi di transazioni di mercato ritenute comparabili, applicato ai flussi economici attribuibili all'attività in oggetto; tali flussi sono stati espressi al netto dei costi di *marketing* finalizzati al mantenimento dell'intangibile nelle condizioni in cui è alla data della valutazione e dei relativi carichi fiscali. Il valore dell'*asset* è rappresentato dalla somma dei valori attuali dei flussi reddituali. I marchi in oggetto possono essere separati dalla Società e trasferiti, venduti o dati in licenza d'uso ad un terzo e la Società ha la possibilità di limitare l'accesso da parte di terzi in quanto trattasi di marchi registrati. Inoltre, la Società ha la possibilità di usufruire dei benefici economici ad essi attribuibili, riflessi nei ricavi della linea di prodotto *Red* per il marchio *Cellularline*, riconosciuto a livello europeo per gli accessori di *smartphone* e *tablet* da oltre 25 anni, e della divisione *Blacks* per il marchio *Interphone*. La vita utile stimata di tali marchi è rispettivamente 18 e 10 anni. Il marchio *Skross* - acquisito nel 2020 a seguito dell'acquisizione della controllata Worldconnect - ha una vita utile stimata di 10 anni. Il Gruppo non ha ritenuto necessario verificare tramite l'*impairment test* l'eventuale perdita di valore dei marchi iscritti come un *asset* a vita utile definita, considerando che non sono stati rilevati indicatori di *impairment* sugli specifici *assets* ed i risultati dei precedenti *impairment test* da cui emergeva una *cover* significativo. I costi *software*, comprensivi degli oneri accessori, sono relativi a *software* acquisiti ai fini d'uso aziendale. Le licenze d'uso si riferiscono a licenze per *software* dedicato a specifici contratti di fornitura di servizi.

Brevetti

Tale voce include principalmente l'effetto del processo di *Purchase Price Allocation* in relazione al *fair value* dei brevetti acquisiti nella recente acquisizione di Worldconnect, avvenuta nel 2020. Per la valutazione in sede di prima iscrizione dei Brevetti era stato utilizzato il *Dual Excess Earnings Model* (DEEM). La vita utile è pari a dieci anni su stima del posizionamento competitivo cui i prodotti coperti da brevetto fanno riferimento. Il fattore di obsolescenza considerato è di tipo "lineare", in linea con quanto utilizzato nella prassi e coerente con la vita utile identificata dagli Amministratori. La vita utile originaria stimata di tali brevetti è di 10 anni. Il Gruppo non ha ritenuto necessario verificare tramite l'*impairment test* l'eventuale perdita di valore dei suddetti brevetti iscritti come un *asset* a vita utile definita, considerando che non sono stati rilevati indicatori di *impairment*.

Accordo commerciale

Il processo di *Purchase Price Allocation*, effettuato a seguito dell'operazione di acquisizione della società Systema S.r.l., ha visto la valorizzazione di un accordo commerciale con un primario operatore telefonico internazionale. Nel 2006 la società Systema S.r.l. ha avviato la produzione e commercializzazione di accessori a favore di un primario operatore telefonico internazionale, instaurando una collaborazione strategica duratura nel tempo. L'*asset* in oggetto si qualifica come un accordo commerciale di natura contrattuale per la fornitura di beni e/o servizi a terzi e soddisfa le seguenti condizioni:



- garantisce vendite future, non avendo scadenza determinata e nonostante vi sia la facoltà di recesso da ambe le parti; il rapporto sussiste in via continuativa dal 2006 alla data della *Business Combination* avvenuta il 3 aprile 2019;
- le vendite sono regolate a condizioni tali da garantire, oltre che una remunerazione normale del capitale investito, anche un *extra-reddito*.

L'accordo commerciale soddisfa i requisiti individuati dall'IFRS 3 (*Business Combination*) e IAS 38 (*Intangible Assets*) ai fini della identificazione e valorizzazione di un'attività intangibile.

Per la valutazione dell'accordo commerciale è stato utilizzato il *Multi Period Excess Earnings Method* (MEEM), tale metodologia nell'assunto che il reddito di pertinenza dell'*asset*, identificato come *asset* strategico dominante (*Primary Income-Generating Asset*), possa essere determinato per differenza, detraendo dal reddito complessivo la remunerazione normale di tutti gli altri *asset* (tangibili e intangibili). Il *fair value* dell'*asset* dominante è ottenuto attualizzando i redditi residui (*excess earnings*) attesi per gli anni di vita residua dell'*asset* (*multi-period*). Il Gruppo non ha ritenuto necessario verificare tramite l'*impairment test* l'eventuale perdita di valore del suddetto accordo commerciale iscritto come un *asset* a vita utile definita in quanto non sono stati identificati indicatori di *impairment*.

Avviamento

L'avviamento, derivante da aggregazioni aziendali, è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del *fair value* riferito ai valori identificabili delle attività, delle passività e delle passività potenziali delle società acquisite. L'eventuale differenza negativa, "avviamento negativo", è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. Nel caso di acquisizioni per fasi di società controllate, le singole attività e passività della controllata non vengono valutate al *fair value* in ogni acquisizione successiva e l'avviamento viene unicamente determinato nella prima fase di acquisizione. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito. Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficerebbero degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata. Al momento della cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Perdite di valore ("*Impairment test*")

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno per l'avviamento e ogni qualvolta siano stati identificati indicatori di *impairment* del valore contabile delle attività materiali, finanziarie immateriali diverse dall'avviamento la recuperabilità del valore contabile al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale indicazione, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per



determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore. Quando non sia possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima tale valore a livello di singola società, che rappresenta la più piccola unità generatrice di flussi finanziari indipendenti cui il bene appartiene. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso (che tiene conto dell'attualizzazione dei flussi futuri di denaro derivanti dall'attività in esame, considerati i rischi specifici dell'attività). Se l'ammontare recuperabile è stimato essere inferiore al valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Quando, successivamente, una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Si rimanda alla sezione 4.2.1 per le risultanze del test al 31 dicembre 2022.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti, macchinari e attrezzature industriali utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi sono iscritti al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore; il costo include inoltre ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo. Gli interessi passivi sostenuti con riferimento a finanziamenti ottenuti per l'acquisizione o costruzione di immobilizzazioni materiali sono imputati ad incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni che rispecchiano i requisiti per essere contabilizzate come tali, ovvero richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa del valore sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati contestualmente al cespite di riferimento in funzione della residua possibilità di utilizzo. Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto e/o dell'anticipo erogato, comprensivo delle spese direttamente imputabili.

L'ammortamento viene determinato a quote costanti sul costo dei beni, al netto dei relativi valori residui (quando ragionevolmente stimabili), in funzione della loro vita utile stimata applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota ann. %
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	12-30%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni	12-15-20-25%

Fanno eccezione le immobilizzazioni destinate all'uso strumentale su specifici contratti di fornitura di servizi, che sono ammortizzate secondo la durata del contratto di riferimento. L'ammortamento decorre da quando le attività sono pronte per l'uso e, nell'esercizio di entrata in funzione, viene calcolato con mezza aliquota, ad eccezione delle immobilizzazioni destinate all'uso strumentale su specifici contratti di fornitura di servizi che sono ammortizzate secondo la durata dei giorni residui dalla data di efficacia del contratto di servizio. Gli utili e le perdite derivanti da



cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Diritto d'uso

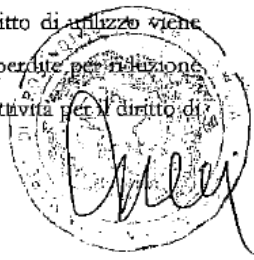
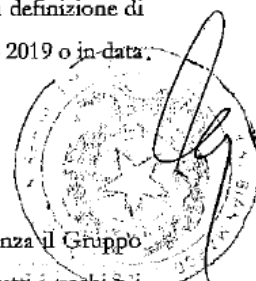
L'IFRS 16 ha introdotto un unico modello di contabilizzazione dei *leasing* nel bilancio dei locatari secondo cui il Gruppo, in qualità di locatario, rileva un'attività che rappresenta il diritto di utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Le modalità di contabilizzazione per il locatore invece restano simili a quelle previste dal principio precedentemente in vigore. Il Gruppo si è avvalso della facoltà di adottare l'IFRS 16 con il metodo retrospettivo modificato, che prevedeva la possibilità di rilevare al 1° gennaio 2019 il diritto d'uso per un importo pari alla passività finanziaria residua a tale data, senza rideterminare i dati dell'esercizio precedente.

Definizione di *leasing*

In conformità all'IFRS 16, il Gruppo valuta se il contratto è un *leasing* o lo contiene sulla base della nuova definizione di *leasing*. Secondo l'IFRS 16, il contratto è, o contiene un *leasing* se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16, il Gruppo ha deciso di adottare la modalità operativa che consente di non riesaminare quali operazioni costituiscono un *leasing*. L'IFRS 16 è stato applicato solo ai contratti che erano stati individuati in precedenza come *leasing*. I contratti che non erano stati identificati come *leasing* applicando le LAS 17 e l'IFRIC 4 non sono stati valutati nuovamente al fine di stabilire se fossero un *leasing*. Pertanto, la definizione di *leasing* contenuta nell'IFRS 16 è stata applicata solo ai contratti sottoscritti o modificati il 1° gennaio 2019 o in data successiva.

Modello contabile per il locatario

Il Gruppo detiene in *leasing* beni quali fabbricati e autoveicoli. In qualità di locatario, in precedenza il Gruppo classificava i *leasing* come operativi o finanziari valutando se il *leasing* trasferiva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà. Secondo l'IFRS 16, il Gruppo rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività per il diritto di utilizzo e le passività del *leasing* per i *leasing*. Tuttavia, il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività relative ai *leasing* di attività di modesto valore (inferiore 5.000 USD). Pertanto, il Gruppo rileva i pagamenti dovuti per il *leasing* relativi ai predetti *leasing* come costo, con un criterio a quote costanti lungo la durata del *leasing*. Il Gruppo espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce "Diritto d'uso", la stessa voce utilizzata per esporre le attività sottostanti di pari natura che detiene. Le attività per il diritto di utilizzo che soddisfano la definizione di investimenti immobiliari sono presentate nell'omonima voce. Il Gruppo espone le passività del *leasing* nella voce 'Altre passività finanziarie' nel prospetto sintetico della situazione patrimoniale-finanziaria. Alla data di decorrenza del *leasing*, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del *leasing*. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del *leasing*. L'attività per il diritto di





utilizzo che soddisfa la definizione di investimento immobiliare è esposta nell'omonima voce e viene inizialmente valutata al costo e successivamente al *fair value*, in conformità ai principi contabili del Gruppo. Il Gruppo valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per i *leasing* non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing*. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, il Gruppo utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto. La passività del *leasing* viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione. Il Gruppo ha stimato la durata del *leasing* di alcuni contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione del Gruppo circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del *leasing*, impattando in maniera significativa l'importo delle passività del *leasing* e delle attività per il diritto di utilizzo rilevate. Il Gruppo ha utilizzato le seguenti modalità pratiche per applicare l'IFRS 16 ai *leasing* classificati in precedenza come operativi secondo lo IAS 17:

- ha applicato l'esenzione dalla rilevazione delle attività per il diritto di utilizzo e delle passività del *leasing* di cui la cui durata è inferiore a 12 mesi;
- ha escluso i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività per il diritto di utilizzo alla data dell'applicazione iniziale;
- si è basato sulle esperienze acquisite nel determinare la durata del *leasing* contenente opzioni di proroga o di risoluzione del *leasing*.

Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza notevole e che non è classificabile come controllata o una partecipazione a controllo congiunto (*joint venture*). Pertanto, la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo, incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di patrimonio di pertinenza del Gruppo. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta del Gruppo nella collegata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta del Gruppo nella collegata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, il Gruppo rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.



Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre società non consolidate e non collegate sono valutate con il metodo del costo, inclusivo degli oneri accessori.

Attività e passività finanziarie

Le Attività e passività finanziarie sono contabilizzate e valutate in applicazione dell'IFRS 9.

Il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39. Le principali novità del documento riguardano:

- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura, inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico.

Rilevazione e valutazione

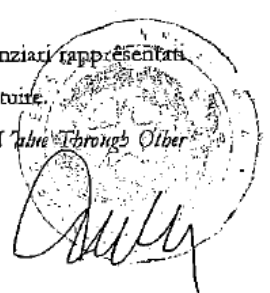
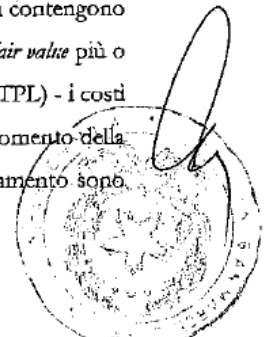
I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario. Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno - nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al *Fair Value Through Profit or Loss (FVTPL)* - i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL). Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che il Gruppo modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di *business*. Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se non è designata al FVTPL e sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al *Fair Value Through Other*





Comprehensive Income (FVOCI), come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

Le attività finanziarie vengono classificate in base al metodo di valutazione FVTPL o al costo ammortizzato:

- Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Eliminazione contabile

Di seguito riportiamo i principali requisiti relativi alle eliminazioni contabili delle poste iscritte in bilancio:

- Attività finanziarie: le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando il Gruppo non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.
- Passività finanziarie: il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. Il Gruppo elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.



Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Perdite per riduzione di valore

Strumenti finanziari e attività derivanti da contratto

Il Gruppo valuta i fondi svalutazione per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale, al fine di stimare le perdite attese su crediti, il Gruppo considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica del Gruppo, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi. Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario. Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi). Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale il Gruppo è esposto al rischio di credito.

Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono deteriorate. Un'attività finanziaria è 'deteriorata' quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie del Gruppo o del debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata da più di 90 giorni;
- la ristrutturazione di un debito o un anticipo da parte del Gruppo a condizioni che il Gruppo non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussistenza della probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie.

Svalutazione

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non



vi siano prospettive reali di recupero. La *policy* del Gruppo prevede la svalutazione del valore contabile lordo quando l'attività finanziaria è scaduta da più di 90 giorni, sulla base dell'esperienza storica in materia di recupero di attività simili. Le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dal Gruppo.

Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, il Gruppo verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, degli investimenti immobiliari, delle rimanenze e delle attività per imposte differite; se, sulla base di tale verifica, dovesse emergere che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base ad un metodo che approssima il Costo Medio Ponderato, comprensivo degli oneri accessori, dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Nel caso in cui il valore netto di realizzo sia inferiore al costo, le rimanenze sono svalutate per la differenza riscontrata sulla base di una valutazione eseguita classe per classe. La svalutazione viene determinata a seguito di una specifica analisi di recuperabilità e la stessa viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi, ripristinando il valore originario. Le merci in viaggio sono valutate secondo specifica identificazione del costo di acquisto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista, aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi o meno dalla data originaria di acquisizione, che sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del *fair value* e sono utilizzati dal Gruppo per la gestione degli impegni a breve termine.

Benefici ai dipendenti

La contabilizzazione del trattamento di fine rapporto è stata effettuata applicando quanto previsto dallo IAS 19. Il trattamento di fine rapporto delle società italiane fino al 31 dicembre 2006 era considerato un piano a benefici definiti; la disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27/12/2006 n. 296. Tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per la quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita, posto che le quote di trattamento di fine rapporto maturate successivamente al 1° gennaio 2007 vengono versate all'apposito "Fondo di Tesoreria" istituito presso l'INPS (o forme previdenziali equivalenti), in ottemperanza alle disposizioni del predetto provvedimento normativo. In ragione del contesto normativo, della composizione dell'organico societario e della relativa anzianità gli effetti derivanti dall'utilizzo delle tecniche



attuariali e di attualizzazione delle passività future alla data di bilancio sono ritenuti irrilevanti, considerando il valore nominale di iscrizione una attendibile approssimazione del *fair value* di presumibile estinzione.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso finanziario per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se e solo se esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento, al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Il Fondo Indennità Suppletiva della Clientela (FISC) accoglie gli accantonamenti annui per la corresponsione delle indennità a fronte della cessazione di rapporti di agenzia. Infatti, in base alla disciplina italiana (art. 1751 c.c.), all'atto dello scioglimento del contratto di agenzia per fatto non imputabile all'agente, il mandante deve corrispondere un'indennità suppletiva di clientela, da calcolarsi sull'ammontare globale delle provvigioni per le quali, nel corso del rapporto, è sorto in capo all'agente il diritto di pagamento, ancorché esse non siano state interamente corrisposte al momento della cessazione del rapporto.

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite nell'*International Accounting Standard Board (IASB)* e dall'*International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC)*, il FISC è stato considerato come un *post employment benefit* del tipo *defined-benefit plan*, ovvero a prestazione definita, per il quale è previsto ai fini contabili che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. La valutazione attuariale del FISC è stata realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "*Projected Unit Credit Method*" (PUM) come previsto all'art. 64-66 dello IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che l'agente di commercio ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le provvigioni dell'agente fino alla data attesa di permanenza del rapporto di agenzia con l'azienda mandante.

Debiti commerciali

Il Gruppo Cellularline detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi, sconti e, in talune circostanze, di contributi classificati a riduzione dei debiti commerciali. Tali premi, sconti e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Prevalentemente con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi e contributi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzate





per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi e contributi da parte dei fornitori.

Debito Warrant

L'aumento di capitale tramite esercizio dei warrant rientra nell'ambito di applicazione del principio contabile internazionale IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio".

Il paragrafo 15 dello IAS 32 dispone che "l'emittente di uno strumento finanziario deve classificare lo strumento, o i suoi componenti, al momento della rilevazione iniziale come una passività finanziaria, attività finanziaria o uno strumento rappresentativo di capitale in conformità alla sostanza degli accordi contrattuali e alle definizioni di passività finanziaria, di attività finanziaria e di strumento rappresentativo di capitale.

In particolare, il paragrafo 16 dispone che "quando un emittente applica le definizioni di cui al paragrafo 11 ("i diritti, le opzioni o i warrant che danno il diritto di acquisire un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale della entità medesima per un ammontare fisso di una qualsiasi valuta sono da considerare strumenti rappresentativi di capitale se l'entità offre i diritti, le opzioni o i warrant proporzionalmente a tutti i detentori della stessa classe di propri strumenti rappresentativi di capitale") per determinare se uno strumento finanziario è uno strumento rappresentativo di capitale piuttosto che una passività finanziaria, lo strumento è uno strumento rappresentativo di capitale se, e soltanto se, entrambe le condizioni a) e b) di seguito sono soddisfatte:

- a) Lo strumento non include alcuna obbligazione contrattuale:
 - i) a consegnare disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria a un'altra entità; o
 - ii) a scambiare attività o passività finanziarie con un'altra entità a condizioni che sono potenzialmente sfavorevoli all'emittente.
- b) Qualora lo strumento sarà o potrà essere regolato tramite strumenti rappresentativi di capitale dell'emittente, è:
 - i) un non derivato che non comporta alcuna obbligazione contrattuale per l'emittente a consegnare un numero.

Conversione dei valori espressi in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata del Gruppo è l'Euro. Le attività e le passività, ad eccezione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, originariamente espresse in valute dei Paesi non aderenti all'Unione Europea, sono convertiti in Euro al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e/o perdite su cambi sono imputati a conto economico. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati in base al trasferimento del controllo di beni o servizi al cliente e nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. Inoltre, gli stessi sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.



Rilevazione dei costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

Interessi e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Imposte sul reddito

Imposte Correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate sulla base dell'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate ed in essere alla data di chiusura di bilancio.

Imposte Differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- delle differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee possa essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.





Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali. Con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si diverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle emanate alla data di bilancio. Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico. Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Utile per azione

L'utile per azione base e diluito viene indicato in calce allo schema di conto economico. L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo Cellularline per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

Rischi, impegni, garanzie

Sono indicati gli impegni e le garanzie al loro valore contrattuale, nonché i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note illustrative ed accantonati, secondo criteri di congruità, nei fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.



2.4.1 Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea che sono entrati in vigore a partire dall'esercizio iniziato il 1° gennaio 2022

Con il Regolamento (UE) n. 2021/1080 del 28 giugno 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 2 luglio 2021, sono stati adottati i seguenti documenti pubblicati dallo IASB Board il 14 maggio 2020:

- Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)
- Contratti onerosi – Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)
- Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)
- Miglioramenti agli IFRS – ciclo 2018-2020 (Modifiche all'IFRS 1, IFRS 9 e IAS 41).

Modifiche allo IAS 16 - *Property, plant and equipment: proceeds before intended use*

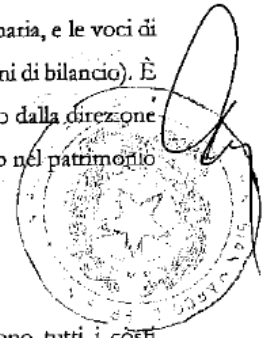
L'obiettivo è stato quello di delineare un trattamento contabile dei proventi derivanti dalla vendita di beni prodotti con l'impiego di un cespite prima che lo stesso sia nel luogo e nelle condizioni necessarie per il suo funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale (cd. fase di testing). Lo IASB Board ha chiarito che i proventi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un cespite durante il periodo antecedente alla data in cui il cespite è nel luogo e nelle condizioni necessarie per il suo funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale devono essere rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Per effetto della suddetta modifica, non sarà più consentito rilevare a diretta riduzione del costo del cespite i proventi derivanti dalla vendita di beni prodotti prima che il cespite sia disponibile per il suo utilizzo, ad esempio, provenienti dalla vendita di campioni prodotti durante la fase di testing del corretto funzionamento del cespite. I beni prodotti in attesa di essere venduti sono rilevati come rimanenze in accordo allo IAS 2 Rimanenze; il costo di produzione non include la quota di ammortamento del cespite con cui sono stati prodotti, essendo quest'ultimo non ancora soggetto ad ammortamento. Nelle note deve essere indicato l'importo dei ricavi e dei costi relativi ai beni prodotti, che non sono degli output dell'attività ordinaria, e le voci di bilancio in cui tali ricavi e costi sono inclusi (qualora non siano presentati separatamente negli schemi di bilancio). È consentita l'applicazione retroattiva per i soli cespiti che sono entrati in funzione, nel modo inteso dalla direzione aziendale, dal primo esercizio comparativo presentato. L'effetto della prima applicazione è rilevato nel patrimonio netto di apertura del primo esercizio comparativo presentato.

Modifiche allo IAS 37 – *Onerous Contracts – Cost of Fulfilling a Contract*

Lo IASB Board ha chiarito che i costi necessari all'adempimento di un contratto comprendono tutti i costi direttamente correlati al contratto e quindi includono:

- i costi incrementali, cioè i costi che non sarebbero stati sostenuti in assenza del contratto (ad esempio, materie prime, costi per manodopera diretta, ecc.);
- una quota degli altri costi che, sebbene non incrementali, siano direttamente correlati al contratto (ad esempio, quota di ammortamento dei cespiti utilizzati per l'adempimento del contratto).

Lo IASB Board, inoltre, ha confermato che, prima di rilevare un accantonamento per contratto oneroso, l'entità deve rilevare eventuali perdite per riduzione di valore delle attività non correnti e ha chiarito che le perdite di valore





devono essere determinate con riferimento non solo alle attività dedicate interamente al contratto, ma anche alle altre attività che sono parzialmente utilizzate per l'adempimento del contratto stesso.

È consentita l'applicazione retroattiva per i contratti il cui adempimento non si è ancora completato alla data di inizio dell'esercizio in cui sono applicate le modifiche allo IAS 37. L'effetto della prima applicazione è rilevato nel patrimonio netto di apertura senza rideterminare i dati comparativi.

Modifiche all'IFRS 3 – *Reference to the Conceptual Framework*

Nel marzo 2018 lo IASB Board ha pubblicato il nuovo "Quadro concettuale per la rendicontazione finanziaria" ("Conceptual Framework"), che ha sostituito il precedente documento "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio", pubblicato nel 2001 e parzialmente rivisto nel 2010. Non essendo un principio contabile, il Conceptual Framework non è oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea. A seguito della pubblicazione del nuovo Conceptual Framework, lo IASB Board ha attivato un progetto, suddiviso in due fasi, per aggiornare nei vari principi contabili internazionali e nelle interpretazioni i riferimenti al nuovo Conceptual Framework. Le modifiche aggiornano il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard. L'IFRS 3 richiede come condizione generale per la rilevazione delle attività e delle passività dell'acquisita il rispetto delle definizioni incluse nel Conceptual Framework. Con la modifica all'IFRS 3, per identificare le attività e le passività dell'acquisita si deve fare riferimento alle nuove definizioni di attività e passività del nuovo Conceptual Framework pubblicato nel marzo 2018, con la sola eccezione delle passività assunte nell'acquisita che, dopo la data di acquisizione sono contabilizzate in accordo allo IAS 37 Accantonamenti, passività e passività potenziali o all'IFRIC 21 Tributi. Tale eccezione ha l'obiettivo di evitare che un acquirente rilevi una passività o una passività potenziale sulla base della nuova definizione del Conceptual Framework per poi stornarla applicando i criteri di rilevazione previsti dallo IAS 37 e dall'IFRIC 21. Applicando la definizione di passività del nuovo Conceptual Framework un'entità acquirente avrebbe dovuto, ad esempio, rilevare alla data di acquisizione del business una passività con riferimento all'obbligazione dell'acquisita di pagare un tributo diverso dalle imposte sul reddito, in quanto rappresenta un'obbligazione attuale per trasferire risorse economiche derivanti da eventi passati e che l'entità non ha la capacità di evitare"; qualora non si sia ancora verificato l'evento vincolante che comporti l'insorgere di tale passività, la passività andrebbe stornata dal bilancio dopo la business combination in accordo alle disposizioni dell'IFRIC 21. È consentita l'applicazione anticipata se sono applicati tutte le altre modifiche ai riferimenti al nuovo Conceptual Framework pubblicati nel marzo 2018.

Miglioramenti agli IFRS – ciclo 2018-2020 (Modifiche all'IFRS 1, IFRS 9 e IAS 41)

I Miglioramenti agli IFRS Standards sono il risultato del processo annuale di miglioramento volto a risolvere questioni non urgenti relative a incoerenze o terminologie non chiare identificate nei Principi Contabili Internazionali.

- IFRS 1 Prima adozione degli IFRS Accounting Standards – Entità controllata come *first-time adopter*
Le entità controllate, collegate o *joint venture*, che applicano per la prima volta gli IFRS Accounting Standards dopo la loro controllante/partecipante hanno la facoltà, alla data di transizione, di valutare le

proprie attività e passività agli stessi valori di iscrizione del bilancio consolidato della controllante/partecipante, al netto degli eventuali effetti derivanti dalle procedure di consolidamento o dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto. In caso di applicazione dell'esenzione sopra descritta, l'entità ha la facoltà, alla data di transizione, di rilevare la riserva di conversione allo stesso valore del bilancio consolidato della controllante/partecipante.

- IFRS 9 Strumenti finanziari – Commissioni incluse nel 'test del 10%' ai fini della *derecognition* delle passività finanziarie

Una modifica dei termini contrattuali di una passività finanziaria è sostanziale se i flussi finanziari modificati, inclusa qualsiasi commissione corrisposta al netto di qualsiasi commissione ricevuta, attualizzati utilizzando il tasso di interesse effettivo originario, si discostano di almeno il 10% rispetto al valore attuale dei flussi finanziari prima della modifica. Nel test del 10% devono essere incluse solo le commissioni corrisposte o ricevute tra l'entità finanziata e il finanziatore e le commissioni corrisposte o ricevute dall'entità finanziata o dal finanziatore per conto dell'altra parte.

- Esempi illustrativi dell'IFRS 16 Leasing – Incentivi al leasing

Con la modifica è stato eliminato dall'esempio illustrativo n. 13 dell'IFRS 16 il trattamento contabile nel bilancio del locatario di un rimborso, ricevuto dal locatore, per le migliorie sul bene in leasing, in quanto la conclusione dell'esempio non era supportata da un'adeguata spiegazione.

Nell'esempio illustrativo il rimborso non era considerato un incentivo al leasing ma doveva essere contabilizzato in accordo ad altri Standards, sebbene l'IFRS 16 definisca gli 'incentivi al leasing' come 'pagamenti effettuati dal locatore a favore del locatario collegati ad un leasing, o rimborso o assunzione da parte del locatore dei costi del locatario'.

La modifica non è stata oggetto di omologazione da parte dell'UE in quanto gli esempi illustrativi non sono parte integrante dell'IFRS 16.

- IAS 41 Agricoltura – Imposte nella valutazione del *fair value*

È stato chiarito che nella valutazione del *fair value* delle attività biologiche non devono obbligatoriamente essere esclusi i flussi finanziari legati alle imposte. Tale modifica deriva dal fatto che nella prassi il tasso di sconto utilizzato dai *market participants* è solitamente un tasso post-tax e conseguentemente anche i flussi finanziari oggetto di attualizzazione devono essere post-tax.

Si riporta di seguito la lista dei documenti applicabili a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2022 sopra descritti:

Titolo del documento	Data di emissione	Data di entrata in vigore	Data Regolamento omologazione UE (data pubblicazione GUE)
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	14 mag 2020	1° gen 2022	(UE) 2021/1080 del 28 giugno 2021 (2 luglio 2021)
Contratti onerosi – Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	14 mag 2020	1° gen 2022	(UE) 2021/1080 del 28 giugno 2021 (2 luglio 2021)
Immobili, impianti e macchinari - Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	14 mag 2020	1° gen 2022	(UE) 2021/1080 del 28 giugno 2021 (2 luglio 2021)



Miglioramenti annuali agli IFRS Accounting Standards (ciclo 2018-2020) (Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 (*) e allo IAS 41)	14 mag 2020	1° gen 2022	(UE) 2021/1080 del 28 giugno 2021 (2 luglio 2021)
---	-------------	-------------	---

(*) La modifica all'IFRS 16 non è stata oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea in quanto relativa ad un esempio illustrativo che non è parte integrante dello Standard.

2.4.2 Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed efficaci dal 1° gennaio 2023

Con il Regolamento (UE) n. 2022/357 del 2 marzo 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 3 marzo 2022, sono stati adottati i seguenti documenti pubblicati dallo IASB Board il 12 febbraio 2021:

- Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio);
- Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio).

Con le Modifiche allo IAS 1, lo IASB Board ha definito alcune linee guida per selezionare i principi contabili da descrivere nelle note al bilancio. Lo IAS 1, prima delle modifiche, richiede alle entità di fornire l'informativa sui principi contabili adottati significativi ("significant"), ingenerando difficoltà e confusione tra i redattori e gli utilizzatori primari del bilancio essendo gli IFRS Standards privi di una definizione di "significativo". Tuttavia, lo IAS 1 fornisce la definizione di rilevante ("material") e, pertanto, lo IASB ha modificato lo IAS 1 per chiarire che un'entità deve inserire nelle note al bilancio le informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e non descrivere tutti i principi contabili significativi. Le Modifiche allo IAS 1 descrivono alcune circostanze in cui un'entità normalmente potrebbe concludere che l'informazione su un principio contabile sia rilevante per il proprio bilancio. È stato eliminato l'obbligo 'specifico' di descrivere i criteri di valutazione (*measurement basis*) adottati per la predisposizione del bilancio, in quanto tale obbligo informativo è già incluso nell'obbligo 'generale' di fornire le informazioni rilevanti sui principi contabili.

Per effetto delle Modifiche allo IAS 1, sono stati adeguati anche i seguenti principi contabili per allineare gli obblighi informativi sui principi contabili con le disposizioni dello IAS 1 precedentemente descritte:

- IFRS 7 *Strumenti finanziari: informazioni integrative*;
- IAS 26 *Rilevazione e rappresentazione in bilancio dei fondi pensione*;
- IAS 34 *Bilanci intermedi*.

Le Modifiche allo IAS 1 entreranno in vigore a partire dai bilanci degli esercizi con inizio a partire dal 1° gennaio 2023 ed è consentita l'applicazione anticipata.

Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori). L'obiettivo delle Modifiche allo IAS 8 è quello di risolvere le difficoltà interpretative, riscontrate nella pratica, nel distinguere un cambiamento nelle stime contabili ("*changes in accounting estimate*") da un cambiamento nei principi contabili ("*changes in accounting policy*"), per i quali sono previsti differenti trattamenti contabili:



- gli effetti di un cambiamento nelle stime contabili sono generalmente rilevati nel bilancio in modo prospettico;
- gli effetti di un cambiamento dei principi contabili sono generalmente rilevati in modo retroattivo.

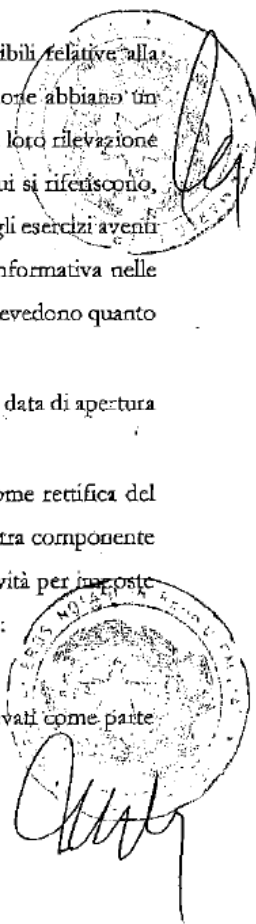
Lo IAS 8 attualmente in vigore fornisce una definizione di “cambiamento di stime contabili” non sufficientemente chiara, in quanto privo di una specifica definizione di “stime contabili”. Per tale ragione, le Modifiche allo IAS 8 si sono concentrate, da una parte, nell’elaborare una nuova definizione di “stime contabili” e, dall’altra, nel chiarire la relazione tra “stime contabili” e “principi contabili”. Le Modifiche allo IAS 8 entreranno in vigore a partire dai bilanci degli esercizi con inizio a partire dal 1° gennaio 2023 e dovranno essere applicate in modo prospettico. L’applicazione anticipata è consentita. Con il Regolamento (UE) n. 2022/1392 dell’11 agosto 2022 è stato omologato il documento “*Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione (Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito)*”, pubblicato dallo IASB Board il 7 maggio 2021. Le Modifiche allo IAS 12 chiariscono il trattamento contabile delle imposte differite (DTA/DTL) relative ad attività e passività rilevate in bilancio per effetto di una singola transazione, i cui valori contabili differiscano dai valori fiscali.

Lo IASB Board ha chiarito quanto segue:

- le eccezioni alla rilevazione iniziale delle attività e passività per imposte differite non si applicano qualora da una singola operazione siano rilevate in bilancio un’attività e una passività che danno luogo a differenze temporanee imponibili e deducibili di uguale valore;
- le differenze temporanee deducibili e imponibili devono essere calcolate considerando separatamente l’attività e la passività rilevate in bilancio per effetto di una singola operazione e non sul loro valore netto. Le attività per imposte differite relative alle differenze temporanee deducibili, determinate come sopra indicato, sono rilevate in bilancio solo se ritenute recuperabili.

Lo IASB Board ha, infine, chiarito che, qualora le differenze temporanee imponibili e deducibili relative alla rilevazione iniziale in bilancio di un’attività e di una passività per effetto di una singola operazione abbiano un diverso valore, l’entità non dovrà rilevare le attività e le passività per imposte differite, in quanto la loro rilevazione iniziale comporterebbe una rettifica iniziale del valore contabile dell’attività o della passività a cui si riferiscono, rendendo meno trasparente il bilancio. Le Modifiche allo IAS 12 entrano in vigore con i bilanci degli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2023. L’applicazione anticipata è consentita fornendo adeguata informativa nelle note al bilancio. Le disposizioni transitorie per la prima applicazione delle Modifiche allo IAS 12 prevedono quanto segue:

- le Modifiche allo IAS 12 devono essere applicate a tutte le operazioni poste in essere dalla data di apertura del primo periodo comparativo presentato;
- alla data di apertura del primo periodo comparativo presentato, l’entità deve rilevare come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo (o, sulla base delle specifiche circostanze, di altra componente del patrimonio netto) le attività per imposte differite, ove ritenute recuperabili, e le passività per imposte differite con riferimento a tutte le differenze temporanee deducibili e imponibili associate:
- alle attività per il diritto d’uso e alle passività per *leasing*; e
- ai fondi per smantellamento, ripristino e passività similari e ai corrispondenti importi rilevati come parte del costo della relativa attività.





Le suddette disposizioni transitorie sono applicabili anche dalle entità che redigono per la prima volta il proprio bilancio in accordo agli IFRS Standards (*"first-time adopter"*). In tal caso la data di apertura del primo periodo comparativo presentato coincide con la data di passaggio agli IFRS (*"transition date"*). Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi). A partire dai bilanci degli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2023, entrerà in vigore l'IFRS 17 Contratti assicurativi, che è il nuovo principio contabile, in sostituzione dell'IFRS 4, applicabile alla rilevazione, valutazione, presentazione e informativa dei contratti assicurativi emessi da un'entità e/o ai contratti di riassicurazione detenuti da un'entità. Le entità che svolgono in via prevalente l'attività assicurativa e che dal 1° gennaio 2018 avevano esercitato la facoltà di posticipare l'applicazione dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, continuando ad applicare le disposizioni dello IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione per la rilevazione, valutazione e presentazione degli strumenti finanziari, a partire dal 1° gennaio 2023 dovranno applicare obbligatoriamente per la prima volta sia l'IFRS 17 sia l'IFRS 9.

Le Modifiche all'IFRS 17 sono volte ad eliminare le asimmetrie contabili (*"accounting mismatches"*) che possono generarsi nei dati del bilancio comparativo per effetto della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9.

Le disposizioni transitorie dell'IFRS 17, infatti, prevedono che il nuovo principio debba essere applicato per la prima volta in maniera retroattiva con rideterminazione dei dati comparativi a differenza delle disposizioni transitorie dell'IFRS 9 che non prevedono l'obbligo di rideterminare i dati comparativi e, in particolare, non richiedono l'applicazione delle nuove disposizioni dell'IFRS 9 con riferimento alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, se tali attività finanziarie sono state oggetto di *derecognition* in base allo IAS 39 nel corso del periodo comparativo. In particolare, con le Modifiche all'IFRS 17 lo IASB Board ha incluso tra le disposizioni transitorie dell'IFRS 17 una nuova opzione, denominata *"classification overlay"*, che consente, alle entità assicurative che applichino contestualmente l'IFRS 17 e l'IFRS 9, di classificare e valutare nel bilancio comparativo le attività finanziarie connesse all'attività assicurativa in base alle disposizioni dell'IFRS 9. Con il Regolamento (UE) n. 2021/2036 del 19 novembre 2021, la Commissione Europea ha omologato il documento IFRS 17 Contratti assicurativi, nella versione pubblicata dall'International Accounting Standards Board il 18 maggio 2017 e successivamente modificata il 25 giugno 2020. L'IFRS 17, che sostituisce il principio IFRS 4 Contratti assicurativi, entra in vigore a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio a partire dal 1° gennaio 2023. È consentita l'applicazione anticipata alle entità che già applicano l'IFRS 9 Strumenti finanziari o che iniziano ad applicare tale principio dalla data di prima applicazione dell'IFRS 17.

Tra le principali novità introdotte dal nuovo principio si segnalano, in particolare:

- valutazione delle riserve tecniche a valori, sostanzialmente, correnti;
- trasformazione della stima del profitto atteso dei contratti assicurativi in una grandezza avente valenza contabile; l'IFRS 17 introduce il concetto di profitto atteso dei contratti assicurativi che deve essere riconosciuto nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la vita del contratto;
- introduzione del concetto di "portafoglio di contratti assicurativi" a sua volta suddiviso in "gruppi di contratti assicurativi";
- nuova rappresentazione nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio significativamente differente rispetto al passato e più allineata a una logica "per margini".



Si riporta di seguito la lista dei documenti applicabili a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 sopra descritti:

Titolo del documento	Data di emissione	Data di entrata in vigore	Data Regolamento omologazione UE (data pubblicazione GUUE)
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1) (*)	12 feb 2021	1° gen 2023	(UE) 2022/357 del 2 mar 2022 (3 marzo 2022)
Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)	12 feb 2021	1° gen 2023	(UE) 2022/357 del 2 mar 2022 (3 marzo 2022)
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione (Modifiche allo IAS 12)	7 mag 2021	1° gen 2023	(UE) 2022/1392 dell'11 ago 2022 12 agosto 2022
IFRS 17 Contratti assicurativi (**) (incluse modifiche del 25 giugno 2020)	18 mag 2017 25 giu 2020	1° gen 2023	(UE) 2021/2036 del 15 nov 2021 (23 novembre 2021)
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)	9 dic 2021	1° gen 2023	(UE) 2022/1491 dell'8 set 2022 (9 settembre 2022)

(*) Il documento pubblicato dalla IASB Board include delle modifiche al documento 'IFRS Practice Statements 2 - Making Materiality Judgments' che non è oggetto di omologazione UE in quanto non rappresenta un principio contabile o una interpretazione.

(**) L'UE ha omologato l'IFRS 17 con una modifica rispetto alla versione pubblicata dalla IASB Board. In particolare, l'UE ha previsto per le entità non finanziarie e non l'obbligo di raggruppare in conti annuali i contratti caratterizzati da mutualizzazione intergenerazionale e congruità dei flussi finanziari.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

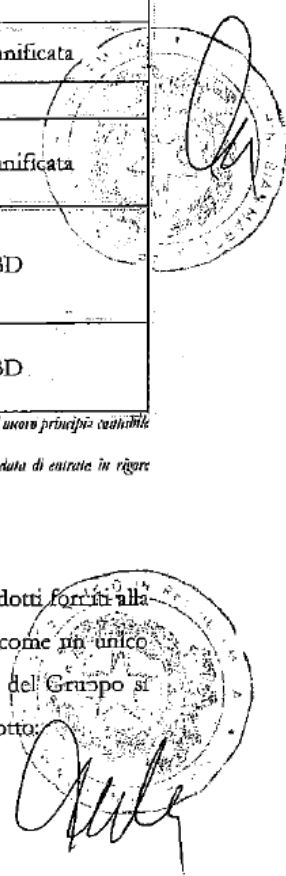
Titolo del documento	Data di emissione	Data di entrata in vigore	Data Regolamento omologazione UE (data pubblicazione GUUE)
Standards			
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	30 gen 2014	1° gennaio 2016 (*)	Non pianificata
Amendments			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	11 sett 2014 17 dic 2015	Indefinita (**)	Non pianificata
Classificazione delle passività come correnti o non-correnti (Modifiche allo IAS 1) + Passività non correnti con covenants (Modifiche allo IAS 1)	23 gen 2020 15 lug 2020 31 ott 2022	1° gennaio 2024	TBD
Passività per leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16)	22 set 2022	1° gennaio 2024	TBD

(*) L'IFRS 14 è entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2016, ma la Commissione Europea ha deciso di sospendere il processo di omologazione in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".

(**) Nel dicembre 2015 la IASB Board ha pubblicato il documento "Effective date of amendments to IFRS 10 and IAS 28" con cui ha eliminato la data di entrata in vigore obbligatoria (che era prevista per il 1° gennaio 2016) in attesa che venga completato il progetto sull'equity method.

2.5 Informazioni sui settori operativi

Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intero Gruppo. La visione dell'azienda da parte del Gruppo come un unico business fa sì che lo stesso abbia identificato un'unica Strategic Business Unit ("SBU"). Le attività del Gruppo si sviluppano attraverso un unico settore operativo e sono suddivisibili in tre principali linee di prodotto.





- Linea di prodotto *Red* (accessori per dispositivi multimediali);
- Linea di prodotto *Black* (accessori per il mondo della moto e del ciclismo);
- Linea di prodotto *Blue* (prodotti di terzi commercializzati su concessione in distribuzione);

3. Informazioni sui rischi finanziari

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);
- rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse).

L'obiettivo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi.

3.1 Rischi connessi al credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari del Gruppo. Il Gruppo è esposto al rischio che i propri clienti possano ritardare o non adempiere ai propri obblighi di pagamento nei termini e nelle modalità convenute e che le procedure interne adottate in relazione alla valutazione del merito di credito e della solvibilità della clientela non siano sufficienti a garantire il buon fine degli incassi. Tali mancati pagamenti, ritardi nel pagamento o altre inadempienze possono essere dovuti all'insolvenza o al fallimento del cliente, a eventi congiunturali ovvero a situazioni specifiche del cliente. Nello specifico, occorre porre attenzione alla politica del credito sia nei confronti della clientela consolidata che di quella di nuova acquisizione, rafforzando le politiche di azione preventiva, attraverso le acquisizioni di informazioni commerciali più complete (da fonti diverse) per tutti i clienti principali e/o nuovi e la progressiva maggiore sistematicità con cui vengono svolte le analisi dei *report* sul credito, inclusa la valutazione del portafoglio clienti e la definizione dei limiti di affidamento. Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore rappresentativo della stima delle perdite sui crediti commerciali, sugli altri crediti e sulle attività finanziarie non correnti. Le componenti principali di tale fondo sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite già sostenute che non sono state ancora identificate; la svalutazione collettiva è determinata sulla base della serie storica delle simili perdite su crediti.



Sul fronte dei crediti commerciali non si riscontra ad oggi un incremento del relativo rischio a seguito degli effetti del Covid-19 grazie sia all'elevato standard qualitativo del portafoglio clienti sia a seguito all'attenta strategia di monitoraggio crediti gestita a livello di Gruppo.

3.2 Rischio di liquidità

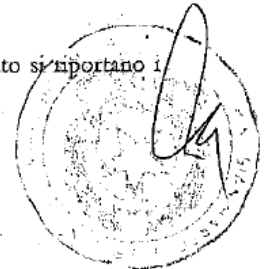
Da un punto di vista operativo il Gruppo controlla il rischio liquidità utilizzando la pianificazione annuale dei flussi degli incassi e dei pagamenti attesi. Sulla base dei risultati di tale pianificazione si individuano il fabbisogno e quindi le risorse finanziarie per la relativa copertura. Al fine di evitare che esborsi di cassa imprevisti possano rappresentare una criticità, il Gruppo mira a conservare un equilibrio tra il mantenimento della provvista e la flessibilità attraverso l'uso di liquidità e di linee di credito disponibili.

3.3 Rischi connessi ai tassi di interesse

In relazione al rischio di variazione del tasso di interesse, il Gruppo non ha al momento posto in essere contratti di *Interest Rate Swap* a copertura del rischio di variazione del tasso d'interesse sul finanziamento in *pool*, stipulato il 26 ottobre 2020 per originari Euro 50 milioni (ridotti al 31 dicembre 2022 ad Euro 25 milioni), stante anche l'attuale limitato livello assoluto di indebitamento netto; di conseguenza, qualora si verificassero fluttuazioni dei tassi di interesse, queste potrebbero comportare un incremento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. Al fine di allineare le previsioni sull'andamento dei tassi d'interesse, la Società si è premurata di ricevere, circa il finanziamento in *pool*, la previsione puntuale del costo del debito stesso, proiettato al 30 giugno 2023.

4. Note illustrative della Situazione Patrimoniale - Finanziaria

Con riferimento agli esercizi in chiusura al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021 di seguito si riportano i commenti alle principali voci delle attività e passività del Bilancio Consolidato.



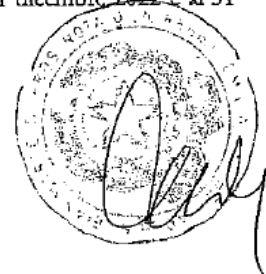
ATTIVO

ATTIVO NON CORRENTE

4.1 Attività immateriali

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato di seguito, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali. Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni immateriali.

Si riporta di seguito il saldo della voce Attività immateriali, suddiviso per categoria, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:





(In migliaia di Euro)	Valore netto 31 dicembre 2021	Incrementi	(Ammort.)	(Decrementi/Svalutazioni)	Riclassifiche	Utilizzo Fondo	Delta cambi	Valore netto 31 dicembre 2022
Costi di sviluppo	1.386	1.386	(1.375)	-	6	-	15	1.411
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.526	1.321	(1.830)	-	418	-	154	4.582
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19.145	59	(1.514)	-	-	-	134	17.769
Costo delle relazioni	56.233	-	(3.123)	-	-	-	146	53.256
Immobilizzazioni in corso e acconti	431	114	-	(7)	(424)	-	-	114
Altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale Emre immateriali	61.355	2.880	(9.851)	(7)	-	-	449	54.826

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Attività immateriali per il periodo dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022:

(In migliaia di Euro)	
Saldo al 31 dicembre 2021	61.355
Incrementi	2.880
Acquisizioni società	-
(Decrementi)	(7)
Utilizzo fondo	-
Delta cambi	449
(Ammortamenti e svalutazioni)	(9.851)
Saldo al 31 dicembre 2022	54.826

Con riferimento al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, si rileva che il Gruppo ha effettuato investimenti per Euro 2.880 migliaia, sostenuti principalmente per l'implementazione dei sistemi informatici per lo sviluppo della piattaforma *E-Commerce* e per attività di *R&D* di prodotto e *brand*.

In particolare, gli investimenti sono principalmente riconducibili a:

- costi di sviluppo, pari a circa Euro 1.386 migliaia; la voce include gli oneri sostenuti per investimenti nell'ambito di progetti specifici di innovazione di prodotto. Tali costi sono ritenuti di utilità pluriennale, in quanto sono relativi a progetti in fase di realizzazione, i cui prodotti sono chiaramente identificati, presentano un mercato dalla cui commercializzazione sono previsti margini di utile sufficienti a coprire anche l'ammortamento dei costi capitalizzati, che avviene di norma in due anni;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari ad Euro 1.321 migliaia; la voce include principalmente i *software*, ovvero gli oneri sostenuti per l'implementazione e lo sviluppo del programma gestionale principale e di altri applicativi specifici, che vengono ammortizzati di norma in tre anni. Gli investimenti sono correlati principalmente ad innovazioni sul gestionale SAP ed a ulteriori innovazioni e progetti IT, finalizzati ad avere strumenti informativi sempre più efficaci ed efficienti a supporto della struttura organizzativa.



4.1.1 Valutazione Customer Relationship e Marchi

Al 31 dicembre 2022 la Customer Relationship a vita utile definita di Cellularline iscritta nel bilancio consolidato ammonta a Euro 31.256 migliaia, al netto di ammortamenti e svalutazioni cumulate; la Società non ha effettuato il test di *impairment*, in quanto a seguito di analisi interne condotte dal management, non ha rilevato indicatori di *impairment* specifici sull'*asset*, in considerazione del fatto che sono stati effettuati numerosi rinnovi pluriennali con clienti strategici nel corso del 2022 e, pertanto, non risulta essere a rischio il core del perimetro dei clienti più rilevanti tra quelli presenti nel perimetro della *business combination* del 2018. Parimenti il valore dei Marchi, al netto di ammortamenti, ammonta a Euro 17.765 migliaia e, come precedentemente riportato, a seguito di analisi interne condotte dal management non sono stati identificati indicatori di *impairment*.

4.2 Avviamento

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Avviamento al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Avviamento	34.272	106.773
Totale Avviamento	34.272	106.773

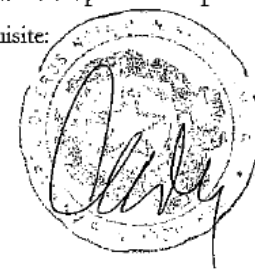
Si riporta di seguito la movimentazione di periodo della voce Avviamento:

(In migliaia di Euro)	Avviamento
Saldo al 31 dicembre 2021	106.773
Acquisizioni	
Delta cambi	583
Incrementi	341
(Svalutazioni)	(75.425)
Saldo al 31 dicembre 2022	34.272

Il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2022, pari ad Euro 34.272 migliaia, diminuisce rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 principalmente per il l'importo di Euro 75.425 migliaia relativo all'*Impairment*.

IFRS 3

In data 28 Ottobre 2022 Cellularline ha perfezionato l'acquisizione del 80% del capitale sociale di Sublirios S.L., pari a Euro 177 migliaia. Ai sensi dell'accordo di investimento, Cellularline e gli azionisti di minoranza di Sublirios S.L. avranno il potere di esercitare, in più *tranche*, le opzioni *call / put* sulle restanti quota di minoranza, rispettivamente del 14% e del 6% (entro l'approvazione del Bilancio d'esercizio del 31 dicembre 2026), del capitale sociale della stessa. Alla data di chiusura del periodo la valorizzazione del debito, per l'acquisto di ciascuna *tranche*, risulta pari a Euro 119 migliaia. Come previsto dall'IFRS 3, la differenza tra il prezzo pagato ed il *fair value* provvisorio (corrispondente al valore contabile) delle attività nette acquisite è stata attribuita in via preliminare per Euro 341 migliaia ad avviamento. Riportiamo di seguito il *fair value* delle attività nette acquisite:





(In migliaia di Euro)	30/10/2022
Immobilizzi, impianti e macchinari	18
Rimanenza	54
Attività per imposte differite e altre attività	29
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	41
Totale attività acquisite	142
Debiti verso banche e altri finanziatori	(117)
Altre passività finanziarie	(19)
Passività per imposte differite e altre passività	(43)
Debiti commerciali	(6)
Totale passività acquisite	(187)
Totale Patrimonio netto acquisito	(45)
Avviamento	341
Prezzo riconosciuto	296

Effetti contabili della *Business Combination*

Si segnala che, in sede di acquisizione della società Subliros S.L., Cellularline si è avvalsa della facoltà, prevista dall'IFRS 3, di effettuare un'allocazione provvisoria ad avviamento del costo delle aggregazioni aziendali ai *fair value* delle attività acquisite, delle passività e passività potenziali assunte. Se eventuali nuove informazioni ottenute nell'arco di un anno dalla data di acquisizione, relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione, porteranno a delle rettifiche agli importi indicati o a qualsiasi ulteriore fondo in essere alla data di acquisizione, la contabilizzazione dell'acquisizione sarà rivista. Il principio contabile di riferimento per le aggregazioni aziendali è l'IFRS 3; quest'ultimo richiede che tutte le *Business Combination* siano contabilizzate tramite l'applicazione dell'"*Acquisition Method*".

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato come illustrato nella tabella seguente:

(In migliaia di Euro)	30 ottobre 2022
Totale corrispettivo trasferito	296
<i>Fair value</i> delle attività nette identificabili	145
Avviamento	341

4.2.1 *Impairment test* dell'avviamento

Al 31 dicembre 2022 l'avviamento iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo è pari a Euro 34.272 migliaia, ed è allocato all'unica unità generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche "*CGU*"), coincidente con l'intero Gruppo Cellularline. Ai fini dell'*impairment test* gli Amministratori hanno ritenuto opportuno mantenere una singola *CGU*. Tale approccio è coerente con quanto effettuato in sede di prima definizione della *CGU* del Gruppo, avvenuta nel 2018, e a seguito della precedente acquisizione di Systema e Worldconnect avvenute nei precedenti esercizi. I principali fattori considerati dagli Amministratori per tale valutazione sono stati (i) la identificazione di un univoco "*Decision making process*", integrato a livello di Gruppo e fortemente centralizzato sulla base dei piani di sviluppo del gruppo stesso, anche in ambito di pianificazione finanziaria (ii) le sinergie attuali e/prospettive tra le attività di approvvigionamento, grazie anche all'attuale catena di fornitura specializzata in *Far East*; (iii) un monitoraggio



delle *performance* aziendali uniforme alle logiche attuali di Gruppo (Linee Red, Black, Blue). Il Gruppo verifica annualmente e ogni volta in presenza di un indicatore di perdita di valore, tramite *impairment test*, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali, materiali e finanziarie, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale indicazione, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso (che tiene conto dell'attualizzazione dei flussi futuri di denaro derivanti dall'attività in esame, considerati i rischi specifici dell'attività). Se l'ammontare recuperabile è stimato essere inferiore al valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Quando, successivamente, una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico. Come previsto dai principi contabili di riferimento (IAS 36), ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore al 31 dicembre 2022 dell'avviamento iscritto in bilancio, gli Amministratori hanno provveduto ad effettuare un apposito test di *impairment* avvalendosi anche di un Esperto Contabile Indipendente. In particolare, il test di *impairment* è stato condotto con riferimento all'intero Gruppo, che rappresenta la *cash generating unit* cui l'avviamento è stato allocato, sulla base delle previsioni economico-finanziarie contenute nel *Business Plan* approvato dagli Amministratori in data 15 marzo 2023 (per il periodo 2023-2026) ed utilizzando la metodologia del *discounted cash flow*.

Questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda (*Enterprise Value*) è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;
- valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione.

Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio ponderato del capitale ("*Weighted Average Cost of Capital*" o "WACC") pari a circa al 11,76% ed un tasso di crescita sostenibile in perpetuo ("g") stimato pari al 1,91%. Il WACC è la media del costo del capitale proprio e del costo del capitale di debito ponderata in base alla struttura finanziaria di società comparabili, ed incorpora il fisiologico aggiornamento dei parametri di mercato alla base del calcolo di tale parametro (*risk free rate* e costo del debito) rispetto al 31 dicembre 2021, dando significativa rilevanza ai parametri di mercato osservabili nella seconda parte del 2022 coerentemente con i recenti pronunciamenti della prassi valutativa in materia, ha evidenziato rilevanti scostamenti, determinando un significativo incremento del tasso di sconto utilizzato. Inoltre, si rileva che il WACC utilizzato per l'*impairment test* 2022 include anche una componente di c.d. *execution risk*, con impatto sul calcolo del tasso finito pari al 1,47% che rappresenta la stima del rischio dovuto all'attuale grado di volatilità ed incertezza riflesso dal contingente contesto macroeconomico.

In materia di previsioni, le stime ed i dati relativi alle previsioni economico-finanziarie cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dagli Amministratori sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera.



Le analisi effettuate hanno condotto a una stima del valore recuperabile, nella forma dell'*Enterprise Value* di circa Euro 170,8 milioni; tale valore risulta inferiore al *Carrying Amount* alla data di riferimento, dando luogo a un *impairment loss* di Euro 75,4 milioni di cui Euro 39,9 milioni già contabilizzati al 30 giugno 2022.

Tale perdita di valore è principalmente legata all'aumento dei tassi ufficiali di sconto applicati dal Federal Reserve e dalla BCE avvenuto nel corso del 2022, nonché alla prudenziale introduzione del sopraccennato *execution risk*, mentre in misura residuale è legata all'aggiornamento del *Business Plan*, che conferma tuttavia gli obiettivi di medio-lungo termine del Gruppo.

Lo svolgimento dell'*impairment test* è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:

- dei flussi di cassa operativi attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione attesi e tassi di cambio) e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla *CGU* negli esercizi passati;
- dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.

I risultati ottenuti sono stati sottoposti ad una analisi di sensitività considerando che è ragionevolmente possibile che una variazione delle assunzioni alla base del test ne possa modificare significativamente i risultati. Tale analisi ha mostrato come alternativamente (i) una ulteriore riduzione del 5% dell'EBITDA, rispetto a quanto già riflesso nel WACC per tramite del fattore correttivo summenzionato, determini una maggiore svalutazione dell'Avviamento pari ad Euro 11,6 milioni, (ii) un incremento del WACC di +1% determini una maggiore svalutazione dell'Avviamento pari ad Euro 16,8 milioni, e (iii) un azzeramento del tasso di crescita (*g-rate*) determini una maggiore svalutazione dell'Avviamento pari ad Euro 13,8 milioni.

Ad esito dei risultati economico-finanziari riflessi nel bilancio consolidato 2022 permane un significativo differenziale tra la capitalizzazione di Borsa e il valore netto contabile del patrimonio netto al 31 dicembre 2022, con la precisazione che la configurazione di valore prescelta per la determinazione del valore recuperabile per le finalità di *impairment test* è quella del "valore d'uso", utilizzata in coerenza coi dettami dei principi contabili internazionali che definiscono il valore recuperabile utilizzabile per l'*impairment test* come il maggiore tra valore d'uso e *fair value* (approssimato dalla capitalizzazione di Borsa e dal target price degli analisti). Con riferimento all'andamento della capitalizzazione di Borsa del titolo Cellularelle, occorre precisare come la significativa riduzione del valore per azione sia avvenuta in concomitanza con lo scoppio della pandemia da Covid-19 nel primo semestre del 2020, che, come noto, è stata fortemente impattante sui risultati del Gruppo, e che successivamente il titolo non ha più ripreso livelli di quotazione paragonabili a quanto registrato prima della pandemia. Nello stesso orizzonte temporale, gli analisti che danno copertura al titolo hanno progressivamente adeguato le proprie aspettative in coerenza con l'andamento del titolo, pur permanendo i target price dei report più recenti disponibili mediamente sempre superiori al prezzo di mercato al 31 dicembre 2022.

Le differenze tra valore d'uso e capitalizzazione di Borsa / target price degli analisti che danno copertura sul titolo sono generalmente riconducibili ai seguenti fattori:

- diversi input utilizzati per il calcolo del valore d'uso, in termini di flussi di cassa, di tassi di sconto (WACC) ed altre eventuali variabili chiave nella valutazione (es. *g-rate*);



celluarline

- presenza di asimmetrie informative fra mercato e Management (ad esempio nel caso di dati previsionali non comunicati al mercato e utilizzati dal Management per le proprie valutazioni interne);
- diversi orizzonti temporali rilevanti, ovvero il mercato generalmente ha un orizzonte di investimento che sottende un'ottica di più breve periodo rispetto alla logica di maggiormente orientata verso il lungo periodo tipicamente riflessa dal DCF applicato su un piano economico-finanziario di medio-lungo periodo elaborato dal Management;
- diversa configurazione di valore nella valutazione (*value in use* e *fair value*).

In particolare, la differenza nella stima del prezzo per azione tra quanto rinvenibile dall'impairment test del Gruppo e quanto atteso dagli analisti appare ragionevolmente riconducibile ai differenti dati previsionali utilizzati. Il *Business Plan*, infatti, da cui originano i flussi di cassa utilizzati per finalità di *impairment test*, risulta diverso sia nei flussi operativi che nell'orizzonte temporale.

4.3 Immobili, impianti e macchinari

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato di seguito, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali. Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali. Si riporta di seguito il saldo della voce Immobili, impianti e macchinari, suddiviso per categoria, al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

(in migliaia di Euro)	Valore netto 31 dicembre 2021	Incrementi	(Amm. d)	(Decrementi/ Svalutazioni)	Delta cambi	Richieste	Utilizzo Fido	Valore netto 31 dicembre 2022
Terreni e Fabbricati	5.151	8	(175)	-	36	-	-	4.940
Impianti e macchinari	308	162	(134)	-	2	-8	-	396
Attrezzature industriali e commerciali	1.959	1.430	(1.167)	(267)	29	47	219	2.284
Immobilizzazioni in corso e acconti	169	36	-	(4)	-	(95)	-	106
Totale Imn. materiali	7.487	1.665	(1.461)	(271)	87	-	219	7.726

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Immobili, impianti e macchinari per il periodo dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022:

(in migliaia di Euro)	
Saldo al 31 dicembre 2021	7.487
Incrementi	1.665
Acquisizioni di rami di azienda	=
(Decrementi)	(271)
(Ammortamenti e svalutazioni) / rivalutazioni	(1.461)
Delta cambi	87
Decrementi Fondo Ammortamento	219
Saldo al 31 dicembre 2022	7.726

Al 31 dicembre 2022 la voce è composta principalmente da fabbricati relativi alle sedi operative delle società del Gruppo per Euro 4.940 migliaia e attrezzature industriali e commerciali per Euro 2.284 migliaia (principalmente



mobili, arredi, macchine d'ufficio e stampi). Il Gruppo ha effettuato investimenti per Euro 1.665 migliaia, prevalentemente correlati alle attrezzature industriali e commerciali.

4.4 Diritto d'uso

La voce, pari ad Euro 4.388 migliaia (Euro 1.774 migliaia al 31 dicembre 2021), si riferisce esclusivamente alla contabilizzazione del "diritto d'uso" a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 – *Lease Accounting*. La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Diritto d'uso
Saldo al 31 dicembre 2021	1.774
Incrementi	4.592
Delta cambi	7
(Decrementi)	(432)
(Ammortamenti)	(1.553)
Saldo al 31 dicembre 2022	4.388

Gli incrementi registrati nell'esercizio, pari ad Euro 4.592 migliaia, si riferiscono principalmente alla stipula del nuovo contratto con Transmec, relativo al servizio di logistica svolto nell'unità locale di Campogalliano (MO) e ad alcuni contratti per il noleggio di autoveicoli e veicoli commerciali.

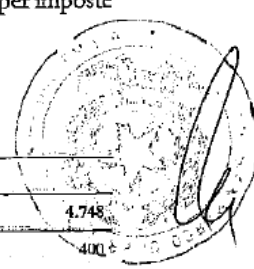
4.5 Imposte differite attive e passive

Si riportano di seguito le movimentazioni della voce Attività per imposte differite e della voce Passività per imposte differite per il periodo dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022.

Imposte differite attive

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 31 dicembre 2021	4.748
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico	400
Incremento da acquisizione	29
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico complessivo	(56)
Saldo al 31 dicembre 2022	5.122

Il saldo al 31 dicembre 2022, pari ad Euro 5.122 migliaia, è composto da imposte differite attive originatesi principalmente nella Capogruppo dagli accantonamenti a fondi tassati, da ammortamenti e svalutazioni temporaneamente indeducibili, dall'impatto delle scritture rilevate ai sensi dei Principi Contabili Internazionali, ma non aventi riconoscimento fiscale. Rispetto all'esercizio precedente, la Capogruppo ha provveduto all'iscrizione di imposte differite attive Ires e Irap calcolate, principalmente, su ammortamenti parzialmente deducibili come quelli dei marchi *Cellularline* e *Interphone* e sull'accantonamento al fondo svalutazione (diretta) del magazzino, per Euro 476 migliaia. La voce comprende, altresì, le imposte differite attive rilevate dalla controllata Cellular Spain principalmente su costi temporaneamente indeducibili, per complessivi Euro 223 migliaia, oltre a imposte differite attive derivanti dalla variazione del perimetro di consolidamento dovuto all'acquisizione della società Sublitos S.L. (consolidata a partire da novembre 2022).





La Legge di Bilancio 2022 (n. 234/2021, art. 1, commi 622-624) ha modificato retroattivamente il regime di rivalutazioni e riallineamenti di marchi e avviamenti effettuati in base all'articolo 110 del D.L. n. 104/2020, portando l'arco temporale delle deduzioni da 18 a 50 anni (2% annuo a partire dal 2021).

La norma ha altresì previsto le seguenti due ulteriori alternative:

1. mantenimento della deduzione in 18 anni a fronte del pagamento dell'ordinaria imposta sostitutiva sugli affrancamenti delle operazioni straordinarie (12%, 14% e 16% per rivalutazioni rispettivamente fino a 5 milioni, tra 5 milioni e 10 milioni e oltre 10 milioni);
2. revoca dell'intervenuto riallineamento ai fini fiscali, con restituzione o diritto alla compensazione dell'imposta sostitutiva già versata, secondo modalità da definire con futuro provvedimento.

Considerato che:

- la diluizione del beneficio in 50 anni sposta il punto di pareggio oneri-benefici dal secondo al settimo anno, mantenendo comunque rilevante il risparmio d'imposta complessivo;
- l'esborso per l'imposta sostitutiva «ordinaria», necessaria per mantenere la deducibilità in 18 anni, risulta molto oneroso e ravvicinato nel tempo, riducendo notevolmente il vantaggio dell'operazione;
- la revoca del riallineamento comporterebbe la cancellazione del provento da rilascio del fondo imposte differite, con inevitabile impatto sul patrimonio netto della società;

si è ritenuto ragionevole mantenere il riallineamento effettuato con la deduzione in 50 anni ed iscrivere le imposte differite attive sugli ammortamenti e sulla svalutazione temporaneamente indeducibili, con monitoraggio annuale della ragionevole certezza di recupero delle stesse.

Nel calcolo delle attività per imposte differite attive sono stati presi in considerazione gli aspetti seguenti:

- le normative fiscali del paese in cui il Gruppo opera ed il relativo impatto sulle differenze temporanee, e gli eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali portate a nuovo, considerando la possibile recuperabilità delle stesse in un orizzonte temporale di tre esercizi;
- la previsione degli utili del Gruppo nel medio e lungo termine.

Sulla base di quanto sopra esposto, il Gruppo ritiene di poter recuperare con ragionevole certezza le attività per imposte differite attive rilevate.

Imposte differite passive

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 31 dicembre 2021	2.349
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico	309
Variazione da perimetro di consolidamento	4
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico complessivo (Imposte sul reddito)	100
Saldo al 31 dicembre 2022	2.762

Le passività per imposte differite al 31 dicembre 2022 sono principalmente attribuibili alla fiscalità differita sul *fair value* del *warrant* e sulla *PPA* di Worldconnect e Systema; tali debiti sono riferiti a differenze che si stima saranno riassorbite nel medio e lungo periodo.



La variazione dell'esercizio, pari ad Euro 413 migliaia, è principalmente imputabile all'accantonamento delle imposte differite sul *fair value* del *warrant*, pari ad Euro 294 migliaia, all'accantonamento delle imposte differite derivanti dalle principali differenze temporanee pari ad euro 118 migliaia.

4.6 Crediti finanziari

Alla data del 31 dicembre 2022 non risultano crediti finanziari.

ATTIVO CORRENTE

4.7 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino ammontano al 31 dicembre 2022 ad Euro 41.400 migliaia (Euro 30.518 migliaia al 31 dicembre 2021), al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 2.214 migliaia. Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze presso i magazzini del Gruppo e le merci in viaggio, per le quali il Gruppo ha già acquisito il titolo di proprietà, per Euro 3.202 migliaia (Euro 3.493 migliaia al 31 dicembre 2021).

Le rimanenze di magazzino sono così composte:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Prodotti finiti e merci	38.806	26.715
Merci in viaggio	3.202	3.493
Acconti	1.606	1.752
Magazzino lordo	43.614	31.960
(Fondo obsolescenza magazzino)	(2.214)	(1.442)
Totale Rimanenze	41.400	30.518

L'incremento del magazzino lordo, pari a Euro 11.654 migliaia rispetto al 31 dicembre 2021, è principalmente imputabile alle mutate modalità di approvvigionamento dei prodotti che hanno determinato un'anticipazione delle scorte al fine di ridurre i costi di trasporto. Il valore delle rimanenze è rettificato dal fondo svalutazione magazzino, che accoglie la svalutazione delle merci soggette a possibili fenomeni di obsolescenza.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino per il periodo dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022:

(In migliaia di Euro)	Fondo obsolescenza magazzino
Saldo al 31 dicembre 2021	(1.442)
(Accantonamenti)	(1.960)
Rilasci a conto economico	±
Delta cambi	(12)
Unifici	1.200
Saldo al 31 dicembre 2022	(2.214)



Gli accantonamenti sono relativi alle analisi dei prodotti *slow-moving* a fronte di problematiche (tipiche del settore) legate all'obsolescenza/lento rigiro delle giacenze di magazzino, al fine di allinearne il valore al presumibile valore di realizzo. L'utilizzo del fondo per Euro 1.200 migliaia fa riferimento ad una parte delle rottamazioni di materiale obsoleto effettuate nel corso del 2022.

4.8 Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2022 la voce ammonta ad Euro 53.291 migliaia, al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 3.437 migliaia, (Euro 52.117 migliaia al 31 dicembre 2021). Di seguito si riporta il dettaglio della voce Crediti commerciali al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Crediti commerciali verso terzi	53.022	50.557
Crediti commerciali verso parti correlate (Nota 5)	3.707	4.996
Crediti commerciali lordi	56.728	55.553
(Fondo Svalutazione crediti)	(3.437)	(5.436)
Totale Crediti commerciali	53.291	52.117

Il valore dei crediti commerciali lordi è sostanzialmente in linea con il precedente esercizio, a conferma della migliorata gestione degli incassi e della solvibilità dei clienti del Gruppo.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 31 dicembre 2021	(3.436)
(Accantonamenti)	(412)
Rilasci a conto economico	0
Delta cambi	-
Utilizzi	411
Saldo al 31 dicembre 2022	(3.437)

I crediti svalutati si riferiscono principalmente a crediti in contenzioso o a clienti assoggettati a procedure concorsuali. Gli utilizzi sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa. Come evidenziato nelle tabelle sopra esposte, il fondo svalutazione crediti ammonta a Euro 3.437 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 3.436 migliaia al 31 dicembre 2021). Il rischio di credito rappresenta l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il Gruppo si è dotato di processi di controllo del credito che prevedono analisi di affidabilità dei clienti e il controllo dell'esposizione tramite report con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso. La variazione del fondo è l'esito della valutazione analitica dei crediti in sofferenza e dei crediti la cui incerta esigibilità si è già manifestata, nonché da una valutazione generica basata sulla storicità di deterioramento del credito. Alla data della valutazione non si rilevano effetti rilevanti che possano essere ascrivibili alle conseguenze dell'effetto pandemico. Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.



4.9 Crediti per imposte correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce crediti per imposte correnti al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Credito verso erario per imposte correnti	970	1.214
Credito per ritenute su interessi attivi	-	-
Totale Crediti per imposte correnti	970	1.214

I crediti per imposte correnti comprendono principalmente le seguenti voci iscritte nel bilancio della Capogruppo: (i) il credito d'imposta per maggiori acconti versati rispetto all'importo dovuto per l'anno 2022, pari ad Euro 404 migliaia, (ii) il credito per ricerca, sviluppo, innovazione e *design* per Euro 353 migliaia, (iii) il credito per imposte chieste a rimborso, pari ad Euro 115 migliaia.

4.10 Attività Finanziarie

Le attività finanziarie ammontano a Euro 75 migliaia (60 migliaia al 31 dicembre 2021) e si riferiscono principalmente a depositi cauzionali.

4.11 Altre attività

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Altre Attività correnti al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Risconti attivi	2.891	3.971
Crediti verso altri	480	977
Totale Altre attività correnti	3.371	4.948

La voce include principalmente i risconti attivi per il pagamento anticipato di contributi a clienti a seguito dei contratti commerciali pluriennali e il credito verso erario per l'IVA di periodo iscritto dalla Capogruppo.

4.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista, aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi o meno dalla data originaria di acquisizione, che sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del *fair value* e sono utilizzati dalla Società per la gestione degli impegni a breve termine.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Conti bancari	9.909	8.112
Cassa contanti	7	26
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.916	8.138



Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti ammontano a Euro 9.916 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 8.138 migliaia al 31 dicembre 2021). La voce è costituita da denaro in cassa, valori e depositi a vista o a breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente utilizzabili.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

4.13 Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 130.468 migliaia (Euro 205.359 migliaia al 31 dicembre 2021), si è decrementato principalmente per la perdita d'esercizio. Nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2022 non sono presenti patrimoni destinati a specifici affari.

Capitale sociale

Il Capitale sociale al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 21.343 migliaia ed è suddiviso in n. 21.868.189 azioni ordinarie. Sono inoltre in circolazione n. 6.130.954 *warrant*.

In data 22 luglio 2019 Borsa Italiana S.p.A. ha disposto l'inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei *warrant* della Capogruppo sul Mercato Telematico Azionario (MTA), attribuendole la qualifica STAR.

Altre Riserve

Al 31 dicembre 2022 le altre riserve ammontano ad Euro 168.737 migliaia (Euro 159.174 migliaia al 31 dicembre 2021) e sono principalmente suddivise in:

- Riserva sovrapprezzo azioni, che ammonta ad Euro 140.662 migliaia, di cui Euro 59.253 migliaia in sospensione d'imposta a seguito dell'intervenuto riallineamento dei marchi e della *Customer Relationship*.
- Altre Riserve per Euro 31.498 migliaia che si originano principalmente a seguito degli effetti derivanti dalle scritture IFRS, oltre che per la *Business Combination* avvenuta nel 2018;
- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio per Euro 9.425 migliaia.

Utili/(perdite) a nuovo da consolidato

Al 31 dicembre 2022 gli utili a nuovo da consolidato sono pari ad Euro 15.554 migliaia.

Risultato economico dell'esercizio del Gruppo

L'esercizio 2022 si è concluso con un risultato economico negativo di Euro 75.166 migliaia.

Accordi di pagamento basati su azioni

Nel corso del 2022 il Gruppo ha approvato un piano di *Stock Grant* che prevede l'assegnazione dei diritti ad alcuni dipendenti con responsabilità rilevanti di ricevere gratuitamente delle azioni della Società.



L'assegnazione gratuita di tali diritti a ricevere azioni rientra nell'ambito del "piano di incentivazione 2021-2023 di Cellulaline S.p.A.", sottoposto all'approvazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti in data 28 aprile 2021.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle principali condizioni del programma di *Stock Option*:

Data di assegnazione	Numero massimo di strumenti	Condizioni per la maturazione del diritto	Durata contrattuale delle opzioni
9 giugno 2021	90.000 *	30% Relative Total Shareholder Return 70% EBITDA Adjusted Consolidato	Triennale
Data di assegnazione	Numero massimo di strumenti	Condizioni per la maturazione del diritto	Durata contrattuale delle opzioni
17 marzo 2022	90.000 *	30% Relative Total Shareholder Return 70% EBITDA Adjusted Consolidato	Triennale

(*) Il numero di strumenti riportato si riferisce alla prima troncatura di assegnazione del ciclo triennale, di cui assegnati agli amministratori delegati ed ai dirigenti con responsabilità strategiche n. 55.000. Alla data della presente Relazione sono stati attivati due cicli di assegnazione.

Il Piano prevede tre cicli di assegnazione annuale dei Diritti in favore dei Beneficiari (2021, 2022 e 2023), ciascuno dei quali con un periodo di *performance* triennale, nonché un *lock-up* biennale sulle azioni attribuite in forza dei diritti assegnati per ciascun ciclo al ricorrere delle condizioni, nonché secondo le modalità e i termini previsti dal Piano e dal relativo Regolamento. I diritti assegnati ai beneficiari maturano, dando quindi diritto ai relativi titolari di ricevere azioni della Società, in ragione del livello di raggiungimento degli obiettivi di *performance* pluriennali, predeterminati dalla Società e misurabili. Tali obiettivi di *performance* contribuiscono con un diverso peso percentuale alla maturazione dei diritti e all'attribuzione delle azioni, il tutto secondo quanto indicato:

- (i) il *Relative Total Shareholder Return* o Relative TSR è l'obiettivo di *performance* azionaria e contribuisce alla remunerazione variabile incentivante prevista dal Piano (in forma azionaria) con un peso percentuale del 70%,
- (ii) l'*EBITDA Adjusted Consolidato Triennale* è l'obiettivo di *Performance* aziendale e contribuisce alla remunerazione variabile incentivante prevista dal Piano (in forma azionaria) con un peso percentuale del 30%.

La valutazione alla data del 30 giugno 2021, secondo il principio contabile IFRS 2, ha riguardato il *fair value* totale del piano approvato.

La componente "*market based*" (*Relative Total Shareholder Return*) è stata stimata utilizzando la simulazione stocastica con il Metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell'arco temporale considerato.

La componente "*non market based*" è stata valutata alla "*reporting date*" per tenere conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato dell'esercizio della Capogruppo con il patrimonio netto e risultato consolidato.

Si espone di seguito il raccordo tra i valori del patrimonio netto indicato nel bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2022 e quelli riportati nel bilancio consolidato alla medesima data (in migliaia di Euro).

RICONCILIAZIONE PN CAPOGRUPPO CON PN CONSOLIDATO	Patrimonio Netto al 31/12/2020	Risultato 2021	Patrimonio Netto al 31/12/2021	Risultato 2022	Altre variazioni PN sulla capogruppo	Patrimonio Netto al 31/12/2022
Cellularline S.p.A.	208.935	(4.862)	204.125	(75.893)	(701)	127.531
Effetti IFRS	10.652	(511)	10.695	628	(36)	11.287
Dividendi	=	=	=	(1.012)	1.012	0
Differenze tra i patrimoni netti rettificati delle partecipazioni consolidate ed il loro valore nel bilancio della Capogruppo	(10.488)	1.113	(9.230)	952	0	(8.278)
Valutazione ad <i>Equity Cellular Swiss</i>	(97)	122	25	13	0	38
Elisione margini infragruppo	(547)	292	(256)	146	0	(110)
Gruppo Cellularline	208.455	(3.846)	205.359	(75.166)	275	130.468

4.14 Debiti verso banche e altre passività finanziarie (correnti e non correnti)

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Passività finanziarie (correnti e non correnti) al 31 dicembre 2022:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	23.788	10.129
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	15.709	25.642
Totale Debiti verso banche e altri finanziatori	39.497	35.771
Altre passività finanziarie correnti	1.421	2.285
Altre passività finanziarie non correnti	9.457	7.493
Totale Altre passività finanziarie	10.878	9.778
Totale Passività finanziarie	50.375	45.549

I Debiti verso banche e altri finanziatori al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 39.497 migliaia (Euro 35.711 migliaia al 31 dicembre 2021) ed includono principalmente:

- il finanziamento bancario della Capogruppo, stipulato in ottobre 2020 nell'operazione di *re-financing* per Euro 25.000 migliaia, al netto del costo ammortizzato;
- il finanziamento bancario *hot money* a breve termine della Capogruppo, per Euro 10.100 migliaia;
- il finanziamento stipulato dalla controllata Wordconnect, in relazione all'emergenza Covid-19 per Euro 973 migliaia.

Il finanziamento bancario della Capogruppo, al lordo delle *fees* bancarie, è di seguito illustrato:

(In migliaia di Euro)	Accensione	Scadenza	Importo originario	Situazione al 31 dicembre 2022		
				Debito residuo	di cui quota corrente	di cui quota non corrente
Banco BPM S.p.A.	26/10/2020	30/06/2025	25.000	13.500	5.000	7.500
Intesa Sanpaolo S.p.A.	26/10/2020	30/06/2025	25.000	13.500	5.000	7.500
Debiti verso banche e altri finanziatori			50.000	25.000	10.000	15.000



Il debito per il finanziamento bancario verso i suddetti istituti è soggetto a *covenant* di natura economico-finanziaria. Tali *covenant* risultano rispettati al 31 dicembre 2022. L'accordo prevede inoltre una linea di credito per operazioni *M&A*, pari a Euro 20 milioni, finalizzata a sostenere la strategia di crescita per linee esterne. Tale linea è stata parzialmente attivata nel dicembre 2022 ed utilizzata per circa Euro 3 milioni nel gennaio 2023 in concomitanza dell'operazione di acquisizione straordinaria della società tedesca Perer Jackel.

I finanziamenti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base delle disposizioni dell'IFRS 9 e pertanto il loro valore, pari a Euro 39.497 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 35.771 migliaia al 31 dicembre 2021) è ridotto dagli oneri accessori sui finanziamenti.

Per dettagli in merito alla voce Altre passività finanziarie (correnti e non correnti) si rimanda alla Nota 4.20.

Di seguito riportiamo la riconciliazione dell'Indebitamento finanziario netto (anche *Adjusted*) al 31 dicembre 2022, pari a Euro 40.384 migliaia, e al 31 dicembre 2021, pari a Euro 37.351 migliaia, in base allo schema previsto dall'Orientamento ESMA 32-382- 1138 del 4 marzo 2021 e indicato nel Richiamo di attenzione Consob 5/21 del 29 aprile 2021:

	Situazione al		Variazioni	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Δ	%
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
(A) Disponibilità liquide	9.916	8.138	1.778	21,8%
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-
(C) Altre attività finanziarie correnti	75	60	15	25,0%
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	9.991	8.198	1.793	21,9%
(E) Debito finanziario corrente	1.421	2.285	(864)	-37,8%
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	23.788	10.129	13.659	>100%
(G) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	25.209	12.414	12.795	>100%
- di cui garantito	-	-	-	-
- di cui non garantito	25.209	12.414	12.795	>100%
(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	15.218	4.215	11.003	>100%
(I) Debito finanziario non corrente	25.166	33.135	(7.969)	-24,1%
(J) Strumenti di debito	-	-	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	25.166	33.135	(7.969)	-24,1%
- di cui garantito	-	-	-	-
- di cui non garantito	25.166	33.135	(7.969)	-24,1%
(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (H) + (L)	40.384	37.351	3.033	8,1%
Altri debiti finanziari - Warrant	-	(1.226)	1.226	-100%
Indebitamento finanziario netto Adjusted	40.384	36.125	4.259	11,8%

L'incremento della PFN, al netto della riduzione del debito legato al *warrant*, è principalmente legato all'incremento del capitale circolante netto, la cui crescita rispetto allo scorso esercizio è in gran parte legata alle mutate modalità di trasporto dei prodotti acquistati (aumentando quelli via mare a scapito dei trasporti aerei) al fine di contenere il forte incremento di questi verificatosi nel corso dell'anno.

Si riporta di seguito il dettaglio delle Passività finanziarie in base alle scadenze:



(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Dentro 1 anno	25,030	12,639
Da 1 a 5 anni	25,226	32,845
Oltre 5 anni	119	65
Totale	50.375	45.549

4.15 Benefici a dipendenti

Al 31 dicembre 2022 la voce ammonta ad Euro 524 migliaia (Euro 772 migliaia al 31 dicembre 2021) e deriva dalle valutazioni attuariali del trattamento di fine rapporto (TFR) delle Società italiane. Tali valutazioni sono state realizzate in base alla metodologia dei benefici maturati mediante il criterio "Project Unit Credit" come previsto dallo IAS 19.

Il modello attuariale si basa sul:

- tasso di attualizzazione del 3,77%, che è stato desunto dall'indice *Iboxx Corporate AA* con *duration* 10+;
- tasso annuo di inflazione del 2,30%;
- tasso annuo incremento TFR del 3,23%, che è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Inoltre, sono state effettuate analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale, considerando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili alla data di bilancio; i risultati di tali analisi non danno origine ad effetti significativi.

4.16 Fondi per rischi ed oneri

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Fondi per rischi e oneri per il periodo dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022:

(In migliaia di Euro)	Fondo copertura perdite partecipate	Fondo indennità suppletiva di clientela	Totale
Saldo al 31 dicembre 2021		1.616	1.616
- di cui quota corrente			
- di cui quota non corrente		1.616	1.616
Accantonamenti		165	165
Utilizzi/Rilasci		(426)	(426)
Saldo al 31 dicembre 2022		1.356	1.356
- di cui quota corrente			
- di cui quota non corrente		1.356	1.356

Il fondo indennità suppletiva di clientela si riferisce alla valutazione dell'indennità suppletiva di clientela della società Capogruppo e di Systema per quanto sarà corrisposto agli agenti per lo scioglimento del rapporto di agenzia per fatti non imputabili all'agenzia. La valutazione attuariale, coerente con lo IAS 37, è stata condotta quantificando i futuri pagamenti tramite la proiezione delle indennità maturate alla data di bilancio dagli agenti operanti fino al presumibile momento (aleatorio) di interruzione del rapporto contrattuale. Per le valutazioni attuariali sono state adottate ipotesi demografiche ed economico-finanziarie; nello specifico, relativamente al tasso di attualizzazione, si è fissato lo stesso con riferimento all'indice *IBoxx Eurozone AA* in relazione alla *duration* del collettivo pari allo 3,77%. Il Fondo copertura perdite partecipate è stato azzerato a seguito dei risultati positivi ottenuti dalla collegata Cellular Swiss, in applicazione del metodo di consolidamento del patrimonio netto.



4.17 Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Debiti commerciali al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Debiti commerciali verso terzi	23.580	19.825
Totale Debiti commerciali	23.580	19.825

Al 31 dicembre 2022 i debiti commerciali ammontano ad Euro 23.580 migliaia (Euro 19.825 migliaia al 31 dicembre 2021) e si riferiscono all'acquisto di beni e servizi tutti con scadenza entro l'anno.

4.18 Debiti per imposte correnti

La voce, pari a Euro 772 migliaia, comprende principalmente: (i) il debito residuo per l'imposta sostitutiva sul riallineamento dei valori civili e fiscali dei marchi *Cellularline* e *Interphone* e della *Customer relationship* di Cellularline, pari ad Euro 611 migliaia, la cui terza e ultima rata sarà versata a giugno 2023, oltre a importi minori relativi alle altre società del Gruppo.

4.19 Altre passività

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Altre passività al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Debiti per il personale	1.892	1.849
Debiti tributari	1.507	1.031
Debiti per istituti di previdenza e di sicurezza sociale	909	949
Altri debiti	1.283	660
Totale Altre Passività	5.591	4.489

Al 31 dicembre 2022 la voce ammonta ad Euro 5.591 migliaia (Euro 4.489 migliaia al 31 dicembre 2021) ed è composta principalmente da:

- Euro 1.892 migliaia per i debiti verso il personale dipendente per competenze da liquidare e per *bonus*;
- Euro 1.507 migliaia per debiti tributari (ritenute d'acconto e IVA a debito);
- Euro 909 migliaia verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per contributi da liquidare;
- Euro 1.283 migliaia per altri debiti (acconti da clienti e ratei e risconti passivi).

4.20 Altre passività finanziarie (correnti e non correnti)

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Altre passività finanziarie al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Altre passività finanziarie correnti	1.421	2.285
Altre passività finanziarie non correnti	9.457	7.494
Totale Altre passività finanziarie	10.878	9.779



Le Altre passività finanziari al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 10.878 migliaia (Euro 9.779 migliaia al 31 dicembre 2021) ed includono principalmente:

- le passività finanziarie relative alle opzioni *put/call* ed agli accordi siglati per l'acquisto delle rimanenti quote delle società controllate per Euro 6.376 migliaia, di cui Euro 4.253 migliaia relativi a Worldconnect, Euro 1.778 migliaia relativi a Coverlab ed Euro 119 migliaia relativi a Subliros;
- il debito per *leasing* derivante dall'applicazione dell'IFRS 16 per Euro 4.503 migliaia (Euro 1.839 al 31 dicembre 2021).

5. Note illustrative alle principali voci del Conto Economico Consolidato

Si riportano i commenti alle principali voci del Conto Economico Consolidato con riferimento agli esercizi in chiusura al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021.

5.1 Ricavi delle vendite

I ricavi delle vendite al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 137.644 migliaia (Euro 110.575 migliaia al 31 dicembre 2021). Come già menzionato, le attività del Gruppo si sviluppano attraverso un unico settore operativo e sono suddivisibili in tre principali linee di prodotto:

- Linea di prodotto *Red* (accessori per dispositivi multimediali);
- Linea di prodotto *Black* (accessori per il mondo della moto e delle bici);
- Linea di prodotto *Blue* (prodotti di terzi commercializzati su concessione in distribuzione).

Le seguenti tabelle mostrano i ricavi, suddivisi per linea di prodotto ed area geografica.

Ricavi delle Vendite per linea di prodotto

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al				Variazione	
	31/12/2022	% sui ricavi	31/12/2021	% sui ricavi	Δ	%
Red - Italia	49.290	35,8%	46.023	41,6%	3.267	7,1%
Red - International	60.764	44,14%	43.132	39,0%	17.632	40,9%
Ricavi delle Vendite - Red	110.054	80,0%	89.155	80,6%	20.899	23,4%
Black - Italia	4.059	2,9%	3.970	3,6%	89	2,2%
Black - International	3.752	2,7%	4.154	3,8%	(402)	-9,7%
Ricavi delle Vendite - Black	7.811	5,7%	8.124	7,3%	(313)	-3,9%
Blue - Italia	18.099	13,1%	9.086	8,2%	9.013	99,2%
Blue - International	1.201	0,9%	3.752	3,4%	(2.551)	-68,0%
Ricavi delle Vendite - Blue	19.272	14,0%	12.838	11,6%	6.434	50,3%
Altri - Italia	478	0,3%	458	0,4%	20	4,4%
Ricavi delle Vendite - Altri	478	0,3%	458	0,4%	20	4,4%
Totale Ricavi delle Vendite	137.644	100,0%	110.575	100,0%	27.069	24,5%

- la Linea *Red* ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente del 23,4% (+ Euro 20.899 migliaia), pari a circa l'80% della *performance* complessiva del periodo; in linea con il precedente periodo. La crescita è



stata trainata dalla ripresa della domanda nei mercati internazionali (+40,9%) grazie al contributo dei prodotti sia a marchio Cellularline, sia a marchio Worldconnect come descritto in precedenza;

- la **Linea Black** ha registrato vendite pari a Euro 7.811 migliaia; in diminuzione rispetto al precedente periodo (Euro -313 migliaia) a seguito della contrazione delle vendite sul mercato sia sul canale *online* sia sull'*offline*;
- la **Linea Blue** ha registrato una crescita pari a Euro 6.462 migliaia (+50,3%) principalmente grazie all'incremento della domanda dei prodotti di marchi non di proprietà del Gruppo distribuiti in Italia

Ricavi delle Vendite per area geografica
(In migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al				Variazione	
	31/12/2022	% sui ricavi	31/12/2021	% sui ricavi	Δ	%
Italia	71.926	52,3%	59.537	53,8%	12.389	20,8%
Spagna/Portogallo	12.013	8,7%	11.003	10,0%	1.010	9,2%
DACH	11.313	8,2%	8.207	7,4%	3.106	37,8%
Est Europa	10.874	7,9%	8.298	7,5%	2.576	31,0%
Benelux	6.629	4,8%	6.954	6,3%	(325)	-4,7%
Francia	6.492	4,7%	6.092	5,5%	400	6,6%
Nord Europa	5.147	3,7%	5.354	4,8%	(207)	-3,9%
Regno Unito (*)	5.356	3,9%	597	0,5%	4.759	>100%
Medio Oriente	2.233	1,6%	1.536	1,4%	697	45,4%
Nord America	966	0,7%	0	0,0%	966	100,0%
Altri	4.094	3,4%	2.997	2,7%	1.097	56,6%
Totale Ricavi delle Vendite	137.644	100%	110.575	100,0%	27.069	24,5%

(*) Nell'anno 2021 il Regno Unito era classificato all'interno degli "Altri" Paesi.

Per quanto riguarda l'analisi delle vendite per area geografica, si evidenzia che - grazie alla crescita di fatturato registrata in quasi tutti i Paesi - la quota delle vendite nei mercati esteri rappresenta oltre il 47,7% delle vendite complessive del Gruppo, con un incremento dell'incidenza di 1,5 p.p.

Si evidenziano tra le altre le performance particolarmente positive dei mercati dell'area DACH, del Regno Unito trainate dalle vendite di WorldConnect e dell'Est Europa.

5.2 Costo del venduto

Il costo del venduto ammonta a Euro 84.218 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 62.363 migliaia al 31 dicembre 2021) e comprende principalmente i costi di acquisto e lavorazione delle materie prime (Euro 79.769 migliaia), costi del personale (Euro 2.504 migliaia), costi di logistica (Euro 1.273 migliaia) e costi accessori (Euro 654 migliaia).

5.3 Costi di vendita e distribuzione

La tabella seguente mostra il dettaglio dei Costi di vendita e distribuzione:

	Esercizio chiuso al			
	31 dicembre 2022	% sui ricavi	31 dicembre 2021	% sui ricavi
Costo del personale per vendita e distribuzione	11.415	8,3%	10.688	9,7%
Provvigioni ad agenti	6.088	4,4%	5.405	4,9%
Trasporti di vendita	8.419	6,1%	8.026	7,3%



Spese di pubblicità e consulenze commerciali	2.340	1,7%	1.561	1,4%
Altri costi di vendita e distribuzione	1.972	1,3%	654	0,6%
Totale costi di vendita e distribuzione	30.235	22,0%	26.334	23,8%

Nel 2022 i costi di vendita e distribuzione sono pari ad Euro 30.235 migliaia, rispetto ad Euro 26.334 migliaia del 2021.

5.4 Costi generali e amministrativi

La tabella seguente mostra il dettaglio degli altri costi generali e amministrativi:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31 dicembre 2022	% sui ricavi	31 dicembre 2021	% sui ricavi
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	10.103	7,3%	9.917	9,0%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.741	2,0%	1.807	1,7%
Impairment Customer Relationship	-	0,0%	7.174	6,3%
Impairment Avviamento	75.425	54,8%	-	0,0%
Accantonamenti su rischi e svalutazioni	412	0,3%	216	0,2%
Costo del personale amministrativo	5.425	3,9%	5.074	4,6%
Consulenze amministrative, legali, e gestionali	2.931	2,1%	2.369	2,1%
Commissioni	215	0,2%	114	0,1%
Compensi CdA e Collegio Sindacale	946	0,7%	947	0,9%
Altri costi generali e amministrativi	3.071	2,2%	2.699	2,4%
Totale costi generali e amministrativi	101.272	73,6%	30.407	27,5%

Nel 2022 i costi generali ed amministrativo sono pari ad Euro 101.272 migliaia, rispetto ad Euro 30.407 migliaia del 2021. I costi generali ed amministrativi si incrementano rispetto al periodo precedente, per l'effetto dell'Impairment dell'Avviamento per Euro 75.425 migliaia.

5.5 Altri costi e ricavi non operativi

La tabella seguente mostra il dettaglio degli Altri costi e ricavi non operativi.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31 dicembre 2022	% sui ricavi	31 dicembre 2021	% sui ricavi
Sopraavvenienze attive (passive)	145	0,1%	(68)	-0,1%
Recupero diritti SIAE	(3)	0,0%	475	0,4%
(Contributi SIAE e CONAI)	(118)	-0,1%	(663)	-0,6%
Altri (costi)/ricavi non operativi	1.764	1,3%	3.628	3,3%
Totale altri (costi)/ricavi non operativi	1.787	1,3%	3.372	3,0%

Il Totale Altri (costi)/ricavi non operativi è positivo per Euro 1.787 migliaia e diminuisce rispetto al 2021 di Euro 1.585 migliaia principalmente per effetto dell'erogazione straordinaria del contributo Härtefall, liquidato a Worldconnect nel 1° semestre 2021.



5.6 Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari netti presentano un saldo netto negativo di Euro 655 migliaia (Euro 2.124 migliaia negativi al 31 dicembre 2021). La tabella seguente mostra il dettaglio dei proventi finanziari:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31 dicembre 2022	% sui ricavi	31 dicembre 2021	% sui ricavi
Altri proventi finanziari e da variazione <i>fair value</i>	1.630	1,2%	2	0,0%
Interessi attivi	2	0,0%	2	0,0%
Totale Proventi finanziari	1.632	1,2%	2	0,0%
Commissioni e altri oneri finanziari da <i>fair value</i>	(1.064)	-0,8%	(949)	-0,9%
Interessi passivi finanziamenti a m/l termine	(958)	-0,7%	(1.091)	-1,0%
Altri interessi passivi	(265)	-0,2%	(86)	-0,1%
Totale Oneri finanziari	(2.287)	-1,7%	(2.126)	-1,9%
Totale Proventi e Oneri finanziari	(655)	-0,5%	(2.124)	-1,9%

La variazione della voce è attribuibile principalmente alla valutazione del *fair value* dei *warrant* in circolazione, che nel 2021 aveva generato un costo di Euro 573 migliaia, mentre nel 2022 ha avuto un effetto positivo sul conto economico di Euro 1.226 migliaia.

Gli oneri finanziari relativi all'anno 2022 sono pari ad Euro 2.287 migliaia e sono principalmente riferibili a:

- Euro 958 migliaia relativi ad interessi verso banche per il finanziamento stipulato nel mese ottobre 2020 per originari Euro 50.000 migliaia (il debito residuo al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 25.000 migliaia);
- Euro 1.251 migliaia per altri interessi passivi, oneri finanziari vari e commissioni.

5.7 Utili e perdite su cambi

Gli Utili su cambi presentano un saldo di Euro 2.095 migliaia (Euro 603 migliaia al 31 dicembre 2021).

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31 dicembre 2022	% sui ricavi	31 dicembre 2021	% sui ricavi
Utile/(Perdita) su cambi commerciali	1.928	1,4%	387	0,3%
Utile/(Perdita) su cambi finanziari	168	0,1%	216	0,2%
Totale utili e (perdite) su cambi	2.095	1,5%	603	0,5%

Nell'esercizio 2022 la voce Utili su cambi è principalmente influenzata dalle operazioni di copertura delle differenze cambio Dollaro / Euro.

5.8 Proventi e Oneri da partecipazioni

I proventi da partecipazioni risultano pari ad Euro 38 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 122 migliaia nell'esercizio 2021) e sono riferibili esclusivamente alla rivalutazione della partecipazione della società collegata Cellular Swiss consolidata con il metodo del patrimonio netto.



5.9 Imposte

Di seguito si riporta il dettaglio della voce imposte per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	31/12/2022	31/12/2021
Imposte correnti dell'esercizio	(460)	(769)
Imposte correnti degli esercizi precedenti	(4)	267
Imposte differite attive/(passive)	114	3.211
Totale imposte	(349)	2.710

La voce comprende l'onere per le imposte correnti di competenza dell'esercizio, pari ad Euro 460 migliaia, e per le imposte relative ad esercizi precedenti, pari ad Euro 4 migliaia.

Le imposte differite, pari ad Euro 114 migliaia, sono principalmente composte da:

- provento per iscrizione delle imposte differite attive della Capogruppo pari a Euro 476 migliaia su ammortamenti parzialmente deducibili come quelli dei marchi Cellulardine e Interphone e sull'accantonamento al fondo svalutazione (diretta) del magazzino, come dettaglio nel paragrafo delle imposte differite attive;
- onere derivante dall'accantonamento delle imposte differite sul *fair value* del *warrant*, pari a circa Euro 294 migliaia, come dettaglio nel paragrafo delle imposte differite passive;
- altre variazioni minori per Euro 68 migliaia.

5.10 Risultato base e diluito per azione

Il risultato base per azione è stato calcolato dividendo il risultato del periodo consolidato per il numero medio di azioni ordinarie. Si riporta, nella tabella di seguito, il dettaglio del calcolo:

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso	Esercizio chiuso
	al 31 dicembre	al 31 dicembre
	2022	2021
Risultato netto attribuibile agli azionisti della capogruppo	(75.166)	(3.846)
Numero medio di azioni ordinarie	20.608	20.232
Utile base per azione	(3,65)	(0,19)

(Euro migliaia)	Esercizio chiuso	Esercizio chiuso
	al 31 dicembre	al 31 dicembre
	2022	2021
Risultato d'esercizio attribuibile al Gruppo:	(75.166)	(3.846)
Numero medio di azioni in circolazione	20.608	20.232
Numero di azioni aventi effetto diluitivo	-	-
Numero medio di azioni per calcolo Utile diluito	20.608	20.232
Utile diluito per azione	(3,65)	(0,19)

5.11 Rendiconto finanziario

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.



Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa

(In Euro migliaia)	Note	31/12/2022	31/12/2021
Utile/(perdita) dell'esercizio		(75.166)	(3.846)
Ammortamenti ed impairment avviamento		88.070	18.988
Svalutazioni e accantonamenti netti		397	124
(Proventi)/oneri da partecipazioni		(38)	(122)
(Proventi)/oneri finanziari maturati		549	2.124
Imposte correnti e differite		349	(2.710)
Altri movimenti non monetari		80	59
		14.241	14.617
(Incremento)/decremento rimanenze		(11.654)	2.563
(Incremento)/decremento crediti commerciali		(1.170)	527
Incremento/(decremento) debiti commerciali		3.755	4.340
Incremento/(decremento) altre attività e passività		3.474	487
Liquidazione di benefici a dipendenti e variazione fondi		(136)	(186)
Flusso generato (assorbito) dalla gestione operativa		8.510	22.349
Interessi pagati e altri oneri netti pagati		(2.287)	(925)
Imposte sul reddito pagate e compensate		(1.334)	(2.352)
Flusso netto generato (assorbito) dalla gestione operativa		4.889	19.072

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Acquisito di Società controllata, al netto della liquidità acquisita ed altri costi	(786)	(2.365)
(Acquisti)/Cessione di immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali	(4.609)	(4.997)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(5.395)	(7.362)

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Aumento/(Diminuzione) debiti verso banche e altri finanziatori	3.811	(9.597)
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	(1.827)	(3.447)
(Distribuzione dividendi)	(1.012)	
Pagamenti di costi di transazione relativi a passività finanziarie	106	
Altre variazioni di patrimonio netto	400	
Disponibilità liquide nette generate dall'attività di finanziamento	1.478	(12.893)

Rapporti con parti correlate

Le operazioni intervenute con le parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Tali rapporti riguardano in prevalenza (i) la fornitura di prodotti e accessori per la telefonia mobile, (ii) la fornitura di servizi funzionali allo svolgimento



dell'attività e (iii) l'erogazione di finanziamenti nei confronti delle suddette parti correlate. Le Operazioni con Parti Correlate, come definite dallo IAS 24 e disciplinate dall'art. 4 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche), poste in essere dal Gruppo fino al 31 dicembre 2022 riguardano rapporti in prevalenza di natura commerciale relativi alla fornitura di beni e alla prestazione di servizi. Si riporta di seguito l'elenco delle parti considerate correlate con le quali sono intervenute transazioni nel corso dell'anno 2022 indicando la tipologia di correlazione:

Parti correlate	Tipologia e principale rapporto di correlazione
Cellular Swiss S.A.	Società collegata partecipata da Cellularline S.p.A. al 50% (consolidata con il metodo del patrimonio netto); i restanti soci sono: Maria Luisa Uteso (25%) e Antonio Miscioscia (25%)
Christian Aleotti	Azionista di Cellularline S.p.A.

La tabella che segue illustra i saldi patrimoniali delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere da Cellularline per l'anno 2022:

(In migliaia di Euro)	Crediti commerciali correnti	Altri Crediti non correnti	(Debiti commerciali)
Cellular Swiss S.A.	3.707	-	-
Totale	3.707	-	-
<i>Incidenza sulla voce di bilancio</i>	<i>3,0%</i>	-	-

Si segnala che i crediti commerciali sono esposti nel bilancio al netto dei relativi debiti commerciali.

La tabella che segue illustra i saldi economici delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere da Cellularline per l'anno 2022:

(In migliaia di Euro)	Ricavi delle vendite	(Costi di vendita e distribuzione)	(Costi generali e amministrativi)	Altri costi (Ricavi) non operativi
Cellular Swiss S.A.	5.120	-	(2)	-
Christian Aleotti	-	-	(10)	-
Totale	5.120	-	(12)	-
<i>Incidenza sulla voce di bilancio</i>	<i>3,7%</i>	-	<i>0,0%</i>	-

Si segnala che i principali rapporti creditorii/debitori ed economici con Parti Correlate intrattenuti da Cellularline per l'anno 2022 sono i seguenti:

- Cellular Swiss S.A.: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Cellular Swiss S.A., con riaddebito da parte di quest'ultima di quota-parte dei contributi di natura commerciale sostenuti per l'acquisizione di nuova clientela e/o lo sviluppo di quella esistente, in linea con le politiche commerciali del Gruppo;
- Christian Aleotti: due contratti di locazione di cui Cellularline è parte, in qualità di conduttore, stipulati in data 1° settembre 2017 e 16 ottobre 2017.



6. Altre informazioni

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della Società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati siano sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Rischi

Si precisa inoltre che il Gruppo è esposto ai rischi di varia natura già illustrati nel Paragrafo 13 della Relazione sulla Gestione.

Garanzie concesse a favore di terzi

Sono in essere fidejussioni passive a favore di terzi in particolare per un cliente Euro 600 migliaia, affitto passivo 11 migliaia, concorso a premi 10 migliaia.

Numero dipendenti

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo, ripartito per categoria, è stato il seguente:

NUMERO MEDIO DIPENDENTI		
ORGANICO	Media 2022	Media 2021
Dirigenti	17	17
Quadri	46	44
Impiegati	177	165
Operai	1	2
Apprendist. Impiegati	12	10
TOTALE	253	238

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori Delegati ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Si riportano nella seguente tabella i compensi:

Categoria	2022	2021
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Amministratori Delegati	1.000	1.069
Altri dirigenti con responsabilità strategiche	184	152
Totale compensi	1.184	1.221

Il compenso degli Amministratori Delegati comprende sia l'emolumento per tale carica che la retribuzione come dirigenti.



Ammontare dei compensi spettanti ad Amministratori e sindaci

Il compenso al Consiglio di Amministrazione per l'anno 2022 ammonta a circa Euro 336 migliaia.

Il compenso del Collegio sindacale per l'anno 2022 è pari circa ad Euro 77 migliaia.

Ammontare dei compensi spettanti alla Società di Revisione legale

La Capogruppo, soggetta alla redazione del bilancio consolidato, con delibera dell'Assemblea dei Soci del 16 aprile 2019 ha nominato revisore legale la società KPMG S.p.A., a cui è affidato il controllo contabile fino alla approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2027. I compensi per il controllo contabile del bilancio civilistico e consolidato (anche semestrale) ammontano complessivamente a circa Euro 137 migliaia, oltre ad Euro 37 migliaia per altri incarichi finalizzati all'emissione di un'attestazione e ad Euro 3 migliaia per altri servizi contabili come mostra la seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>			
Tipologia di servizi	Destinatario	2022	2021
A) Incarichi di revisione	Capogruppo	137	119
B) Incarichi finalizzati all'emissione di un'attestazione	Capogruppo	37	13
C) Altri servizi	Capogruppo	3	3
Totale Capogruppo		177	135
A) Incarichi di revisione	Controllate	42	29
B) Incarichi finalizzati all'emissione di un'attestazione	Controllate	-	3
C) Altri servizi	Controllate	4	4
Totale Controllate		46	33

Eventi di rilievo successivi alla data di chiusura dell'esercizio

- 9 gennaio 2023: il Consiglio di Amministrazione ha nominato Marco Cagnetta, Co-CEO del Gruppo Cellularline, quale Investor Relator ad interim della Società;
- 11 gennaio 2023: sottoscrizione del closing per l'acquisizione del 60% della società Peter Jäckel GmbH, importante player tedesco operante da oltre 25 anni con primari operatori della consumer electronics, nel settore degli accessori per smartphone, che nel 2021 ha sviluppato un fatturato di Euro 9,4 milioni con un risultato netto di Euro 1,42 milioni. Il corrispettivo preliminare, pagato al closing, per l'acquisizione del 60% della società è stato pari a Euro 3,05 milioni ed è previsto un eventuale conguaglio di prezzo nel corso del primo semestre 2023, a seguito dell'approvazione del bilancio 2022 di Peter Jäckel GmbH. L'accordo stipulato prevede la facoltà di esercitare opzioni Put&Call sulla partecipazione di minoranza pari complessivamente al 40% suddivisa in due tranches, il cui importo per ciascuna tranche sarà calcolato tenendo conto di parametri economico-finanziari registrati da Peter Jäckel GmbH nel corso degli esercizi 2024 e 2025.
- 12 gennaio 2023: nominato Mauro Borgogno quale nuovo Group Chief Financial Officer e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, in sostituzione Davide Danieli, che aveva comunicato le proprie dimissioni per motivi personali, pur mantenendo la carica di Consigliere nel Consiglio di Amministrazione della Società.

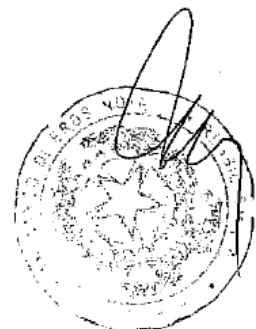


- 28 febbraio 2023: stipula di un accordo triennale con MediaMarktSaturn Germany, principale distributore retail di prodotti di elettronica di consumo in Germania, strategicamente focalizzato sulla shopping experience, con servizi e selezione di accessori correlati; l'accordo amplia la distribuzione della gamma di prodotti Cellularline dedicati alla ricarica e alla protezione degli smartphone nei circa 400 punti vendita tedeschi di MediaMarktSaturn Germany.

Reggio Emilia, li 15 marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Antonio Luigi Tazartes





ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2022 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Christian Aleotti e Marco Cagnetta, in qualità di Amministratori Delegati, e Mauro Borgogno, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari del Gruppo Cellularline, attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta inoltre che:

3.1. Il Bilancio Consolidato annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 del Gruppo Cellularline:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.


Reggio Emilia, 15 marzo 2023

Christian Aleotti



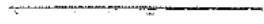
Amministratore Delegato

Marco Cagnetta



Amministratore Delegato

Mauro Borgogno



Dirigente preposto alla redazione dei documenti
contabili e societari



Cellularline S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

(con relativa relazione della società di revisione)



KPMG S.p.A.
30 marzo 2023



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Cellularline S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cellularline S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2022, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cellularline S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cellularline S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.




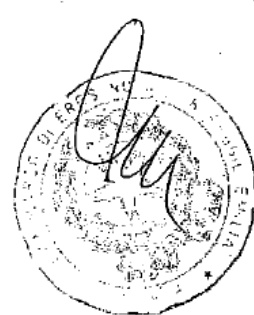
Cellularline S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Recuperabilità dell'avviamento

Note illustrative al bilancio d'esercizio; nota 2.2 – Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio di esercizio; nota 6.2 – Avviamento; nota 6.2.1 – Impairment test avviamento.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Al 31 dicembre 2022, l'avviamento iscritto nel bilancio d'esercizio della Cellularline S.p.A. è pari a €18,4 milioni, ed è allocato all'unica unità generatrice dei flussi finanziari (di seguito anche "CGU").</p> <p>Gli Amministratori, avvalendosi del supporto di un esperto contabile indipendente, hanno formalizzato un <i>impairment test</i> (di seguito "<i>Impairment Test</i>"), al fine di identificare eventuali perdite per riduzioni di valore determinate dall'eccedenza del valore contabile della CGU, inclusivo dell'avviamento, rispetto al valore recuperabile della stessa. Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi attesi (<i>Discounted Cash Flow</i>); questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda (<i>enterprise value</i>) è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none">• flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;• valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione. <p>La stima dei flussi di cassa operativi attesi, utilizzata dagli Amministratori ai fini dell'<i>Impairment Test</i>, è basata sul <i>Business Plan</i> predisposto per il periodo 2023-2026 di Cellularline S.p.A. (di seguito anche "Piano"), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 marzo 2023. Le analisi effettuate hanno condotto a una stima del valore recuperabile, nella forma dell'<i>Enterprise Value</i> di circa Euro 170,8 milioni; tale valore è risultato inferiore al <i>Carrying Amount</i> alla data di riferimento e, pertanto, gli Amministratori hanno rilevato un <i>impairment loss</i> di Euro 75,4 milioni.</p> <p>Lo svolgimento dell'<i>Impairment Test</i> è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:</p> <ul style="list-style-type: none">• dei flussi di cassa operativi attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione attesi e tassi di cambio) e del settore di appartenenza, nonché dei flussi di cassa prodotti dalla CGU negli esercizi passati;• dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.	<p>Le procedure di revisione svolte, che hanno previsto anche il coinvolgimento di esperti del <i>network</i> KPMG in materia di valutazioni, con riferimento a tale aspetto chiave includono:</p> <ul style="list-style-type: none">• la comprensione ed analisi del processo adottato dagli Amministratori nella predisposizione dell'<i>Impairment Test</i> e del Piano;• l'analisi del processo di riesame svolto dagli Amministratori con riferimento agli scostamenti tra i risultati consuntivi per l'esercizio 2022 e i relativi precedenti dati previsionali;• l'analisi della ragionevolezza ed adeguatezza i) delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione dei flussi di cassa operativi e ii) dei modelli valutativi adottati. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle assunzioni chiave utilizzate con i dati storici della Società e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili;• l'esame delle analisi di sensitività effettuate dagli Amministratori e descritte nelle note illustrative con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento dell'<i>Impairment Test</i>;• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative in relazione all'avviamento ed all'<i>Impairment Test</i>.  



Cellularline S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il rischio di errore significativo relativo alla stima dei flussi di cassa operativi attesi utilizzata dagli Amministratori ai fini dell'<i>Impairment Test</i>, è aumentato dalla variabilità del contesto macroeconomico.</p> <p>In considerazione di quanto sopra descritto, abbiamo considerato la recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	

Recuperabilità della customer relationship e dei marchi a vita utile definita

Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 2.2 – Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio di esercizio; nota 6.1.2 – Valutazione della Customer Relationship e dei Marchi a vita utile definita.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Al 31 dicembre 2022, la <i>customer relationship</i> ed i marchi a vita utile definita (nel seguito "Intangibili") iscritti nel bilancio d'esercizio della Cellularline S.p.A. ammontano rispettivamente a €27,5 milioni e €15,1 milioni al netto di ammortamenti e riduzioni di valore cumulate rispettivamente pari a €32,2 milioni e €8,8 milioni.</p> <p>Gli Amministratori, a seguito della formalizzazione di analisi interne (nel seguito "Analisi Interne"), non hanno identificato indicatori specifici di <i>impairment</i> relativi a tali <i>assets</i>.</p> <p>Con riferimento alla <i>customer relationship</i> gli Amministratori hanno tenuto in considerazione i rinnovi pluriennali formalizzati nel corso del 2022 con i principali clienti strategici.</p> <p>Con riferimento ai marchi a vita utile definita, gli Amministratori, hanno tenuto in considerazione: (i) i principali indicatori economico finanziari del Piano predisposto dal management e (ii) il mantenimento di una <i>market share</i> significativa nei mercati di riferimento.</p> <p>Lo svolgimento delle Analisi Interne è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale.</p> <p>Il rischio di errore significativo relativo all'individuazione e valutazione dei <i>trigger event</i> potenzialmente impattanti sulla <i>customer relationship</i> e sui marchi a vita utile definita è aumentato dalla variabilità del contesto macroeconomico.</p> <p>In considerazione di quanto sopra descritto, abbiamo considerato la recuperabilità degli Intangibili un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte con riferimento a tale aspetto chiave includono:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'analisi della ragionevolezza (i) delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nell'identificazione degli Intangibili, nella determinazione dei relativi flussi di redditi residui attesi, nonché dei relativi valori d'uso e (ii) dei modelli valutativi adottati. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle assunzioni chiave utilizzate con i dati storici della Società e con informazioni da fonti esterne ove disponibili;• l'esame delle Analisi Interne formalizzate dagli Amministratori al fine di verificare l'assenza di indicatori specifici di perdita di valore degli Intangibili;• l'analisi dei rinnovi pluriennali formalizzati nel corso del 2022 con i principali clienti strategici;• l'analisi dei principali indicatori economico finanziari del Piano predisposto dal management;• la verifica del livello <i>market share</i> rispetto ai mercati di riferimento;• l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative in relazione agli Intangibili.



Cellularline S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Cellularline S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

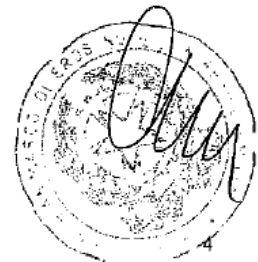
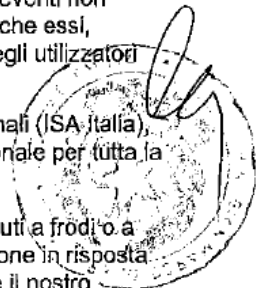
Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;





Cellularline S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Cellularline S.p.A. ci ha conferito in data 16 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Cellularline S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.



Cellularline S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Cellularline S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Cellularline S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Cellularline S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

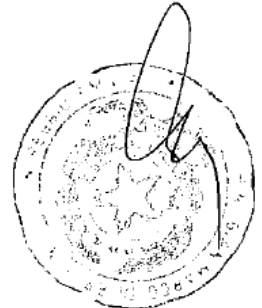
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Cellularline S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 30 marzo 2023

KPMG S.p.A.

Davide Stabellini
Socio

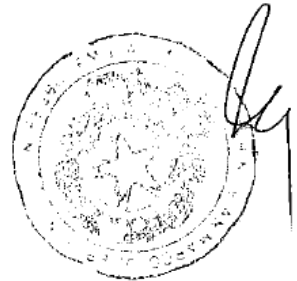




BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022



**PROSPETTI CONTABILI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL
31 DICEMBRE 2022**





PROSPETTI CONTABILI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(in migliaia)	Note	31/12/2022	Di cui parti correlate	31/12/2021	Di cui parti correlate
ATTIVO					
Attivo non corrente					
Attività immateriali	6.1	45.102		59.907	
Avviamento	6.2	18.432		93.857	
Immobili, impianti e macchinari	6.3	5.411		5.102	
Partecipazioni in imprese controllate e collegate	6.4	20.578		19.317	
Diritto d'uso	6.5	3.626		1.109	
Imposte differite attive	6.6	4.788		4.327	
Crediti finanziari	6.7	6.391	6.391	6.403	6.103
Totale attivo non corrente		104.328		180.772	
Attivo corrente					
Rimanzanze	6.8	35.008		26.451	
Crediti commerciali	6.9	48.961	12.794	51.018	16.166
Crediti per imposte correnti	6.10	939		1.209	
Crediti finanziari		34		37	
Altre attività	6.11	2.581		3.581	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.12	4.818		3.827	
Totale attivo corrente		92.341		86.123	
TOTALE ATTIVO		196.669		266.845	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO					
Patrimonio netto					
Capitale sociale	6.13	21.343		21.343	
Altre Riserve	6.13	166.260		157.767	
Utili (perdite) a nuovo d'esercizio	6.13	15.821		29.877	
Risultato economico d'esercizio		(75.893)		(4.862)	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		127.531		204.125	
PASSIVO					
Passivo non corrente					
Debiti verso banche e altri finanziatori	6.14	14.821		24.714	
Imposte differite passive	6.6	1.673		1.152	
Benefici ai dipendenti	6.15	209		323	
Fondi rischi ed oneri	6.17	1.249		1.495	
Altre passività finanziarie	6.21	2.796		713	
Totale passivo non corrente		20.748		28.397	
Passivo corrente					
Debiti verso banche e altri finanziatori	6.14	23.697		10.088	
Debiti commerciali	6.18	18.881	254	17.965	182
Debiti per imposte correnti	6.19	612		1.231	
Fondi rischi ed oneri	6.17				
Altre passività	6.20	4.040	39	3.372	38
Altre passività finanziarie	6.21	1.160		1.667	
Totale passivo corrente		48.390		34.323	
TOTALE PASSIVO		69.138		62.720	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		196.669		266.845	



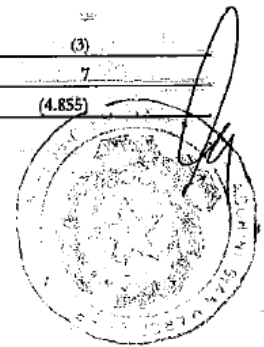
PROSPETTI CONTABILI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

(Euro migliaia)	Note	31/12/2022	Di cui parti correlate	31/12/2021	Di cui parti correlate
Ricavi delle Vendite	7.1	113.022	16.322	97.947	17.298
Costo del venduto	7.2	(72.062)	(1.257)	(57.054)	(1.306)
Margine Operativo Lordo		40.960		40.893	
Costi di vendita e distribuzione	7.3	(23.341)	44	(21.580)	
Costi generali e amministrativi	7.4	(96.566)	(12)	(26.652)	(11)
Altri (costi)/ricavi non operativi	7.5	1.826	(11)	950	27
Risultato operativo		(77.121)		(6.389)	
Proventi finanziari	7.6	1.369	102	96	94
Oneri finanziari	7.6	(2.164)		(2.080)	
Utile/(Perdita) su cambi	7.7	2.288		662	
Proventi/(oneri) da partecipazioni					
Risultato prima delle imposte		(75.628)		(7.711)	
Imposte correnti e differite	7.8	(265)		2.849	
Risultato economico d'esercizio		(75.893)		(4.862)	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(Euro migliaia)	Note	31/12/2022	31/12/2021
Risultato economico d'esercizio		(75.893)	(4.862)
<i>Altre componenti del risultato complessivo che non saranno riclassificate a Conto Economico</i>			
Utili (perdite) attuariali su piani e benefici definiti		54	(7)
Utili (perdite) attuariali su Fondi rischi		335	17
Utile (perdite) derivanti da conversione dei bilanci di imprese estere			
Imposte sul reddito sulle altre componenti del risultato complessivo		(108)	(3)
Totale altre componenti del risultato economico complessivo dell'esercizio		280	7
Totale risultato economico complessivo dell'esercizio		(75.613)	(4.855)





PROSPETTI CONTABILI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022
RENDICONTO FINANZIARIO

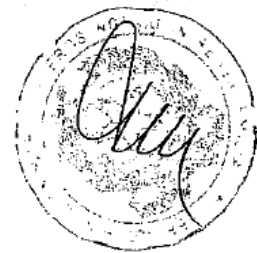
(Euro migliaia)	Note	31/12/2022	31/12/2021
Utile/(perdita) dell'esercizio		(75.893)	(4.863)
Ammortamenti ed <i>impairment</i>		86.081	17.182
Svalutazioni e accantonamenti netti		412	47
(Proventi)/oneri da partecipazioni		-	-
(Proventi)/oneri finanziari maturati		689	1.984
Imposte correnti e differite		265	(2.849)
Altri movimenti non monetari		134	52
		11.688	11.554
(Incremento)/decremento rimanenze		(9.317)	1.429
(Incremento)/decremento crediti commerciali		2.119	2.220
Incremento/(decremento) debiti commerciali		916	-
Incremento/(decremento) altre attività e passività		2.425	1.289
Liquidazione di benefici a dipendenti e variazione fondi		(74)	(93)
Flusso generato (assorbito) dalla gestione operativa		7.757	20.420
Interessi pagati e altri oneri netti pagati		(2.164)	(925)
Imposte sul reddito pagate e compensate		(1.331)	(2.334)
Flusso netto generato (assorbito) dalla gestione operativa		4.262	17.161
Acquisito di Società controllata, al netto della liquidità acquisita		(1.261)	(295)
(Acquisito)/cessione di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali		(3.875)	(4.093)
Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di investimento		(5.136)	(4.388)
(Dividendi distribuiti)		(1.012)	-
Altre passività e attività finanziarie (*)		(1.224)	(5.232)
Altre movimentazioni di patrimonio netto		280	-
Incremento/(Decremento) debiti verso banche e altri finanziatori		3.715	(10.000)
Pagamento di costi di transazione relativi a passività finanziarie		106	151
Flusso generato (assorbito) netto dall'attività di finanziamento		1.865	(15.081)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide		991	(2.308)
Effetto delle variazioni dei tassi di cambio (*)		-	-
Flusso monetario complessivo		991	(2.308)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio esercizio	6.12	3.827	6.135
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	6.12	4.818	3.827



celvCarina

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

(Euro migliaia)	Note	Capitale Sociale	Altre Riserve	Utili/ (perdite) portate a nuovo	Risultato d'esercizio	Riserve e risultato di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 31 dicembre 2020		21.343	157.056	17.346	13.190	-	208.935
Risultato economico di periodo		-	-	-	(4.862)	-	(4.862)
Altre componenti del conto economico complessivo		-	7	-	-	-	7
Totale conto economico complessivo		-	7	-	(4.862)	-	(4.855)
Destinazione risultato d'esercizio precedente		-	659	12.531	(13.190)	-	-
Distribuzione dividendi		-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie		-	-	-	-	-	-
Altre variazioni		-	45	-	-	-	45
Saldo al 31 dicembre 2021		21.343	157.767	29.877	(4.862)	-	204.125
Risultato economico di periodo		-	-	-	(75.893)	-	(75.893)
Altre componenti del conto economico complessivo		-	311	-	-	-	311
Totale conto economico complessivo		-	311	-	(75.893)	-	(75.582)
Destinazione risultato d'esercizio precedente		-	-	(4.862)	4.862	-	-
Distribuzione dividendi		-	5.868	(6.880)	-	-	(1.012)
Altre variazioni		-	2.314	(2.314)	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2022	4.12	21.343	166.260	15.821	75.893	-	127.531



[Handwritten signature]



**NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL
31 DICEMBRE 2022**



1. Premessa

Cellularline S.p.A. (di seguito anche "Cellularline" o la "Società"), società di diritto italiano con sede a Reggio Emilia in Via G. Lambrakis 1/a, è uno dei principali operatori nel settore degli accessori per *smartphone* e *tablet* nell'area EMEA, nonché *leader* di mercato in Italia; inoltre, la Società si posiziona, per volumi, tra i principali operatori in Svizzera, Spagna, Belgio, Olanda, Germania e Austria e vanta un buon posizionamento competitivo negli altri Paesi europei.

Il bilancio separato è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli azionisti convocata per il giorno 28 aprile 2023, in linea con il calendario finanziario approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 gennaio 2023.

Dal 22 luglio 2019 le azioni Cellularline sono quotate al segmento STAR della Borsa di Milano.

Alla data del 31 dicembre 2022, gli azionisti di Cellularline che detengono una partecipazione superiore al 5% del capitale sociale con diritto di voto sono i seguenti:

- Christian Aleotti 8,81%
- First Capital S.p.A. 7,22%
- Quaero Capital S.A. 6,80%

2. Criteri adottati per la predisposizione del Bilancio d'esercizio e sintesi dei principi contabili

Di seguito sono riportati i criteri di redazione, i principali principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2022. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi precedenti. Le note esplicative hanno la funzione di illustrare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IAS/IFRS e non contenute in altre parti del bilancio, oltre che di fornire ulteriore informativa non esposta nei prospetti di bilancio, ma necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell'attività della Società.

2.1 Criteri di redazione del bilancio d'esercizio e sintesi dei principi contabili

Con riferimento all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob e Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 06.02.2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", nonché con il successivo documento n. 4 del 04.03.2010, richiede agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

In aggiunta, i paragrafi 25-26 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interrompere l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò".

Pertanto, nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2022, gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante



destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tale valutazione è stata effettuata anche tenuto conto:

- della positiva evoluzione del mercato di riferimento registrato negli ultimi esercizi, a cui si è associato un significativo incremento dei ricavi di vendita da parte della Capogruppo e del Gruppo, nonché delle previsioni circa l'andamento futuro dei ricavi e del business caratteristico;
- delle positive previsioni di sviluppo economico-patrimoniali contenute nel Business Plan 2023-26 della Capogruppo e del Gruppo, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 marzo 2023, che trovano riscontro nelle prime evidenze gestionali disponibili riferite ai primi due mesi dell'esercizio 2023;
- della capacità (passata e attesa) della Capogruppo e del Gruppo di continuare a generare flussi finanziari positivi che, unitamente alle linee di credito disponibili, consentono di fronteggiare gli impegni di pagamento attesi;
- dell'elevato livello di patrimonializzazione della Capogruppo e del Gruppo. Il bilancio al 31 dicembre 2022 è stato redatto in applicazione al presupposto della continuità aziendale. Il bilancio è espresso in Euro, che rappresenta la valuta funzionale della società. Per chiarezza di lettura, negli schemi e nelle tabelle sono state inoltre omesse le voci obbligatorie ai sensi dello IAS 1 che evidenziano saldi a zero in entrambi i periodi comparati. Nella redazione del presente bilancio si è scelto di utilizzare i seguenti schemi:

- **Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria:** la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note, per ciascuna voce di attività e passività, degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del Bilancio d'Esercizio.
- **Prospetto di conto economico:** la classificazione dei costi nel conto economico è basata sulla loro funzione, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte.
- **Prospetto di conto economico complessivo:** tale prospetto include l'utile/(perdita) del periodo nonché gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.
- **Rendiconto finanziario:** il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.
- **Prospetto delle variazioni di patrimonio netto:** tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto sintetico di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con i soci che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.
- **Note illustrative al bilancio d'esercizio.**



Si rileva che lo schema di conto economico adottato evidenzia i seguenti risultati, in quanto la Direzione ritiene che gli stessi costituiscano un'informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici della Società:

- Margine Operativo Lordo: è costituito dalla differenza tra i ricavi delle vendite e prestazioni ed il costo dei venduto;
- Risultato Operativo: è costituito dal risultato netto dell'esercizio al lordo dei componenti finanziati e delle imposte.

Tali risultati operativi non sono identificabili come una misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento del risultato. Si segnala, inoltre, che il criterio di determinazione di tali risultati operativi potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre Società e, pertanto, che tali dati potrebbero non essere comparabili. Il Rendiconto Finanziario è redatto con l'applicazione del metodo indiretto ed evidenzia i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio, classificandoli tra attività operativa, d'investimento e di finanziamento. Con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, si precisa che i prospetti di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria includono evidenza dei rapporti intervenuti con parti correlate.

2.2 Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio d'esercizio

Nell'ambito della redazione del Bilancio d'esercizio, la Direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, si rileva che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi qui rappresentati; tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente.

Le valutazioni soggettive rilevanti della Direzione aziendale nell'applicazione dei principi contabili e le principali fonti di incertezza delle stime sono di seguito elencate.

Valutazione del *fair value*

Nella valutazione del *fair value* di un'attività e di una passività, la Società si avvale per quanto possibile di dati di mercato osservabili.

I *fair value* sono distinti in vari livelli gerarchici in base ai dati di input utilizzati nelle tecniche di valutazione, come illustrato di seguito:

- Livello 1 sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui la Società può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Livello 3 sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Se i dati di *input* utilizzati per valutare il *fair value* di un'attività o di una passività possono essere classificati nei diversi livelli della gerarchia di *fair value*, l'intera valutazione è inserita nello stesso livello di gerarchia dell'*input* di livello più basso che è significativo per l'intera valutazione.



Recuperabilità dell'Avviamento

Il Gruppo verifica annualmente e ogni volta in presenza di un indicatore di perdita di valore, tramite l'*impairment test*, l'eventuale perdita di valore dell'avviamento. Ai fini di tale verifica, il valore recuperabile generato dalla unità generatrice di flussi finanziari è stato determinato come valore d'uso tramite il metodo del *discounted cash flow*. Nell'applicare tale metodo il Gruppo utilizza varie assunzioni, inclusa la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). Ai fini della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022 la Società ha effettuato un'analisi circa la possibile presenza di indicatori di *impairment* dell'avviamento e, ad esito di tale analisi, ha ritenuto opportuno svolgere il test di *impairment*, in quanto in primis il patrimonio netto contabile del Gruppo che faceva riferimento alla Società risultava superiore al valore della capitalizzazione di Borsa alla medesima data. Il Gruppo, pertanto, anche con il supporto di un Consulente (Deloitte & Touche), ha eseguito un *impairment test*, i cui criteri sono stati preliminarmente approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 28 luglio 2022 ed i cui risultati sono stati approvati in data 8 settembre 2022. All'esito di tale test si era reso necessario apportare una perdita per riduzione di valore dell'Avviamento di Euro 39,9 milioni. Alla data del 31 dicembre 2022 la Società ha effettuato un ulteriore *impairment test*, sostanzialmente coerente nell'impostazione a quella adottata con riferimento al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2022, aggiornando tutti i parametri rilevanti in base alle informazioni desumibili da fonti esterne, a partire in modo particolare dalla determinazione del tasso di sconto (WACC) e del tasso di crescita perpetua successivo alla previsione esplicita (*g-rate*). Ad esito del test si è rilevata nel conto economico della Società una perdita per riduzione di valore dell'Avviamento pari a Euro 75,4 milioni (di cui Euro 39,9 milioni già rilevati al 30 giugno 2022) che è da ricondursi principalmente all'effetto derivante dal significativo innalzamento del tasso di attualizzazione utilizzato ai fini del test che, in primo luogo sconta il rilevante incremento progressivamente intervenuto nel corso dell'anno per effetto delle azioni di contratto ai fenomeni inflattivi da parte delle Banche centrali precedentemente descritte. Si rimanda alla nota "4.2 Avviamento" per maggiori informazioni di dettaglio.

Valutazione della *Customer Relationship* e dei Marchi a vita utile definita

Customer Relationship

Gli Amministratori hanno eseguito un'analisi per verificare l'eventuale necessità di sottoporre a *impairment test* tali *intangible assets* a vita utile definita, considerando - come previsto dallo IAS 36 - l'eventuale presenza di indicatori interni ed esterni all'organizzazione. La società non ha effettuato il test di *impairment*, in quanto non ha rilevato indicatori di *impairment* specifici sull'*asset*, in considerazione del fatto che sono stati effettuati numerosi rinnovi pluriennali con clienti strategici nel corso del 2022 e, pertanto, non pare a rischio il core del perimetro dei clienti più rilevanti tra quelli presenti nel perimetro della *business combination* del 2018.



Marchi

Gli Amministratori a seguito della formalizzazione di analisi interne, non hanno identificato indicatori specifici di *impairment* relativi a tali *assets*, considerando: (i) i principali indicatori economico finanziari del piano predisposto dal management e (ii) il mantenimento di una market share significativa nei mercati di riferimento.

Valutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima degli Amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela. La stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, in considerazione dell'aspettativa futura circa la determinazione del merito creditizio delle controparti, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il Gruppo si è dotato di una specifica procedura per la valutazione del credito e la determinazione del fondo.

Valutazione delle rimanenze

Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima delle società del Gruppo circa le perdite di valore manifeste o attese delle rimanenze di magazzino, determinate in funzione dell'esperienza passata, dell'andamento storico e atteso delle vendite. Il fondo svalutazione magazzino tiene conto dell'obsolescenza commerciale per ciascuna classe di prodotti in funzione di indici di rotazione, valori di mercato e specifiche valutazioni tecniche legate all'evoluzione tecnologica.

Valutazione del piano di *Stock Grant*

La valorizzazione dei piani di *Stock Grant*, assegnati nel corso del 2021 e del 2022, è stata effettuata in base alle indicazioni contenute nell'International Financial Reporting Standard 2 (IFRS 2) – "Pagamenti basati su azioni".

Recuperabilità delle attività per imposte differite

Nel bilancio consolidato del Gruppo sono iscritte attività per imposte differite. Tali imposte differite sono state contabilizzate tenendo in considerazione la recuperabilità delle stesse, sulla base delle aspettative reddituali future delle società del Gruppo.

Fondi rischi

La Società - operando a livello globale - è soggetta a rischi legali e fiscali che derivano dallo svolgimento delle normali attività. La rilevazione e valutazione delle passività potenziali da parte della Società è effettuata in base ad ipotesi principalmente relative alla probabilità ed alla misura dell'esborso finanziario.

2.3 Principi contabili rilevanti utilizzati nella Redazione del Bilancio d'esercizio

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale di ciascuna entità al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Gli elementi non monetari che sono



valutati al *fair value* in una valuta estera sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il *fair value* è stato determinato. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio alla medesima data dell'operazione. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate generalmente nell'utile/(perdita) dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte fra le attività, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo della stessa può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Tali attività sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, intesa come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono di seguito riepilogate, per categoria di immobilizzazioni immateriali:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Costi di sviluppo	50% e 33% ^a
<i>Customer Relationship</i>	7,7% ^a
<i>Costi Software</i>	33% ^a
Licenze d'uso	33-50% ^a
Marchio Cellularline	5,5% ^a
Marchio Interphone	10% ^a
Altre	33% ^a

Qualora le licenze d'uso siano destinate a specifici contratti di fornitura di servizi, sono ammortizzate secondo la durata del contratto di riferimento.

Di seguito si forniscono precisazioni in merito ad alcune delle suddette voci.

Costi di sviluppo

I costi sostenuti per i progetti di ricerca e sviluppo sono quelli sostenuti con l'obiettivo di studiare e acquisire conoscenze per ottenere prodotti, processi e servizi nuovi o migliori rispetto a quelli già presenti. Qualora questi costi riflettano un'utilità pluriennale ovvero presentino benefici che si manifestino in più esercizi, possono essere capitalizzati, diversamente vengono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Le spese di pubblicità, non presentando i requisiti stabiliti dallo IAS 38, sono sempre imputate a conto economico nell'esercizio di riferimento.

Customer Relationship

Come illustrato in dettaglio nella relazione sulla gestione, anche l'esercizio 2022 è stato influenzato dall'epidemia e dalla diffusione globale di Covid-19 con un impatto significativo sul *business* della Società.



Gli Amministratori hanno eseguito un'analisi per verificare l'eventuale necessità di sottoporre a *impairment test* tali *intangible assets* a vita utile definita, considerando - come previsto dallo IAS 36 - l'eventuale presenza di indicatori interni ed esterni all'organizzazione.

La Società, alla data del 31 dicembre 2022, non ha effettuato il test di impairment, in quanto non ha rilevato indicatori di impairment specifici sull'asset, in considerazione del fatto che sono stati effettuati numerosi rinnovi pluriennali con clienti strategici nel corso del 2022 e, pertanto, non pare a rischio il core del perimetro dei clienti più rilevanti tra quelli presenti nel perimetro della business combination del 2018.

Costi software, licenze e marchi

Tale voce include principalmente l'effetto del processo di *Purchase Price Allocation* in relazione al *fair value* dei marchi *Cellularline* ed *Interphone*. Ai fini della stima del *fair value* si è considerato un tasso di *royalty* desunto dall'analisi di transazioni di mercato ritenute comparabili, applicato ai flussi economici attribuibili all'attività in oggetto; tali flussi sono stati espressi al netto dei costi di *marketing* finalizzati al mantenimento dell'intangibile nelle condizioni in cui è alla data della valutazione e dei relativi carichi fiscali. Il valore dell'*asset* è rappresentato dalla somma dei valori attuali dei flussi reddituali. I marchi in oggetto possono essere separati dalla Società e trasferiti, venduti o dati in licenza d'uso ad un terzo e la Società ha la possibilità di limitare l'accesso da parte di terzi in quanto trattasi di marchi registrati. Inoltre, la Società ha la possibilità di usufruire dei benefici economici ad essi attribuibili, riflessi nei ricavi della linea di prodotto *Red* per il marchio *Cellularline*, riconosciuto a livello europeo per gli accessori di *smartphone* e *tablet* da oltre 25 anni, e della divisione *Black* per il marchio *Interphone*. La vita utile stimata di tali marchi è rispettivamente 18 e 10 anni. La Società non ha ritenuto necessario verificare tramite l'*impairment test* l'eventuale perdita di valore dei marchi iscritti come un *asset* a vita utile definita, considerando che non sono stati rilevati indicatori di *impairment* sugli specifici *assets* ed i risultati dei precedenti *impairment test* da cui emergeva una *headroom* significativa. I costi *software*, comprensivi degli oneri accessori, sono relativi a *software* acquisiti ai fini d'uso aziendale. Le licenze d'uso si riferiscono a licenze per *software* dedicato a specifici contratti di fornitura di servizi.

Avviamento

L'avviamento, derivante da aggregazioni aziendali, è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del *fair value* riferito ai valori identificabili delle attività, delle passività e delle passività potenziali delle società acquisite. L'eventuale differenza negativa, "avviamento negativo", è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. Nel caso di acquisizioni per fasi di società controllate, le singole attività e passività della controllata non vengono valutate al *fair value* in ogni acquisizione successiva e l'avviamento viene unicamente determinato nella prima fase di acquisizione. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito. Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi



sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata. Al momento della cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento. L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento.

Perdite di valore ("Impairment test")

La Società verifica, almeno una volta all'anno per l'avviamento e ogni qualvolta siano stati identificati indicatori di impairment del valore contabile delle attività materiali, finanziarie immateriali diverse dall'avviamento, la recuperabilità del valore contabile di tali poste, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale indicazione, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore. Quando non sia possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima tale valore a livello di singola società, che rappresenta la più piccola unità generatrice di flussi finanziari indipendenti cui il bene appartiene. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso (che tiene conto dell'attualizzazione dei flussi futuri di denaro derivanti dall'attività in esame, considerati i rischi specifici dell'attività). Se l'ammontare recuperabile è stimato essere inferiore al valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Quando, successivamente, una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

La Società si è avvalsa, ai fini della valutazione di tale posta, di un Esperto Contabile Indipendente.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti, macchinari e attrezzature industriali (compresi quelli in *leasing* finanziario) utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi sono iscritti al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore; il costo include inoltre ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo. Gli interessi passivi sostenuti con riferimento a finanziamenti ottenuti per l'acquisizione o costruzione di immobilizzazioni materiali sono imputati ad incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni che rispecchiano i requisiti per essere contabilizzate come tali, ovvero richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di manutenzione aventi natura incrementativa del valore sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati contestualmente al cespite di riferimento in funzione della residua possibilità di utilizzo. Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto e/o dell'anticipo erogato, comprensivo delle spese direttamente imputabili. L'ammortamento viene determinato a quote costanti sul costo dei beni, al netto dei relativi valori residui (quando ragionevolmente stimabili), in funzione della loro vita utile stimata applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):



Categoria	Aliquota annuo
Abbicciati	3%
Impianti e macchinari	12-30%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Altri beni	12-15-20-25%

Fanno eccezione le immobilizzazioni destinate all'uso strumentale su specifici contratti di fornitura di servizi, che sono ammortizzate secondo la durata del contratto di riferimento. L'ammortamento decorre da quando le attività sono pronte per l'uso e, nell'esercizio di entrata in funzione, viene calcolato con mezza aliquota, ad eccezione delle immobilizzazioni destinate all'uso strumentale su specifici contratti di fornitura di servizi che sono ammortizzate secondo la durata dei giorni residui dalla data di efficacia del contratto di servizio. Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni in imprese controllate

Cellularline controlla una società quando, nell'esercizio del potere che ha sulla stessa, è esposta e ha diritto ai suoi rendimenti variabili, per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione, e contestualmente ha la possibilità di incidere sui ritorni della partecipata. Le partecipazioni di controllo sono valutate al costo, dopo l'iniziale iscrizione a *fair value*, rettificato da eventuali perdite durevoli di valore emergenti negli esercizi successivi.

Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni della Società in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui la Società esercita un'influenza notevole e che non è classificabile come controllata o una partecipazione a controllo congiunto (*joint venture*). Pertanto, la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo, incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di patrimonio di pertinenza della Società. L'avviamento afferente alla collegata è incluso nel valore contabile della partecipazione e non è soggetto ad ammortamento. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, la Società determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta della Società nella collegata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza della Società del risultato d'esercizio della società collegata. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, la Società determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntivo con riferimento alla partecipazione netta della Società nella collegata. Il conto economico riflette la quota di pertinenza della Società del risultato d'esercizio della società collegata. Nel caso in cui una società collegata rilevi rettifiche con diretta imputazione al patrimonio netto, la Società rileva la sua quota di pertinenza e ne dà rappresentazione, ove applicabile, nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre società non consolidate e non collegate sono valutate con il metodo del costo, inclusivo degli oneri accessori.



Attività e passività finanziarie

L'applicazione dell'IFRS 9 non ha avuto un impatto significativo sul valore delle attività e passività finanziarie.

Il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39. Le principali novità del documento riguardano:

- le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura;
- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per *l'hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;

il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico.

Rilevazione e valutazione

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario. Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno - nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al *Fair Value Through Profit or Loss (FVTPL)* - i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

Classificazione e valutazione successiva

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di *business*.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se non è designata al FVTPL e sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al *Fair Value Through Other Comprehensive Income (FVOCI)*, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Al momento della



rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Attività finanziarie: valutazione successiva e utili e perdite

- Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

Passività finanziarie: classificazione, valutazione successiva e utili e perdite

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

Eliminazione contabile

- Attività finanziarie: le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria.
- Passività finanziarie: la Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Compensazione

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correttamente il



diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Perdite per riduzione di valore

Strumenti finanziari e attività derivanti da contratto

La Società valuta i fondi svalutazione per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. I fondi svalutazione dei crediti commerciali e delle attività derivanti da contratto sono sempre valutati per un importo pari alle perdite attese lungo tutta la vita del credito. Per stabilire se il rischio di credito relativo a un'attività finanziaria è aumentato in misura significativa dopo la rilevazione iniziale, al fine di stimare le perdite attese su crediti, la Società considera le informazioni ragionevoli e dimostrabili che siano pertinenti e disponibili. Sono incluse le informazioni quantitative e qualitative e le analisi, basate sull'esperienza storica della Società, sulla valutazione del credito nonché sulle informazioni indicative degli sviluppi attesi. Le perdite attese su crediti di lunga durata sono le perdite attese su crediti derivanti da tutte le possibili inadempienze lungo la vita attesa di uno strumento finanziario. Le perdite attese su crediti a 12 mesi sono le perdite attese su crediti derivanti da possibili inadempienze nell'arco di dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio (o entro un periodo più breve se la vita attesa di uno strumento finanziario è inferiore a 12 mesi).

Il periodo massimo da prendere in considerazione nella valutazione delle perdite attese su crediti è il periodo contrattuale massimo durante il quale la Società è esposto al rischio di credito.

Attività finanziarie deteriorate

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società valuta se le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono deteriorate. Un'attività finanziaria è 'deteriorata' quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria.

Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie della Società o del debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata da più di 90 giorni;
- la ristrutturazione di un debito o un anticipo da parte della Società a condizioni che la Società non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussistenza della probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie.

Svalutazione

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria viene svalutato (in parte o interamente) nella misura in cui non vi siano prospettive reali di recupero. La *policy* della Società prevede la svalutazione del valore contabile lordo quando l'attività finanziaria è scaduta da più di 90 giorni, sulla base dell'esperienza storica in materia di recupero di attività simili. Le attività finanziarie svalutate potrebbero essere ancora oggetto di esecuzione forzata al fine di rispettare le procedure di recupero dei crediti previste dal Società.



Attività non finanziarie

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la Società verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili delle proprie attività non finanziarie, degli investimenti immobiliari, delle rimanenze e delle attività per imposte differite; se, sulla base di tale verifica, dovesse emergere che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, la Società stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base ad un metodo che approssima il Costo Medio Ponderato, comprensivo degli oneri accessori, dei costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Nel caso in cui il valore netto di realizzo sia inferiore al costo, le rimanenze sono svalutate per la differenza riscontrata sulla base di una valutazione eseguita classe per classe. La svalutazione viene determinata a seguito di una specifica analisi di recuperabilità e la stessa viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi, ripristinando il valore originario. Le merci in viaggio sono valutate secondo specifica identificazione del costo di acquisto.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista, aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi o meno dalla data originaria di acquisizione, che sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del *fair value* e sono utilizzati dalla Società per la gestione degli impegni a breve termine.

Benefici ai dipendenti

La contabilizzazione del trattamento di fine rapporto è stata effettuata applicando quanto previsto dall'IAS 19. Il trattamento di fine rapporto delle società italiane fino al 31 dicembre 2006 era considerato un piano a benefici definiti; la disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27/12/2006 n. 296. Tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per la quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita, posto che le quote di trattamento di fine rapporto maturate successivamente al 1° gennaio 2007 vengono versate all'apposito "Fondo di Tesoreria" istituito presso l'INPS (o forme previdenziali equivalenti), in ottemperanza alle disposizioni del predetto provvedimento normativo. In ragione del contesto normativo, della composizione dell'organico societario e della relativa anzianità gli effetti derivanti dall'utilizzo delle tecniche attuariali e di attualizzazione delle passività future alla data di bilancio sono ritenuti irrilevanti, considerando il valore nominale di iscrizione una attendibile approssimazione del *fair value* di presumibile estinzione.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso finanziario per far fronte a tale



obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se e solo se esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico è presentato il costo dell'eventuale relativo accantonamento, al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Il Fondo Indennità Suppletiva della Clientela (FISC) accoglie gli accantonamenti annui per la corresponsione delle indennità a fronte della cessazione di rapporti di agenzia. Infatti, in base alla disciplina italiana (art. 1751 c.c.), all'atto dello scioglimento del contratto di agenzia per fatto non imputabile all'agente, il mandante deve corrispondere un'indennità suppletiva di clientela, da calcolarsi sull'ammontare globale delle provvigioni per le quali, nel corso del rapporto, è sorto in capo all'agente il diritto di pagamento, ancorché esse non siano state interamente corrisposte al momento della cessazione del rapporto.

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, e rispetto alle indicazioni fornite nell'*International Accounting Standard Board* (IASB) e dall'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC), il FISC è stato considerato come un post *employment benefit* del tipo *defined-benefit plan*, ovvero a prestazione definita, per il quale è previsto ai fini contabili che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. La valutazione attuariale del FISC è stata realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "*Projected Unit Credit Method*" (PUM) come previsto all'art. 64-66 dello IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che l'agente di commercio ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le provvigioni dell'agente fino alla data attesa di permanenza del rapporto di agenzia con l'azienda mandante.

Debiti commerciali

Il Gruppo Cellularline detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi, sconti e, in talune circostanze, di contributi classificati a riduzione dei debiti commerciali. Tali premi, sconti e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Prevalentemente con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi e contributi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzate per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi e contributi da parte dei fornitori.

Debito Warrant

L'aumento di capitale tramite esercizio dei warrant rientra nell'ambito di applicazione del principio contabile internazionale IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio".



Il paragrafo 15 dello IAS 32 dispone che "l'emittente di uno strumento finanziario deve classificare lo strumento, o i suoi componenti, al momento della rilevazione iniziale come una passività finanziaria, attività finanziaria o uno strumento rappresentativo di capitale in conformità alla sostanza degli accordi contrattuali e alle definizioni di passività finanziaria, di attività finanziaria e di strumento rappresentativo di capitale.

In particolare, il paragrafo 16 dispone che "quando un emittente applica le definizioni di cui al paragrafo 11 ("i diritti, le opzioni o i warrant che danno il diritto di acquisire un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale della entità medesima per un ammontare fisso di una qualsiasi valuta sono da considerare strumenti rappresentativi di capitale se l'entità offre i diritti, le opzioni o i warrant proporzionalmente a tutti i detentori della stessa classe di propri strumenti rappresentativi di capitale") per determinare se uno strumento finanziario è uno strumento rappresentativo di capitale piuttosto che una passività finanziaria, lo strumento è uno strumento rappresentativo di capitale se, e soltanto se, entrambe le condizioni a) e b) di seguito sono soddisfatte:

- a) Lo strumento non include alcuna obbligazione contrattuale:
 - i) a consegnare disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria a un'altra entità; o
 - ii) a scambiare attività o passività finanziarie con un'altra entità a condizioni che sono potenzialmente sfavorevoli all'emittente.
- b) Qualora lo strumento sarà o potrà essere regolato tramite strumenti rappresentativi di capitale dell'emittente, è:
 - i) un non derivato che non comporta alcuna obbligazione contrattuale per l'emittente a consegnare un numero.

Conversione dei valori espressi in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società è l'Euro.

Le attività e le passività, ad eccezione delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, originariamente espresse in valute dei Paesi non aderenti all'Unione Europea, sono convertiti in Euro al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e/o perdite su cambi sono imputati a conto economico. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Rilevazione dei ricavi

I ricavi sono rilevati in base al trasferimento del controllo di beni o servizi e nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. Inoltre, sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

Rilevazione dei costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.



Interessi e proventi finanziari

I proventi e gli interessi finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo, sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente sugli esercizi in modo da essere commisurati ai costi che intendono compensare.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Dividendi

I proventi per dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve. La distribuzione dei dividendi sulle azioni ordinarie della Società è rilevata come passività nel bilancio di esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'assemblea.

Imposte sul reddito

Imposte Correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate sulla base dell'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate ed in essere alla data di chiusura di bilancio.

Imposte Differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;



- delle differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, nel caso in cui il tiglio delle differenze temporanee possa essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali. Con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate. Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle emanate alla data di bilancio.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Rischi, impegni, garanzie

Sono indicati gli impegni e le garanzie al loro valore contrattuale, nonché i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note illustrative ed accantonati secondo criteri di congruità, nei fondi rischi. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Diritto d'uso

La Società ha adottato l'IFRS 16 (*Leasing*) dal 1° gennaio 2019. I principi IFRIC 23, IAS 28 e IAS 19, entrati in vigore dal 1° gennaio 2019. L'IFRS 16 ha introdotto un unico modello di contabilizzazione dei *leasing* nel bilancio dei locatari secondo cui la Società, in qualità di locatario, rileva un'attività che rappresenta il diritto di utilizzo del bene sottostante e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Le modalità di contabilizzazione per il locatore invece restano simili a quelle previste dal principio precedentemente in vigore.



la Società si è avvalsa della facoltà di adottare l'IFRS 16 con il metodo retrospettivo modificato che prevedeva la possibilità di rilevare al 1° gennaio 2019 il diritto d'uso per un importo pari alla passività finanziaria residua a tale data, senza rideterminare i dati dell'esercizio precedente.

Definizione di *leasing*

In conformità all'IFRS 16, la Società valuta se il contratto è un *leasing* o lo contiene sulla base della nuova definizione di *leasing*. Secondo l'IFRS 16, il contratto è, o contiene un *leasing* se, in cambio di un corrispettivo, trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 16, la Società ha deciso di adottare la modalità operativa che consente di non riesaminare quali operazioni costituiscono un *leasing*. L'IFRS 16 è stato applicato solo ai contratti che erano stati individuati in precedenza come *leasing*. I contratti che non erano stati identificati come *leasing* applicando lo LAS 17 e l'IFRIC 4 non sono stati valutati nuovamente al fine di stabilire se fossero un *leasing*. Pertanto, la definizione di *leasing* contenuta nell'IFRS 16 è stata applicata solo ai contratti sottoscritti o modificati il 1° gennaio 2019 o in data successiva.

Modello contabile per il locatario

La Società detiene in *leasing* beni quali fabbricati e autoveicoli. In qualità di locatario, in precedenza la Società classificava i *leasing* come operativi o finanziari valutando se il *leasing* trasferiva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà. Secondo l'IFRS 16, la Società rileva nella situazione patrimoniale-finanziaria le attività per il diritto di utilizzo e le passività del *leasing*. Tuttavia, la Società ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività relative ai *leasing* di attività di modesto valore (inferiore 5.000 USD). Pertanto, la Società rileva i pagamenti dovuti per il *leasing* relativi ai predetti *leasing* come costo, con un criterio a quote costanti lungo la durata del *leasing*. La Società espone le attività per il diritto di utilizzo che non soddisfano la definizione di investimenti immobiliari nella voce 'Immobili, impianti e macchinari', la stessa voce utilizzata per esporre le attività sottostanti di pari natura che detiene. La Società espone le passività del *leasing* nella voce 'Altre passività finanziarie' nel prospetto sintetico della situazione patrimoniale-finanziaria. Alla data di decorrenza del *leasing*, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del *leasing*. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del *leasing*. L'attività per il diritto di utilizzo che soddisfa la definizione di investimento immobiliare è esposta nell'omonima voce e viene inizialmente valutata al costo e successivamente al *fair value*, in conformità ai principi contabili della Società.

La Società valuta la passività del *leasing* al valore attuale dei pagamenti dovuti per i *leasing* non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di interesse implicito del *leasing*. Laddove non è possibile determinare tale tasso con facilità, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale. Generalmente, la Società utilizza il tasso di finanziamento marginale quale tasso di sconto.

La passività del *leasing* viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede



di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

La Società ha stimato la durata del *leasing* di alcuni contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del *leasing*, impattando in maniera significativa l'importo delle passività del *leasing* e delle attività per il diritto di utilizzo rilevate.

3 Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea che sono entrati in vigore a partire dall'esercizio iniziato l'1° gennaio 2022.

Con il Regolamento (UE) n. 2021/1080 del 28 giugno 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 2 luglio 2021, sono stati adottati i seguenti documenti pubblicati dallo IASB Board il 14 maggio 2020:

- Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)
- Contratti onerosi – Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)
- Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)
- Miglioramenti agli IFRS – ciclo 2018-2020 (Modifiche all'IFRS 1, IFRS 9 e IAS 41).

Modifiche allo IAS 16 - *Property, plant and equipment: proceeds before intended use.*

L'obiettivo è stato quello di delineare un trattamento contabile dei proventi derivanti dalla vendita di beni prodotti con l'impiego di un cespite prima che lo stesso sia nel luogo e nelle condizioni necessarie per il suo funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale (cd. fase di testing). Lo IASB Board ha chiarito che i proventi derivanti dalla vendita di beni prodotti da un cespite durante il periodo antecedente alla data in cui il cespite è nel luogo e nelle condizioni necessarie per il suo funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale devono essere rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Per effetto della suddetta modifica, non sarà più consentito rilevare la diretta riduzione del costo del cespite i proventi derivanti dalla vendita di beni prodotti prima che il cespite sia disponibile per il suo utilizzo, ad esempio, provenienti dalla vendita di campioni prodotti durante la fase di testing del corretto funzionamento del cespite. I beni prodotti in attesa di essere venduti sono rilevati come rimanenze in accordo allo IAS 2 Rimanenze; il costo di produzione non include la quota di ammortamento del cespite con cui sono stati prodotti, essendo quest'ultimo non ancora soggetto ad ammortamento. Nelle note deve essere indicato l'importo dei ricavi e dei costi relativi ai beni prodotti, che non sono degli output dell'attività ordinaria, e le voci di bilancio in cui tali ricavi e costi sono inclusi (qualora non siano presentati separatamente negli schemi di bilancio). È consentita l'applicazione retroattiva per i soli cespiti che sono entrati in funzione, nel modo inteso dalla direzione aziendale, dal primo esercizio comparativo presentato. L'effetto della prima applicazione è rilevato nel patrimonio netto di apertura del primo esercizio comparativo presentato.

Modifiche allo IAS 37 - *Onerous Contracts - Cost of Fulfilling a Contract*

Lo IASB Board ha chiarito che i costi necessari all'adempimento di un contratto comprendono tutti i costi direttamente correlati al contratto e quindi includono:



- i costi incrementali, cioè i costi che non sarebbero stati sostenuti in assenza del contratto (ad esempio, materie prime, costi per manodopera diretta, ecc.);
- una quota degli altri costi che, sebbene non incrementali, siano direttamente correlati al contratto (ad esempio, quota di ammortamento dei cespiti utilizzati per l'adempimento del contratto).

Lo IASB Board, inoltre, ha confermato che, prima di rilevare un accantonamento per contratto oneroso, l'entità deve rilevare eventuali perdite per riduzione di valore delle attività non correnti e ha chiarito che le perdite di valore devono essere determinate con riferimento non solo alle attività dedicate interamente al contratto, ma anche alle altre attività che sono parzialmente utilizzate per l'adempimento del contratto stesso.

È consentita l'applicazione retroattiva per i contratti il cui adempimento non si è ancora completato alla data di inizio dell'esercizio in cui sono applicate le modifiche allo IAS 37. L'effetto della prima applicazione è rilevato nel patrimonio netto di apertura senza rideterminare i dati comparativi.

Modifiche all'IFRS 3 - *Reference to the Conceptual Framework*

Nel marzo 2018 lo IASB Board ha pubblicato il nuovo "Quadro concettuale per la rendicontazione finanziaria" ("*Conceptual Framework*"), che ha sostituito il precedente documento "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio", pubblicato nel 2001 e parzialmente rivisto nel 2010. Non essendo un principio contabile, il *Conceptual Framework* non è oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea. A seguito della pubblicazione del nuovo *Conceptual Framework*, lo IASB Board ha attivato un progetto, suddiviso in due fasi, per aggiornare nei vari principi contabili internazionali e nelle interpretazioni i riferimenti al nuovo *Conceptual Framework*. Le modifiche aggiornano il riferimento presente nell'IFRS 3 al *Conceptual Framework* nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard. L'IFRS 3 richiede come condizione generale per la rilevazione delle attività e delle passività dell'acquisita il rispetto delle definizioni incluse nel *Conceptual Framework*. Con la modifica all'IFRS 3, per identificare le attività e le passività dell'acquisita si deve fare riferimento alle nuove definizioni di attività e passività del nuovo *Conceptual Framework* pubblicato nel marzo 2018, con la sola eccezione delle passività assunte nell'acquisita che, dopo la data di acquisizione sono contabilizzate in accordo allo IAS 37 Accantonamenti, passività e passività potenziali o all'IFRIC 21 Tributi. Tale eccezione ha l'obiettivo di evitare che un acquirente rilevi una passività o una passività potenziale sulla base della nuova definizione del *Conceptual Framework* per poi stornarla applicando i criteri di rilevazione previsti dallo IAS 37 e dall'IFRIC 21. Applicando la definizione di passività del nuovo *Conceptual Framework* un'entità acquirente avrebbe dovuto, ad esempio, rilevare alla data di acquisizione del business una passività con riferimento all'obbligazione dell'acquisita di pagare un tributo diverso dalle imposte sul reddito, in quanto rappresenta un'"obbligazione attuale per trasferire risorse economiche derivanti da eventi passati e che l'entità non ha la capacità di evitare"; qualora non si sia ancora verificato l'evento vincolante che comporti l'insorgere di tale passività, la passività andrebbe stornata dal bilancio dopo la *business combination* in accordo alle disposizioni dell'IFRIC 21.

È consentita l'applicazione anticipata se sono applicati tutte le altre modifiche ai riferimenti al nuovo *Conceptual Framework* pubblicati nel marzo 2018.

Miglioramenti agli IFRS - ciclo 2018-2020 (Modifiche all'IFRS 1, IFRS 9 e IAS 41)



I Miglioramenti agli IFRS Standards sono il risultato del processo annuale di miglioramento volto a risolvere questioni non urgenti relative a incoerenze o terminologie non chiare identificate nei Principi Contabili Internazionali.

- IFRS 1 Prima adozione degli IFRS *Accounting Standards* - Entità controllata come *first-time adopter*.
Le entità controllate, collegate o *joint venture*, che applicano per la prima volta gli IFRS *Accounting Standards* dopo la loro controllante/partecipante hanno la facoltà, alla data di transizione, di valutare le proprie attività e passività agli stessi valori di iscrizione del bilancio consolidato della controllante/partecipante, al netto degli eventuali effetti derivanti dalle procedure di consolidamento o dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto. In caso di applicazione dell'esenzione sopra descritta, l'entità ha la facoltà, alla data di transizione, di rilevare la riserva di conversione allo stesso valore del bilancio consolidato della controllante/partecipante.
- IFRS 9 Strumenti finanziari - Commissioni incluse nel 'test del 10%' ai fini della *derecognition* delle passività finanziarie
Una modifica dei termini contrattuali di una passività finanziaria è sostanziale se i flussi finanziari modificati, inclusa qualsiasi commissione corrisposta al netto di qualsiasi commissione ricevuta, attualizzati utilizzando il tasso di interesse effettivo originario, si discostano di almeno il 10% rispetto al valore attuale dei flussi finanziari prima della modifica. Nel test del 10% devono essere incluse solo le commissioni corrisposte o ricevute tra l'entità finanziata e il finanziatore e le commissioni corrisposte o ricevute dall'entità finanziata o dal finanziatore per conto dell'altra parte.
- Esempi illustrativi dell'IFRS 16 Leasing - Incentivi al leasing
Con la modifica è stato eliminato dall'esempio illustrativo n. 13 dell'IFRS 16 il trattamento contabile nel bilancio del locatario di un rimborso, ricevuto dal locatore, per le migliorie sul bene in leasing, in quanto la conclusione dell'esempio non era supportata da un'adeguata spiegazione.
Nell'esempio illustrativo il rimborso non era considerato un incentivo al leasing ma doveva essere contabilizzato in accordo ad altri Standards, sebbene l'IFRS 16 definisca gli 'incentivi al leasing' come 'pagamenti effettuati dal locatore a favore del locatario collegati ad un leasing, o rimborso o assunzione da parte del locatore dei costi del locatario'.
La modifica non è stata oggetto di omologazione da parte dell'UE in quanto gli esempi illustrativi non sono parte integrante dell'IFRS 16.
- IAS 41 Agricoltura - Imposte nella valutazione del *fair value*
È stato chiarito che nella valutazione del *fair value* delle attività biologiche non devono obbligatoriamente essere esclusi i flussi finanziari legati alle imposte. Tale modifica deriva dal fatto che nella prassi il tasso di sconto utilizzato dai *market participants* è solitamente un tasso *post-tax* e conseguentemente anche i flussi finanziari oggetto di attualizzazione devono essere *post-tax*.

Si riporta di seguito la lista dei documenti applicabili a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2022 sopra descritti:



Titolo del documento	Data di emissione	Data di entrata in vigore	Data Regolamento omologazione UE (data pubblicazione GUUE)
Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3)	14 mag 2020	1° gen 2022	(UE) 2021/1080 del 28 giu 2021 (2 luglio 2021)
Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37)	14 mag 2020	1° gen 2022	(UE) 2021/1080 del 28 giu 2021 (2 luglio 2021)
Immobili, impianti e macchinari - Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16)	14 mag 2020	1° gen 2022	(UE) 2021/1080 del 28 giu 2021 (2 luglio 2021)
Miglioramenti annuali agli IFRS Accounting Standards (ciclo 2018-2020) (Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 (*) e allo IAS 41)	14 mag 2020	1° gen 2022	(UE) 2021/1080 del 28 giu 2021 (2 luglio 2021)

(*) La modifica all'IFRS 16 non è stata oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea in quanto relativa ad un esempio illustrativo che non è parte integrante dello Standard.

4 Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea ed efficaci dal 1° gennaio 2023.

Con il Regolamento (UE) n. 2022/357 del 2 marzo 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 3 marzo 2022, sono stati adottati i seguenti documenti pubblicati dallo IASB Board il 12 febbraio 2021:

- Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio)
- Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio).

Con le Modifiche allo IAS 1, lo IASB Board ha definito alcune linee guida per selezionare i principi contabili da descrivere nelle note al bilancio. Lo IAS 1, prima delle modifiche, richiede alle entità di fornire l'informativa sui principi contabili adottati significativi ("significant"), ingenerando difficoltà e confusione tra i redattori e gli utilizzatori primari del bilancio essendo gli IFRS Standards privi di una definizione di "significativo".

Tuttavia, lo IAS 1 fornisce la definizione di rilevante ("material") e, pertanto, lo IASB ha modificato lo IAS 1 per chiarire che un'entità deve inserire nelle note al bilancio le informazioni rilevanti sui principi contabili adottati e non descrivere tutti i principi contabili significativi. Le Modifiche allo IAS 1 descrivono alcune circostanze in cui un'entità normalmente potrebbe concludere che l'informazione su un principio contabile sia rilevante per il proprio bilancio. È stato eliminato l'obbligo 'specifico' di descrivere i criteri di valutazione (*measurement basis*) adottati per la predisposizione del bilancio, in quanto tale obbligo informativo è già incluso nell'obbligo 'generale' di fornire le informazioni rilevanti sui principi contabili.

Per effetto delle Modifiche allo IAS 1, sono stati adeguati anche i seguenti principi contabili per allineare gli obblighi informativi sui principi contabili con le disposizioni dello IAS 1 precedentemente descritte:

- IFRS 7 *Strumenti finanziari: informazioni integrative*
- IAS 26 *Rilevazione e rappresentazione in bilancio dei fondi pensione*



- IAS 34 Bilanci intermedi.

Le Modifiche allo IAS 1 entreranno in vigore a partire dai bilanci degli esercizi con inizio a partire dal 1° gennaio 2023 ed è consentita l'applicazione anticipata.

Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

L'obiettivo delle Modifiche allo IAS 8 è quello di risolvere le difficoltà interpretative, riscontrate nella pratica, nel distinguere un cambiamento nelle stime contabili ("*changes in accounting estimate*") da un cambiamento nei principi contabili ("*changes in accounting policy*"), per i quali sono previsti differenti trattamenti contabili:

- gli effetti di un cambiamento nelle stime contabili sono generalmente rilevati nel bilancio in modo prospettico
- gli effetti di un cambiamento dei principi contabili sono generalmente rilevati in modo retroattivo.

Lo IAS 8 attualmente in vigore fornisce una definizione di "cambiamento di stime contabili" non sufficientemente chiara, in quanto privo di una specifica definizione di "stime contabili". Per tale ragione, le Modifiche allo IAS 8 si sono concentrate, da una parte, nell'elaborare una nuova definizione di "stime contabili" e, dall'altra, nel chiarire la relazione tra "stime contabili" e "principi contabili". Le Modifiche allo IAS 8 entreranno in vigore a partire dai bilanci degli esercizi con inizio a partire dal 1° gennaio 2023 e dovranno essere applicate in modo prospettico. L'applicazione anticipata è consentita. Con il Regolamento (UE) n. 2022/1392 dell'11 agosto 2022 è stato omologato il documento "*Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione (Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito)*", pubblicato dallo IASB Board il 7 maggio 2021. Le Modifiche allo IAS 12 chiariscono il trattamento contabile delle imposte differite (DTA/DTL) relative ad attività e passività rilevate in bilancio per effetto di una singola transazione, i cui valori contabili differiscano dai valori fiscali.

Lo IASB Board ha chiarito quanto segue:

- le eccezioni alla rilevazione iniziale delle attività e passività per imposte differite non si applicano qualora da una singola operazione siano rilevate in bilancio un'attività e una passività che danno luogo a differenze temporanee imponibili e deducibili di uguale valore
 - le differenze temporanee deducibili e imponibili devono essere calcolate considerando separatamente l'attività e la passività rilevate in bilancio per effetto di una singola operazione e non sul loro valore netto.
- Le attività per imposte differite relative alle differenze temporanee deducibili, determinate come sopra indicato, sono rilevate in bilancio solo se ritenute recuperabili.

Lo IASB Board ha, infine, chiarito che, qualora le differenze temporanee imponibili e deducibili relative alla rilevazione iniziale in bilancio di un'attività e di una passività per effetto di una singola operazione abbiano un diverso valore, l'entità non dovrà rilevare le attività e le passività per imposte differite, in quanto la loro rilevazione iniziale comporterebbe una rettifica iniziale del valore contabile dell'attività o della passività a cui si riferiscono, rendendo meno trasparente il bilancio.

Le Modifiche allo IAS 12 entrano in vigore con i bilanci degli esercizi aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2023.

L'applicazione anticipata è consentita fornendo adeguata informativa nelle note al bilancio.

Le disposizioni transitorie per la prima applicazione delle Modifiche allo IAS 12 prevedono quanto segue:



- le Modifiche allo IAS 12 devono essere applicate a tutte le operazioni poste in essere dalla data di apertura del primo periodo comparativo presentato.
- alla data di apertura del primo periodo comparativo presentato, l'entità deve rilevare come rettifica del saldo di apertura degli utili portati a nuovo (o, sulla base delle specifiche circostanze, di altra componente del patrimonio netto) le attività per imposte differite, ove ritenute recuperabili, e le passività per imposte differite con riferimento a tutte le differenze temporanee deducibili e imponibili associate: alle attività per il diritto d'uso e alle passività per *leasing*,
- fondi per smantellamento, ripristino e passività similari e ai corrispondenti importi rilevati come parte del costo della relativa attività.

Le suddette disposizioni transitorie sono applicabili anche dalle entità che redigono per la prima volta il proprio bilancio in accordo agli IFRS Standards ("*first-time adopter*"). In tal caso la data di apertura del primo periodo comparativo presentato coincide con la data di passaggio agli IFRS ("*transition date*"). Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi). A partire dai bilanci degli esercizi con inizio dal 1° gennaio 2023, entrerà in vigore l'IFRS 17 Contratti assicurativi, che è il nuovo principio contabile, in sostituzione dell'IFRS 4, applicabile alla rilevazione, valutazione, presentazione e informativa dei contratti assicurativi emessi da un'entità e/o ai contratti di riassicurazione detenuti da un'entità. Le entità che svolgono in via prevalente l'attività assicurativa e che dal 1° gennaio 2018 avevano esercitato la facoltà di posticipare l'applicazione dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, continuando ad applicare le disposizioni dello IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione per la rilevazione, valutazione e presentazione degli strumenti finanziari, a partire dal 1° gennaio 2023 dovranno applicare obbligatoriamente per la prima volta sia l'IFRS 17 sia l'IFRS 9.

Le Modifiche all'IFRS 17 sono volte ad eliminare le asimmetrie contabili ("*accounting mismatches*") che possono generarsi nei dati del bilancio comparativo per effetto della prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9.

Le disposizioni transitorie dell'IFRS 17, infatti, prevedono che il nuovo principio debba essere applicato per la prima volta in maniera retroattiva con rideterminazione dei dati comparativi a differenza delle disposizioni transitorie dell'IFRS 9 che non prevedono l'obbligo di rideterminare i dati comparativi e, in particolare, non richiedono l'applicazione delle nuove disposizioni dell'IFRS 9 con riferimento alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie, se tali attività finanziarie sono state oggetto di *derecognition* in base allo IAS 39 nel corso del periodo comparativo. In particolare, con le Modifiche all'IFRS 17 lo IASB Board ha incluso tra le disposizioni transitorie dell'IFRS 17 una nuova opzione, denominata "*classification overlay*", che consente, alle entità assicurative che applichino contestualmente l'IFRS 17 e l'IFRS 9, di classificare e valutare nel bilancio comparativo le attività finanziarie connesse all'attività assicurativa in base alle disposizioni dell'IFRS 9. Con il Regolamento (UE) n. 2021/2036 del 19 novembre 2021, la Commissione Europea ha omologato il documento IFRS 17 Contratti assicurativi, nella versione pubblicata dall'International Accounting Standards Board il 18 maggio 2017 e successivamente modificata il 25 giugno 2020. L'IFRS 17, che sostituisce il principio IFRS 4 Contratti assicurativi, entra in vigore a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio a partire dal 1° gennaio 2023. È consentita l'applicazione anticipata alle entità che già applicano l'IFRS 9 Strumenti finanziari o che iniziano ad applicare tale principio dalla data di prima applicazione dell'IFRS 17. Tra le principali novità introdotte dal nuovo principio si segnalano, in particolare:



- valutazione delle riserve tecniche a valori, sostanzialmente, correnti;
- trasformazione della stima del profitto atteso dei contratti assicurativi in una grandezza avente valenza contabile; l'IFRS 17 introduce il concetto di profitto atteso dei contratti assicurativi che deve essere riconosciuto nell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la vita del contratto;
- introduzione del concetto di "portafoglio di contratti assicurativi" a sua volta suddiviso in "gruppi di contratti assicurativi";
- nuova rappresentazione nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio significativamente differente rispetto al passato e più allineata a una logica "per margini".

Si riporta di seguito la lista dei documenti applicabili a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2023 sopra descritti:

Titolo del documento	Data di emissione	Data di entrata in vigore	Data Regolamento omologazione UE (data pubblicazione GUUE)
Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1) (*)	12 feb 2021	1° gen 2023	(UE) 2022/357 del 2 mar 2022 (3 mar 2022)
Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8)	12 feb 2021	1° gen 2023	(UE) 2022/357 del 2 mar 2022 (3 mar 2022)
Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione (Modifiche allo IAS 12)	7 mag 2021	1° gen 2023	(UE) 2022/1392 dell'11 ago 2022 12 ago 2022
IFRS 17 Contratti assicurativi (**) (incluse modifiche del 25 giugno 2020)	18 mag 2017 25 giu 2020	1° gen 2023	(UE) 2021/2036 del 19 nov 2021 (23 nov 2021)
Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17)	9 dic 2021	1° gen 2023	(UE) 2022/1491 dell'8 set 2022 (9 set 2022)

(*) Il documento pubblicato dallo IASB Board include delle modifiche al documento "IFRS Practice Statement 2 - Making Materiality Judgements" che non è oggetto di omologazione UE in quanto non rappresenta un principio contabile o una interpretazione.

(**) L'UE ha omologato l'IFRS 17 con una modifica rispetto alla versione pubblicata dallo IASB Board. In particolare, l'UE ha previsto per le entità non profit e non profit di raggruppo in certi casi i contratti caratterizzati da maturazione intergenerazionale e congruità dei flussi finanziari.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Titolo del documento	Data di emissione	Data di entrata in vigore	Data Regolamento omologazione UE (data pubblicazione GUUE)
Standards			
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	30 gen 2014	1° gennaio 2016 (*)	Non pianificata
Amendments			
Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	11 sett 2014 17 dic 2015	Indefinita (**)	Non pianificata
Classificazione delle passività come correnti o non-correnti (Modifiche allo IAS 1) + Passività non correnti con covenants (Modifiche allo IAS 1)	23 gen 2020 15 lug 2020 31 ott 2022	1° gen 2024	



Passività per leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all'IFRS 16)	22 set 2022	1° gen 2024	TBD
--	-------------	-------------	-----

(*) IFRS 14 è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2016, ma la Commissione Europea ha deciso di sospendere il processo di armonizzazione in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".

(**) Nel dicembre 2015 la IASB Board ha pubblicato il documento "Effective date of amendments to IFRS 17 and IAS 28" con cui ha eliminato la data di entrata in vigore obbligatoria (che era prevista per il 1° gennaio 2016) in attesa che venga completato il progetto sull'equity method.

5 Informazioni sui settori operativi

Il settore operativo identificato dalla Società, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico. Le attività della Società si sviluppano attraverso un unico settore operativo e sono suddivisibili in tre principali linee di prodotto:

- Linea di prodotto *Red* (accessori per dispositivi multimediali);
- Linea di prodotto *Black* (accessori per il mondo della moto e delle bici);
- Linea di prodotto *Blue* (prodotti di terzi commercializzati su concessione in distribuzione)

6 Note illustrative della Situazione Patrimoniale-Finanziaria

Con riferimento all'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2022 di seguito si riportano i commenti alle principali voci delle attività e passività del bilancio d'esercizio della Cellularline S.p.A.

ATTIVO

ATTIVO NON CORRENTE

6.1 Attività immateriali

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato di seguito, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nel periodo e i saldi finali. Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni immateriali.

Di seguito il dettaglio delle Attività immateriali alla data del 31 dicembre 2022 e del 31 dicembre 2021.

(in migliaia di Euro)	Valore netto al 31 dicembre 2021	Incrementi	(Amm.ti)	(Decrementi/ Svalutazioni)	Riclassifiche	Valore netto al 31 dicembre 2022
Costi di sviluppo	753	1.217	(1.246)	-	6	730
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.381	1.314	(1.463)	-	418	1.650
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.281	45	(1.182)	-	-	15.144
Customer relationship	32.062	-	(4.593)	-	-	27.469
Immobilizzazioni in corso e acconti	430	110	-	(7)	(424)	109
Totale Imn. immateriali	50.907	2.686	(8.484)	(7)	-	45.102



Si riporta di seguito la movimentazione della voce Attività immateriali per il periodo dal 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 31 dicembre 2021	50.907
Incrementi	2.686
(Decrementi)	(7)
(Ammortamenti e svalutazioni) / rivalutazioni	(8.484)
(Decrementi) Fondo Ammortamento	-
Saldo al 31 dicembre 2022	45.102

Con riferimento al 31 dicembre 2022, si rileva che la Società ha effettuato investimenti per Euro 2.686 migliaia. In particolare, gli investimenti sono principalmente riconducibili a:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari ad Euro 1.314 migliaia; la voce include principalmente i *software*, ovvero gli oneri sostenuti per l'implementazione e lo sviluppo del programma gestionale principale e di altri applicativi specifici, che vengono ammortizzati di norma in 3 anni. Gli investimenti sono correlati principalmente ad innovazioni sul gestionale SAP, sui sistemi di *business intelligence* ed a ulteriori innovazioni e progetti IT, finalizzati ad avere strumenti informativi sempre più efficaci ed efficienti a supporto della struttura organizzativa della Società;
- costi di sviluppo, pari ad Euro 1.217 migliaia; la voce include principalmente gli oneri sostenuti per investimenti nell'ambito di progetti specifici di innovazione di prodotto. Tali costi sono ritenuti di utilità pluriennale, in quanto sono relativi a progetti in fase di realizzazione, i cui prodotti sono chiaramente identificati, presentano un mercato dalla cui commercializzazione sono previsti margini di utile sufficienti a coprire anche l'ammortamento dei costi capitalizzati, che avviene di norma in due anni.

6.1.2 Valutazione della Customer Relationship e dei Marchi a vita utile definita

Al 31 dicembre 2022 la *Customer Relationship* a vita utile definita iscritta nel bilancio separato ammonta a Euro 27.409 migliaia, al netto di ammortamenti e svalutazioni cumulate; la Società non ha effettuato il test di impairment, in quanto a seguito di analisi interne condotte dal management, non ha rilevato indicatori di impairment specifici sull'asset, in considerazione del fatto che sono stati effettuati numerosi rinnovi pluriennali con clienti strategici nel corso del 2022 e, pertanto, non risulta essere a rischio il core del perimetro dei clienti più rilevanti tra quelli presenti nel perimetro della *business combination* del 2018.

Parimenti il valore dei Marchi, al netto di ammortamenti, ammonta a Euro 15.144 migliaia e, come precedentemente riportato, a seguito di analisi interne condotte dal management non sono stati identificati indicatori specifici di *impairment*.

6.2 Avviamento

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Avviamento al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021



Avviamento	18.432	93.857
Totale Avviamento	18.432	93.857

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Avviamento per il periodo dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022:

(In migliaia di Euro)	Avviamento
Saldo al 31 dicembre 2021	93.857
Acquisizioni	-
Incrementi	-
(Svalutazioni)	(75.425)
Saldo al 31 dicembre 2022	18.432

6.2.1 Impairment test avviamento

Al 31 dicembre 2022 l'avviamento iscritto nel bilancio della Società è pari a Euro 18.432 migliaia, ed è allocato all'unica unità generatrice dei flussi finanziati (di seguito anche "CGU"). Ai fini dell'*impairment test* gli Amministratori hanno ritenuto opportuno mantenere una singola CGU. Tale approccio è coerente con quanto effettuato in sede di prima definizione della CGU, avvenuta nel 2018, e a seguito della precedente acquisizione di Systema e Worldconnect avvenute nei precedenti esercizi. I principali fattori considerati dagli Amministratori per tale valutazione sono stati (i) la identificazione di un univoco "*Decision making process*", integrato e fortemente centralizzato sulla base dei piani di sviluppo, anche in ambito di pianificazione finanziaria (ii) le sinergie attuali e/prospettiche tra le attività di approvvigionamento, grazie anche all'attuale catena di fornitura specializzata in *Far East*, (iii) un monitoraggio delle *performance* aziendali uniforme alle logiche attuali della Società (Linee Red, Black, Blue). La Società verifica annualmente e ogni volta in presenza di un indicatore di perdita di valore, tramite *impairment test*, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali, materiali e finanziarie, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale indicazione, occorre stimare il valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso (che tiene conto dell'attualizzazione dei flussi futuri di denaro derivanti dall'attività in esame, considerati i rischi specifici dell'attività). Se l'ammontare recuperabile è stimato essere inferiore al valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Quando, successivamente, una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico. Come previsto dai principi contabili di riferimento (IAS 36), ai fini della verifica di una eventuale perdita di valore al 31 dicembre 2022 dell'avviamento iscritto in bilancio, gli Amministratori hanno provveduto ad effettuare un apposito test di *impairment* è stato condotto con riferimento all'intero Gruppo, avvalendosi anche di un Esperto Contabile Indipendente.

In particolare, il test di *impairment*, che rappresenta la *cash generating unit* cui l'avviamento è stato allocato, sulla base delle previsioni economico-finanziarie contenute nel *Business Plan* approvato dagli Amministratori in data 15 marzo 2023 (per il periodo 2023-2026) ed utilizzando la metodologia del *discounted cash flow*.



Questo criterio si ispira al concetto generale che il valore di un'azienda (*Enterprise Value*) è pari al valore attualizzato dei due seguenti elementi:

- flussi di cassa che essa sarà in grado di generare entro l'orizzonte di previsione;
- valore residuo, cioè il valore del complesso aziendale derivante dal periodo al di là dell'orizzonte di previsione.

Quale tasso di sconto è stato utilizzato il costo medio ponderato del capitale ("*Weighted Average Cost of Capital*" o "WACC") pari a circa al 11,76% ed un tasso di crescita sostenibile in perpetuo ("g") stimato pari al 1,91%. Il WACC è la media del costo del capitale proprio e del costo del capitale di debito ponderata in base alla struttura finanziaria di società comparabili ed il fisiologico aggiornamento dei parametri di mercato alla base del calcolo di tale parametro (risk free rate e costo del debito) rispetto al 31 dicembre 2021, dando significativa rilevanza ai parametri di mercato osservabili nella seconda parte del 2022 coerentemente con i recenti pronunciamenti della prassi valutativa in materia, ha evidenziato rilevanti scostamenti, determinando un significativo incremento del tasso di sconto utilizzato. Inoltre, si rileva che il WACC utilizzato per l'*impairment test* 2022 include anche una componente di c.d. *execution risk*, con impatto sul calcolo del tasso finito pari al 1,47% che rappresenta la stima del rischio dovuto all'attuale grado di volatilità ed incertezza riflesso dal contingente contesto macroeconomico. In materia di previsioni, le stime ed i dati relativi alle previsioni economico-finanziarie cui sono applicati i parametri prima indicati sono determinati dagli Amministratori sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui il Gruppo opera.

Le analisi effettuate hanno condotto a una stima del valore recuperabile, nella forma dell'*Enterprise Value* di circa Euro 170,8 milioni; tale valore risulta inferiore al *Carrying Amount* alla data di riferimento, dando luogo alla rilevazione nel conto economico di un *impairment loss* di Euro 75,4 milioni, di cui 39,9 milioni già contabilizzati al 30 giugno 2022.

Tale perdita di valore è principalmente legata al progressivo aumento dei tassi ufficiali di sconto applicati dal Federal Reserve e dalla BCE avvenuto nel corso del 2022, nonché alla prudenziale introduzione del sopramenzionato *execution risk*, mentre in misura residuale è legata all'aggiornamento del *Business Plan*, che conferma tuttavia gli obiettivi di medio-lungo termine del Gruppo.

Pertanto, le perdite per riduzione di valore dell'avviamento rilevate nel conto economico includono anche, con riferimento alle società controllate e collegate, la rappresentazione del rischio dovuto all'attuale grado di volatilità ed incertezza riflesso dal contingente contesto macroeconomico, che non è possibile attribuire loro su base specifica in relazione alla sopra menzionata forte interrelazione esistente tra l'andamento dei risultati della Capogruppo e quello delle imprese controllate e collegate.

Lo svolgimento dell'*impairment test* è caratterizzato da un elevato grado di giudizio, oltre che dalle incertezze insite in qualsiasi attività previsionale, con particolare riferimento alla stima:

- dei flussi di cassa operativi attesi, che per la loro determinazione devono tener conto dell'andamento economico generale (inclusi tassi di inflazione attesi e tassi di cambio) e del settore di appartenenza; nonché dei flussi di cassa prodotti dalla CGU negli esercizi passati;
- dei parametri finanziari da utilizzare ai fini dell'attualizzazione dei flussi sopra indicati.



I risultati ottenuti sono stati sottoposti ad una analisi di sensitività considerando che è ragionevolmente possibile che una variazione delle assunzioni alla base del test ne possa modificare significativamente i risultati. Tale analisi ha mostrato come alternativamente (i) una ulteriore riduzione del 5% dell'EBITDA, rispetto a quanto già riflesso nel WACC per tramite del fattore correttivo summenzionato, determini una maggiore svalutazione dell'Avviamento pari ad Euro 11,6 milioni, (ii) un incremento del WACC di +1% determini una maggiore svalutazione dell'Avviamento pari ad Euro 16,8 milioni, e (iii) un azzeramento del tasso di crescita (g-rate) determini una maggiore svalutazione dell'Avviamento pari ad Euro 13,8 milioni.

Ad esito dei risultati economico-finanziari riflessi nel bilancio consolidato 2022 permane un significativo differenziale tra la capitalizzazione di Borsa e il valore netto contabile del patrimonio netto al 31 dicembre 2022, con la precisazione che la configurazione di valore prescelta per la determinazione del valore recuperabile per le finalità di *impairment test* è quella del "valore d'uso", utilizzata in coerenza coi dettami dei principi contabili internazionali che definiscono il valore recuperabile utilizzabile per l'*impairment test* come il maggiore tra valore d'uso e *fair value* (approssimato dalla capitalizzazione di Borsa e dal *target price* degli analisti). Con riferimento all'andamento della capitalizzazione di Borsa del titolo Cellularline, occorre precisare come la significativa riduzione del valore per azione sia avvenuta in concomitanza con lo scoppio della pandemia da Covid-19 nel primo semestre del 2020, che, come noto, è stata fortemente impattante sui risultati del Gruppo, e che successivamente il titolo non ha più ripreso livelli di quotazione paragonabili a quanto registrato prima della pandemia. Nello stesso orizzonte temporale, gli analisti che danno copertura al titolo hanno progressivamente adeguato le proprie aspettative in coerenza con l'andamento del titolo, pur permanendo i *target price* dei report più recenti disponibili mediamente sempre superiori al prezzo di mercato al 31 dicembre 2022.

Le differenze tra valore d'uso e capitalizzazione di Borsa / *target price* degli analisti che danno copertura sul titolo sono generalmente riconducibili ai seguenti fattori:

- diversi input utilizzati per il calcolo del valore d'uso, in termini di flussi di cassa, di tassi di sconto (WACC) ed altre eventuali variabili chiave nella valutazione (es. g-rate);
- presenza di asimmetrie informative fra mercato e Management (ad esempio nel caso di dati previsionali non comunicati al mercato e utilizzati dal Management per le proprie valutazioni interne);
- diversi orizzonti temporali rilevanti, ovvero il mercato generalmente ha un orizzonte di investimento che sottende un'ottica di più breve periodo rispetto alla logica di maggiormente orientata verso il lungo periodo tipicamente riflessa dal DCF applicato su un piano economico-finanziario di medio-lungo periodo elaborato dal Management;
- diversa configurazione di valore nella valutazione (*value in use* e *fair value*).

In particolare, la differenza nella stima del prezzo per azione tra quanto rinvenibile dall'*impairment test* del Gruppo e quanto atteso dagli analisti appare ragionevolmente riconducibile ai differenti dati previsionali utilizzati. Il *Business Plan*, infatti, da cui originano i flussi di cassa utilizzati per finalità di *impairment test*, risulta diverso sia nei flussi operativi che nell'orizzonte temporale.



6.3 Immobili, impianti e macchinari

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni immateriali.

Si riporta di seguito il saldo della voce Immobili, impianti e macchinari, suddiviso per categoria, al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021:

(in migliaia di Euro)	Valore netto al 31 dicembre 2021	Incrementi	(Amm. u)	(Decrementi/ Svalutazioni)	Riclassifiche	Utilizzo Fondo	Valore netto al 31 dicembre 2022
Tecconi e Fabbricati	3.444	8	(122)	-	-	-	3.330
Impianti e macchinari	278	152	(11)	-	48	-	367
Attrezzature industriali e commerciali	1.211	1.215	(853)	(209)	47	197	1.608
Immobilizzazioni in corso e acconti	169	36	-	(4)	(95)	-	106
Totale Imm. materiali	5.102	1.411	(1.086)	(213)	-	197	5.411

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Immobili, impianti e macchinari per il periodo dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022:

(in migliaia di Euro)	
Saldo al 31 dicembre 2021	5.102
Incrementi	1.411
(Decrementi)	(213)
(Ammortamenti e svalutazioni) / rivalutazioni	(1.086)
Decrementi Fondo Ammortamento	197
Saldo al 31 dicembre 2022	5.411

Al 31 dicembre 2022 la voce è composta principalmente da fabbricati relativi alla sede operativa della Società per Euro 3.330 migliaia e attrezzature industriali e commerciali per Euro 1.608 migliaia (principalmente mobili, arredi, macchine d'ufficio e stampi). Con riferimento all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 la Società ha effettuato investimenti netti per Euro 1.411 migliaia, principalmente correlati alle attrezzature industriali e commerciali.

6.4 Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Di seguito il dettaglio della movimentazione della voce dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022:

(in migliaia di Euro)	31 dicembre 2021	incrementi	rivalutazioni	decrementi	31 dicembre 2022
Partecipazioni in imprese controllate	19.284	1.261	-	-	20.545
Partecipazioni in imprese collegate	33	-	-	-	33
Totale Partecipazioni	19.317	1.261	-	-	20.578

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni:

PARTECIPAZIONI	Sede	Capitale	Patrimonio Netto	Tipo di possesso	Risultato dell'ultimo esercizio	Quota Partecipazione	Valore di carico
		(in valuta)	(in valuta)		(in valuta)		(in Euro/000)
Imprese controllate							
- Cellular Spain S.L.U.	ES	3	956	Diretto	180	100%	1.103



- Cellular Immobiliaria Italiana S.L.U.	ES	3	86	Diretto	5	100% ^a	3
- Cellular Immobiliare Helvetica S.A.	CH	100	268	Diretto	14	100% ^a	71
- Pegaso S.r.l.	IT	70	1.269	Diretto	(11)	100% ^b	3.665
- Systema S.r.l.	IT	100	2.167	Indiretto	(15)	100% ^a	n.a.
- Worldconnect AG	CH	100	3.747	Diretto	595	80% ^b	14.757
- Cellularline USA Inc.	US	50	500	Diretto	32	100% ^a	474
- Coverlab S.r.l.	IT	69	286	Diretto	94	55% ^a	295
- Sublitos S.L. [Nota 1]	ES	11	46	Diretto	(1)	80% ^b	177
Totale imprese controllate							20.545
Imprese collegate							
- Cellular Swiss S.A. (*)	CH	100	460	Diretto	37	50% ^a	33
Totale imprese collegate							33

[1] Il risultato indicato della Società Sublitos S. L. è relativo ai due mesi di competenza del 2022; essa infatti è stata acquistata da Cellularline S.p.A. alla fine di ottobre.

(*) I dati fanno riferimento all'ultimo bilancio disponibile chiuso al 31 dicembre 2021.

Con riferimento alla verifica per riduzione di valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate si rimanda a quanto già indicato alla nota 6.2.1.

Per quanto riguarda i rapporti con le società correlate si rimanda alla sezione "operazioni con parti correlate" del presente bilancio.

Cellular Spain S.L.U.

La Società ha chiuso l'esercizio 2022 con un fatturato pari ad Euro 10.456 migliaia (Euro 9.787 migliaia nell'esercizio 2021). La Società ha incrementato il fatturato nel 2022, in virtù dei contratti siglati con primari *players* locali e dell'ampliamento della gamma prodotti. Il risultato operativo della controllata si è confermato sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio 2021, pur essendo influenzato da una crescente incidenza dei costi commerciali, correlati all'acquisizione di nuovi clienti. Si ritiene pertanto che, a fronte delle azioni delle potenzialità di espansione sul mercato locale, sussistano i presupposti per considerare il differenziale tra valore di carico della partecipazione e la valutazione ad *equity* della stessa come un evento non strutturale e pertanto non tale da originare la necessità di una svalutazione per perdita durevole di valore.

Cellular Immobiliaria S.L.U. – Cellular Immobiliare Helvetica S.A.

Le due Società immobiliari hanno proseguito nella loro gestione ordinaria. Non si rilevano indicatori relativi a perdite durevoli di valore.

Pegaso S.r.l. - Systema S.r.l.

La Società controllata Pegaso S.r.l. è una holding di partecipazioni che detiene il 100% delle quote di Systema S.r.l. La Società Systema S.r.l. ha chiuso l'esercizio 2022 con un fatturato pari ad Euro 10.282 migliaia (Euro 8.983 migliaia nell'esercizio 2021).



Worldconnect AG

La società, di ordinamento svizzero, è leader di mercato globale per gli adattatori da viaggio a marchio SKROSS. Worldconnect ha fatturato nel 2022 Euro 14.550 migliaia (Euro 4.624 migliaia al 31 dicembre 2021), l'incremento rispetto all'anno precedente è relativo alla ripresa del mercato *travel* post pandemia Covid-19.

Il risultato economico dell'esercizio risulta positivo per Euro 582 migliaia.

Coverlab S.r.l.

La società, acquisita nel mese di giugno 2021, è una innovativa *e-commerce company* in fase di *start-up* ed opera nel segmento *custom* degli accessori. Ha chiuso l'esercizio 2022 con un fatturato di Euro 1.593 migliaia (Euro 348 migliaia nell'esercizio 2021) con un significativo incremento.

Cellular Usa Inc.

Cellular Usa è stata costituita nel primo semestre 2022 ed ha come obiettivo la commercializzazione nel mercato Americano della linea Black; essendo una *newco* non ha ancora dei fatturati rilevanti. Al 31 dicembre 2022 registra un utile d'esercizio pari a Euro 36 migliaia.

Subliros S.L.

Subliros S.L. è stata acquisita alla fine di ottobre 2022, è una innovativa *e-commerce company* ed opera nel segmento *custom* degli accessori. La società è stata consolidata per soli 2 mesi.

Cellular Swiss S.A.

Nel corso dell'esercizio 2022 la società collegata Cellular Swiss ha proseguito nella strategia di sviluppo della clientela preesistente - operante soprattutto nel canale della *Consumer Electronics* - e di ricerca di nuova clientela anche in differenti canali (ad esempio, nei canali *Telco*, *Travel Retail* e *Mass Merchandise*).

6.5 Diritto d'uso

La voce, pari ad Euro 3.626 migliaia (Euro 1.109 migliaia al 31 dicembre 2021), si riferisce esclusivamente alla contabilizzazione del "diritto d'uso" a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 - *Lease Accounting*. Tale voce viene trattata come un'immobilizzazione immateriale ed ammortizzata secondo la durata del contratto di noleggio o affitto sottostante. In nessun caso è contrattualmente prevista una facoltà di riscatto del bene alla scadenza.

(In migliaia di Euro)	Diritto d'uso
Saldo al 31 dicembre 2021	1.109
Incrementi	4.021
Decrementi	(225)
(Ammortamenti)	(1.289)
Saldo al 31 dicembre 2022	3.626



Gli incrementi dell'esercizio, pari ad Euro 4.027 migliaia, riguardano principalmente nuovi contratti per autoveicoli e veicoli commerciali nonché la rinegoziazione ed il rinnovo del contratto con l'operatore logistico.

6.6 Imposte differite attive e passive

Si riportano di seguito le movimentazioni delle Imposte differite attive e passive dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022.

Imposte differite attive

<i>(in migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 31 dicembre 2021	4.327
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico	476
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico complessivo	(15)
Saldo al 31 dicembre 2022	4.788

Il saldo al 31 dicembre 2022, pari ad Euro 4.788 migliaia, è composto da imposte differite attive originatesi principalmente dagli accantonamenti a fondi tassati, da ammortamenti temporaneamente indeducibili e dall'impatto delle scritture rilevate ai sensi dei Principi Contabili Internazionali, ma non aventi riconoscimento fiscale. La principale variazione rispetto all'esercizio precedente, per Euro 476 migliaia, è legata alle imposte differite attive Ires e Irap calcolate, principalmente, su ammortamenti parzialmente deducibili come quelli legati ai marchi *Cellularline* e *Interphone* e sull'accantonamento sul fondo svalutazione (diretta) del magazzino.

La Legge di Bilancio 2022 (n. 234/2021, art. 1, commi 622-624) ha modificato retroattivamente il regime di rivalutazioni e riallineamenti di marchi e avviamenti effettuati in base all'articolo 110 del D.L. n. 104/2020, portando l'arco temporale delle deduzioni da 18 a 50 anni (2% annuo a partire dal 2021).

La norma ha altresì previsto le seguenti due ulteriori alternative:

- mantenimento della deduzione in 18 anni a fronte del pagamento dell'ordinaria imposta sostitutiva sugli affrancamenti delle operazioni straordinarie (12%, 14% e 16% per rivalutazioni rispettivamente fino a 5 milioni, tra 5 milioni e 10 milioni e oltre 10 milioni);
- revoca dell'intervenuto riallineamento ai fini fiscali, con restituzione o diritto alla compensazione dell'imposta sostitutiva già versata, secondo modalità da definire con futuro provvedimento.

Considerato che:

- la diluizione del beneficio in 50 anni sposta il punto di pareggio oneri-benefici dal secondo al settimo anno, mantenendo comunque rilevante il risparmio d'imposta complessivo;
- l'esborso per l'imposta sostitutiva «ordinaria», necessaria per mantenere la deducibilità in 18 anni, risulta molto oneroso e ravvicinato nel tempo, riducendo notevolmente il vantaggio dell'operazione;
- la revoca del riallineamento comporterebbe la cancellazione del provento da rilascio del fondo imposte differite, con inevitabile impatto sul patrimonio netto della società;



si è ritenuto ragionevole mantenere il riallineamento effettuato con la deduzione in 50 anni ed iscrivere le imposte differite attive sugli ammortamenti temporaneamente indeducibili, con monitoraggio annuale della ragionevole certezza di recupero delle stesse.

Nel calcolo delle attività per imposte differite attive sono stati presi in considerazione gli aspetti seguenti:

- le normative fiscali vigenti ed il relativo impatto sulle differenze temporanee, e gli eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali, ove esistenti, portate a nuovo considerando la possibile recuperabilità delle stesse in un orizzonte temporale di tre esercizi;
- la previsione degli utili della Società nel medio e lungo termine.

Sulla base di quanto sopra esposto, la Società ritiene di poter recuperare con ragionevole certezza le attività per imposte differite attive rilevate.

Imposte differite passive

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 31 dicembre 2021	1.152
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico	427
Accantonamenti/(Rilasci) a Conto Economico complessivo	94
Saldo al 31 dicembre 2022	1.673

Le passività per imposte differite al 31 dicembre 2022 sono principalmente attribuibili alla fiscalità differita sul *fair value* del *warrant* per Euro 294 migliaia; tali debiti sono riferiti a differenze che si stima saranno riassorbite nel medio e lungo periodo.

6.7 Crediti finanziari

Si riporta di seguito la movimentazione dei Crediti finanziari non ricorrenti tra il 31 dicembre 2021 e il 31 dicembre 2022.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Saldo al 31 dicembre 2021	6.103
Incrementi	360
(Decrementi)	(72)
Saldo al 31 dicembre 2022	6.391

La voce, pari ad Euro 6.391 migliaia, è composta dai crediti verso le imprese controllate relativi a finanziamenti. Tale voce include i finanziamenti verso Worldconnect per Euro 5.078 migliaia (corrispondenti a CHF 5.000 migliaia), Cellular Immobiliare Helvetica S.A. per Euro 902 migliaia (corrispondenti a CHF 889 migliaia), Cellular Immobiliaria Italiana S.L.U. per Euro 331 migliaia, Coverlab S.r.l. per Euro 50 migliaia, Subliros S.L. per Euro 30 migliaia. I decrementi netti riguardano principalmente i rimborsi effettuati dalle società controllate nel corso del 2022, rispettivamente pari a CHF 60 migliaia (Euro 58 migliaia) da Cellular Immobiliare Helvetica, Euro 14 migliaia da Cellular Immobiliaria Italiana.



ATTIVO CORRENTE

6.8 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono così composte:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Prodotti finiti e merci	32.305	22.415
Merchi in viaggio	3.202	3.493
Acconti	1.561	1.743
Magazzino lordo	36.968	27.651
(Fondo obsolescenza magazzino)	(1.960)	(1.200)
Totale Rimanenze	35.008	26.451

Il valore delle rimanenze lorde include i prodotti finiti presso i magazzini della Società, oltre alle merci in viaggio per le quali la Società ha già acquisito il titolo di proprietà per Euro 3.202 migliaia (Euro 3.493 migliaia al 31 dicembre 2021). La voce acconti comprende gli anticipi per acquisti di prodotti finiti. L'aumento del valore delle rimanenze finali al 31 dicembre 2022 rispetto al dato dell'esercizio precedente è riconducibile alla necessità di fare fronte a maggiori volumi di vendita verificatisi nel corso dell'anno e previsti per l'anno 2023. Il valore delle rimanenze è rettificato dal fondo svalutazione magazzino, che accoglie la svalutazione delle merci soggette a possibili fenomeni di obsolescenza.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino per il periodo dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022:

(In migliaia di Euro)	Fondo obsolescenza magazzino
Saldo al 31 dicembre 2021	(1.200)
(Accantonamenti)	(1.960)
Rilasci a conto economico	
Utilizzi	1.200
Saldo al 31 dicembre 2022	(1.960)

Nel corso dell'anno la Società, a seguito di un'analisi di prodotti *slow moving*, ha provveduto ad accantonare Euro 1.960 migliaia a fronte di problematiche (tipiche del settore) legate all'obsolescenza/lento rigiro delle giacenze di magazzino, al fine di allinearne il valore al presumibile valore di realizzo. L'utilizzo del fondo per Euro 1.200 migliaia fa riferimento ad una parte delle rottamazioni effettuate nel corso del 2022.

6.9 Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Crediti commerciali al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Crediti commerciali verso terzi	39.429	38.177
Crediti commerciali verso parti correlate (Nota 8)	12.794	16.166



cellulosa

Crediti commerciali lordi	52.223	54.343
(Fondo Svalutazione crediti)	(3.262)	(3.325)
Totale Crediti commerciali	48.961	51.018

Il valore dei crediti lordi verso terzi è diminuito di Euro 2.120 migliaia per effetto di un maggior impegno ed attenzione nella gestione finanziaria del credito.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022:

(In migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 31 dicembre 2021	(3.325)
(Accantonamenti)	(300)
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	363
Saldo al 31 dicembre 2022	(3.262)

I crediti svalutati si riferiscono principalmente a crediti in contenzioso o a clienti assoggettati a procedure concorsuali. Gli utilizzi sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa. Il rischio di credito rappresenta l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. La Società si è dotata di processi di controllo del credito che prevedono analisi di affidabilità dei clienti e il controllo dell'esposizione tramite report con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso. La variazione del fondo, a seguito dell'accantonamento effettuato nel periodo, è l'esito della valutazione analitica dei crediti in sofferenza e dei crediti la cui incerta esigibilità si è già manifestata, nonché da una valutazione generica basata sulla storicità di deterioramento del credito.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

6.10 Crediti per imposte correnti

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti per imposte correnti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Credito verso erario per imposte correnti	939	1.209
Totale Crediti per imposte correnti	939	1.209

I Crediti verso erario per imposte correnti comprendono principalmente: (i) il credito d'imposta per maggiori acconti versati rispetto all'importo dovuto per l'anno 2022, pari ad Euro 404 migliaia, (ii) il credito per imposte chieste a rimborso, pari ad Euro 115 migliaia e (iii) il credito per ricerca, sviluppo, innovazione e *design* per Euro 353 migliaia.



6.11 Altre attività

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Altre Attività correnti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Risconti attivi	2.489	2.874
Crediti verso erario per Iva	24	685
Crediti verso altri	68	22
Totale Altre attività	2.581	3.581

La voce include principalmente i risconti attivi per il pagamento anticipato di contributi a clienti a seguito della stipula di contratti commerciali che produrranno benefici economici anche nei periodi futuri e il credito verso erario per l'Iva di periodo.

6.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Conti bancari	4.813	3.821
Cassa contanti	5	6
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.818	3.827

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti ammontano a Euro 4.818 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 3.827 migliaia al 31 dicembre 2021). La voce è costituita da denaro in cassa, valori e depositi a vista o a breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente utilizzabili.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

6.13 Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 127.531 migliaia (Euro 204.125 migliaia al 31 dicembre 2021), si è decrementato principalmente per la perdita del periodo. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sono presenti patrimoni destinati a specifici affari.

Di seguito forniamo l'analisi delle voci di patrimonio netto in relazione alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività (in migliaia di Euro):



PATRIMONIO NETTO		VALORE AL 31.12.2022	Possibilità di utilizzo delle riserve (*)	Quota disponibile delle riserve	Riepilogo delle utilizzazioni dell'esercizio e dei tre precedenti	
					Copertura perdite	Distribuzione Dividendi/Riserve
I	Capitale sociale	21.343				
II	Riserva da sovrapprezzo azioni	139.918	A, B, C	139.918		
IV	Riserva legale	4.269	B	4.269		
V	Riserve statutarie	-				
VII	Altre riserve	31.498	B	572		
VIII	Riserva per riparto utile a nuovo	15.821	A, B, C	15.821	4.862	8.164
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	(75.893)				
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(9.425)	Nessuna			
Totale Patrimonio Netto		127.531		160.586	4.862	8.164

(*) **Legenda / Note:**

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

A fronte del riallineamento del valore fiscale al valore civilistico dei marchi *Cellularline* e *Interphone* e della *Customer Relationship*, come previsto dall'articolo 110, commi 8 e 8-bis, D.L. n. 104/2020, convertito nella L. 126/2020, come modificato dalla L. 178/2020, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei soci di apporre il vincolo della sospensione di imposta in misura pari ad Euro 59.253 migliaia alla Riserva Sovrapprezzo Azioni.

Capitale sociale

Il Capitale sociale al 31 dicembre 2022 è pari ad Euro 21.343 migliaia ed è suddiviso in n. 21.868.189 azioni ordinarie. Sono inoltre in circolazione n. 6.130.954 *warrant*.

Altre Riserve

Al 31 dicembre 2022 le altre riserve ammontano ad Euro 166.260 migliaia (Euro 157.767 migliaia al 31 dicembre 2021) e sono principalmente così suddivise:

- Riserva sovrapprezzo azioni, che ammonta ad Euro 139.918 migliaia, di cui Euro 59.253 migliaia in sospensione d'imposta a seguito dell'intervenuto riallineamento dei marchi e della *Customer Relationship*.
- Altre Riserve per Euro 35.767 migliaia che si originano a seguito degli effetti derivanti dalle scritture IFRS, oltre che per la *Business Combination* avvenuta nel 2018;
- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio per Euro 9.425 migliaia.

Utili (perdite) portati a nuovo degli esercizi precedenti

La voce ammonta ad Euro 15.821 migliaia (Euro 29.878 migliaia al 31 dicembre 2021) e principalmente include per:

- Euro 7.527 migliaia per utili a nuovo di esercizi precedenti;



- Euro 5.047 migliaia per effetti sul patrimonio netto consolidato determinati dalla transizione ai principi contabili internazionali (IFRS);
- Euro 3.247 migliaia per effetti derivanti dalla contabilizzazione dei *warrant* e dei costi di quotazione.

Risultato economico dell'esercizio

A seguito della perdita conseguita nell'esercizio 2022, pari ad Euro 75.893.350 proponiamo di coprire integralmente la perdita mediante l'utilizzo delle seguenti riserve:

- Riserve per Riporto Utile a Nuovo per Euro 13.400.827
- Fondo Riserva Straordinaria per Euro 31.176.621;
- Riserva Sovrapprezzo azioni per Euro 31.315.902.

Accordi di pagamento basato su azioni

Nel corso del 2022 la Società ha approvato il secondo ciclo del piano di *Stock Grant* che prevede l'assegnazione dei diritti ad alcuni dirigenti con responsabilità rilevanti di ricevere gratuitamente delle azioni della Società. L'assegnazione gratuita di tali diritti a ricevere azioni rientra nell'ambito del "piano di incentivazione 2021-2023 di Cellularline S.p.A.", sottoposto all'approvazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti in data 28 aprile 2021.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva delle principali condizioni del programma di *Stock Option*:

Data di assegnazione del I ciclo	Numero massimo di strumenti	Condizioni per la maturazione del diritto	Durata contrattuale delle opzioni
9 giugno 2021	90.000 *	70% Relative Total Shareholder Return 30% EBITDA Adjusted Consolidato	Triennale
Data di assegnazione del II ciclo	Numero massimo di strumenti	Condizioni per la maturazione del diritto	Durata contrattuale delle opzioni
17 marzo 2022	90.000 *	70% Relative Total Shareholder Return 30% EBITDA Adjusted Consolidato	Triennale

(*) Il numero di strumenti riportato si riferisce ad ogni singola data di assegnazione del ciclo triennale, di cui assegnati agli amministratori delegati ed ai dirigenti con responsabilità strategica n. 55.000. Alla data della presente Relazione sono stati attivati due cicli di assegnazione.

Il piano prevede tre cicli di assegnazione annuale dei Diritti in favore dei Beneficiari (2021, 2022 e 2023), ciascuno dei quali con un periodo di *performance* triennale, nonché un *lock-up* biennale sulle azioni attribuite in forza dei diritti assegnati per ciascun ciclo al ricorrere delle condizioni, nonché secondo le modalità e i termini previsti dal piano e dal relativo Regolamento. I diritti assegnati ai beneficiari maturano, dando quindi diritto ai relativi titolari di ricevere azioni della Società, in ragione del livello di raggiungimento degli obiettivi di *performance* pluriennali, predeterminati dalla Società e misurabili. Tali obiettivi di *performance* contribuiscono con un diverso peso percentuale alla maturazione dei diritti e all'attribuzione delle azioni, il tutto secondo quanto indicato:

- il *Relative Total Shareholder Return* o Relative TSR è l'obiettivo di *performance* azionaria e contribuisce alla remunerazione variabile incentivante prevista dal piano (in forma azionaria) con un peso percentuale del 70%;
- EBITDA Adjusted Consolidato Triennale* è l'obiettivo di *Performance* aziendale e contribuisce alla remunerazione variabile incentivante prevista dal piano (in forma azionaria) con un peso percentuale del 30%.



La valutazione alla data del 31 dicembre 2022, secondo il principio contabile IFRS 2, ha riguardato il *fair value* totale del piano approvato. La componente “*market based*” (*Relative Total Shareholder Return*) è stata stimata utilizzando la simulazione stocastica con il Metodo Monte Carlo che, sulla base di opportune ipotesi, ha consentito di definire un consistente numero di scenari alternativi nell’arco temporale considerato. La componente “*non market based*” è stata valutata alla “*reporting date*” per tenere conto delle aspettative relative al numero di diritti che potranno maturare (tenendo conto, nel caso specifico, dell’andamento dell’*EBITDA* rispetto ai *target* di piano).

6.14 Debiti verso banche ed altri finanziatori (correnti e non correnti)

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Debiti verso banche e altri debiti finanziari correnti e non correnti al 31 dicembre 2022:

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	23.697	10.088
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	14.821	24.714
Totale Debiti verso banche e altri finanziatori	38.518	34.803
Altre passività finanziarie correnti	1.160	1.667
Altre passività finanziarie non correnti	2.796	713
Totale Altre passività finanziarie	3.956	2.380
Totale Passività finanziarie	42.474	37.183

Al 31 dicembre 2022 i debiti verso banche, pari ad Euro 38.518 migliaia (al netto del costo ammortizzato), si riferiscono al debito per il finanziamento bancario stipulato in data 26 ottobre 2020, nell’operazione di *re-financing*, da Cellularline con Banco BPM S.p.A., in qualità di banca agente e banca finanziatrice e Intesa Sanpaolo S.p.A. in qualità di banca finanziatrice. L’importo capitale complessivo massimo del finanziamento è pari a Euro 50 milioni, con obbligo di rimborso semestrale mediante versamento di rate da Euro 5.000 migliaia ciascuna, e scadenza al 20 giugno 2025. Il finanziamento prevede un vincolo finanziario (*leverage ratio*) che è stato ampiamente rispettato alla data di chiusura dell’esercizio. Gli interessi sul finanziamento stipulato sono a tasso variabile, calcolati considerando l’Euribor maggiorato di uno *spread* previsto contrattualmente (attualmente pari al 2,05%).

Di seguito si riporta le principali informazioni del debito finanziario in essere al 31 dicembre 2022:

(In migliaia di Euro)	Accensione	Scadenza	Importo originario	Situazione al 31 dicembre 2022		
				Debito residuo	di cui quota corrente	di cui quota non corrente
Banco BPM S.p.A.	26/10/2020	20/06/2025	25.000	12.500	5.000	7.500
Intesa Sanpaolo S.p.A.	26/10/2020	20/06/2025	25.000	12.500	5.000	7.500
Debiti verso banche e altri finanziatori			50.000	25.000	10.000	15.000

I finanziamenti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato sulla base delle disposizioni dell’IFRS 9 e pertanto il loro valore, pari a Euro 38.518 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 34.803 migliaia al 31 dicembre 2021), è ridotto dagli oneri accessori sui finanziamenti. Per dettagli in merito alla voce Altre passività finanziarie (correnti e non correnti) si rimanda alla Nota 6.21.

Il dettaglio delle Passività finanziarie in base alle scadenze è di seguito illustrato:



(in migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Entro 1 anno	24.857	11.796
Da 1 a 5 anni	17.617	25.343
Oltre 5 anni	0	44
Totale	42.474	37.183

Di seguito riportiamo la riconciliazione dell'Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2022, pari a Euro 37.622 migliaia, e al 31 dicembre 2021, pari a Euro 33.319 migliaia, in base allo schema previsto dall'Orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021 e indicato nel Richiamo di attenzione Consob 5/21 del 29 aprile 2021:

(in migliaia di Euro)	Situazione al		Variazioni	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Δ	%
(A) Disponibilità liquide	4.818	3.827	991	25,9 ^a
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-
(C) Altre attività finanziarie correnti	34	37	(3)	-8,1 ^a
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	4.852	3.863	989	25,6%
(E) Debito finanziario corrente	1.160	1.667	(507)	-30,4 ^a
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	23.697	10.088	13.609	>100 ^a
(G) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F)	24.857	11.755	13.102	>100%
- di cui garantito	-	-	-	-
- di cui non garantito	24.857	11.755	13.102	>100%
(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G) - (D)	20.005	7.892	12.113	>100%
(I) Debito finanziario non corrente	17.617	25.428	(7.811)	-30,7 ^a
(J) Strumenti di debito	-	-	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti correnti	-	-	-	-
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	17.617	25.428	(7.811)	-30,7%
- di cui garantito	-	-	-	-
- di cui non garantito	17.617	25.428	(7.811)	-30,7%
(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (H) + (L)	37.622	33.319	4.303	12,9%

6.15 Benefici ai dipendenti

Al 31 dicembre 2022 la voce ammonta ad Euro 209 migliaia (Euro 323 migliaia al 31 dicembre 2021) e deriva dalle valutazioni attuariali del trattamento di fine rapporto (TFR) della Società; tali valutazioni sono state realizzate in base alla metodologia dei benefici maturati mediante il criterio "Project Unit Credit" come previsto dallo IAS 19.

Il modello attuariale si basa sul:

- tasso di attualizzazione del 3,77%, che è stato desunto dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+;
- tasso annuo di inflazione del 2,30%;
- tasso annuo incremento TFR del 3,23%, che è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Inoltre, sono state effettuate analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale, considerando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili alla data di bilancio; i risultati di tali analisi non danno origine ad effetti significativi.



6.16 Piano di Buy-Back

L'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2022 ha deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, che avrà durata di diciotto mesi, per le motivazioni di sostegno alla liquidità, conservazione per successivi utilizzi, impiego a servizio di futuri piani di compensi e incentivazione e di eventuali futuri programmi di assegnazione gratuita di azioni agli azionisti. L'acquisto potrà avvenire fino ad un numero massimo di azioni ordinarie che non sia complessivamente superiore al 7,0% del capitale sociale. In relazione al suddetto piano, nel corso del 2022, la Capogruppo ha acquistato n. 33.876 azioni, per un importo pari a circa Euro 103,5 mila. Si rende noto che alla data del 31 dicembre 2022, la società detiene n. 1.038.174 azioni proprie, pari al 4,75% del capitale sociale aventi diritto di voto.

6.17 Fondi rischi ed oneri

Si riporta di seguito la movimentazione della voce Fondi per rischi e oneri per il periodo dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo indennità suppletiva di clientela
Saldo al 31 dicembre 2021	1.495
- di cui quota corrente	
- di cui quota non corrente	1.495
Accantonamenti	152
Utilizzi/Rinasci	(398)
Saldo al 31 dicembre 2022	1.249
- di cui quota corrente	
- di cui quota non corrente	1.249

Il fondo indennità suppletiva di clientela si riferisce alla valutazione dell'indennità suppletiva di clientela della società per quanto sarà corrisposto agli agenti per lo scioglimento del rapporto di agenzia per fatti non imputabili all'agenzia. La valutazione attuariale, coerente con lo IAS 37, è stata condotta quantificando i futuri pagamenti tramite la proiezione delle indennità maturate alla data di bilancio dagli agenti operanti fino al presumibile momento (aleatorio) di interruzione del rapporto contrattuale. Per le valutazioni attuariali sono state adottate ipotesi demografiche ed economico-finanziarie; nello specifico, relativamente al tasso di attualizzazione, si è fissato lo stesso con riferimento all'indice IBoxx Eurozone AA in relazione alla *duration* del collettivo pari allo 3,77%.

6.18 Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Debiti commerciali al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Debiti commerciali verso terzi	18.627	17.783
Debiti commerciali verso parti correlate (Nota 8)	254	182
Totale Debiti commerciali	18.881	17.965



Al 31 dicembre 2022 i debiti commerciali aumentano rispetto al 31 dicembre 2021, per effetto del diverso *timing* degli approvvigionamenti. Tali debiti sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento, tutti con scadenza entro l'anno.

6.19 Debiti per imposte correnti

La voce, pari a Euro 612 migliaia (Euro 1.231 migliaia al 31 dicembre 2021) comprende principalmente il debito residuo per l'imposta sostitutiva sul riallineamento dei valori civili e fiscali dei marchi Cellularline e Interphone e della Customer Relationship per Euro 611 migliaia. Il versamento della terza rata del debito è previsto entro il mese di giugno 2023.

6.20 Altre passività

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Altre passività al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(in migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Debiti per il personale	1.702	1.695
Debiti per istituti di previdenza e di sicurezza sociale	816	857
Debiti tributari	1.343	661
Altri debiti	180	159
Totale Altre Passività	4.040	3.372

Al 31 dicembre 2022 la voce ammonta ad Euro 4.040 migliaia (Euro 3.372 migliaia al 31 dicembre 2021) ed è composta principalmente da debiti per:

- Euro 1.702 migliaia verso il personale dipendente per competenze da liquidare e per *bonus*;
- Euro 816 migliaia verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale per contributi da liquidare;
- Euro 1.343 migliaia verso l'Erario per ritenute d'acconto su lavoratori dipendenti, autonomi, agenti ed IVA.

6.21 Altre passività finanziarie (correnti e non correnti)

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Altre passività finanziarie al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(in migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Altre passività finanziarie correnti	1.160	1.667
Altre passività finanziarie non correnti	2.796	713
Totale Altre passività finanziarie	3.956	2.380

Le Altre passività finanziarie al 31 dicembre 2022 ammontano ad Euro 3.956 migliaia (Euro 2.380 migliaia al 31 dicembre 2021) ed includono principalmente il debito per *leasing* derivante dall'applicazione dell'PIFRS 16 per Euro 3.668 migliaia (Euro 1.153 al 31 dicembre 2021).



7 Note illustrative alle principali voci del Conto Economico

Con riferimento agli esercizi in chiusura al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021 di seguito si riportano i commenti alle principali voci del Conto Economico.

7.1 Ricavi delle vendite

I ricavi delle vendite al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 113.022 migliaia (Euro 97.947 migliaia nell'esercizio 2021).

Le attività della Società si sviluppano attraverso un unico settore operativo e sono suddivisibili in tre principali linee di prodotto:

- Linea di prodotto *Red* (accessori per dispositivi multimediali);
- Linea di prodotto *Black* (accessori per il mondo della moto e delle bici);
- Linea di prodotto *Blue* (prodotti di terzi commercializzati su concessione in distribuzione).

La seguente tabella mostra i ricavi, suddivisi per linea ed area geografica, per l'esercizio 2022.

Ricavi delle Vendite per linea di prodotto

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al				Variazione	
	2022	% sui ricavi	2021	% sui ricavi	Valore	%
Red - Italia	49.556	43,8%	46.597	47,6%	2.959	6,4%
Red - International	39.120	34,6%	33.473	34,2%	5.647	16,9%
Ricavi delle Vendite - Red	88.676	78,5 %	80.070	81,7%	8.606	10,7%
Black - Italia	4.060	3,6%	3.970	4,1%	90	2,3%
Black - International	3.224	3,9%	4.154	4,2%	(930)	-22,4%
Ricavi delle Vendite - Black	7.284	6,4%	8.124	8,3%	(840)	-10,3%
Blue - Italia	16.583	14,7%	7.769	7,9%	8.814	113,5%
Blue - International	0	0,0%	1.471	1,5%	(1.471)	-100,0%
Ricavi delle Vendite - Blue	16.583	14,7%	9.240	9,4%	7.343	+79,5%
Altri - Italia	478	0,4%	514	0,5%	(36)	-7,0%
Ricavi delle Vendite Altri	478	0,4%	514	0,5%	(36)	-7,0%
Totale Ricavi delle Vendite	113.022	100%	97.947	100%	15.074	+15,4%

La Linea di prodotto *Red*, che rappresenta circa il 78,5% dei ricavi ha un aumento di Euro 8.606 migliaia (+10,7%) con un contributo positivo sia del mercato domestico sia dei mercati internazionali. La buona performance dei mercati esteri è frutto del venire meno delle restrizioni Covid-19 in alcuni paesi che hanno segnato la positiva ripresa del mercato post pandemia.

La Linea di prodotto *Black* ha registrato un decremento delle vendite del 10,3% rispetto al 2021 tale decremento è stato registrato sia nel canale *Online* sia nei canali tradizionali.

La crescita della Linea di prodotto *Blue* (+79,5% rispetto al 2021) è trainata principalmente dalla domanda dei prodotti a marchio Samsung distribuiti in Italia.



La seguente tabella mostra i ricavi, suddivisi per linea di prodotto ed area geografica.

Ricavi delle Vendite per area geografica

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al				Variazione	
	2022	% sui ricavi	2021	% sui ricavi	Δ	%
Italia	70.676	62,5%	58.851	60,1%	11.825	20,1%
Est Europa	8.574	7,6%	8.132	8,3%	442	5,4%
Altri (*)	8.480	7,5%	3.015	3,1%	5.465	>100%
Francia	5.903	5,2%	5.701	5,8%	203	3,6%
Nord Europa	4.799	4,2%	3.838	3,9%	961	25,0%
DACH	4.615	4,1%	7.078	7,2%	-2.463	-34,8%
Medio Oriente	3.895	3,4%	868	0,9%	3.027	>100%
Spagna/Portogallo	3.291	2,9%	6.519	6,7%	-3.228	-49,5%
Benchus	2.788	2,5%	3.946	4,0%	(1.158)	-29,3%
Totale Ricavi delle Vendite	113.022	100%	97.947	100,0%	15.075	15,4%

(*) all'interno degli "Altri" è compresa la Gran Bretagna

La crescita del mercato italiano, pari al 20,1% (Euro 11.825 migliaia), è trainata dalla ripresa del mercato domestico a seguito della progressiva normalizzazione della situazione economica post pandemia. Si evidenziano tra le altre le *performance* particolarmente positive dei mercati DACH, Medio Oriente e della Gran Bretagna.

7.2 Costo del venduto

Il costo del venduto ammonta a Euro 72.062 migliaia (Euro 57.054 migliaia nell'esercizio 2021) e comprende principalmente i costi di acquisto e lavorazione delle materie prime Euro 68.318 migliaia, costi accessori per Euro 647 migliaia, costi del personale per Euro 2.006 migliaia e costi di logistica per Euro 1.091 migliaia.

7.3 Costi di vendita e distribuzione

I costi di vendita e distribuzione sono pari a Euro 23.341 migliaia (Euro 21.580 migliaia nell'esercizio 2021), come illustrato nella tabella seguente.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31/12/2022	% sui ricavi	31/12/2021	% sui ricavi
Costo del personale per vendita e distribuzione	9.125	8,1%	8.990	9,2%
Provvigioni agenti	4.482	4,0%	3.897	4,0%
Trasporti di vendita	6.989	6,2%	6.489	6,6%
Costi di viaggio	678	0,6%	557	0,6%
Spese di pubblicità e consulenze commerciali	1.283	1,1%	1.241	1,3%
Altri costi di vendita e distribuzione	784	0,7%	406	0,4%
Totale costi di vendita e distribuzione	23.341	20,7%	21.580	22,0%

7.4 Costi generali e amministrativi

I costi generali ed amministrativi sono pari a Euro 96.566 migliaia (Euro 26.653 migliaia nell'esercizio 2021), come illustrato nella tabella seguente.



(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31/12/2022	% sui ricavi	31/12/2021	% sui ricavi
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	8.484	7,7%	8.430	8,6%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.370	2,1%	1.577	1,6%
Impairment Customer Relationship	-	0,0%	7.174	7,3%
Impairment avviamento	75.425	66,7%	-	0,0%
Accantonamenti su rischi e svalutazioni	300	0,3%	200	0,2%
Costo del personale amministrativo	4.337	3,8%	4.272	4,4%
Consulenze amministrative, legali, personali, etc.	2.592	2,3%	2.105	2,1%
Commissioni	108	0,1%	83	0,1%
Compensi Cda e Collegio Sindacale	448	0,4%	457	0,5%
Altri costi generali amministrativi	2.498	2,2%	2.353	2,4%
Totale costi generali e amministrativi	96.566	85,4%	26.653	27,2%

Nel 2022 i costi generali ed amministrativi sono pari ad Euro 96.566 migliaia, rispetto ad Euro 26.653 migliaia del 2021. I costi generali ed amministrativi incrementano rispetto all'anno principalmente per l'effetto dell'impairment dell'Avviamento per Euro 75.425 migliaia.

7.5 Altri costi e ricavi non operativi

Gli altri costi e ricavi non operativi al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 1.826 migliaia (Euro 950 migliaia nel 2021), come illustrato nella tabella seguente.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31/12/2022	% sui ricavi	31/12/2021	% sui ricavi
Recuperi diritti SIAE	(3)	0,0%	476	0,5%
Sopravvenienze attive e (passive)	118	0,1%	(229)	-0,2%
(Contributi SIAE e CONAI)	(94)	-0,1%	(656)	-0,7%
Altri (costi)/ricavi non operativi	1.805	1,6%	1.359	1,4%
Totale altri (costi)/ricavi non operativi	1.826	1,6%	950	1,0%

7.6 Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari netti presentano un saldo netto negativo di Euro 795 migliaia (Euro 1.984 migliaia nel 2021).

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31 dicembre 2022	% sui ricavi	31 dicembre 2021	% sui ricavi
Altri proventi finanziari e da variazione fair value	1.264	1,1%	-	0,0%
Interessi attivi	105	0,1%	96	0,1%
Totale Proventi finanziari	1.369	1,2%	96	0,1%
Commissioni e altri oneri finanziari da fair value	(1.064)	-0,9%	(949)	-1,0%
Interessi passivi finanziamenti a rt/1 termine	(950)	-0,8%	(1.076)	-1,1%
Altri Interessi passivi	(150)	-0,1%	(55)	-0,1%
Totale (Oneri) finanziari	(2.164)	-1,9%	(2.080)	-2,1%
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	(795)	-0,7%	(1.984)	-2,0%



Gli oneri finanziari netti sono negativi per Euro 795 migliaia, mentre nell'anno 2021 erano negativi per Euro 1.984 migliaia. Tale differenza è attribuibile principalmente alla variazione del *fair value* dei *warrant* in circolazione, che nel 2021 aveva generato un costo di Euro 573 migliaia, mentre nel 2022 ha avuto un effetto positivo sul conto economico di Euro 1.226 migliaia. Si segnalano inoltre maggiori oneri relativi ai premi pagati relativi ai contratti derivati per la copertura (*hedging*) dal rischio di cambio per l'acquisto di prodotti denominati in dollari americani per Euro 808 migliaia.

Gli oneri finanziari al 31 dicembre 2022 sono pari ad Euro 2.164 migliaia, sono principalmente riferibili a:

- Euro 1.064 migliaia relativi a commissioni bancarie e premi per contratti derivati;
- Euro 950 migliaia relativi ad interessi verso banche per il finanziamento stipulato nel mese ottobre 2020 per originari Euro 50.000 migliaia (il debito residuo al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 25.000 migliaia);
- Euro 150 migliaia altri interessi passivi.

7.7 Utili/(Perdite) su cambi

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al			
	31/12/2022	% sui ricavi	31/12/2021	% sui ricavi
Utile/(Perdita) su cambi commerciali	2.006	1,8%	420	0,4%
Utile/(Perdita) su cambi finanziari	282	0,2%	242	0,2%
Totale utili e (perdite) su cambi	2.288	2,0%	662	0,7%

La variazione della posta è riconducibile principalmente alle operazioni di copertura effettuate sui tassi di cambio EUR/USD. La voce utili/(Perdite) su cambi commerciali si riferisce all'adeguamento delle poste commerciali espresse in valuta alla data di chiusura del periodo e all'effetto rilevato tra i componenti finanziari di conto economico, riconducibili ad operazioni commerciali in USD.

La voce utili/(Perdite) su cambi finanziari si riferisce all'adeguamento delle poste di natura finanziaria.

7.8 Imposte correnti e differite

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	31/12/2022	31/12/2021
Imposte correnti dell'esercizio	(310)	(770)
Imposte correnti degli esercizi precedenti	(4)	267
Imposte differite attive/(passive)	49	3.352
Totale	(265)	2.849

La voce comprende l'onere per le imposte correnti di competenza dell'esercizio, pari ad Euro 310 migliaia, per le imposte relative ad esercizi precedenti, pari ad Euro 4 migliaia.

Le imposte differite, pari ad Euro 49 migliaia, sono principalmente composte da:



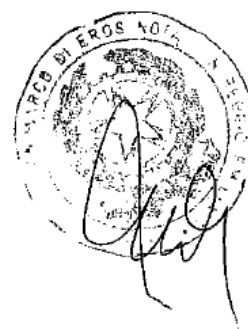
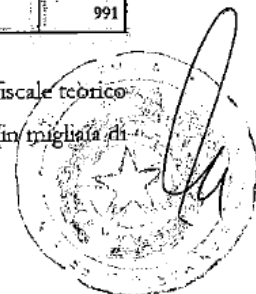
- provento per iscrizione delle imposte differite attive della Capogruppo pari a Euro 476 migliaia sull'ammortamento dei marchi Cellularline e Interphone e sull'accantonamento al fondo svalutazione (diretta) del magazzino, come già dettagliato nel paragrafo delle Imposte differite attive;
- onere derivante dall'accantonamento delle imposte differite sul *fair value* del warrant pari ad Euro 294 migliaia come già dettagliato nel paragrafo delle Imposte differite passive;
- oneri per effetti minori per complessivi Euro 133 migliaia.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di fiscalità differita sono indicate nella tabella seguente, unitamente ai relativi effetti (in migliaia Euro):

Esercizio al 31/12/2022						
Importi addebitati/accreditati a C.E.	Imponibili	Aliquota Fiscale	(Addebiti a C.E.)	Imponibili	Aliquota Fiscale	Accrediti a C.E.
- compensi amministratori non pagati	33	24,00%	(8)	33	24,00%	8
- accantonamento/(utilizzo) indennità suppletiva di clientela		27,90%			27,90%	
- svalutazione diretta di magazzino	848	24,00%	(203)	1163	24,00%	279
- accantonamento/(utilizzo) fondo svalutazione magazzino	1.200	24,00%	(288)	1.960	24,00%	470
- perdite da oscillazione cambi vs. clienti e fornitori	248	24,00%	(60)	2	24,00%	0
- perdite da oscillazione cambi finanziamenti v/controllate e collegate	-	24,00%	-	-	24,00%	-
- utili da oscillazione cambi vs. clienti e fornitori	-	24,00%	-	2	24,00%	0
- utili da oscillazione cambi finanziamento v/controllate e collegate	290	24,00%	(70)	16	24,00%	4
- ammortamento e svalutazione <i>Customer list</i>	-	27,90%	-	-	27,90%	-
- ammortamento marchi	-	27,90%	-	817	27,90%	228
- variazioni del <i>fair value</i> su <i>Warrant</i> (IAS 32)	1.226	24,00%	(294)		24,00%	
- differenze di valutazione su <i>TFR</i> (IAS 19)		24,00%	0	5	24,00%	1
- differenze di valutazione su fondo indennità suppletiva di clientela (IAS 37)	164	27,90%	(45)		27,90%	0
Totale imposte differite/anticipate a C.E.	4.009		(942)	3.998		991

Di seguito si riporta un prospetto di sintesi per la riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES, IRAP) e la riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota fiscale media effettiva (in migliaia di Euro):

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO	
Risultato prima delle imposte:	(75.628)
<i>Differenze temporanee</i>	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi (variazioni in diminuzione sorte nell'esercizio):	(478)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi (variazioni in aumento sorte nell'esercizio):	3.975
Rivincimento differenze temporanee da esercizi precedenti tassate nell'esercizio:	18
Rivincimento differenze temporanee da esercizi precedenti dedotte nell'esercizio:	(2.129)
<i>Differenze permanenti</i>	
Svalutazione avviamento e altre immobilizzazioni	75.429
Imposte indeducibili (escluso IRES, IRAP dell'esercizio)	45
Spese mezzi di trasporto	157
Ammortamenti non deducibili	244



vocon aventi rilevanza reddituale a CUCI	335
Spese di rappresentanza eccedenti il limite fiscale	70
quota IIR indeducibile	54
Altre spese indeducibili	351
Deduzione Icap su costo del lavoro	0
Deduzione I09 e Icap	(5)
Beneficio "Patent Box"	
Superammortamenti	(73)
Crediti d'imposta non fiscalmente rilevanti	(427)
Altre deduzioni permanenti	(80)
Deduzione per Aiuto alla Crescita Economica (ACE)	(1.933)
Imponibile fiscale IRES	0
Imposte correnti lorde sul reddito dell'esercizio	0
Detrazioni per spese di riqualificazione energetica	(14)
IRES corrente effettiva su risultato ante imposte	0
Determinazione dell'imponibile IRAP	
Differenza tra valore e costi della produzione	(77.091)
Costi non rilevanti ai fini IRAP	91.200
Curco fiscale	(13.956)
Beneficio "Patent Box"	
Imponibile fiscale teorico	153
Imposta corrente teorica (3,9%)	6
Compensi agli amministratori, collaboratori e oneri correlati	405
Ammortamenti indeducibile marchi	817
Altre variazioni in aumento della base imponibile	91
Altre variazioni in diminuzione della base imponibile	(524)
Curco Fiscale	(13.956)
Beneficio "Patent Box"	
Imponibile fiscale IRAP	942
IRAP corrente effettiva	37

7.9 Rendiconto finanziario

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame:

Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa

(In migliaia di Euro)	Situazione al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile/(perdita) dell'esercizio	(75.893)	(4.862)
Rettifiche per:		
- Ammortamenti	86.081	17.182
- Svalutazioni e accantonamenti netti	413	47



celularline

- (Proventi)/Oneri finanziari maturati	689	1.984
- Imposte sul reddito	265	(2.849)
- Altri movimenti non monetari	134	52
	11.688	11.554
<i>Variazioni di:</i>		
- (Incremento)/Decremento rimanenze	(9.317)	1.429
- (Incremento)/Decremento crediti commerciali	2.119	2.220
- Incremento/(Decremento) debiti commerciali	916	4.021
- Incremento/(Decremento) altre attività e passività	2.425	1.289
- Liquidazione di benefici a dipendenti e variazione fondi	(74)	(93)
Flusso generato/(assorbito) dalla gestione operativa	7.787	20.420
Interessi pagati	(2.164)	(925)
Imposte sul reddito pagate	(1.331)	(2.334)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla gestione operativa	4.262	17.161

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Acquisto di Società controllata, al netto della liquidità acquisita ed altri costi	(1.261)	(295)
(Acquisti)/Cessione di immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali	(3.875)	(4.093)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(5.136)	(4.388)

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al	
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Altre attività e passività finanziarie	(1.224)	(5.232)
(Distribuzione dividendi)	(1.012)	
Altri movimenti del patrimonio netto	280	
Incremento/(Decremento) debiti verso banche e altri finanziatori	3.715	(10.000)
Pagamento di costi di transazione relativi a passività finanziarie	106	151
Flusso netto generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	1.865	(15.081)

8 Rapporti con parti correlate

La Società ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di varia natura, in prevalenza di tipo commerciale, con parti correlate individuate sulla base dei principi stabiliti dal Principio Contabile Internazionale IAS 24. Le operazioni intervenute con le parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Tali rapporti riguardano in prevalenza (i) la fornitura di prodotti e accessori per la telefonia mobile, (ii) la fornitura di servizi funzionali allo svolgimento dell'attività e (iii) l'erogazione di finanziamenti nei confronti delle suddette parti correlate. Le Operazioni con Parti Correlate, come definite dallo IAS 24 e disciplinate dall'art. 4 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche), poste in essere dalla Società al 31 dicembre 2022 riguardano rapporti in prevalenza di



natura commerciale relativi alla fornitura di beni e alla prestazione di servizi. Si riporta di seguito l'elenco delle parti considerate correlate, con le quali sono intervenute transazioni nel corso dell'esercizio 2022 indicando la tipologia di correlazione:

Parti correlate	Tipologia e principale rapporto di correlazione
Cellular Swiss S.A.	Società collegata partecipata da Cellularline S.p.A. al 50% (consolidata con il metodo del patrimonio netto); i restanti soci sono: Maria Luisa Urso (25%) e Antonio Miscioscia (25%)
Cellular Spain S.L.U.	Società partecipata al 100%
Pegaso S.r.l./Systema S.r.l.	Società partecipata al 100% (consolidata con il metodo integrale) che controlla il 100% di Systema;
Cellular Immobiliaria Italiana S.L.U.	Società partecipata al 100%
Cellular Immobiliare Helvetica S.A.	Società partecipata al 100%
Workconnect AG	Società partecipata al 80%, (consolidata con il metodo integrale); i restanti soci sono Samuel Gerber (15%) e C&F Invest AG (5%).
Coverlab S.r.l.	Società partecipata al 55%; i restanti soci sono Andrea Fabbri (38%) e Marco Diotallevi (7%).
Cellular USA Inc.	Società partecipata al 100%
Subiros S.L.	Società partecipata al 80%; i restanti soci sono Oscar Luque (6%) e Pol Ros (14%)
Christian Aleotti	Aziarista di Cellularline S.p.A.

La tabella che segue illustra i saldi patrimoniali delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere da Cellularline fino al 31 dicembre 2022:

(In migliaia di Euro)	Crediti commerciali correnti	Crediti finanziari non correnti	(Debiti commerciali)	Altre Attività/(passività)
Cellular Swiss S.A.	3.707	-	(0)	-
Cellular Spain S.L.U.	7.920	-	-	(0)
Systema S.r.l.	1.114	-	(221)	(38)
Workconnect AG	43	5.078	(31)	-
Cellular Immobiliaria Italiana S.L.U.	-	331	-	-
Cellular Immobiliare Helvetica S.A.	-	902	-	-
Coverlab	0	50	(2)	-
Cellular USA Inc.	10	-	-	-
Subiros S.L.	0	30	-	-
Totale	12.794	6.391	(254)	(39)
<i>Incidenza sulla voce di bilancio</i>	<i>26,1%</i>	<i>100,0%</i>	<i>-1,3%</i>	<i>-0,6%</i>

Si segnala che i crediti commerciali sono esposti nel bilancio al netto dei relativi debiti commerciali.

La tabella che segue illustra i saldi economici delle Operazioni con Parti Correlate poste in essere da Cellularline fino al 31 dicembre 2022:

(In migliaia di Euro)	Ricavi delle vendite	(Costo del venduto)	(Costi di vendita e distribuzione)	(Costi generali e amministrativi)	Altri (costi) ricavi non operativi	Proventi finanziari
Cellular Swiss S.A.	5.120	-	-	(2)	-	-
Cellular Spain S.L.U.	6.899	-	-	-	4	-
Systema S.r.l.	4.272	(1.151)	47	-	(11)	-
Workconnect A.G.	19	(103)	(1)	-	-	101



Coverlab S.r.l.	1	(3)	(1)	=	(1)	1
Cellular USA Inc.	10	=	=	=	=	=
Sublivos S.L.	=	=	=	=	=	0
Christian Aleotti	=	=	=	(10)	=	=
Totale	16.322	(1.257)	44	(12)	(11)	102
<i>Incidenza sulla rete di bilancio</i>	<i>14,4%</i>	<i>1,2%</i>	<i>-0,2%</i>	<i>0,0%</i>	<i>4,6%</i>	<i>7,7%</i>

Si segnala che i principali rapporti creditorii/debitori ed economici con Parti Correlate intrattenuti da Cellularline nel periodo chiuso al 31 dicembre 2022 sono i seguenti:

- Cellular Swiss S.A.: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Cellular Swiss S.A., con riaddebito da parte di quest'ultima di quota-parte dei contributi di natura commerciale sostenuti per l'acquisizione di nuova clientela e/o lo sviluppo di quella esistente;
- Cellular Spain SLU: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Cellular Spain S.L.U., con riaddebito da parte di quest'ultima di quota-parte dei contributi di natura commerciale sostenuti per l'acquisizione di nuova clientela e/o lo sviluppo di quella esistente;
- Systema S.r.l.: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Systema S.r.l.;
- Worldconnect A.G.: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Worldconnect A.G.;
- Coverlab S.r.l.: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Coverlab S.r.l.;
- Cellular USA inc.: rapporto di natura prestazione di servizi da parte di Cellularline a Cellular USA inc.;
- Sublivos S.L.: rapporto di natura commerciale relativo alla cessione di beni destinati alla vendita da parte di Cellularline a Sublivos S.L.;
- Christian Aleotti: due contratti di locazione di cui Cellularline è parte, in qualità di conduttore, stipulati in data 1° settembre 2017 e 16 ottobre 2017.

9 Altre informazioni

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento.

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della Società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati siano sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.



Rischi

Si precisa inoltre che la Società è esposta ai rischi di varia natura già illustrati nel Paragrafo 13 della Relazione sulla Gestione del consolidato.

Garanzie concesse a favore di terzi

Non sono in essere fidejussioni passive a favore di terzi.

Numero dipendenti

Il numero medio dei dipendenti della Società, ripartito per categoria, è stato il seguente:

NUMERO MEDIO DIPENDENTI		
ORGANICO	Media 2022	Media 2021
Dirigenti	14	14
Quadri	40	38
Impiegati	136	128
Operai	1	2
Apprendisti Impiegati	11	10
TOTALE	202	192

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori Delegati ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Si riportano nella seguente tabella i compensi:

Categoria	2022	2021
<i>(In migliaia di Euro)</i>		
Amministratori Delegati	1.000	1.069
Altri dirigenti con responsabilità strategiche	184	152
Totale compensi	1.184	1.221

Il compenso degli Amministratori Delegati comprende sia l'emolumento per tale carica che la retribuzione come dirigenti.

Ammontare dei compensi spettanti ad Amministratori e sindaci

Il compenso al Consiglio di Amministrazione per l'anno 2022 ammonta a circa Euro 336 migliaia.

Il compenso del Collegio sindacale per l'anno 2022 è pari circa ad Euro 77 migliaia.

Ammontare dei compensi spettanti alla Società di Revisione legale

La Società, con delibera dell'Assemblea dei Soci del 16 aprile 2019, ha nominato revisore legale la società KPMG S.p.A., a cui è affidato il controllo contabile fino alla approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2027. I compensi per il controllo contabile del bilancio civilistico e consolidato (anche semestrale) ammontano complessivamente a Euro 131 migliaia, oltre ad Euro 37 migliaia per altri incarichi finalizzati all'emissione di un'attestazione e ad Euro 3 migliaia per altri servizi contabili come mostra la seguente tabella:



<i>(In migliaia di Euro)</i>		
Tipologia di servizi	2022	2021
A) Incarichi di revisione	131	113
B) Incarichi finalizzati all'emissione di un'attestazione	37	13
C) Altri servizi	5	3
Totale	171	129

EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- **Closing Peter Jäckel:** in data 11 gennaio 2023 Cellularline S.p.A. ha sottoscritto il closing dell'acquisizione del 60% del capitale sociale di Peter Jäckel Kommunikationssysteme GmbH, importante *player* tedesco operante nel settore degli accessori per *smartphone*. La Società sarà consolidata da Cellularline a partire dal 1° gennaio 2023. Peter Jäckel GmbH, con sede in Alfeld, cittadina tedesca della Bassa Sassonia, opera con successo sul mercato tedesco da oltre 25 anni con primari operatori della *consumer electronics*. Peter Jäckel GmbH, grazie all'ingresso nel Gruppo Cellularline, potrà beneficiare dell'ampliamento dell'offerta di prodotti e servizi, ma anche di sinergie di natura operativa e finanziaria, con conseguente opportunità di sviluppo per entrambe le Società. L'operazione permetterà al Gruppo Cellularline di operare in modo più strutturato in Germania, rafforzando significativamente la propria presenza sul mercato tedesco, che rappresenta il più rilevante mercato europeo degli accessori per *smartphone*, accelerando altresì la propria strategia di crescita di lungo termine sui mercati internazionali prevista nel business plan 2022 – 2025. Nel 2021, Peter Jäckel GmbH ha sviluppato un Fatturato di Euro 9,4 milioni con un risultato netto di Euro 1,42 milioni. La Posizione Finanziaria Netta di Peter Jäckel GmbH al closing è stimata positiva per circa Euro 0,6 milioni. Il corrispettivo preliminare per l'acquisizione del 60% del capitale sociale di Peter Jäckel GmbH è pari a Euro 3,05 milioni ed è stato pagato al *closing*, nel corso del primo semestre 2023, a seguito dell'approvazione del bilancio 2022 di Peter Jäckel GmbH, verrà pagato un eventuale conguaglio di prezzo. Questo possibile conguaglio sarà determinato sulla base di un meccanismo di aggiustamento che tiene conto della Posizione Finanziaria Netta e del Capitale Circolante Netto definitivi di fine esercizio. Il corrispettivo è stato finanziato attraverso l'utilizzo di una linea di credito esclusivamente destinata ad operazioni di M&A, già sottoscritta con Banco BPM S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. Gli imprenditori-fondatori di Peter Jäckel GmbH manterranno il proprio ruolo in azienda e lavoreranno al fianco del *management* di Cellularline per raggiungere ambiziosi obiettivi di crescita sul mercato tedesco. Cellularline ha concordato, a tal fine, un meccanismo incentivante attraverso valorizzazioni incrementali nel corso del triennio 2023-2025, durante il quale le parti avranno facoltà di esercitare opzioni *Put/Call* sulla partecipazione di minoranza pari complessivamente al 40%, suddivisa in due tranches. L'importo da corrispondere per ciascuna tranche sarà calcolato tenendo conto di parametri economico-finanziari registrati da Peter Jäckel GmbH nel corso degli esercizi 2024 e 2025. L'esercizio delle predette opzioni potrebbe quindi consentire a Cellularline di accrescere la propria partecipazione fino al 100% entro il 2025.
- **Accordo Triennale MediaMarktSaturn Germany:** in data 28 febbraio 2023 Cellularline S.p.A. ha annunciato di aver siglato un accordo commerciale con MediaMarktSaturn Germany – il principale distributore *retail* di prodotti di elettronica di consumo in Germania, strategicamente focalizzato sulla *shopping*



esperienza, con servizi e selezione di accessori correlati. L'accordo amplia la distribuzione della gamma di prodotti Cellularline dedicati alla ricarica e alla protezione degli *smartphone* nei circa 400 punti vendita tedeschi di MediaMarktSaturn Germany. La capillare presenza degli *stores* in Germania, permetterà al Gruppo Cellularline di raggiungere un ampio bacino di potenziali nuovi utenti in tutto il Paese. Grazie a questo nuovo accordo Cellularline completa la propria presenza nei maggiori Paesi in cui opera MediaMarktSaturn Retail Group, già *partner* commerciale storico della Società in Italia, Spagna, Portogallo, Svizzera, Benelux, Turchia, e altri. L'accordo ha efficacia da Febbraio 2023 e avrà durata minima fino a Dicembre 2025. Il Gruppo Cellularline prosegue la sua strategia di internazionalizzazione e l'accordo con MediaMarktSaturn Germany contribuirà a rafforzare il posizionamento di Cellularline in Germania, piazza da sempre considerata cruciale per l'azienda, in quanto primo mercato europeo di accessori per *smartphone*.

- **Nuovo Cfo e IR ad Interim:** in data 9 gennaio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Marco Cagnetta, Co-CEO del Gruppo Cellularline, quale *Investor Relator* ad interim della Società con decorrenza a partire dalla stessa data. In data 12 dicembre 2022, la Società ha reso nota la nomina del dottor Mauro Borgogno quale nuovo *Group Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, in sostituzione del dottor Davide Danieli, *Chief Corporate e Financial Officer, Investor Relator* e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, che aveva comunicato, con decorrenza dall'8 gennaio 2023, le proprie dimissioni per motivi personali. Il dottor Davide Danieli ha mantenuto la carica di Consigliere nel Consiglio di Amministrazione della Società.

Reggio Emilia, li 15 marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Antonio Luigi Tazartes



APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E DELIBERE INERENTI

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il progetto di bilancio di esercizio della Vostra Società al 31 dicembre 2022, Vi proponiamo di coprire integralmente la perdita pari a Euro 75.893.350, mediante l'utilizzo delle seguenti riserve:

- Riserve per Riporto Utile a Nuovo per Euro 13.400.827;
- Riserva Straordinaria per Euro 31.176.621;
- Riserva Sovrapprezzo azioni per Euro 31.315.902.

Vi proponiamo in ultimo, di approvare l'assegnazione, quale dividendo straordinario per complessive massime n. 743.499 azioni proprie ordinarie secondo il rapporto di 1 azione propria ordinaria ogni 28 azioni ordinarie (con arrotondamento per difetto all'unità) possedute da ciascun azionista. Tali azioni sono interamente prelevabili dalle azioni proprie in portafoglio della Società, con conseguente riduzione della relativa Riserva.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Antonio Luigi Tzartes





ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Christian Aleotti e Marco Cagnetta, in qualità di Amministratori Delegati, e Mauro Borgogno, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari della Società Cellularline, attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

2. Al riguardo si segnala che non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta inoltre che:

3.1. Il Bilancio d'esercizio annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 della Società Cellularline S.p.A.:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'emittente.

3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Reggio Emilia, 15 marzo 2023

Christian Aleotti

Amministratore Delegato

Marco Cagnetta

Amministratore Delegato

Mauro Borgogno

Dirigente preposto alla redazione dei documenti
contabili e societari

Cellularline S.p.A.

Sede legale in Reggio Emilia (RE) - Via Lambrakis 1/A

Capitale sociale Euro 21.343.189 i.v. Iscritta al Registro delle Imprese di Reggio Emilia

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

ai sensi dell'art. 153 del d.lgs. n. 58/1998

Signori Azionisti,

con la presente relazione (di seguito anche la "Relazione") il Collegio Sindacale di Cellularline S.p.A. (di seguito anche la "Società"), Vi riferisce sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2022 e sui relativi esiti, secondo quanto prescritto dalla legge e dai principi di riferimento.

Il Collegio ha esaminato la Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2022, composta dai seguenti documenti che sono stati predisposti e trasmessi dagli Amministratori:

- Progetto di Bilancio;
- Relazione sulla gestione consolidata, integrata con le informazioni di carattere non finanziario.

Nel corso dell'esercizio 2022, il Collegio Sindacale anche in qualità di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", ha svolto i controlli e le altre attività di vigilanza, per gli aspetti di competenza, in osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, nonché del Codice di Corporate Governance, delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e delle Comunicazioni emanate dalla CONSOB inerenti i controlli societari e l'attività del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza anche in relazione all'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

1 Attività del Collegio Sindacale

1.1. Modalità di svolgimento e partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione

e dei comitati endoconsiliari

Il Collegio Sindacale ha programmato le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute più opportune in relazione alle dimensioni della Società e alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

L'esercizio delle attività di controllo è avvenuto anche attraverso:

- incontri periodici con i responsabili delle funzioni aziendali, organizzati al fine di acquisire le informazioni e i dati di volta in volta utili e opportuni;
- la partecipazione all'Assemblea degli Azionisti;
- la partecipazione alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari;
- scambi informativi periodici con la società di revisione, anche in ossequio a quanto previsto dalla normativa;
- scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza e con la Funzione di Internal Audit.

Più in dettaglio, il Collegio Sindacale, nel corso del 2022, ha:

- partecipato a 21 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a 1 Assemblea degli Azionisti ottenendo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile e dallo Statuto, idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- svolto l'attività di vigilanza attraverso n. 14 riunioni del Collegio Sindacale (compresa l'attività sul bilancio di esercizio);
- partecipato a 8 riunioni del Comitato Controllo e Rischi. La collaborazione e il confronto con il Comitato Controllo e Rischi, anche attraverso l'organizzazione di riunioni congiunte su tematiche di interesse comune, è stata proficua e fattiva ed ha, tra l'altro, consentito di ampliare il processo di analisi del Collegio Sindacale in tema di controllo e gestione del rischio, acquisendo ulteriori informazioni rispetto a quelle ottenute in via autonoma;
- partecipato a 7 riunioni del Comitato Nomine e Remunerazione.

Il Collegio Sindacale ha svolto le proprie attività con un approccio *risk-based* finalizzato a individuare e valutare gli eventuali elementi di maggiore criticità con una frequenza di intervento graduato secondo la rilevanza del rischio percepito.

Antecedentemente alla redazione della presente Relazione, il Collegio Sindacale ha effettuato l'autovalutazione del proprio operato, ravvisando in capo ai singoli suoi componenti l'idoneità a svolgere le funzioni assegnate in termini di professionalità, competenza, disponibilità di tempo e

indipendenza, nonché dandosi reciprocamente atto dell'assenza in capo agli stessi di prestazione d'opera retribuita e di altri rapporti patrimoniali in genere, tali da costituire un effettivo rischio per l'indipendenza.

1.2. Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Le informazioni acquisite sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, poste in essere dalla Società, hanno consentito al Collegio Sindacale di accertarne la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale.

Al riguardo si ritiene che tali operazioni siano state esaurientemente descritte nella Relazione sulla gestione. Trattasi nello specifico di:

- A) ottenimento della certificazione AEO (*Authorized Economic Operator*) dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;
- B) nomina per cooptazione del dott. Davide Danieli - *Group Chief Corporate & Financial Officer, Investor Relator* e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari dal 21 aprile 2021 - quale Consigliere di Amministrazione esecutivo della Società;
- C) acquisto del rimanente 25% del capitale sociale di Pegaso S.r.l., socio unico di Systema, società attiva nel mercato degli accessori per telefonia mobile nel canale Telco;
- D) costituzione di Cellularline USA Inc., società commerciale per lo sviluppo dei prodotti del Gruppo Cellularline per USA e Canada;
- E) avvio di un programma di acquisto e disposizione di azioni proprie, a partire dal 24 ottobre 2022, che prevede un numero massimo di azioni Cellularline pari a n. 526.475 corrispondenti a ca 2,4% del capitale sociale e per un controvalore massimo pari a Euro 2,0 milioni.

Nella Relazione sulla Gestione sono altresì descritti tutti gli eventi principali riferiti all'offerta pubblica di acquisto volontaria, finalizzata al *delisting*, avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Cellularline S.p.A. promossa da parte di 4 Side S.r.l. nel primo semestre del 2022 e conclusasi nel mese di ottobre del medesimo esercizio con la dichiarazione di inefficacia dell'offerta a causa del mancato avveramento della condizione prevista.

1.3. Operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale ha acquisito apposite informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti

correlate. Tali operazioni sono descritte nella Relazione sulla Gestione che rimanda al paragrafo delle note illustrative al bilancio "Rapporti con parti correlate".

Si dà atto della loro conformità alla legge e allo statuto, della loro rispondenza all'interesse sociale, nonché dell'assenza di situazioni che comportino ulteriori considerazioni e commenti. Le operazioni con parti correlate, come definite dallo IAS 24 e disciplinate dall'art. 4 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010 (e successive modifiche), poste in essere fino al 31 dicembre 2022, riguardano rapporti in prevalenza di natura commerciale relativi alla fornitura di beni e alla prestazione di servizi.

1.4. Adeguatezza delle informazioni rese, nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori, in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate

Non ricorre la fattispecie.

1.5. Osservazioni e proposte sui rilievi e i richiami (informativa sui contenuti della relazione della società di revisione)

La società di revisione KPMG S.p.A. (di seguito anche "KPMG") ha rilasciato, in data odierna, le relazioni ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento UE n. 537/2014 nelle quali si attesta che il bilancio separato di Cellularline S.p.A. e il bilancio consolidato del Gruppo Cellularline al 31 dicembre 2022 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38. Nelle relazioni di revisione, i revisori danno evidenza degli aspetti chiave della revisione contabile costituiti dalla recuperabilità dell'avviamento e dalla recuperabilità della *Customer Relationship* e dei marchi a vita utile definita.

KPMG ha altresì rilasciato la relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile sui risultati della revisione legale dei conti che include, anche, la dichiarazione relativa all'indipendenza del medesimo revisore legale.

La società di revisione ritiene, altresì, che la Relazione sulla Gestione e le informazioni della Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del TUF siano coerenti con il bilancio d'esercizio di Cellularline S.p.A. e con il bilancio consolidato del Gruppo Cellularline al 31 dicembre 2022.

Il Collegio Sindacale e la società di revisione hanno mantenuto continui scambi informativi. La società

di revisione ha riferito al Collegio Sindacale in merito al lavoro di revisione legale dei conti e all'assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche condotte.

1.6. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 c.c., delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Il Collegio Sindacale segnala che nel corso dell'esercizio 2022 non ha ricevuto denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

1.7. Indicazione di eventuale presentazione di esposti, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti

Si dà atto che nel corso dell'esercizio 2022 non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti da parte di alcun soggetto.

1.8. Indicazione dell'eventuale conferimento di ulteriori incarichi alla società di revisione e dei relativi costi

Nel corso del 2022 e nel periodo tra il 1° gennaio 2023 e la data della presente Relazione, alla società di revisione KPMG S.p.A. e alla società KPMG Advisory S.p.A. (facente parte dello stesso network della società di revisione), rispetto all'incarico di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio e consolidato e di verifica sulla regolare tenuta delle scritture contabili, civilistiche e fiscali, Cellularline S.p.A. ha conferito, previo parere favorevole del Collegio Sindacale:

- un incarico, nel corso del 2022, avente ad oggetto lo svolgimento dell'attività di supporto metodologico per la definizione dello *storytelling* del Bilancio di Sostenibilità, volto a comunicare all'esterno le strategie e le *performance* dalla Società. Trattasi di un servizio di supporto metodologico per l'esecuzione di un *assessment* dell'informativa ESG, da parte di KPMG Advisory S.p.A. (Euro 14.000);
- un incarico, nel corso del 2022, avente ad oggetto lo svolgimento dell'attività di revisione contabile ai fini della "certificazione" delle spese sostenute per attività di ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica e *design* dalla Società, per usufruire del credito di imposta ai sensi dell'art. 1, commi da 198 a 208, della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, come modificata dalla Legge n. 178 del 30 dicembre 2020, e del Decreto del 26 maggio 2020 emanato dal Ministro dello Sviluppo Economico (Euro 5.000);

- un incarico, nel corso del 2022, avente ad oggetto lo svolgimento dell'attività di *limited assurance* del Bilancio di sostenibilità della Società per l'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2021 (Euro 15.000);
- un incarico, nel corso del 2023, avente ad oggetto lo svolgimento dell'attività di *limited assurance* del Bilancio di sostenibilità della Società per l'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2022 (Euro 27.500);
- un incarico, nel corso del 2023, avente ad oggetto la conduzione di un *benchmark* finalizzato all'individuazione di indicatori ambientali, sociali e di governance e lo svolgimento di una *gap analysis* utile ad individuare le aree di miglioramento rispetto alle richieste dei GRI Standards sul Bilancio di sostenibilità della Società per l'esercizio in chiusura al 31 dicembre 2022, da parte di KPMG Advisory S.p.A. (Euro 15.000).

1.9. Indicazione dell'eventuale conferimento di incarichi a soggetti legati alla società di revisione da rapporti continuativi e dei relativi costi

Nel corso dell'esercizio 2022 e nel periodo tra il 1° gennaio 2023 e la data della presente Relazione, non risultano conferiti ulteriori incarichi ai soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della società di revisione stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate. Il Collegio Sindacale conferma quindi che non sono emersi aspetti critici in ordine all'indipendenza della società di revisione.

1.10. Indicazione dell'esistenza di pareri, proposte ed osservazioni rilasciati, ai sensi di legge nel corso dell'esercizio

Il Collegio Sindacale dà atto di aver rilasciato, nel corso del 2022, ai sensi della normativa vigente, la propria proposta in merito alla cooptazione del dott. Davide Danieli in seguito alle dimissioni del Consigliere dott. Stefano Cerrato.

A gennaio 2023 il Collegio Sindacale ha rilasciato un parere in ordine alla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

1.11. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sul rispetto del fondamentale criterio della prudente gestione della Società e del più generale principio di diligenza, il

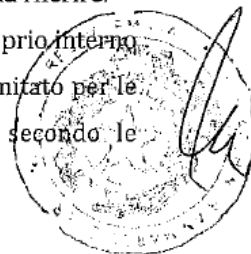
tutto sulla base della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, della documentazione e delle informazioni direttamente ricevute dai diversi organi gestionali relativamente alle operazioni poste in essere dal Gruppo e con, ove opportuno, analisi e verifiche specifiche. Le informazioni acquisite hanno consentito di riscontrare la conformità alla legge e allo statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e di verificare che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o azzardate.

Il Collegio Sindacale ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società costituiscano nel complesso un presidio idoneo al rispetto dei principi di corretta amministrazione nella prassi operativa. Il Collegio Sindacale ha vigilato sui procedimenti deliberativi del Consiglio di Amministrazione e ha verificato che le scelte di gestione fossero conformi alla disciplina applicabile (legittimità sostanziale), adottate nell'interesse della Società, compatibili con le risorse e il patrimonio aziendale e adeguatamente supportate da processi di informazione, analisi e verifica, anche con il ricorso, quando ritenuto necessario, all'attività consultiva dei comitati e a professionisti esterni.

1.12. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Nel corso dell'esercizio in esame il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società in relazione alle dimensioni e alla natura dell'attività sociale non avendo, nella fattispecie, rilievi specifici da riferire.

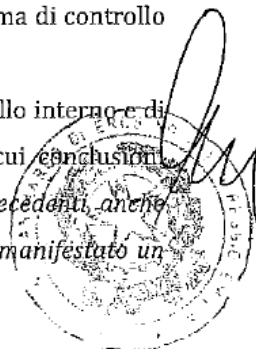
Il Collegio Sindacale evidenzia come il Consiglio di Amministrazione abbia istituito al proprio interno un Comitato per le Nomine e la Remunerazione, un Comitato Controllo e Rischi e un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, con funzioni consultive, propositive e istruttorie, secondo le disposizioni degli articoli 4, 5 e 6 del Codice di Autodisciplina.



1.13. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e in particolare sull'attività svolta dai preposti al controllo interno.

Ai fini dell'espressione del proprio giudizio sulla complessiva tenuta del sistema di controllo interno il Collegio Sindacale ha altresì monitorato le attività svolte dai principali attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Collegio Sindacale ha preso atto della valutazione complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi da parte del Responsabile della Funzione di Internal Audit, le cui conclusioni vengono di seguito riportate: *"In continuità rispetto a quanto evidenziato negli anni precedenti, anche nel corso del 2022 il sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Cellularline ha manifestato un*



progressivo rafforzamento. In considerazione di quanto riscontrato dalla Funzione di Internal Audit e riflesso nella presente relazione, nel corso dell'anno 2022 non sono emersi elementi di criticità tali da avere un impatto rilevante sul sistema di controllo interno e gestione dei rischi di Cellularline che, pertanto, riteniamo adeguato rispetto alle dimensioni e alle caratteristiche dell'azienda. In ottica di un sempre auspicabile miglioramento del Sistema nel suo complesso, la funzione di Internal Audit nel corso dell'esercizio 2023 presterà particolare attenzione ai seguenti aspetti: (i) allineamento e progressivo rafforzamento del sistema procedurale rispetto all'evoluzione del profilo di rischio della Società; (ii) tempestiva risoluzione dei rilievi emersi dagli interventi di Audit; (iii) esecuzione degli interventi di audit pianificati."

Il Collegio Sindacale ha preso atto della valutazione complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi da parte del Comitato per il Controllo e Rischi, le cui conclusioni vengono di seguito evidenziate:

"La valutazione da parte del Comitato è stata effettuata tenendo conto della documentazione ricevuta e discussa, dei report redatti dalla funzione di Internal Audit, della Relazione dell'Organismo di Vigilanza, delle informazioni ottenute dagli organi preposti.

Su tale base, il Comitato, preso anche atto che la funzione di Internal Audit non ha rilevato circostanze tali da far ritenere il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi non idoneo nel suo complesso, formula un giudizio di sostanziale adeguatezza rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché alla sua efficacia.

Il Comitato ribadisce inoltre l'importanza di continuare a rinforzare i presidi procedurali e di controllo, con particolare riferimento ai rischi strategici, alla sostenibilità, al rischio informatico e alla gestione del capitale umano, anche tenendo conto del fatto che la struttura organizzativa della Società è in evoluzione".

Il Collegio Sindacale, partecipando all'iter di predisposizione, ha approvato il piano di lavoro predisposto dalla funzione di *Internal Audit*.

Il Collegio Sindacale, ha valutato, per quanto di propria competenza, l'adeguatezza del sistema di controllo interno, e sulla base anche di quanto emerso nell'ambito degli scambi di informazione con la Funzione di *Internal Audit* e con il Comitato per il Controllo e Rischi, non ha riscontrato, sino ad oggi, elementi di particolare debolezza.

Il Collegio Sindacale ha altresì acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza nel corso di specifici incontri, oltre che dall'esame delle relazioni semestrali da questo predisposte. Non sono state rilevate discrepanze fra quanto rappresentato nei documenti prodotti dal *management*, dall'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001 e dalla società incaricata della revisione legale dei conti.

Per mera completezza informativa si rimanda alle carenze, peraltro marginali e non significative, identificate da KPMG e riconducibili a sistemi software/ERP.

1.14. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo/contabile e sull'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio Sindacale ha valutato, per quanto di propria competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione tramite l'ottenimento di informazioni direttamente dagli Amministratori, dai responsabili delle diverse funzioni e dalla società di revisione nel corso degli incontri avuti per l'esame del piano di lavoro svolto dalla stessa.

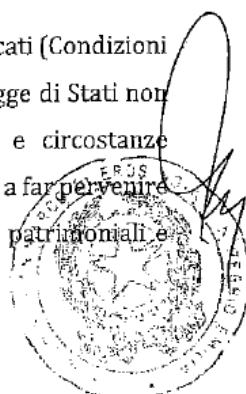
Il Collegio Sindacale ha vigilato altresì sul processo di informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ricorda come, a far data dal 12 gennaio 2023, il dottor Mauro Borgogno sia stato nominato dal Consiglio di Amministrazione quale *Group Chief Corporate & Financial Officer* e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF, previo parere favorevole dello scrivente Collegio Sindacale, sussistendo i requisiti previsti dallo statuto per la carica. La nomina del dott. Borgogno si è resa necessaria in seguito alle intervenute dimissioni da parte del dott. Danieli dal ruolo di *Chief Financial Officer*, *Investor Relator* nonché Dirigente Preposto con effetto dal 8 gennaio 2023.

Il Dirigente Preposto ha rilasciato l'attestazione che i documenti di bilancio forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e delle partecipate incluse nell'area di consolidamento.

Il Collegio Sindacale ha verificato, attraverso specifici incontri con le parti coinvolte e richieste di chiarimenti sulle modalità di applicazione delle metodologie adottate (metodi utilizzati e flussi previsionali), che il processo di *impairment test* (approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 marzo 2023 ed eseguito con il supporto di un Esperto Contabile Indipendente) per il bilancio 2022 sia stato svolto adeguatamente e coerentemente con le prassi adottate.

In merito a quanto previsto dall'art. 15, comma 1, lett. c, punto ii), del Regolamento Mercati (Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea), il Collegio Sindacale non ha constatato fatti e circostanze comportanti l'inidoneità del sistema amministrativo-contabile delle società controllate a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.



1.15. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF

Nessuna osservazione.

1.16. Osservazioni sugli eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con la società di revisione ai sensi dell'art. 150, comma 3, del TUF

Il Collegio Sindacale, nel corso del 2022, ha tenuto appositi incontri con la società di revisione, nel corso dei quali sono stati scambiati i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Il Collegio Sindacale ha analizzato l'attività svolta dalla società di revisione, con particolare riferimento all'approccio e alla strategia di revisione per l'esercizio 2022, nonché alla definizione del piano di revisione. Sono state condivise le principali tematiche (le c.d. *key audit matters*) e i relativi rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore.

Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite informazioni assunte presso la società di revisione KPMG e il *management* della Società, l'osservanza dei principi IAS/IFRS, nonché delle altre disposizioni legislative e regolamentari inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio separato, del bilancio consolidato e della Relazione sulla gestione a corredo degli stessi.

Il Collegio Sindacale ha infine preso atto, come verificato dalla società di revisione e riportato nella relativa relazione, che la Società ha adottato i necessari accorgimenti ai fini della predisposizione del bilancio in formato elettronico unico di comunicazione, utilizzando la tecnologia XHTML, secondo quanto prescritto dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

1.17. Indicazione dell'eventuale adesione della Società al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate

La Società ha aderito integralmente nel corso dell'esercizio 2020 al Codice di Autodisciplina approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, ANIA, Assogestioni, Assonime e Confindustria, come risulta dalla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari. A decorrere dal 1° gennaio 2021, la Società applica il Codice di Corporate Governance e ha reso informazioni sull'adeguamento allo stesso al mercato nella relazione sul governo societario. La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è stata redatta secondo le istruzioni del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. e descrive dettagliatamente il sistema di *governance* adottato dalla Società e include considerazioni preliminari in ordine alle modalità di adeguamento, a partire dal 1 gennaio 2021, al Codice di Corporate Governance.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario in esso contenute. Tale sistema è conforme e aderente alle regole del modello di *governance* prescritto dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e alla *best practice* internazionale ed i principi prescritti sono effettivamente e correttamente applicati.

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari per l'esercizio 2022 dà conto delle conclusioni raggiunte dagli Amministratori in ordine alla conferma dell'adeguatezza e dell'efficacia dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate. Si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari dell'esercizio 2022, rispetto alla quale il Collegio Sindacale esprime una valutazione nel complesso positiva.

1.18. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, nonché in ordine alle eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Il Collegio Sindacale dà atto che l'attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2022, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne una specifica segnalazione nella presente Relazione.

1.19. Indicazione di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del TUF nella materia di pertinenza del Collegio Sindacale

Oltre a quanto riportato al capo seguente, il Collegio Sindacale non ritiene di dover formulare ulteriori proposte o osservazioni.

2. OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE

Il bilancio della Società, redatto dall'Organo Amministrativo ai sensi di legge, è stato da questo regolarmente trasmesso e illustrato al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione sulla Gestione, in data 15 marzo 2023 in occasione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in tale data.

Per quanto riguarda il controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio d'esercizio alla disciplina di legge, il Collegio Sindacale ricorda che tali compiti sono demandati alla società di revisione.

Segnatamente la società di revisione ha riferito al Collegio Sindacale che, sulla base delle procedure di

revisione svolte in corso d'anno e sul bilancio dell'esercizio e consolidato chiuso al 31 dicembre 2022, non sono emerse situazioni di incertezza o limitazioni nelle verifiche condotte e che la relazione del revisore non reca rilievi.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio e precisa che la vigilanza sul processo di informativa finanziaria, attraverso l'esame del sistema di controllo e dei processi di produzione di informazioni che hanno per specifico oggetto dati contabili in senso stretto, è stata dal medesimo condotta avendo riguardo non al dato informativo ma al processo attraverso il quale le informazioni sono prodotte e diffuse.

In particolare, avendo preliminarmente constatato, mediante incontri con i responsabili delle funzioni interessate e con la società di revisione, l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tradurli in sistemi affidabili di dati per la realizzazione dell'informazione esterna, il Collegio Sindacale dà atto che:

- il bilancio d'esercizio è stato redatto, a partire dall'esercizio 2019, in conformità agli IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board*;
- la formazione, l'impostazione e gli schemi del bilancio di esercizio sono conformi alle leggi e ai provvedimenti regolamentari;
- il bilancio è coerente con i fatti e le informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che hanno permesso di acquisire informativa circa le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società;
- per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile;
- il bilancio è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione nel presupposto della continuità aziendale;
- sono state iscritte in modo corretto, nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, i costi di sviluppo, con il nostro espresso consenso ai sensi e per gli effetti dell'art. 2426, c. 1, n. 5 c.c.;
- nel bilancio dell'esercizio 2022, ai sensi dell'art. 2426, c. 1, n. 6 c.c., residua un avviamento pari ad Euro 18.432 migliaia, iscritto nell'Attivo dello Stato Patrimoniale con il parere favorevole del Collegio Sindacale. Tale voce è stata ridotta rispetto all'esercizio precedente per effetto del test di *impairment* come opportunamente rappresentato nel bilancio in esame, effettuato dagli Amministratori con il supporto di un esperto contabile indipendente. Il valore recuperabile è corrisponde al valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa operativi attesi indicati nel *business plan* predisposto per il periodo 2023-2026 di ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 marzo 2023.

Il Collegio Sindacale ha accertato che:

- la Relazione sulla Gestione risulti conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio Sindacale stesso;
- l'informativa illustrata nel citato documento risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi complessiva della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Società è esposta e rechi espressa evidenza degli elementi che possano incidere sull'evoluzione della gestione.

Con riferimento al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il Collegio Sindacale non ha ulteriori osservazioni o proposte da formulare.

L'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio, così come illustrata nella presente Relazione, non ha fatto emergere ulteriori fatti da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

Conclusioni

Ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2022 e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività effettuata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio, il Collegio Sindacale:

- a) dà atto dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e del suo concreto funzionamento nonché dell'efficienza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni e di gestione del rischio;
- b) esprime, sotto i profili di propria competenza, parere favorevole all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione di coprire integralmente la perdita di esercizio, pari a Euro 75.893.350 mediante l'utilizzo delle seguenti riserve:
 - o Riserve per Riporto Utile a Nuovo per Euro 13.400.827;
 - o Riserva straordinaria per Euro 31.176.621;
 - o Riserva Sovrapprezzo azioni per Euro 31.315.902;
- c) dà atto della proposta di assegnazione, quale dividendo straordinario, per complessive massime n. 743.499 azioni proprie ordinarie secondo il rapporto di 1 azione propria ordinaria ogni 28 azioni ordinarie (con arrotondamento per difetto all'unità) possedute da ciascun azionista. Tali azioni sono interamente prelevabili dalle azioni proprie in portafoglio

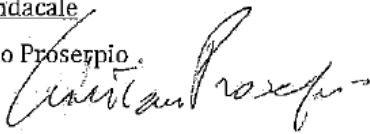
della Società, con conseguente riduzione della relativa riserva.

Il Collegio Sindacale, nominato in data 24 aprile 2020, ricorda che, con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, viene a scadenza il proprio mandato. Si invita pertanto l'Assemblea a deliberare in merito alla nomina dei tre Sindaci effettivi e dei due Sindaci supplenti e alla determinazione del relativo compenso.

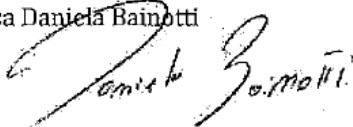
Milano, 30 marzo 2023

Il Collegio Sindacale

dott. Cristiano Proserpio



dott.ssa Daniela Bainotti




dott. Paolo Chiussi



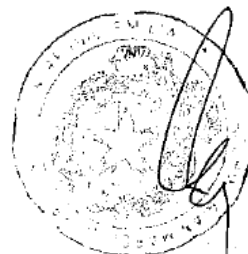
Certifico io sottoscritto DOTT. GIAN MARCO BERTACCHINI, Notaio in Reggio Emilia, iscritto presso il Collegio Notarile della stessa città, che quanto riportato è copia conforme al suo originale esibiti.

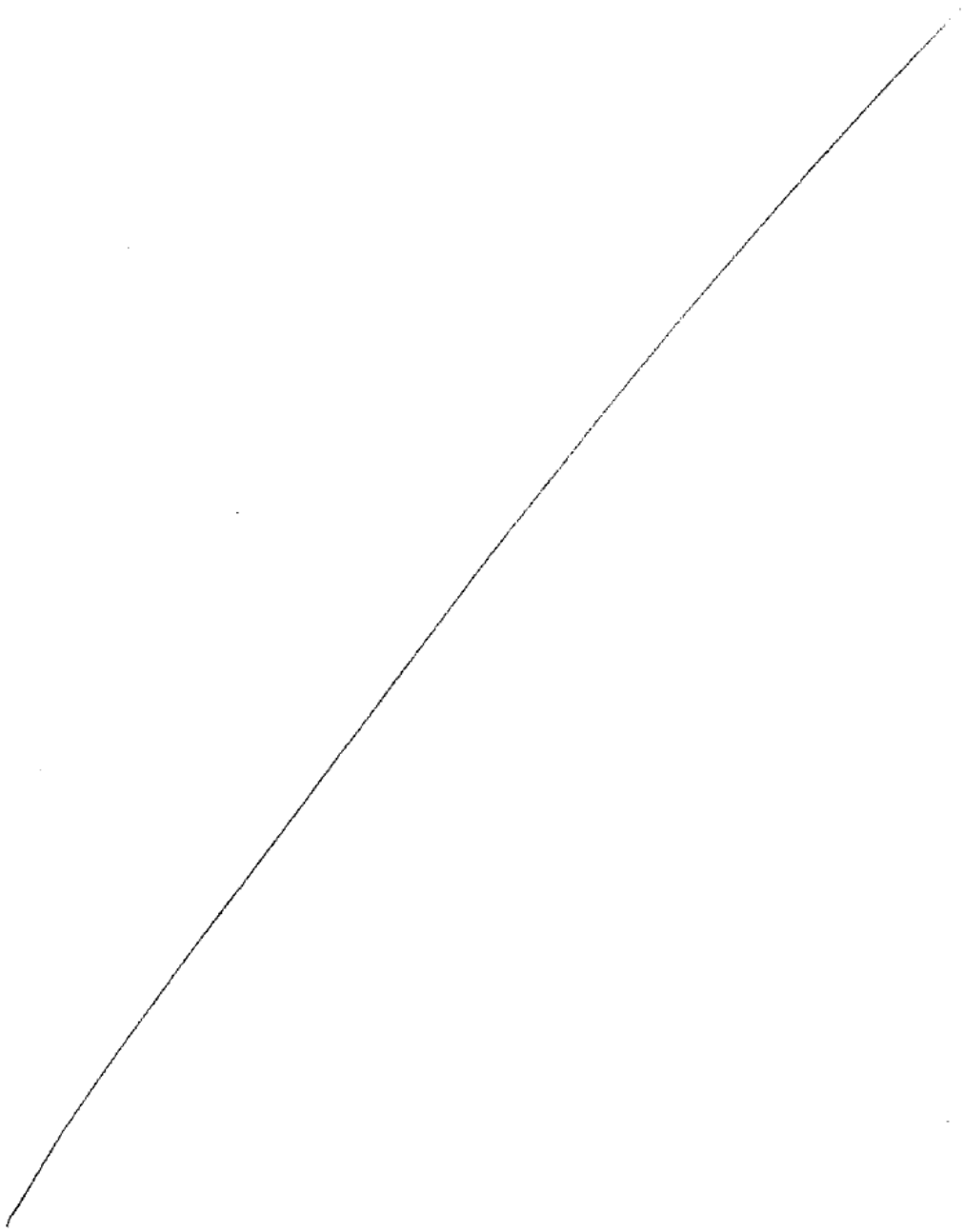
La copia si compone di n.196 (centonovantasei) facciate.

Reggio Emilia, il giorno 28 (ventotto) aprile 2023 (duemilaventitré).



A large, stylized handwritten signature in black ink, positioned over a circular notary seal.







Allegato "E" all'atto

N. 4444 di Rep. N. 14782 di Racc.

[CELLULARLINEGROUP]

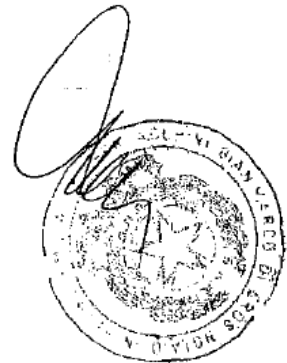
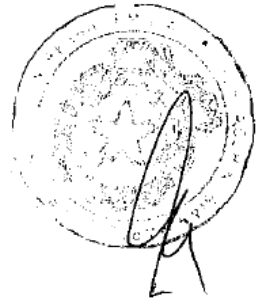
www.cellularlinegroup.com

RELAZIONE SULLA POLITICA DI REMUNERAZIONE E SUI COMPENSI CORRISPOSTI

redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998

e dell'art. 84-quater del Regolamento Consob 11971/1999

15 marzo 2023





PREMESSA

La presente relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti (“Relazione sulla Remunerazione” o la “Relazione”) è stata predisposta ai sensi dell’articolo 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (“TUF”), quale da ultimo novellato dal D. Lgs. n. 49 del 10 maggio 2019 – di attuazione della Direttiva (UE) 2017/828 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 (c.d. *Shareholders’ Right Directive II*), che modifica la Direttiva 2007/36/CE relativa all’esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate per quanto riguarda l’incoraggiamento dell’impegno a lungo termine degli azionisti (di seguito, il testo consolidato della Direttiva 2007/36/CE, la “Direttiva” o “SHRD”) e dell’art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti, nonché redatta in conformità all’Allegato 3A, Schema 7-*bis* e Schema 7-*ter* del Regolamento Emittenti, come da ultimo modificati.

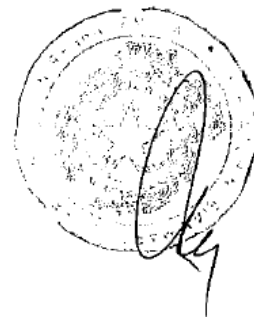
La Relazione sulla Remunerazione è articolata nelle seguenti sezioni:

- la Sezione I, in conformità con gli articoli 123-*ter* TUF e 9-*bis* della Direttiva, illustra la politica di Cellularline S.p.A. (“Cellularline”, la “Società” o anche l’“Emittente”) in materia di remunerazione dei componenti dell’organo di amministrazione, degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall’art. 2402 c.c., dei componenti del Collegio Sindacale della Società (la “Politica di Remunerazione”), nonché le procedure utilizzate per l’adozione, la revisione e l’attuazione di tale Politica, comprese le misure volte a evitare o a gestire eventuali conflitti d’interesse;
- la Sezione II, nominativamente per i compensi attribuiti agli Amministratori e ai Sindaci e in forma aggregata per i compensi attribuiti agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (come *infra* definito) di Cellularline¹:
 - fornisce una rappresentazione adeguata, chiara e comprensibile di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la conformità con la Politica di Remunerazione di riferimento e le modalità con cui la remunerazione contribuisce ai risultati di lungo termine della Società;
 - illustra analiticamente i compensi corrisposti nell’esercizio di riferimento a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell’attività svolta nell’esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell’esercizio di riferimento.

¹ In conformità all’Allegato 3A, Schema 7-*bis* del Regolamento Emittenti, Cellularline, essendo qualificabile come società “di minori dimensioni” ai sensi dell’art. 3, comma 1, lett. f) del Regolamento Parti Correlate (come *infra* definito) fornisce: (i) le informazioni sui compensi percepiti dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche (diversi dal direttore generale, ove presente), in forma aggregata; e (ii) eventuali informazioni sugli accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto solo con riferimento agli Amministratori esecutivi e al Presidente del Consiglio di Amministrazione.



Inoltre, nella Sezione II sono: (i) indicate – con i criteri stabiliti nell'Allegato 3A, Schema 7-ter, del Regolamento Emittenti – le partecipazioni detenute, nell'Emittente e nelle società controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 84-*quater* del Regolamento Emittenti; e (ii) riportati i dati relativi agli strumenti finanziari assegnati in attuazione dei piani approvati ai sensi dell'art. 114-*bis* del TUF in conformità a quanto richiesto dall'art. 84-*bis*, comma 5, del Regolamento Emittenti.





SEZIONE I

La Politica di Remunerazione adottata dalla Società e illustrata nella presente Sezione della Relazione definisce i principi e le linee guida ai quali si attiene Cellularline nella determinazione della prassi retributiva degli Amministratori, degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche (come *infra* definiti) e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 c.c., dei componenti del Collegio Sindacale, nonché nel monitoraggio dell'applicazione della medesima.

La Politica di Remunerazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 marzo 2023, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione (il "Comitato"). Al riguardo si precisa che le azioni ordinarie e i *warrant* della Società sono ammessi alle negoziazioni su Euronext Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("Euronext Milan"), segmento STAR, a far data dal 22 luglio 2019. Pertanto, per completezza, si ricorda che la Politica di Remunerazione della Società è stata predisposta per la prima volta, con durata annuale, nel corso dell'esercizio 2020 e approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2020.

La Politica di Remunerazione è stata redatta anche alla luce delle raccomandazioni indicate nel Codice di Corporate Governance promosso dal Comitato per la *Corporate Governance*, edizione del 2020 e in vigore alla data della presente Relazione, (il "Codice di Corporate Governance") e tiene conto anche di quanto previsto dall'articolo 2.2.3 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (il "Regolamento di Borsa") e dalle relative Istruzioni per gli emittenti aventi qualifica STAR.

Come previsto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 in materia di operazioni con parti correlate come successivamente modificato (il "Regolamento Parti Correlate"), così come recepito nella procedura interna adottata dalla Società (la "Procedura OPC"), disponibile sul sito *internet* www.cellularlinegroup.com nella sezione "*governance*", l'approvazione della Politica di Remunerazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti esonera la Società dall'applicare la suddetta procedura nelle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione degli Amministratori e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche quando:

- (i) la Società abbia adottato una Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea;
- (ii) nella definizione della Politica di Remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori o consiglieri non esecutivi in maggioranza indipendenti;
- (iii) la remunerazione assegnata sia individuata in conformità con tale politica e quantificata sulla base di criteri che non comportino valutazioni discrezionali².

Inoltre, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del Regolamento Parti Correlate, la Procedura OPC non si applica alle deliberazioni assembleari di cui all'articolo 2389, comma 1, c.c., relative ai compensi spettanti ai membri del

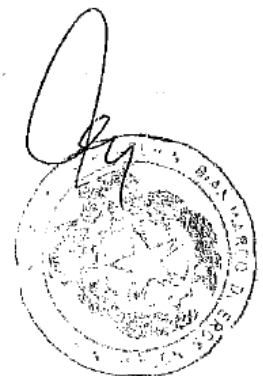
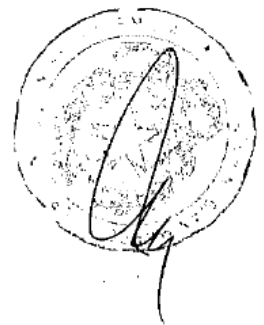
² Per completezza si segnala che, con delibera Consob n. 21624 del 10 dicembre 2020, sono state apportate talune modifiche al Regolamento OPC che entreranno in vigore in data 1° luglio 2021, cui gli emittenti dovranno adeguarsi entro il 30 giugno 2021. Si segnala che tali modifiche non incidono sulle previsioni rilevanti ai fini della Politica di Remunerazione e sopra indicate.



Consiglio di Amministrazione e del comitato esecutivo, né alle deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, secondo periodo, c.c.

Per "Dirigenti con Responsabilità Strategiche" si intendono i soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della Società, così come previsto dall'articolo 65, comma 1-*quater*, del Regolamento Emittenti, il quale rinvia all'Appendice del Regolamento Parti Correlate. Si precisa che tali soggetti corrispondono al *Top Management* ai sensi del Codice di Corporate Governance.

Alla data della presente Relazione, all'interno dell'organigramma aziendale dell'Emittente è stato individuato n. 1 Dirigente con Responsabilità Strategiche (ulteriore rispetto agli Amministratori Delegati).





- a) Organi o soggetti coinvolti nella predisposizione, approvazione ed eventuale revisione della politica delle remunerazioni, specificando i rispettivi ruoli, nonché gli organi o i soggetti responsabili della corretta attuazione di tale politica

I principali soggetti e organi coinvolti nella predisposizione, approvazione ed eventuale revisione della Politica di Remunerazione sono il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Nomine e Remunerazioni, l'Assemblea dei soci ed il Collegio Sindacale.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione:

- costituisce al proprio interno un comitato avente competenze in materia di remunerazione ("Comitato");
- determina, in coerenza con la Politica di Remunerazione, la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, previo parere del Collegio Sindacale e su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione, eventualmente nell'ambito del compenso complessivo determinato dall'Assemblea ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, c.c. e dell'articolo 16 dello Statuto sociale;
- definisce, con l'ausilio del Comitato, la Politica di Remunerazione;
- predispose la Relazione sulla Remunerazione, ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, la sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci ai sensi dell'articolo 123-ter, comma 3-bis, del TUF e ne cura l'attuazione;
- predispose gli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad Amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, li sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci ai sensi dell'articolo 114-bis TUF e ne cura l'attuazione.

Comitato

Il Comitato, costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto dal Codice di Corporate Governance e dal Regolamento di Borsa, è composto da Amministratori non esecutivi e in maggioranza indipendenti, con Presidente scelto tra gli indipendenti.

In materia di remunerazione il Comitato:

- coadiuva il Consiglio di Amministrazione nell'elaborazione della Politica di Remunerazione;
- valuta periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del *Top Management*. In particolare, presenta proposte o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione, considerando che la remunerazione degli amministratori, sia



esecutivi sia non esecutivi, e dei sindaci è definita tenendo conto delle pratiche di remunerazione diffuse nei settori di riferimento e per società di analoghe dimensioni, considerando anche le esperienze estere comparabili e avvalendosi all'occorrenza di un consulente indipendente;

- monitora la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*;
- svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni con risorse finanziarie adeguate all'adempimento dei propri compiti nei limiti di un budget su motivata richiesta del Comitato approvata volta per volta dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente del Comitato riferisce al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta dal Comitato stesso.

Assemblea degli Azionisti

In materia di remunerazioni, l'Assemblea degli Azionisti:

- determina il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 3), eventualmente anche ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, c.c. e dell'articolo 16 dello Statuto sociale;
- esprime: (i) un voto vincolante sulla Sezione I della Relazione sulla Remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, con la cadenza richiesta dalla durata della Politica di Remunerazione (ossia con cadenza annuale) e, in ogni caso, in occasione di modifiche della predetta Politica³; e (ii) un voto non vincolante sulla Sezione II della Relazione, con cadenza annuale;
- delibera sugli eventuali piani di remunerazione basati su azioni o altri strumenti finanziari destinati ad Amministratori, dipendenti e collaboratori, ivi inclusi gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, ai sensi dell'articolo 114-*bis* TUF.

Qualora l'Assemblea non approvi la Politica di Remunerazione, la Società sarà tenuta a corrispondere le remunerazioni conformemente alla più recente Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea o, in mancanza, in conformità alle prassi vigenti. In occasione della successiva Assemblea di approvazione del bilancio, la Società dovrà sottoporre al voto dell'Assemblea una nuova Politica di Remunerazione.

Collegio Sindacale

³ Resta inteso che il voto dei Soci è richiesto in occasione di modifiche della Politica di Remunerazione che non siano meramente formali o chiarimenti redazionali.



Il Collegio Sindacale esprime il proprio parere in merito alle proposte di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, c.c., verificando la coerenza delle proposte medesime con la Politica di Remunerazione.

- b) Eventuale intervento di un comitato per la remunerazione o di altro comitato competente in materia, descrivendone la composizione (con la distinzione tra consiglieri non esecutivi e indipendenti), le competenze e le modalità di funzionamento, ed eventuali ulteriori misure volte a evitare o gestire i conflitti d'interesse

Alla luce di quanto prescritto dall'articolo 2.2.3, comma 3, lett. N) e o), del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR, e conformemente al Codice di Corporate Governance, la Società ha costituito in seno al proprio Consiglio di Amministrazione il comitato competente in materia di remunerazione. In data 29 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato quali membri del Comitato, il quale resterà in carica per l'intera durata dell'organo amministrativo e, dunque, sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022:

- Giorgina Gallo – Amministratore Indipendente – con funzioni di Presidente;
- Paola Schwizer – Amministratore Indipendente;
- Cristian D'Ippolito – Amministratore non esecutivo.

Tutti i componenti del Comitato possiedono un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, in conformità alla Raccomandazione 24 del Codice di Corporate Governance, la quale richiede che almeno un componente del Comitato possieda un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Il Comitato ha funzioni consultive e propositive con riferimento alla Politica di Remunerazione come precisato al precedente paragrafo a).

Le riunioni del Comitato si svolgono in forma collegiale e sono regolarmente verbalizzate. Il Comitato è validamente riunito in presenza della maggioranza dei componenti in carica e decide a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente del Comitato.

Alle riunioni del Comitato prende parte il Presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco da esso designato, e hanno facoltà di partecipare gli altri membri dell'organo di controllo. Il Presidente del Comitato può, di volta in volta, invitare alle riunioni altri componenti del Consiglio di amministrazione e altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile, per fornire informazioni ed esprimere valutazioni di competenza.

Al fine di gestire situazioni di eventuale conflitto di interesse, anche in conformità alla Raccomandazione n. 26 del Codice di Corporate Governance, nessun Amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui



vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione, salvo che si tratti di proposte che riguardano la generalità dei membri del Consiglio di Amministrazione. Per l'assolvimento dei propri compiti, il Comitato si avvale dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

Gli Amministratori si astengono dal voto in occasione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione avente ad oggetto la propria remunerazione, il tutto fermo restando la disciplina in materia di operazioni con parti correlate di cui alla Procedura OPC (ove e per quanto applicabile).

Per maggiori dettagli sulla composizione e sul funzionamento del Comitato si rinvia alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" redatta dalla Società ai sensi dell'art. 123-bis del TUF e pubblicata sul sito internet www.cellularlinegroup.com, sezione "Investors - Assemblea Azionisti".

- c) Come la società ha tenuto conto del compenso e delle condizioni di lavoro dei propri dipendenti nella determinazione della politica delle remunerazioni

La Politica di Remunerazione del personale dipendente è basata anch'essa su principi fondanti di merito, equità, pari opportunità, competitività rispetto al mercato. La remunerazione del personale tiene conto delle caratteristiche, del ruolo, delle competenze e delle responsabilità che distinguono ciascun singolo dipendente. La società assicura un ambiente di lavoro sicuro e funzionale rispettando i fondamentali criteri di salute e sicurezza, applicando modalità di lavoro, anche con tecnologie smart, che facilitino una collaborazione efficace ed una comunicazione efficiente nell'ambito del Gruppo. Tale politica è volta ad attrarre, motivare e fidelizzare le persone dotate delle qualità professionali necessarie a contribuire alla definizione della strategia di crescita e al rafforzamento degli interessi di lungo termine e della sostenibilità della Società, secondo un principio di proporzionalità rispetto al ruolo e alla funzione ricoperti.

- d) Il nominativo degli esperti indipendenti eventualmente intervenuti nella predisposizione della politica delle remunerazioni

La Società ha predisposto la presente edizione della Politica di Remunerazione senza ricorrere al supporto di un esperto indipendente.

- e) Le finalità perseguite con la politica delle remunerazioni, i principi che ne sono alla base, la durata e, in caso di revisione, la descrizione dei cambiamenti rispetto alla politica delle remunerazioni da ultimo sottoposta all'assemblea e di come tale revisione tenga conto dei voti e delle valutazioni espressi dagli azionisti nel corso di tale assemblea o successivamente

La Politica di Remunerazione della Società – e, in particolare, la politica in materia di componenti variabili della remunerazione – contribuisce alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi non solo di breve, ma anche di medio-lungo termine, ed alla sostenibilità della Società; essa persegue finalità di *attraction* e *retention* delle



persone dotate delle qualità professionali necessarie per gestire e operare con successo all'interno della Società, nonché finalità di *accountability* delle performance, attraverso la definizione di obiettivi quantitativi, sia di natura economico-finanziaria che di natura strategica.

Nell'ottica di tale finalità, la Politica di Remunerazione è definita in modo da assicurare una struttura retributiva complessiva in grado di riconoscere il valore manageriale dei soggetti coinvolti e il contributo fornito alla crescita aziendale in relazione alle rispettive competenze e funzioni. La remunerazione degli Amministratori e degli altri Dirigenti con Responsabilità strategiche è infatti stabilita in misura sufficiente ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società, tenuto conto delle dimensioni dell'Emittente e del settore in cui opera.

La remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche è definita in modo tale da allineare i loro interessi con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli Azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo.

Una parte significativa della remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche è legata, anche sotto forma di piani di compenso basati su strumenti finanziari o partecipazioni agli utili, ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici prefissati non esclusivamente a breve termine.

La Politica di Remunerazione ha durata annuale.

Si segnala che la Politica di Remunerazione predisposta nell'esercizio 2022 e relativa a detto esercizio è stata approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2022 con la quasi totalità dei voti favorevoli degli Azionisti partecipanti alla predetta Assemblea, i quali peraltro non hanno espresso valutazioni riguardanti la Politica di Remunerazione, né in sede assembleare, né successivamente.

- f) Descrizione delle politiche in materia di componenti fisse e variabili della remunerazione, con particolare riguardo all'indicazione della relativa proporzione nell'ambito della retribuzione complessiva e distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo

REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto, l'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, esclusi quelli investiti di deleghe operative. I compensi di questi ultimi sono determinati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale e su proposta del Comitato. In alternativa, l'Assemblea ha comunque la facoltà di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, e attribuire agli



Amministratori un'indennità di fine mandato.

Al Consiglio di Amministrazione spetta inoltre la definizione della remunerazione degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

La Società ritiene opportuno distinguere la struttura retributiva in relazione al ruolo ricoperto all'interno del Consiglio e alle competenze e responsabilità esecutive riconosciute ai soggetti interessati e, conseguentemente, definire in modo autonomo i criteri di determinazione della remunerazione di: (i) Amministratori non esecutivi e Amministratori indipendenti; (ii) Amministratori esecutivi e altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche; quanto a questi ultimi, la remunerazione variabile e incentivante di medio e lungo periodo, in ragione della logica e finalità della stessa, tiene conto del ruolo e della peculiarità funzionale, nonché delle responsabilità e delle competenze del singolo destinatario rispetto al piano strategico e agli obiettivi di medio-lungo periodo della Società, anche attraverso l'utilizzo di una metodologia di valutazione della complessità dei ruoli svolta con il supporto di un consulente indipendente.

Alla luce dei principi ispiratori esposti al precedente paragrafo d), la Politica di Remunerazione prevede una struttura retributiva delle figure chiave della Società articolata come illustrato nei successivi paragrafi.

1) Amministratori non esecutivi e Amministratori indipendenti

Per "Amministratori non esecutivi" si intendono gli Amministratori non titolari di deleghe individuali di gestione e non titolari di incarichi direttivi.

Per "Amministratori indipendenti" si intendono gli Amministratori che possiedono i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF e dall'articolo 2 del Codice di Corporate Governance.

Agli Amministratori non esecutivi e agli Amministratori indipendenti è riconosciuto un compenso fisso determinato dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 2389 c.c.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, gli Amministratori hanno inoltre diritto al rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio. Il Consiglio di Amministrazione, se non vi abbia provveduto l'Assemblea, provvede alla suddivisione del compenso complessivo stabilito dall'Assemblea medesima.

Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori indipendenti non percepiscono una retribuzione variabile e non sono destinatari di piani di remunerazione basati su strumenti finanziari.

Agli Amministratori non esecutivi e agli Amministratori indipendenti può essere riconosciuto un ulteriore compenso fisso annuo quali componenti dei Comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, con un'eventuale maggiorazione qualora l'Amministratore rivesta la carica di Presidente del Comitato.

Il compenso riconosciuto agli amministratori non esecutivi viene stabilito in misura adeguata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesto dai compiti loro attribuiti all'interno del Consiglio di





Amministrazione e, nel caso, nei comitati endoconsiliari. Per informazioni in merito alla retribuzione degli Amministratori che partecipano ai comitati endoconsiliari si rinvia al successivo paragrafo o).

2) Amministratori esecutivi e altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

La remunerazione degli Amministratori esecutivi prevede un compenso fisso determinato dall'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 2389 c.c., nonché il rimborso delle spese sostenute per ragioni d'ufficio.

La remunerazione degli Amministratori esecutivi, inoltre, prevede – così come per gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche – una componente variabile di breve periodo, nonché una retribuzione variabile di medio-lungo periodo, fondate su piani di incentivazione monetari e su piani di incentivazione basati su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF, il tutto secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, tenuto anche conto del ruolo e della peculiarità funzionale del singolo destinatario.

I suddetti compensi vengono determinati anche sulla base di quanto praticato nel mercato da società comparabili alla Società per dimensione, profittabilità e tassi di crescita e tengono conto del valore generato in termini di miglioramento dei risultati patrimoniali e reddituali e/o dell'aumento della capitalizzazione della Società, nonché di obiettivi non finanziari, anche finalizzati alla promozione del successo sostenibile della Società.

Nell'ipotesi in cui la Società effettui delle operazioni di particolare eccezionalità per rilevanza strategica e/o per gli effetti sui risultati della Società stessa e/o del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato, ha la facoltà di attribuire, in via discrezionale, *bonus* specifici agli Amministratori esecutivi e agli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche strettamente correlati al loro specifico apporto alle suddette operazioni, previo espletamento dei presidi in materia di operazioni con parti correlate di cui alla Procedura OPC (ove applicabili).

Di seguito sono descritte la componente fissa e la componente variabile della remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Si precisa che, alla data della presente Relazione, gli Amministratori Delegati della Società (Christian Aleotti e Marco Cagnetta) sono anche dirigenti di Cellularline; pertanto, nell'ambito di tale rapporto di lavoro dipendente, essi ricevono, come gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, una retribuzione complessiva che si articola in una retribuzione fissa e, ove ne ricorrano i presupposti, una retribuzione variabile di breve periodo, nonché una retribuzione variabile di medio-lungo periodo.

Si segnala che l'Assemblea degli Azionisti della Società in data 28 aprile 2021 ha approvato l'adozione da parte della Società di un piano di incentivazione a lungo termine basato su strumenti finanziari della Società ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF, i cui termini e condizioni risultano in linea con la presente Politica di



Remunerazione, nonché con il Codice di Corporate Governance (Raccomandazione n. 28). Per la descrizione del predetto piano di incentivazione a lungo termine si rinvia alla successiva lett. C. e alla relativa documentazione predisposta e pubblicata dalla Società ai sensi e nei termini di legge e di regolamento.

a. Componente fissa della remunerazione

La componente fissa è commisurata alle responsabilità, competenze e specializzazione professionale connesse alla carica/funzione ricoperta dall'interessato. Tale componente, non legata al raggiungimento di obiettivi di *performance*, è determinata in un ammontare sufficiente a remunerare la prestazione dei soggetti interessati nel caso in cui le componenti variabili non fossero erogate a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi indicati dal Consiglio cui sono subordinate e paramtrate tali componenti remunerative variabili.

b. Sistema di incentivazione variabile di breve periodo

La componente variabile di breve periodo di Amministratori esecutivi e altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche è riconosciuta sulla base di un piano di incentivazione monetario il quale, al fine di determinare un legame tra la variazione dei risultati aziendali e la variazione della remunerazione e così incentivare al raggiungimento delle *performance* aziendali prefissate e condivise, prevede che il premio monetario vari in funzione del livello di raggiungimento di una pluralità di obiettivi di *performance* (KPI) di diversa natura, cui è parametrato il premio stesso (di cui *infra*).

Gli obiettivi di *performance* (KPI) sono annuali e vengono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, in ragione del *budget/forecast* approvati dalla Società; tali obiettivi contribuiscono con un diverso peso percentuale alla componente remunerativa di breve periodo. Essi sono prevalentemente (complessivamente per il 60%) di natura quantitativa, e sono rappresentati da parametri di redditività (EBITDA Adjusted consolidato / Net Result Adjusted consolidato – peso percentuale 40%) e di generazione di cassa (Operating Cash Flow Adjusted consolidato – peso percentuale 20%), come determinati nel *budget* di riferimento approvato dal Consiglio di Amministrazione; il restante 40% è costituito da obiettivi di crescita anche strategica (peso percentuale 20%) e obiettivi di ESG – *Environmental Social and Corporate Governance* (peso percentuale 20%) predeterminati sulla base di quanto previsto nel *budget* e nei *forecast* approvati dal Consiglio di Amministrazione⁴.

È prevista una soglia minima di accesso (*gate*) – individuata nell'EBITDA Adjusted Consolidato raggiunto

⁴ L'individuazione di obiettivi di ESG si colloca nel più ampio impegno della Società a coniugare la solidità operativa, economica e finanziaria con la responsabilità sociale ed ambientale e a sviluppare ulteriormente una cultura interna della sostenibilità. Per maggiori informazioni a riguardo, si rinvia alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari relativa all'esercizio 2022, disponibile sul sito *internet* della Società www.cellularlinegroup.com (sezione "Governance/Assemblea degli Azionisti").



rispetto al *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione, pari almeno all'85% del valore a *budget* – al di sotto della quale non vengono riconosciuti i premi quantitativi legati ai parametri di redditività e alla generazione di cassa. Nel caso in cui siano raggiunti gli obiettivi di crescita anche strategica e gli obiettivi ESG – *Environmental Social and Corporate Governance*, ma non si sia raggiunto il *gate* di EBITDA sopra indicato, si prevede l'accesso al piano solo riconoscendo la liquidazione del 50% dell'importo del bonus legato a tali indicatori.

È inoltre previsto un *cap* al premio monetario di +150% in caso di raggiungimento/superamento di una *performance* massima del 120% (rispetto ai *target*). Nel rispetto di questi vincoli, è stabilito un meccanismo di calcolo del premio monetario in ragione del livello di raggiungimento dei risultati (c.d. curva di *pay out*), rispetto al *target* (*under-performance* non inferiore al 95% e *over-performance* non superiore al 120%) che prevede quanto segue:

<i>performance</i> < 95%	<i>pay out</i> 0%
<i>performance</i> = 95%	<i>pay out</i> 50%
<i>performance</i> 100%	<i>pay out</i> 100%
<i>performance</i> massima (= o > 120%)	<i>pay out</i> 150%

In caso di raggiungimento di valori intermedi di *performance*, il *pay out* è calcolato per interpolazione lineare tra i valori di *performance* inferiore e superiore rispetto a quello ottenuto.

La verifica e misurazione *ex post* del *gate* e del livello di raggiungimento dei KPI (secondo quanto sopra indicato) viene svolta dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato, e avviene sulla base del progetto di bilancio consolidato della Società di riferimento e approvato dal Consiglio di Amministrazione; ad esito delle stesse, a ciascun beneficiario verrà liquidato il premio monetario dovuto (al ricorrere delle condizioni e nei termini di cui sopra). Il riconoscimento del premio monetario è inoltre subordinato al mantenimento del ruolo e delle funzioni conferite ai partecipanti al piano fermo restando che, in linea con la prassi di mercato, in ipotesi di *good leaver* il *bonus* viene riconosciuto *pro rata*, mentre in caso di *bad leaver* non è riconosciuto alcun *bonus*.

È previsto che la componente variabile di breve termine, considerato anche il caso di *over-performance* (nei termini sopra descritti), non ecceda il 40% della retribuzione annua lorda.

c. Sistema di incentivazione di medio-lungo periodo

Ai fini della creazione del valore per la Società nel medio-lungo periodo, è previsto il riconoscimento agli Amministratori esecutivi e altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche di una componente variabile remunerativa incentivante di medio-lungo periodo, attraverso la partecipazione a un piano di incentivazione basato su strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 114-*bis* del TUF che prevede l'assegnazione gratuita di azioni della Società in portafoglio della stessa al ricorrere delle condizioni stabilite dal piano (il "Piano LTT"), salvo il riconoscimento di una parte minore del *bonus* in forma monetaria, quale il *dividend equivalent*, al fine di tener



conto dell'eventuale distribuzione di dividendi da parte della Società durante il periodo di *vesting* delle azioni attribuite ai beneficiari del Piano LTI. Quanto sopra, anche in linea con la Raccomandazione n. 26 del Codice di Corporate Governance nonché con i requisiti per gli emittenti STAR, di cui al Regolamento di Borsa Italiana.

Considerata in particolare la finalità che il Piano LTI intende perseguire, ossia incentivare la permanenza e remunerare adeguatamente le risorse che possano contribuire in modo determinante al successo sostenibile della Società e al raggiungimento degli obiettivi aziendali, la partecipazione dei beneficiari al Piano LTI e la remunerazione incentivante da riconoscere a tali soggetti (ai termini e alle condizioni del medesimo Piano LTI) sono definite tenuto conto del ruolo e della peculiarità funzionale, nonché delle responsabilità e competenze del singolo destinatario rispetto al piano strategico e agli obiettivi di medio-lungo periodo della Società.

A tal fine, la partecipazione al Piano LTI e il riconoscimento del bonus (in azioni) dallo stesso previsto è subordinata al mantenimento del ruolo e delle funzioni conferite ai partecipanti al Piano medesimo, salvo le ipotesi di *good leaver* (in linea con la prassi di mercato) al ricorrere delle quali il *bonus* viene riconosciuto *pro rata* in considerazione della natura incentivante della remunerazione variabile. Il riconoscimento del *bonus* (in azioni) previsto dal Piano LTI è inoltre subordinato e parametrato al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance* aziendale e azionaria (KPI) e prevede periodi di maturazione dei diritti di medio-lungo periodo (c.d. *vesting period*) corrispondente al periodo di *performance* triennale di volta in volta di riferimento.

In particolare, il Piano prevede due KPI pluriennali, predeterminati dalla Società e misurabili, che contribuiscono con un diverso peso percentuale: (i) quale obiettivo di *performance* azionaria, il Piano LTI prevede il *Relative Total Shareholder Return* o *Relative TSR*, con un peso percentuale del 70%, ossia il rapporto tra il rendimento medio del titolo Cellularline (rispettivamente di fine e inizio del periodo di *performance*) inclusi anche i dividendi della Società, rispetto al rendimento di un *benchmark* di riferimento nel medesimo periodo e (ii) quale obiettivo di *performance* aziendale, è previsto l'EBITDA Adjusted Consolidato triennale, con un peso percentuale del 30%, il cui *target* viene stabilito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato, sulla base del piano industriale approvato dalla Società.

La determinazione del numero di azioni spettanti ai beneficiari avviene sulla base di un meccanismo di calcolo che prevede (a) un limite massimo per ciascuno dei due KPI (120%) al di sopra del quale vengono comunque assegnate tutte le azioni e (b) una curva di *pay out* per ciascuno dei due KPI (*Relative TSR* ed EBITDA Adjusted Consolidato triennale) di seguito illustrate, nonché (i) con riferimento al *Relative TSR*, il correttore del 50% del *pay out* nel caso in cui l'azione perdesse valore nel corso del periodo di *performance* triennale (*Relative TSR* < 0 considerati anche i dividendi della Società); e (ii) con riferimento all'EBITDA, il vincolo aggiuntivo di raggiungere un EBITDA al terzo anno di *performance* superiore a quello registrato nel primo anno di *performance* (in caso di mancato raggiungimento di tale vincolo, il *pay out* viene ridotto del 20%).

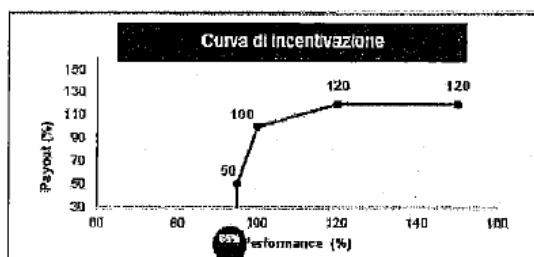


Relative TSR:

Schema di Pay-Out		
Rank (Performance)	Vesting (se TSR Cellularline > 0 ⁵)	Vesting (se TSR Cellularline ≤ 0 ⁵)
≥ 80 th = Max	120%	60%
≥ 65 th	100%	50%
50 th = Threshold	50%	25%
< Threshold	0%	0%

Per i valori intermedi di posizionamento nel *rank* tra 50° e 65° percentile e tra 65° 80° percentile è prevista l'interpolazione lineare ai fini della determinazione del *pay out*.

EBITDA Adjusted Consolidato triennale



Come evidenziato in tabella, la curva di incentivazione relativa all'EBITDA Adjusted Consolidato triennale prevede un *pay out* solo al raggiungimento del 95% della *performance target* stabilita con riguardo a tale obiettivo.

La verifica dei vincoli e la misurazione del livello di raggiungimento degli obiettivi, nonché la conseguente determinazione del numero di azioni spettanti ai beneficiari, sono svolte dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato, al termine del periodo di *performance* di riferimento; quanto all'EBITDA Adjusted Consolidato triennale, esse avvengono sulla base del progetto di bilancio consolidato di riferimento approvato dal Consiglio di Amministrazione; ad esito di tali verifiche e misurazioni verranno assegnate le azioni in un'unica soluzione (ferma restando la condizione, sopra indicata, circa il mantenimento del rapporto).

Il Piano LTI prevede vincoli al trasferimento delle azioni assegnate ai beneficiari (c.d. *lock up*) e meccanismi che consentano alla Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, delle azioni attribuite, ove determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati (c.d. clausole di *claw back / malus*). Al riguardo si rinvia ai successivi paragrafi k) ed l).

È previsto che la componente variabile di medio-lungo termine, considerato anche il caso di *over-performance* (nei termini sopra descritti), non ecceda il 30%⁵ della retribuzione annua lorda.

⁵ Tale calcolo è determinato assumendo la valorizzazione delle azioni Cellularline al 15 marzo 2023 pari ad euro 3,03 e del



Per ulteriori informazioni in merito al Piano LTI si rinvia alla relativa documentazione predisposta e pubblicata dalla Società ai sensi e nei termini di legge e di regolamento.

Proporzione tra compensi fissi e variabili con riferimento a
Amministratori Esecutivi ¹

	Remunerazione fissa	Variabile di breve periodo (target)	Variabile di lungo periodo (target)
Aleotti Christian	75%	18%	6,5%
Cagnetta Marco	65%	16%	19,6%
DIRS	70%	14%	15,4%

¹ Nella tabella è indicata la proporzione tra i compensi di natura fissa e variabile nell'ambito della remunerazione totale dei soggetti beneficiari di sistemi di incentivazione con riferimento al raggiungimento dell'obiettivo target delle componenti variabili.

REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Ai membri dell'organo di controllo è attribuito un compenso adeguato alla competenza, professionalità e impegno richiesti dal ruolo ricoperto, considerate le caratteristiche e il settore della Società.

Ai sensi dell'articolo 2402 c.c., la remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale è determinata dall'Assemblea degli Azionisti all'atto della nomina per l'intero periodo di durata del loro ufficio.



g) La politica seguita con riguardo ai benefici non monetari

La Politica di Remunerazione prevede l'attribuzione di benefici non monetari correntemente riconosciuti nella prassi retributiva e comunque coerenti con la carica/funzione ricoperta dall'interessato.

In particolare, i componenti degli organi sociali, gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche e i dipendenti possono beneficiare di alcuni *benefit*, aventi diversa gradazione in relazione al ruolo aziendale e/o a motivi di servizio, quali a titolo esemplificativo eventuali polizze previdenziali, assicurative e sanitarie integrative previste dal CCNL Dirigenti e Commercio, polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile degli esponenti degli organi sociali, abitazione, autovettura aziendale.



numero di azioni massime assegnabili in caso di *overperformance* e rapportate alla relativa Retribuzione Annuale Lorda. L'effettiva valorizzazione di tale componente variabile di medio-lungo termine della remunerazione dipenderà quindi dai risultati raggiunti e dal valore delle azioni della Società.



- h) Con riferimento alle componenti variabili, una descrizione degli obiettivi di performance finanziari e non finanziari, se del caso tenendo conto di criteri relativi alla responsabilità sociale d'impresa, in base ai quali vengano assegnate, distinguendo tra componenti variabili di breve e di medio-lungo termine, e informazioni sul legame tra la variazione dei risultati e la variazione della remunerazione

Per una descrizione delle componenti variabili di breve e di medio-lungo periodo del sistema di incentivazione variabile degli Amministratori esecutivi e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche si rinvia a quanto illustrato al precedente paragrafo f), punto 2), lett. b. e lett. c.

- i) I criteri utilizzati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di performance alla base dell'assegnazione di azioni, opzioni, altri strumenti finanziari o altre componenti variabili della remunerazione, specificando la misura della componente variabile di cui è prevista l'erogazione in funzione del livello di conseguimento degli obiettivi stessi

Con riferimento alla componente variabile di breve, nonché di medio-lungo periodo degli Amministratori esecutivi e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, la Politica di Remunerazione prevede:

- (i) la definizione e la condivisione degli obiettivi per il periodo di riferimento, annuale o pluriennale, a seconda del caso, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione, con il parere del Comitato; (per l'indicazione degli obiettivi si rinvia al precedente paragrafo f), lett. b. e lett. c.);
- (ii) la valutazione finale delle *performance* a cura del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato, con l'eventuale supporto della funzione competente in ragione dell'obiettivo di volta in volta di riferimento, e la comunicazione del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati. Al raggiungimento degli obiettivi, il *bonus* relativo alla componente variabile di breve periodo viene liquidato a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio consolidato della Società al 31 dicembre di ciascun anno; il *bonus*, anche rappresentato da strumenti finanziari, relativo alla componente variabile di medio-lungo periodo viene corrisposto/assegnato a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del progetto di bilancio consolidato della Società al 31 dicembre dell'ultimo anno di *performance* (al riguardo si rinvia anche al precedente paragrafo f), punto 2), lett. b. e lett. c.);
- (iii) quanto alla componente variabile di breve periodo, nel caso in cui, per qualunque ragione, il Consiglio di Amministrazione non provveda alla definizione degli obiettivi per un periodo di riferimento, il medesimo Consiglio adotta, sentito il parere del Comitato, le necessarie deliberazioni ai fini della determinazione della componente variabile di breve periodo, tenuto conto dell'andamento della Società



e comunque in conformità ai principi della Politica di Remunerazione.

- j) Informazioni volte ad evidenziare il contributo della politica delle remunerazioni, e in particolare della politica in materia di componenti variabili della remunerazione, alla strategia aziendale, al perseguimento degli interessi a lungo termine e alla sostenibilità della società

Come evidenziato al precedente paragrafo d), la Politica di Remunerazione della Società – e, in particolare, la politica in materia di componenti variabili della remunerazione – contribuisce alla strategia aziendale ed al perseguimento degli interessi non solo di breve, ma anche di medio-lungo termine ed alla sostenibilità della Società e persegue finalità di *attraction e retention* delle persone dotate delle qualità professionali necessarie per gestire e operare con successo all'interno della Società.

Tale contributo è fornito, tra l'altro, mediante:

- un maggiore e più consapevole coinvolgimento degli Azionisti che sono chiamati ad esprimere il proprio voto vincolante sulla Politica di Remunerazione, che descrive ciascuna delle voci che compongono la remunerazione di Amministratori e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche e che ha quindi un contenuto diverso e più ampio rispetto alle delibere in materia di compensi di cui agli artt. 2364, 2389 e 2402 c.c.;
- la definizione di una struttura retributiva complessiva in grado di riconoscere il valore manageriale dei soggetti coinvolti e il contributo fornito alla crescita aziendale, avendo riguardo alla sostenibilità della stessa, in relazione alle rispettive competenze e funzioni in modo tale da attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità professionali richieste per gestire con successo la Società;
- la definizione di obiettivi di sostenibilità – accanto a quelli di performance aziendale – cui sono parametrizzate talune componenti remunerative variabili. A tal fine la Società elabora, anche con il supporto di appositi *advisor*, una strategia di business guidata anche da principi di innovazione sostenibile che prevede, tra l'altro, la definizione di misure e processi volti a garantire la sostenibilità del proprio *business* rispetto ai più alti standard di riferimento.

Ai fini di tutto quanto sopra, la composizione del pacchetto retributivo degli Amministratori esecutivi e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche è definita in coerenza con i criteri volti a garantire:

- (a) un collegamento diretto tra retribuzione e *performance*, di natura economica/finanziaria, strategica e di sostenibilità, attraverso meccanismi che stabiliscono la non corresponsione di premi in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi e della profittabilità complessiva dell'azienda;



(b) livelli retributivi complessivi in grado di riconoscere il valore professionale delle persone e il loro contributo alla creazione di valore sostenibile, non solo nel breve, ma anche nel medio-lungo periodo.

k) I termini di maturazione dei diritti (cd. *vesting period*), gli eventuali sistemi di pagamento differito, con indicazione dei periodi di differimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi e, se previsti, i meccanismi di correzione ex post della componente variabile (malus ovvero restituzione di compensi variabili “*claw-back*”)

La Politica di Remunerazione prevede che la remunerazione di medio-lungo periodo di Amministratori esecutivi e altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, in linea con le migliori prassi di mercato, sia sottoposta a periodi di maturazione dei diritti di durata pluriennali (*vesting period*), attraverso la definizione di obiettivi pluriennali cui è subordinato e correlato l’incentivo.

La Politica di Remunerazione non prevede sistemi di pagamento differito.

In linea con la *best practice* di mercato, la Politica di Remunerazione prevede, con riferimento alle componenti variabili di medio-lungo periodo, che le intese tra la Società e gli Amministratori esecutivi possano consentire alla Società di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, dei *bonus* attribuiti, determinati sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati (c.d. clausole di *claw back / malus*).

Al riguardo si rinvia anche al precedente paragrafo f), punto 2), lett. c.

l) Informazioni sulla eventuale previsione di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione, con indicazione dei periodi di mantenimento e dei criteri utilizzati per la determinazione di tali periodi

La Politica di Remunerazione prevede l’inserimento nel piano di incentivazione basato su strumenti finanziari ai sensi dell’articolo 114-bis del TUF, di clausole per il mantenimento in portafoglio degli strumenti finanziari dopo la loro acquisizione. Al riguardo si rinvia anche al paragrafo f), punto 2), lett. c.

m) La politica relativa ai trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, specificando: (i) la durata di eventuali contratti di lavoro e ulteriori accordi, il periodo di preavviso, ove applicabile, e quali circostanze determinino l’insorgere del diritto; (ii) i criteri per la determinazione dei compensi spettanti ad amministratori, direttori generali e a livello aggregato ai dirigenti con responsabilità strategica, distinguendo, ove applicabili, le componenti attribuite in forza della carica di amministratore da quelle relative a rapporti di



lavoro dipendente, nonché le componenti per eventuali impegni di non concorrenza. Nel caso tali compensi siano espressi in funzione dell'annualità, indicare in modo dettagliato le componenti di tale annualità (fissa, variabile, etc.); (iii) l'eventuale collegamento tra tali compensi e le *performance* della società; (iv) gli eventuali effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari o da erogare per cassa; (v) l'eventuale previsione di assegnazione o mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti ovvero di stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto;

La Politica di Remunerazione prevede che i rapporti con gli Amministratori esecutivi e con gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche possano svolgersi in base a contratti da stipularsi, anche a tempo indeterminato, in conformità alla normativa contrattuale vigente e ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro tempo per tempo applicabili.

Nell'ambito dei predetti contratti è possibile prevedere, per l'ipotesi di recesso ordinario, il rispetto di un periodo di preavviso, la cui durata è determinata sulla base di quanto disposto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato al rapporto. La Politica di Remunerazione consente altresì la stipulazione di patti di non concorrenza della durata massima di 24 mesi, decorrenti dalla cessazione del rapporto di lavoro o della carica, a fronte della corresponsione di un corrispettivo per l'impegno di non concorrenza.

La Politica di Remunerazione prevede la possibilità di disciplinare gli effetti della cessazione della carica/ della risoluzione del rapporto di lavoro sulla remunerazione incentivante riconosciuta / da riconoscere in forza dei piani di incentivazione a breve e/o medio-lungo termine della Società, in ipotesi di *bad leaver* e *good leaver*, in linea con la *market practice* (al riguardo, si rinvia al precedente paragrafo f), punto 2), lett. *b.* e *c.*); non è preclusa la possibilità di stipulare contratti di consulenza per il periodo successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

n) Informazioni sulla presenza di eventuali coperture assicurative, ovvero previdenziali o pensionistiche, diverse da quelle obbligatorie

Come anticipato al precedente paragrafo f), tra i benefici non monetari possono essere ricomprese, a titolo esemplificativo, eventuali polizze previdenziali, assicurative e sanitarie integrative previste dal CCNL Dirigenti Commercio e polizza assicurativa a fronte della responsabilità civile degli esponenti degli organi sociali.

o) La politica retributiva eventualmente seguita con riferimento: (i) agli amministratori indipendenti, (ii) all'attività di partecipazione a comitati e (iii) allo svolgimento di particolari incarichi (presidente, vice presidente, etc.)



Agli Amministratori non esecutivi e agli Amministratori indipendenti può essere riconosciuto un ulteriore compenso fisso annuo quali componenti dei Comitati istituiti in seno al Consiglio di Amministrazione, con un'eventuale maggiorazione qualora l'Amministratore rivesta la carica di Presidente del Comitato. Per ulteriori informazioni in merito alla remunerazione degli Amministratori indipendenti si rinvia al precedente paragrafo e), punto 1).

All'Amministratore che riveste la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione può essere riconosciuto un ulteriore compenso fisso annuo nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale e su proposta del Comitato, nel rispetto dell'importo complessivo eventualmente stabilito dall'Assemblea.

In particolare, il compenso fisso spettante al Presidente del Consiglio di Amministrazione non è legato al raggiungimento di obiettivi, bensì commisurato alle responsabilità e competenze connesse alla carica di Presidente.

- p) Se la politica retributiva è stata definita utilizzando le politiche retributive di altre società come riferimento, e in caso positivo i criteri utilizzati per la scelta e l'indicazione di tali società

Nella definizione della Politica di Remunerazione la Società ha considerato, come riferimento, politiche retributive di altre società comparabili. In particolare, la Società ha elaborato *benchmark* retributivi di mercato per le posizioni con rilevanza strategica analizzando la complessità dei ruoli ed il posizionamento retributivo rispetto a *panel* di aziende (c.d. *peer group*) sulle componenti della retribuzione fissa e variabile.

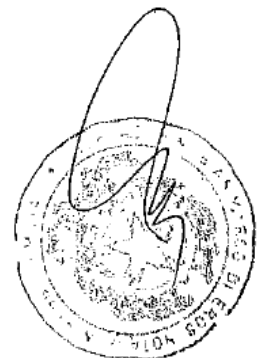
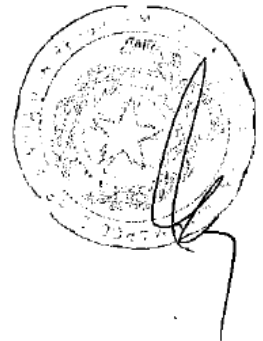
- q) Elementi della politica delle remunerazioni ai quali, in presenza di circostanze eccezionali, è possibile derogare e, fermo quanto previsto dal Regolamento n. 17221 del 12 marzo 2010, le eventuali ulteriori condizioni procedurali in base alle quali la deroga può essere applicata.

In presenza di circostanze eccezionali (come *infra* definite), nei soli limiti in cui ciò sia strumentale al perseguimento degli interessi sottoindicati, la Società potrà derogare alla Politica di Remunerazione, con esclusivo riferimento ai seguenti elementi, fermo restando che le deroghe saranno sottoposte al previo esame del Comitato e soggette all'applicazione della disciplina prevista dalla Procedura OPC:

- attribuzione di particolari indennità;
- variazione del rapporto tra remunerazione fissa e remunerazione variabile (di breve e/o medio-lungo periodo);
- variazione degli obiettivi di *performance* cui è collegata la remunerazione variabile.



Per "circostanze eccezionali" si intendono quelle situazioni in cui la deroga alla Politica di Remunerazione è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società nel suo complesso o per assicurarne la relativa capacità di stare sul mercato, quali: (i) il verificarsi, a livello nazionale o internazionale, di eventi straordinari e non prevedibili, riguardanti la Società e/o i settori e/o mercati in cui opera, che incidano in modo significativo sui risultati della Società; (ii) l'intervento di modifiche sostanziali nell'organizzazione dell'attività di impresa, sia di carattere oggettivo (quali operazioni straordinarie, fusioni, cessioni, altre operazioni che comportino la variazione del capitale sociale, ecc.), sia di carattere soggettivo, quali mutamenti nella compagine del *Top Management*; (iii) variazioni sensibili del perimetro dell'attività dell'impresa nel corso di validità della Politica di Remunerazione, quali la cessione di un'impresa/ramo d'azienda sulla cui attività erano basati obiettivi di *performance* della Politica di Remunerazione di riferimento ovvero l'acquisizione di un *business* significativo non contemplato ai fini della predisposizione della Politica medesima.





SEZIONE II

Premessa

In via preliminare e a fini di una maggior chiarezza di quanto esposto nella presente Sezione II della Relazione sulla Remunerazione, come anticipato nella Sezione I della Relazione sulla Remunerazione, si rammenta che: (i) le azioni ordinarie e i *warrant* della Società sono ammessi alle negoziazioni su Euronext Milan, segmento STAR, a far data dal 22 luglio 2019, pertanto la politica di remunerazione della Società è stata predisposta per la prima volta, con durata annuale, nel corso dell'esercizio 2020 e approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2020; e (ii) il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Emittente in carica alla data della presente Relazione sulla Remunerazione sono stato nominati dall'Assemblea tenutasi in data 24 aprile 2020 e rimarranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022; il Consiglio di Amministrazione eletto ha provveduto ad assumere le delibere di *governance* e in materia di remunerazione di propria competenza, in ragione di quanto deliberato dall'Assemblea (*i.e.* riparto dei compensi determinati dall'Assemblea, costituzione dei comitati endoconsiliari e determinazione dei relativi compensi).

* * *

La presente Sezione II della Relazione sulla Remunerazione, nominativamente per i compensi attribuiti agli Amministratori e ai Sindaci:

- nella prima parte, fornisce una rappresentazione adeguata, chiara e comprensibile di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro, evidenziandone la conformità con la politica della Società in materia di remunerazione approvata nell'esercizio di riferimento e le modalità con cui la remunerazione contribuisce ai risultati a lungo termine della società;
- nella seconda parte, illustra analiticamente – utilizzando le tabelle previste dall'Allegato 3A, Schema 7-bis, del Regolamento Emittenti – i compensi corrisposti nell'esercizio 2022 (l'“Esercizio”) a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento ed evidenziando, altresì, i compensi da corrispondere in uno o più esercizi successivi a fronte dell'attività svolta nell'esercizio di riferimento, eventualmente indicando un valore di stima per le componenti non oggettivamente quantificabili nell'esercizio di riferimento;
- nella terza parte, indica, con i criteri stabiliti nell'Allegato 3A, Schema 7-ter del Regolamento Emittenti, le partecipazioni detenute, nell'Emittente e nelle società controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei

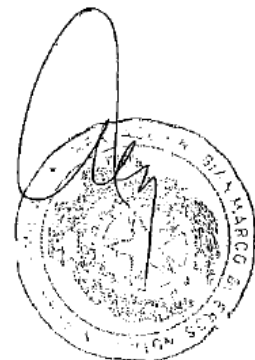
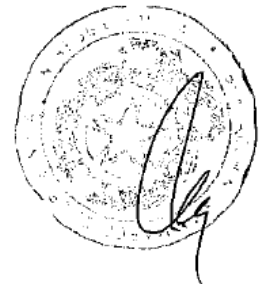


soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo.

Cellularline, essendo società “di minori dimensioni” ai sensi dell’articolo 3, comma 1, lett. f) del Regolamento Parti Correlate può fornire eventuali informazioni (i) sui compensi percepiti dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche in forma aggregata; e (ii) sugli accordi che prevedono indennità in caso di scioglimento anticipato del rapporto solo con riferimento agli Amministratori esecutivi e al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Si precisa che la società di revisione KPMG S.p.A. ha verificato – in conformità a quanto previsto dall’articolo 123-ter, comma 8-bis, del TUF – l’avvenuta predisposizione da parte del Consiglio di Amministrazione di Cellularline della presente Sezione della Relazione sulla Remunerazione.

Si precisa infine che la presente Relazione, nella sezione I, lettera f), par. 2, contiene altresì informazioni sul piano di incentivazione di medio-lungo periodo, approvato dall’Assemblea in data 28/04/2021 e relativo al periodo di performance del 2° ciclo del piano che corrisponde agli esercizi 2022, 2023 e 2024.





SEZIONE II – PARTE PRIMA – VOCI CHE COMPONGONO LA REMUNERAZIONE

Remunerazione del Consiglio di Amministrazione

L'Assemblea di Cellularline tenutasi in data 28 aprile 2021 ha incrementato il compenso annuo lordo complessivo del Consiglio di Amministrazione eletto, già definito dall'assemblea in data 24 aprile 2020, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, c.c., determinando tale compenso in massimi Euro 372.000 da suddividere tra i singoli componenti, comprensivo del compenso per gli amministratori investiti di particolari cariche e dei membri dei comitati consiliari.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 aprile 2020, e successivamente nelle riunioni del 13 maggio 2020 e 13 maggio 2021, ha così ripartito il suddetto compenso complessivo determinato dall'Assemblea:

- Antonio Tazartes, Presidente: Euro 22.000;
- Christian Aleotti, Vice-Presidente e Amministratore Delegato: Euro 30.000;
- Marco Cagnetta, Amministratore Delegato: Euro 30.000
- Carlo Moser, Amministratore non esecutivo: Euro 22.000;
- Cristian D'Ippolito, Amministratore non esecutivo: Euro 22.000;
- Stefano Cerrato, Amministratore esecutivo⁶: Euro 22.000;
- Marco Di Lorenzo, Amministratore non esecutivo: Euro 22.000;
- Gaia Marisa Carlotta Guizzetti, Amministratore non esecutivo indipendente: Euro 22.000;
- Giorgina Gallo, Amministratore non esecutivo indipendente: Euro 22.000;
- Alberto Grignolo, Amministratore non esecutivo indipendente: Euro 22.000;
- Paola Schwizer, Amministratore non esecutivo indipendente: Euro 22.000.

In data 9 febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Amministratore per cooperazione Davide Danieli, al quale è stato riconosciuto un compenso pari a Euro 22.000.

Al Presidente della Società è riconosciuto un compenso aggiuntivo pari a Euro 22.000.

Nella seduta del 29 aprile 2020, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di attribuire:

- (i) al Comitato per le Nomine e la Remunerazione (composto da Giorgina Gallo (Presidente), Paola Schwizer e Christian D'Ippolito), un emolumento di Euro 8.000 lordi annui per il Presidente e per gli altri membri un emolumento di Euro 6.000 lordi annui per lo svolgimento delle attività connesse alla carica;
- (ii) al Comitato Controllo e Rischi (composto da Paola Schwizer (Presidente), Giorgina Gallo e Alberto Grignolo), un emolumento di Euro 8.000 lordi annui per il Presidente e per gli altri membri un emolumento di Euro 6.000 lordi annui per lo svolgimento delle attività connesse alla carica;

⁶ Stefano Cerrato ha ricoperto tale incarico di Amministratore dal 24 aprile 2021 al 7 febbraio 2022; sino al 31 dicembre 2020 era altresì dirigente con responsabilità strategiche della Società; entrambi tali incarichi non sono più in essere alla data della presente Relazione.



(iii) al Comitato Operazioni Parti Correlate (composto da Paola Schwizer (Presidente), Giorgina Gallo e Alberto Grignolo), un emolumento di Euro 6.000 lordi annui per il Presidente e per gli altri membri un emolumento di Euro 4.000 lordi annui per lo svolgimento delle attività connesse alla carica.

Si evidenzia che gli Amministratori Delegati percepiscono, in aggiunta al compenso in qualità di amministratore della Società (di cui *infra*), altri compensi in qualità di dirigenti di Cellularline, come meglio precisato al successivo paragrafo e come dettagliato nella Tabella 1 della presente Sezione II.

Remunerazione degli Amministratori Delegati

Gli Amministratori Delegati della Società, Christian Aleotti e Marco Cagnetta, percepiscono un compenso fisso di Euro 30.000 annui (deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2020) quali membri del Consiglio di Amministrazione e non percepiscono ulteriori compensi per la carica di amministratore delegato. Tali amministratori, che ricoprono altresì la carica di dirigenti della Società, ricevono compensi sulla base dei contratti di lavoro subordinato con la Società sottoscritti entrambi in data 2 aprile 2014 e successivamente modificati da ultimo in data 30 giugno 2021 (gli "Accordi").

Gli Accordi regolano le condizioni economiche dei rapporti di lavoro subordinato a tempo indeterminato con qualifica dirigenziale dei predetti soggetti con Cellularline prevedendo, tra l'altro, la corresponsione: (i) di una componente fissa annuale (RAL); e (ii) con riferimento all'Esercizio, di una componente variabile di breve periodo ridefinita nel corso del 2021, rappresentata da un *bonus* lordo annuale pari al 26% del compenso fisso annuale e determinata sulla base dei parametri di redditività (EBITDA Adjusted consolidato – peso percentuale 40%) e di generazione di cassa (Operating Cash Flow Adjusted consolidato – peso percentuale 20%), come determinati nel budget di riferimento approvato dal Consiglio di Amministrazione; il restante 40% è costituito da obiettivi di crescita anche strategica (peso percentuale 20%) e obiettivi di ESG – Environmental Social and Corporate Governance (peso percentuale 20%) predeterminati sulla base di quanto previsto nel budget e nei forecast approvati dal Consiglio di Amministrazione. Per maggiori approfondimenti sul meccanismo di calcolo del *bonus* loro annuale, si rinvia alla sezione I, lettera f) par. 1 della presente Relazione. Nel corso dell'Esercizio la Società ha corrisposto a ciascuno tra Christian Aleotti e Marco Cagnetta (nella loro qualità di dirigenti di Cellularline) un compenso fisso annuale di Euro 470.000.

Con riguardo alla componente variabile della remunerazione di breve periodo, in considerazione del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance* connessi a tale componente remunerativa (sopra indicati *sub* (ii)); durante l'Esercizio, né con riguardo allo stesso, non è stata corrisposta a Christian Aleotti e Marco Cagnetta (nella loro qualità di dirigenti di Cellularline) la remunerazione variabile di breve periodo correlata a detti obiettivi.

Gli Amministratori Delegati (nella loro qualità di dirigenti di Cellularline) risultano inoltre beneficiari del piano di incentivazione di medio-lungo periodo denominato "Piano LIT" approvato dall'Assemblea della Società in data 28 aprile 2021; per maggiori informazioni in merito al predetto piano, nonché agli effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito del piano, si rinvia alla sezione I, lettera f) par. 2 della presente



Relazione e al Documento Informativo predisposto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF approvato dall'Assemblea in data 27 aprile 2022.

Tenuto conto di quanto sopra indicato con riferimento al mancato riconoscimento della componente variabile di breve periodo, la totalità della remunerazione corrisposta durante l'Esercizio, e con riferimento allo stesso, a Christian Aleotti e Marco Cagnetta è rappresentata dalla componente fissa, la quale è in ogni caso sufficiente a retribuire la prestazione dei predetti soggetti anche nel caso in cui la componente variabile non sia erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Con riferimento ai benefici non monetari, la Società ha messo a disposizione: (i) di Christian Aleotti, un'autovettura, uno *smartphone*, un *pc* e un *tablet* per un importo complessivo a titolo di *fringe benefit*, relativamente all'Esercizio, pari ad Euro 5.412; e (ii) di Marco Cagnetta, un'immobile concesso in locazione, un'autovettura, uno *smartphone*, un *pc* e un *tablet* per un importo complessivo a titolo di *fringe benefit*, relativamente all'Esercizio, pari ad Euro 10.070. Al riguardo si rinvia anche alla Tabella 1, ove, nella colonna Benefici non monetari sono indicati anche i valori inerenti alle polizze assicurative e fondi pensione integrativi regolati dal CCNL di riferimento.

Nell'ambito degli Accordi sono stabiliti patti di non concorrenza, della durata di 18 mesi, decorrenti dalla cessazione del rapporto di lavoro, in relazione ai quali la Società non ha corrisposto alcuna somma nel corso dell'Esercizio, in quanto l'intero importo dovuto era già stato corrisposto in precedenza in conformità a quanto previsto negli Accordi.

Con riferimento alle remunerazioni e ai benefici sopra indicati si rinvia anche alle Tabelle 1 e 3A della presente Sezione II.

** ** *

La seguente tabella illustra con riguardo agli esercizi 2021 e 2022, la variazione annuale (i) del compenso di ciascuno dei soggetti per i quali le informazioni contenute nella presente Sezione della Relazione sulla Remunerazione sono fornite nominativamente; (ii) dei risultati della Società e (iii) della remunerazione media, calcolata su base equivalente a tempo pieno, dei dipendenti diversi dai soggetti la cui remunerazione è rappresentata nominativamente nella presente Sezione della Relazione sulla Remunerazione.

	2021	2022
Remunerazione totale dei soggetti per i quali le informazioni sono fornite nominativamente ¹		
Aleotti Christian (Amministratore Delegato)	Euro 622.200	Euro 622.200
Cagnetta Marco (Amministratore Delegato)	Euro 622.200	Euro 622.200
Cerrato Stefano (Amministratore Esecutivo e DIRS)	Euro 22.000	Euro 22.000



Danieli Davide (Amministratore Esecutivo e DIRS)	Euro 208.400	Euro 236.600
Tazartes Antonio Luigi	Euro 44.000	Euro 44.000
Moser Carlo	Euro 22.000	Euro 22.000
D'Ippolito Cristian	Euro 28.000	Euro 28.000
Gallo Giorgina	Euro 40.000	Euro 40.000
Guizzetti Gaia Matisa Carlotta	Euro 22.000	Euro 22.000
Grignolo Alberto	Euro 32.000	Euro 32.000
Schwizer Paola	Euro 42.000	Euro 42.000
Di Lorenzo Marco	Euro 14.948	Euro 22.000
Proserpio Cristiano	Euro 30.000	Euro 30.000
Bainotti Daniela	Euro 22.000	Euro 22.000
Chiussi Paolo	Euro 22.000	Euro 22.000
Risultati della Società²		
Adjusted EBITDA	M€ 16,1	M€ 16,6
Adjusted Net Result	M€ 7,5	M€ 5,7
Adjusted Operating Cash Flow	M€ 20,1	M€ 6,9
Remunerazione annua lorda media dei dipendenti a tempo pieno diversi dai soggetti la cui remunerazione è rappresentata nominativamente¹		
Remunerazione media dipendenti a tempo pieno	Euro 50.000	Euro 54.400

- (1) Per "remunerazione totale" si intende: (i) con riguardo agli Amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche, la somma di RAL, compenso fisso da amministratore (comprensivo di compenso in qualità di Consigliere e di membro di Comitati endoconsiliari) e Retribuzione Variabile di breve periodo, (ii) per gli altri amministratori, il compenso fisso da amministratore (comprensivo di compenso in qualità di Consigliere e membro di Comitati) e (iii) per i Sindaci l'emoimento deliberato dall'Assemblea.
- (2) Con riguardo ai "Risultati della Società" si fa riferimento a: Adjusted EBITDA, dato dall'EBITDA Consolidato rettificato (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti e (ii) degli effetti derivanti da eventi non caratteristici (iii), di eventi legati ad operazioni straordinarie e (iv) dagli utili/(perdite) su cambi operativi. L' Adjusted Net Result è calcolato come Risultato d'esercizio Consolidato aggiustato (i) delle rettifiche incorporate nell' EBITDA Adjusted, (ii) delle rettifiche degli ammortamenti derivanti dalla Purchase Price Allocation, (iii) delle rettifiche degli oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti, (iv) dell'impatto fiscale teorico di tali rettifiche. L'Adjusted Operating Cash Flow è dato dal flusso di cassa generato dalla gestione operativa, rettificato degli oneri/proventi non ricorrenti e dell'impatto fiscale teorico di tali rettifiche.
- (3) Per "dipendenti" si intendono i dipendenti di Cellularline S.p.A.

Per informazioni in merito ai periodi di carica dei soggetti per i quali le informazioni sono fornite nominativamente o indicati nella tabella sovrastante, si rinvia alle successive Tabelle 1, 2 e 3.

Remunerazione degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche

La remunerazione dell'altro Dirigente con Responsabilità Strategiche, corrisposta nell'Esercizio o spettante in relazione a tale Esercizio, è costituita dalla retribuzione fissa e dalla quota parte della retribuzione variabile di breve periodo maturata in ragione del livello di raggiungimento degli obiettivi di *performance* cui è correlata tale



remunerazione incentivante. Per informazioni di dettaglio sulla remunerazione fissa, nonché su quella variabile di breve periodo si rinvia anche alle Tabelle 3 e 3A della presente Sezione II.

Ad esso sono stati riconosciuti benefici non monetari in linea con quanto previsto dalla politica di remunerazione della Società relativa all'esercizio 2022, per la cui indicazione si rinvia alla Tabella 3 della presente Sezione II.

È inoltre previsto il riconoscimento di una retribuzione variabile di medio-lungo periodo subordinatamente al verificarsi delle condizioni nonché alle modalità e termini stabiliti dal Piano del "Piano LTP" approvato dall'Assemblea della Società in data 28 aprile 2021 (per maggiori informazioni in merito al predetto piano, nonché agli effetti della cessazione del rapporto sui diritti assegnati nell'ambito del piano, si rinvia alla sezione I, lettera f) par. 2 della presente Relazione e al Documento Informativo predisposto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF approvato dall'Assemblea in data 27 aprile 2022.

Nell'ambito dell'accordo che disciplina il rapporto tra Dirigente con Responsabilità Strategiche e la Società è stabilito un patto di non concorrenza, la cui efficacia proseguirà per i 24 mesi successivi alla cessazione del rapporto di lavoro. Al riguardo si rinvia anche a quanto indicato nella Tabella 3 e 3A della presente Sezione II.

Remunerazione del Collegio Sindacale

La remunerazione dei Sindaci è costituita da un compenso fisso determinato dall'Assemblea degli azionisti del 24 aprile 2020 oltre al rimborso delle spese vive sostenute per l'espletamento della carica. In particolare, è riconosciuto un compenso annuo di Euro 30.000 per il Presidente dell'organo di controllo e un compenso annuo di Euro 22.000 per i membri effettivi. Al riguardo si rinvia anche alla Tabella 1 della presente Sezione II.

* * *

Per completezza si precisa quanto segue.

Nel corso dell'Esercizio non sono state attribuite indennità e/o altri benefici agli Amministratori e all'altro Dirigente con Responsabilità Strategiche della Società per la cessazione dalla carica o per la risoluzione del rapporto di lavoro.

Non esistono accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore dei soggetti che hanno cessato il loro incarico ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto.

Nel corso dell'Esercizio non sono stati applicati meccanismi di correzione *ex post* della componente variabile (c.d. *malus* o *claw back*) della remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche.

Nel corso dell'Esercizio non è stata applicata alcuna deroga per circostanze eccezionali alla politica di remunerazione della Società relativa all'esercizio 2022 la quale, si ricorda, prevedeva che *"In presenza di circostanze eccezionali (come infra definito), nei soli limiti in cui ciò sia strumentale al perseguimento degli interessi sotto indicati, la Società potrà derogare alla Politica di Remunerazione, con esclusivo riferimento ai seguenti elementi, fermo restando che le deroghe saranno sottoposte al previo esame del Comitato e soggette all'applicazione della disciplina prevista dalla Procedura OPC:*

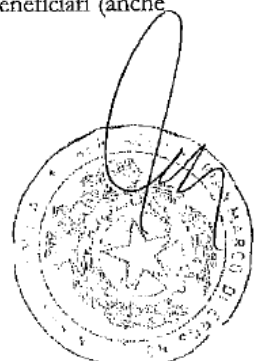
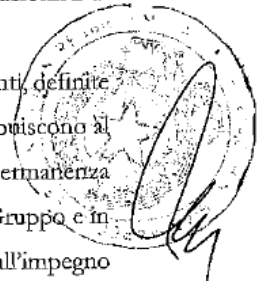


- *attribuzione di particolari indennità;*
- *variazione del rapporto tra remunerazione fissa e remunerazione variabile (di breve e/o medio-lungo periodo);*
- *degli obiettivi di performance cui è collegata la remunerazione variabile.*

Per "circostanze eccezionali" si intendono quelle situazioni in cui la deroga alla Politica di Remunerazione è necessaria ai fini del perseguimento degli interessi a lungo termine e della sostenibilità della Società nel suo complesso o per assicurarne la capacità di stare sul mercato, quali: (i) il verificarsi, a livello nazionale o internazionale, di eventi straordinari e non prevedibili, riguardanti la Società e/o i settori e/o mercati in cui opera, che incidano in modo significativo sui risultati della Società; (ii) l'intervento di modifiche sostanziali nell'organizzazione dell'attività di impresa, sia di carattere oggettivo (quali operazioni straordinarie, fusioni, cessioni, altre operazioni che comportino la variazione del capitale sociale, ecc.), sia di carattere soggettivo, quali mutamenti nella compagine del top management; (iii) variazioni sensibili del perimetro dell'attività dell'impresa nel corso di validità della Politica di Remunerazione, quali la cessione di un'impresa/ramo d'azienda sulla cui attività erano basati obiettivi di performance della Politica di Remunerazione di riferimento ovvero l'acquisizione di un business significativo non contemplato ai fini della predisposizione della Politica medesima."

Si precisa che le remunerazioni riconosciute e corrisposte ad Amministratori, Sindaci e all'altro Dirigente con Responsabilità Strategiche con riferimento all'esercizio 2022 risultano in linea con quanto previsto dalla politica di remunerazione della Società relativa al medesimo esercizio 2022 approvata dall'Assemblea degli azionisti di Cellulatine tenutasi in data 27 aprile 2022.

Inoltre, che dette remunerazioni – così come previsto dalla relativa politica – nelle diverse componenti, definite in ragione del ruolo ricoperto dai singoli destinatari e degli obiettivi che si prefigge la Società, contribuiscono al perseguimento della creazione di valore nel lungo termine della Società; e ciò: (i) incentivando la permanenza delle risorse chiave che possono contribuire in modo determinante al successo della Società e del Gruppo e in generale remunerando i destinatari con modalità e in misura idonea rispetto al ruolo ricoperto e all'impegno richiesto, (ii) favorendo la fidelizzazione delle figure apicali in un'ottica di lungo termine attraverso la soddisfazione e la motivazione personale e sviluppando il loro senso di appartenenza alla Società e al Gruppo; e (iii) legando la remunerazione variabile al raggiungimento di determinati obiettivi di *performance* in linea con gli obiettivi industriali e strategici della Società e del Gruppo così da allineare gli interessi dei beneficiari (anche rispetto agli Azionisti e in generale agli *stakeholder* della Società), al perseguimento degli stessi.





SEZIONE II - PARTE SECONDA - RAPPRESENTAZIONE ANALITICA DEI COMPENSI CORRISPOSTI NELL'ESERCIZIO

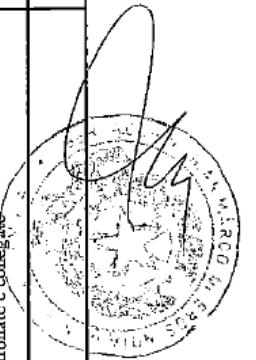
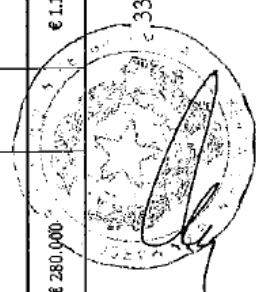
Tabella 1

Di seguito si riporta la tabella dei compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

1. Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione

Carica	Periodo	Scadenza (1)	Compensi fissi			Compensi variabili non equity	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value e dei compensi e rapporto di lavoro	Indennità di fine carica o cessazione e rapporto di lavoro
			Emolumenti per la carica	Gettoni di presenza	Ripartizioni da lavoro dipendente						
Antonio Luigi Tazartes	01/01/22 - 31/12/22	Approvazione bilancio 2022	€ 44.000	NA	NA	NA	NA	NA	€ 44.000	NA	NA
Vicepresidente e Amministratore Delegato	01/01/22 - 31/12/22	Approvazione bilancio 2022	€ 30.000	NA	€ 470.000	NA	€ 21.257 (2022)	NA	€ 521.257	NA	NA

Marco Cagnetta	Amministratore e Delegato	01/01/22 - 31/12/22	Approvazione bilancio 2022	€ 30.000	NA	€ 470.000	NA	NA	NA	NA	€ 32.368 (***)	NA	€ 532.368	NA	NA
Carlo Moser	Consigliere	01/01/22 - 31/12/22	Approvazione bilancio 2022	€ 22.000	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	€ 22.000	NA	NA
Cristian D'Ippolito	Consigliere	01/01/22 - 31/12/22	Approvazione bilancio 2022	€ 22.000	NA	NA	€ 6.000	NA	NA	NA	NA	NA	€ 28.000	NA	NA
Stefano Carrato	Consigliere esecutivo	01/01/22 - 07/02/2022	Approvazione bilancio 2022	€ 2.290	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	€ 2.290	NA	NA
Davide Daniels (**)	CFO e DIRS	09/02/2022 - 31/12/2022	Approvazione bilancio 2022	€ 19.710	NA	173.750	NA	NA	NA	NA	€ 13.922 (***)	NA	€ 207.382	NA	NA
Gaia Marisa Cadonna	Consigliere	01/01/22 - 31/12/22	Approvazione bilancio 2022	€ 22.000	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	€ 22.000	NA	NA
Giorgina Gallo	Consigliere	01/01/22 - 31/12/22	Approvazione bilancio 2022	€ 22.000	NA	NA	€ 18.000	NA	NA	NA	NA	NA	€ 40.000	NA	NA
Alberto Grignolo	Consigliere	01/01/22 - 31/12/22	Approvazione bilancio 2022	€ 22.000	NA	NA	€ 10.000	NA	NA	NA	NA	NA	€ 32.000	NA	NA
Paola Schwizer	Consigliere	01/01/22 - 31/12/22	Approvazione bilancio 2022	€ 22.000	NA	NA	€ 20.000	NA	NA	NA	NA	NA	€ 42.000	NA	NA
Marco Di Lorenzo	Consigliere	28/04/22 - 31/12/22	Approvazione bilancio 2022	€ 22.000	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	€ 22.000	NA	NA
Compenzi nella società che redige il bilancio				€ 280.000		€ 1.113.750	€ 54.000	NA	NA	NA	€ 67.547	NA	€ 1.515.297	NA	NA
Compenzi da controllare e collegare				NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
Totale				€ 280.000		€ 1.113.750	€ 54.000	NA	NA	NA	€ 67.547	NA	€ 1.515.297	NA	NA



cellularline

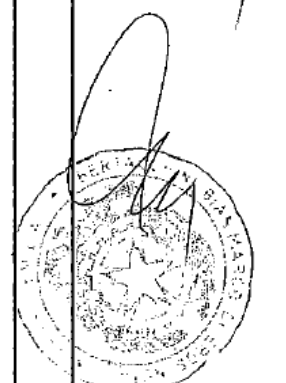
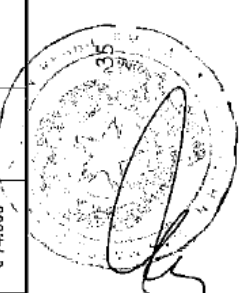
(*) Quanto alla componente variabile della remunerazione di breve periodo degli Amministratori Esecutivi Christian Alcori e Marco Cognigni (nella loro qualità di dirigenti di Cellularline), in considerazione del mancato raggiungimento degli obiettivi di *performance* connessi a tale componente remunerativa durante l'Esercizio, non è stata corrisposta la remunerazione variabile di breve periodo correlata a detti obiettivi.

(**) Si veda anche successiva tabella 3.

(***) L'importo comprende il valore dei fringe benefit (auto e appartamento) e i valori inerenti alle polizze assicurative e fondi pensione integrativi regolati dal CCNL di riferimento. Tali compensi sono in linea con quanto previsto dalla politica di remunerazione della Società relativa all'esercizio 2022 e degli accordi contrattuali disciplinanti il rapporto.

2. Compensi corrisposti ai componenti del Collegio Sindacale

Carica	Periodo	Scadenza (1)	Compensi fissi			Compensi per comitati	Compensi non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fatti valere del compenso in seguito	Compensi di fine carica o cessazione rapporto di lavoro
			Emolumenti per la carica	Gettoni di presenza	Retrocessioni da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Partecip. agli utili					
Cristiano Proserpio	01/01/2022 - 31/12/2022	Approvazione bilancio 2022	€ 30.000	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	€ 30.000	NA	NA
Daniela Baiardi	01/01/2022 - 31/12/2022	Approvazione bilancio 2022	€ 22.000	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	€ 22.000	NA	NA
Paolo Chiassi	01/01/2022 - 31/12/2022	Approvazione bilancio 2022	€ 22.000	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	€ 22.000	NA	NA
Compensi nella società che redige il bilancio			€ 74.000	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	€ 74.000	NA	NA
Compensi da controllate e collegate			NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
Totale			€ 74.000	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	€ 74.000	NA	NA



3. Compensi corrisposti agli altri dirigenti con responsabilità strategiche

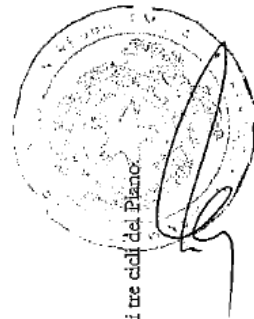
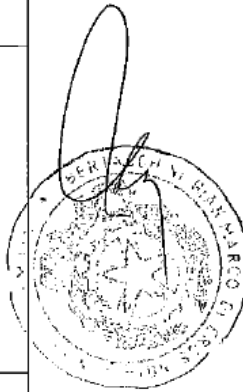
Carica	Periodo	Scadenza	Compensi fissi			Compensi per congedati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o cessazione rapporto di lavoro
			Encomiamenti per la carica	Costoni di presenza	Ritribuzioni da lavoro dipendente		Bonus e altri incentivi	Parte sp. agli altri					
n. 1 Dirigente con responsabilità strategiche	09/02/2022 31/12/2022		€ 19.710	NA	€ 173.750	NA	NA	NA	€ 13.922	NA	€ 207.382	NA	NA
			NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
Compensi nella società che redige il bilancio			€ 19.710	NA	€ 173.750	NA	NA	NA	€ 13.922	NA	€ 207.382	NA	NA
Compensi da controllate e collegate			NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
Totale			€ 19.710	NA	€ 173.750	NA	NA	NA	€ 13.922	NA	€ 207.382	NA	NA



Tabella 3A

Di seguito si riporta la tabella dei piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Tipo	Nome e cognome	Carica	Piano	Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti non vestiti nel corso dell'esercizio		Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio?				Strumenti finanziari vestiti nel corso dell'esercizio	Strumenti finanziari vestiti nel corso dell'esercizio e attribuibili	Strumenti finanziari di competenza dell'esercizio	
				N	M	Fair value alla	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione				Numero e tipologia strumenti
	Christian Aleotti	Amministratore Delegato		NA	NA	NA	2022-2024	30/06/2021	€ 4,32	NA	NA	NA	€ 5191
Compensi nella società che redige il bilancio	Marco Cagnetta	Amministratore Delegato	Piano approvato dall'assemblea dei soci del 28 aprile 2021	NA	NA	NA	2022-2024	30/06/2021	€ 4,32	NA	NA	NA	€ 18170
	Dirigente con responsabilità strategiche)			NA	NA	NA	2022-2024	30/06/2021	€ 4,32	NA	NA	NA	€ 5191
	(III) Totale			NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	€ 28552



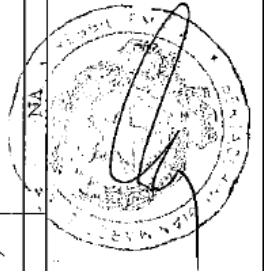
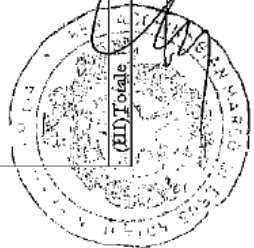
I numeri riportati corrispondono all'assegnazione relativa ai tre cicli del Piano.



Tabella 3B

Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

A	B	(1)	(2)			(3)			(4)
			Bonus dell'anno (Euro)			Bonus di anni precedenti			
Cognome e Nome	Carica	Piano	(A) Erogabile/ Erogato	(B) Differto	(C) Periodo di Differimento	(A) Non più erogabili	(B) Erogabile/ Erogati	(C) Anzora Differiti	Altri Bonus
Cagnara Marco									
Aleotti Christian									
Alni Dingenù con responsabilità strategica			NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano A (data relativa delibera)	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
		Piano B (data relativa delibera)	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
		Piano C (data relativa delibera)	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
(II) Compensi da controllate e collegate		Piano A (data relativa delibera)	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
		Piano B (data relativa delibera)	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA
(III) Totale			NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA





Prospetto riepilogativo delle partecipazioni di Amministratori e Sindaci (*)

	SOCIETÀ PARTECIPATA	NUMERO AZIONIALI 31/12/2021	NUMERO AZIONI ACQUISTATE	NUMERO AZIONI VENDUTE	NUMERO AZIONIALI 31/12/2022	TITOLO POSSESSO	MODALITÀ POSSESSO
Antonio Luigi Tazartes	Cellularline S.p.A.	330.000	23.859	0	353.859	Proprietà	Diretto
	Cellularline S.p.A.	0	155.953	0	155.953	Proprietà	Indiretto
Christian Alcott	Cellularline S.p.A.	1.855.006	71.515	0	1.926.521	Proprietà	Diretto
Marco Cagnetta	Cellularline S.p.A.	259.000	8.093	0	267.093	Proprietà	Diretto
Stefano Cerrato	Cellularline S.p.A.	15.000	469	0	15.469	Proprietà	Diretto
Marco Di Lorenzo	Cellularline S.p.A.	1.000	31	0	1.031	Proprietà	Diretto
Carlo Moser	Cellularline S.p.A.	20.000	85.690	0	105.690	Proprietà	Diretto
	Cellularline S.p.A.	10.000	312	0	10.312	Proprietà	Tramite fiduciaria
Cristian D'ippolito	Cellularline S.p.A.	137.480	4.296	0	141.776	Proprietà	Diretto

Reggio Emilia, 31 marzo 2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

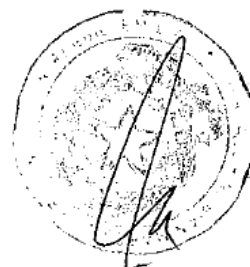
Antonio Luigi Tazartes

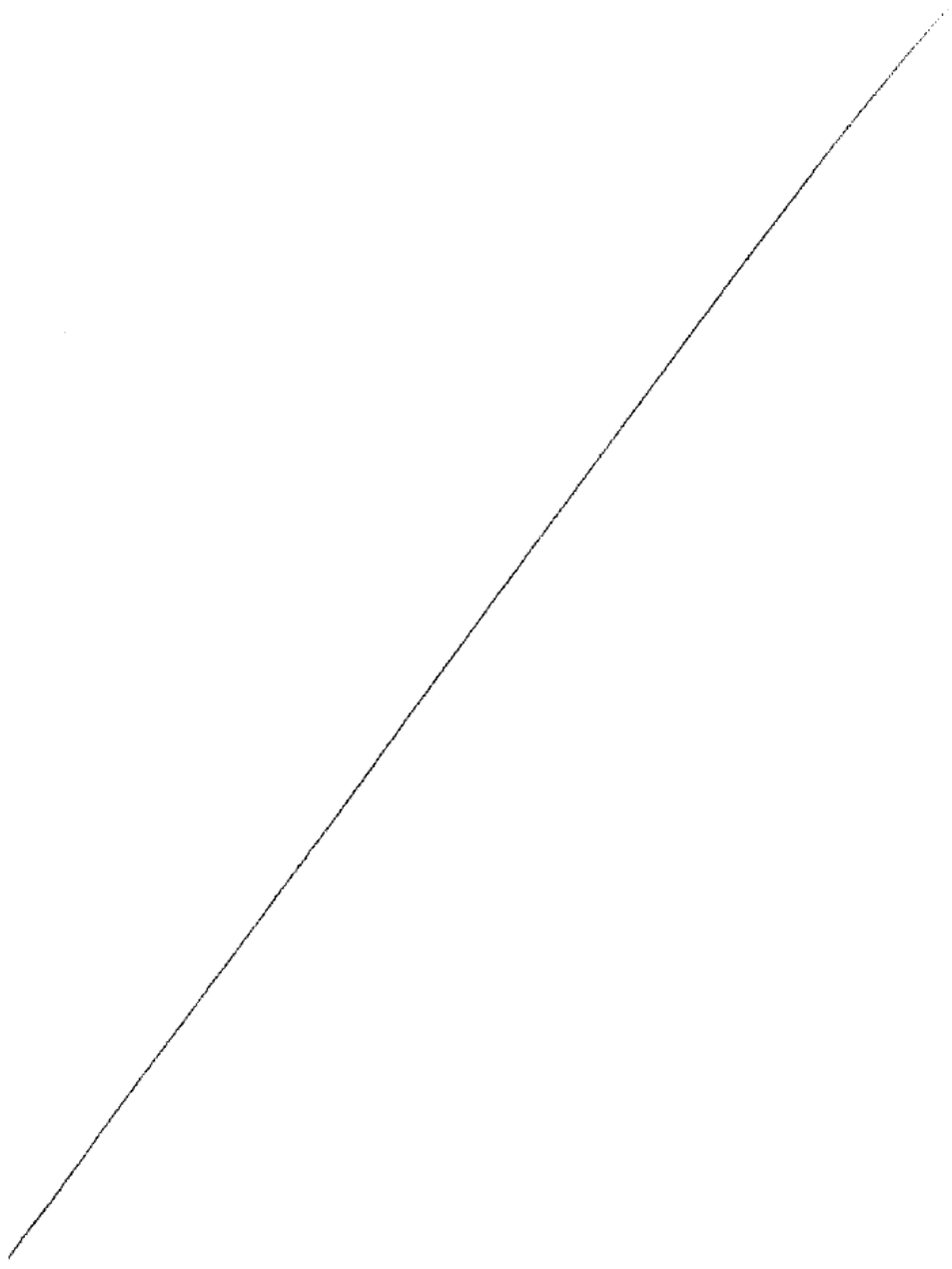


Certifico io sottoscritto DOTT. GIAN MARCO BERTACCHINI, Notaio in Reggio Emilia, iscritto presso il Collegio Notarile della stessa città, che quanto riportato è copia conforme al suo originale esibiti.

La copia si compone di n.40 (quaranta) facciate.

Reggio Emilia, il giorno 28 (ventotto) aprile 2023 (duemilaventitré).





Cellularine S.p.A.

Assemblea Ordinaria degli Azionisti
Tenutasi in data 28 aprile 2023

Hanno partecipato all'Assemblea complessivamente n. 45 Azionisti per delega per n. 14.406.677 azioni ordinarie pari al 65,879607% del capitale sociale ordinario.

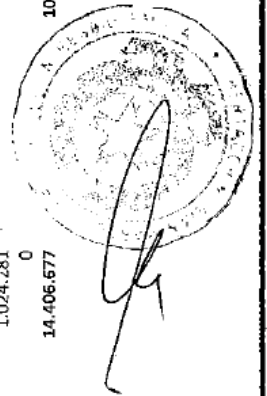
RENDICONTO SINTETICO DELLE VOTAZIONI SUI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA

1. Approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022. Delibere inerenti e conseguenti.

N. AZIONISTI (PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	39	92,890234	92,890234	61,195721
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Astenuti	6	7,109766	7,109766	4,683886
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	45	100,000000	100,000000	65,879607

2. Destinazione del risultato d'esercizio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

N. AZIONISTI (PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	39	92,890234	92,890234	61,195721
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Astenuti	6	7,109766	7,109766	4,683886
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	45	100,000000	100,000000	65,879607



Allegato ¹ + all'atto

N. 44444 di Rep. N. 14782 di Racc.

3. Proposta di distribuzione di un dividendo straordinario attraverso l'assegnazione di azioni proprie detenute in portafoglio. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

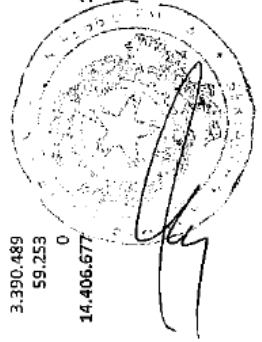
	N. AZIONISTI (PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	41	13.801.248	95,797581	95,797581	63,111070
Contrari	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Astenuti	4	605.429	4,202419	4,202419	2,768537
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	45	14.406.677	100,000000	100,000000	65,879607

4. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: approvazione della politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti ai sensi dell'art. 123-ter, comma 3 ter, del D.Lgs. n. 58/1998.

	N. AZIONISTI (PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	36	10.956.935	76,054561	76,054561	50,104446
Contrari	7	3.390.489	23,534150	23,534150	15,504206
Astenuti	2	59.253	0,411288	0,411288	0,270955
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	45	14.406.677	100,000000	100,000000	65,879607

5. Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: deliberazioni sulla "seconda sezione" della relazione, ai sensi dell'art. 123-ter, comma 6, del D.Lgs. n. 58/1998.

	N. AZIONISTI (PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	36	10.956.935	76,054561	76,054561	50,104446
Contrari	7	3.390.489	23,534150	23,534150	15,504206
Astenuti	2	59.253	0,411288	0,411288	0,270955
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	45	14.406.677	100,000000	100,000000	65,879607



6. Nomina del Consiglio di Amministrazione.

a. Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

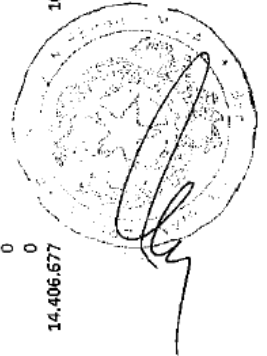
N. AZIONISTI (PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	43	99,588712	99,588712	65,608552
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Astenuti	2	0,411288	0,411288	0,270955
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	45	100,000000	100,000000	65,879607

b. Determinazione della durata dell'incarico del Consiglio di Amministrazione;

N. AZIONISTI (PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	43	99,588712	99,588712	65,608552
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Astenuti	2	0,411288	0,411288	0,270955
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	45	100,000000	100,000000	65,879607

c. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;

N. AZIONISTI (PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
LISTA DEL CDA	29	59,786091	59,786091	39,386842
LISTA FIRST CAPITAL	16	40,213909	40,213909	26,492765
Contrari	0	0,000000	0,000000	0,000000
Astenuti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	45	100,000000	100,000000	65,879607



d. Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione;

	N. AZIONISTI (PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	37	12.684.340	88,044870	88,044870	58,003614
Contrari	1	315.594	2,190609	2,190609	1,443165
Astenuti	7	1.406.743	9,764521	9,764521	6,432828
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	45	14.406.677	100,000000	100,000000	65,879607

e. Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

	N. AZIONISTI (PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	37	12.702.187	88,168750	88,168750	58,085226
Contrari	1	297.747	2,066729	2,066729	1,361553
Astenuti	7	1.406.743	9,764521	9,764521	6,432828
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	45	14.406.677	100,000000	100,000000	65,879607

7. Nomina del Collegio Sindacale.

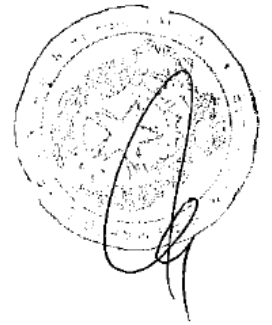
a. Nomina dei componenti del Collegio Sindacale;

	N. AZIONISTI (PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
LISTA FIRST CAPITAL	13	5.703.171	39,586998	39,586998	26,079759
LISTA ALEOTTI	32	8.703.506	60,413002	60,413002	39,799848
Contrari	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Astenuti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	45	14.406.677	100,000000	100,000000	65,879607



b. Determinazione del compenso dei componenti del Collegio Sindacale.

	N. AZIONISTI (PER DELEGA)	N. AZIONI	% SU AZIONI ORDINARIE RAPPRESENTATE	% SU AZIONI AMMESSE AL VOTO	% SU CAPITALE SOCIALE ORDINARIO
Favorevoli	38	12.636.535	87,713044	87,713044	57,785009
Contrari	2	654.999	4,546496	4,546496	2,995214
Astenuti	5	1.115.143	7,740460	7,740460	5,099384
Non Votanti	0	0	0,000000	0,000000	0,000000
Totale	45	14.406.677	100,000000	100,000000	65,879607

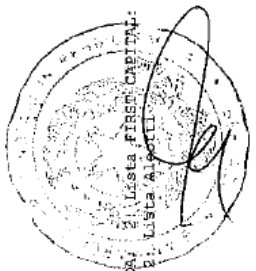


ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN QUALITÀ DI SUBDELEGATO 135-NOVIES (ST.TREVISAN) IN PERSONA DI ILARIA SEREGNI - PER DELEGA DI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI											
			Ordinaria											
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY FUND	128.906		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALTIMUM FUNDS SICAV P.L.C.-ALTIMUM FUND - TRD	102.766		A	A	A	C	F	F	2	A	A	1	A	
AZ FUND I AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 30	5.750		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AZ FUND I AZ ALLOCATION PIR ITALIAN EXCELLENCE 70	72.500		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FIDELITY FUNDS - ITALY POOL	315.594		F	F	F	F	F	F	F	2	C	F	1	F
HERMES LINDER FUND SICAV	443.410		A	A	A	C	F	F	2	A	A	1	A	
ISHARES VII PLC	12.067		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
QE/IT MKT UCITS STD	297.747		F	F	C	C	F	F	2	F	C	1	C	
QE/IT MKT UCITS STD	357.252		A	A	F	C	C	F	F	2	F	F	1	C
QUAERO CAPITAL FUNDS (LUX) - ARGONAUT	1.578.929	3.314.921	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
COMPUTERSHARE SPA RAPP. DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-NOVIES (EGLE BOFFOLA) IN PERSONA DI ILARIA SEREGNI - PER DELEGA DI	0													
UNIONE FIDUCIARIA S.P.A. ANCHE POPOLARI ITALIANE	230.000	230.000	F	F	F	F	F	F	F	F	2	A	A	1
COMPUTERSHARE SPA RAPPRESENTANTE DESIGNATO IN QUALITÀ DI DELEGATO 135-UNDECIES TUF IN PERSONA DI ILARIA SEREGNI - PER DELEGA DI	0													
ALEOTTI CHRISTIAN	1.991.521		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ALEOTTI STEFANO	907.092		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
AZ PARTECIPAZIONI SOCIETA' A RESPON	32.197		A	A	A	A	A	A	A	2	A	A	1	A
BARBINI GHERARDO	21.656		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BASSI GIUSEPPE	123.750		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BLU ACQUARIO PRIMA SPA	356.413		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BORGOGNO MAURO	7.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BOROLI GIOVANNI	30.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BOROLI MATTEO	10.312		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BOROLI PAOLO	103.125		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CAGNETTA MARCO	267.093		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
COLONNA PAOLO	20.625		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
COSSUTTA DARIO	20.625		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'IPPOLITO CRISTIAN	141.776		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
DEA CAPITAL S.P.A.	987.148		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F

F: favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Nomina CDA 1: Lista CDA 1; Lista First Capital CS 1: Lista First Capital CS 1; Lista Abofili 1: -; Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati;

Q: Voti esclusi dal quorum; Nomina CS 1: Lista First Capital CS 1; Lista Abofili 1: -

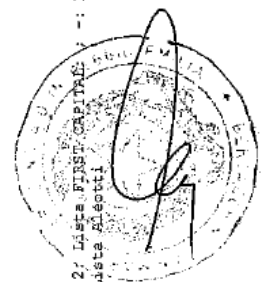
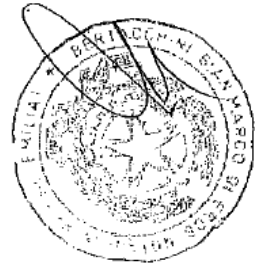


ELENCO PARTECIPANTI

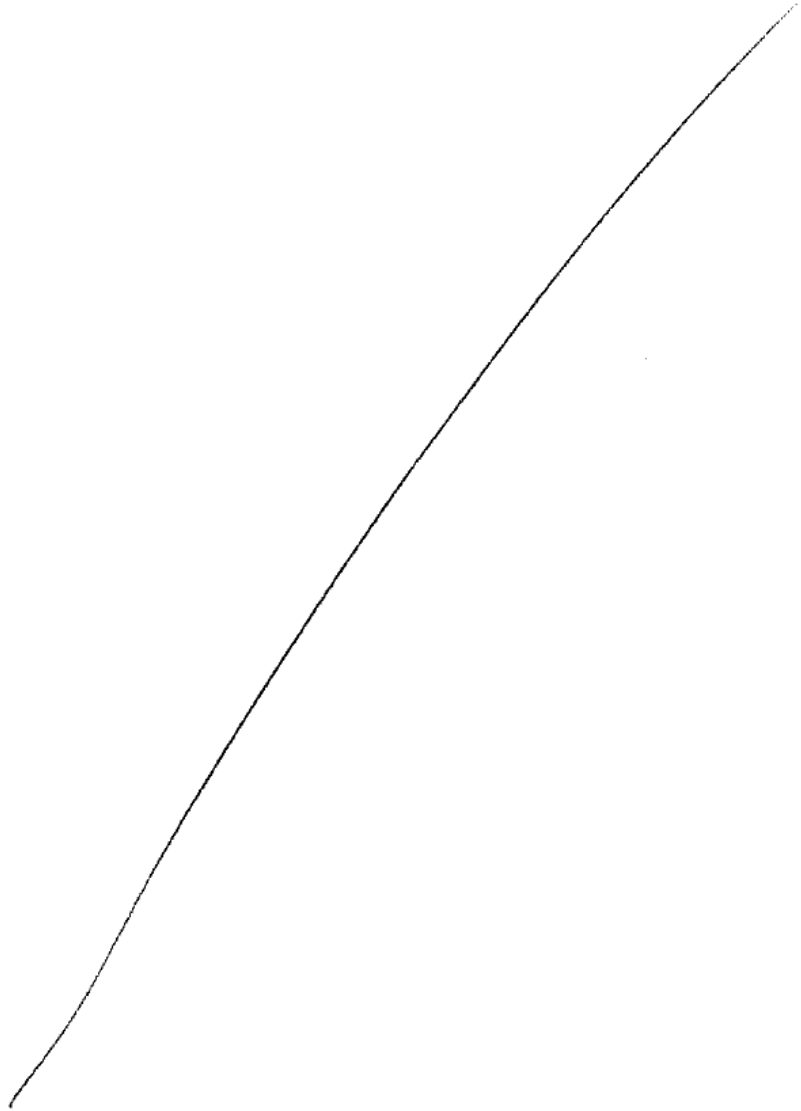
NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI												
			Ordinaria												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
ERREDI INVEST SPA	103.125		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FIRST CAPITAL SPA	1.618.000		F	F	F	C	C	F	F	F	F	F	F	F	F
FOGLIO BONACINI MONIA	483.114		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FOGLIO MANUELA	966.228		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FOGLIO PIERO	489.033		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FORNACIARI ITALINA	483.114		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
LUCHI FIDUCIARIA SRL	206.250		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MOLESINI PAOLO	7.812		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MONTAGNANI GIOVANNI	20.000		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MOSER CARLO	105.690		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
OLIVI FRANCESCO	6.188		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PALLADIO HOLDING S.P.A.	509.714		F	F	C	C	F	F	2	A	A	1	A		
PETROGALLI NEEFF LORENZO	6.234		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TAZARTES ANTONIO LUIGI	353.859		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TAZIO SRL	155.953		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TEATE CAPITAL S.R.L.	61.600		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TOFFOLETTO ALBERTO FERDINANDO MARIA	207.516		A	A	F	C	C	F	F	2	A	A	1	F	
VINETI ANNA MARIA	30.937		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ZANELLI ANDREA	27.056		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F
		10.861.756	A	A	A	A	A	A	A	2	A	A	1	A	

Legenda:

- 1 Approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 3
- 2 Destinazione del risultato d'esercizio
- 3 Proposta di distribuzione di un dividendo straordinario
- 4 Approvazione della politica in materia di remunerazione
- 5 Deliberazioni sulla "seconda sezione" della relazione
- 6 Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione
- 7 Determinazione della durata dell'incarico del Consigliere
- 8 Nomina dei componenti del Collegio Sindacale
- 9 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione
- 10 Determinazione del compenso dei componenti del Consiglio Sindacale
- 11 Nomina dei componenti del Collegio Sindacale
- 12 Determinazione del compenso dei componenti del Col



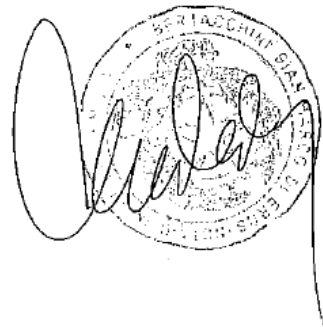
F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; Nomina CDA 1: Lista CDA; 2: Lista FIRST CAPITAL; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; N: Voti non computati; R: Voti revocati;
 C: Voti esclusi dal quorum; Nomina CS 1: Lista First Capital CS 2: Lista Aleotti



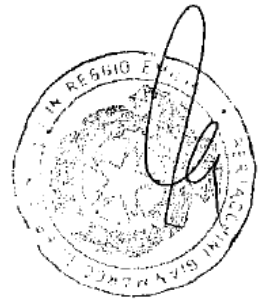
Certifico io sottoscritto DOTT. GIAN MARCO BERTACCHINI, Notaio in Reggio Emilia, iscritto presso il Collegio Notarile della stessa città, che quanto riportato è copia conforme al suo originale esibiti.

La copia si compone di n.7 (sette) facciate.

Reggio Emilia, il giorno 28 (ventotto) aprile 2023 (duemilaventitré).



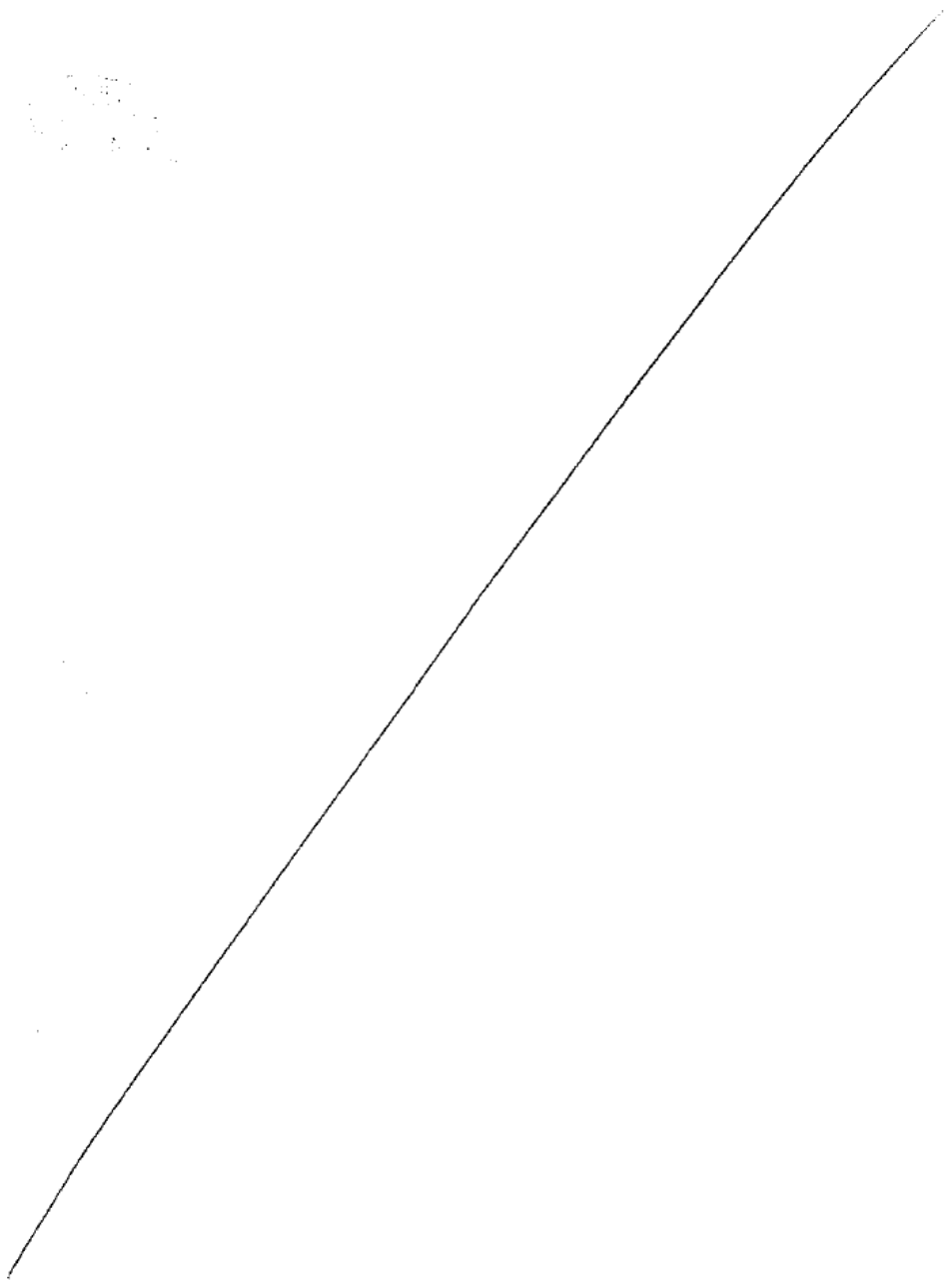
A handwritten signature in black ink is written over a circular notary seal. The seal contains the text "BERTACCHINI GIAN MARCO" and "IN REGGIO EMILIA".



A handwritten signature in black ink is written over a circular notary seal. The seal contains the text "BERTACCHINI GIAN MARCO" and "IN REGGIO EMILIA".



A partial circular notary seal is visible on the left side of the page, showing the text "BERTACCHINI GIAN MARCO".



Io sottoscritto dott. GIAN MARCO BERTACCHINI, Notaio in
Reggio Emilia, certifico la presente copia conforme
all'originale conservato nei miei rogiti.

La copia si compone di 334 (trecentotrentaquattro)
facciate con questa fin qui e si rilascia in carta
libera per gli usi di legge.

Reggio Emilia, 10 maggio 2023 (duemilaventitré).



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Gian Marco Bertacchini', is written over a circular notary seal. The seal contains the text 'NOTAIO IN REGGIO EMILIA' and 'GIAN MARCO BERTACCHINI' around a central emblem. A long vertical line extends downwards from the bottom of the signature.

